IL PICCOLO

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3500, Il Venerdì di Repubblica L. 700, Il Venerdì + fasc. cucina L. 1500; solo per la provincia di Trieste: VHS «Con Trieste nel cuore» L. 7500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 66 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 20 MARZO 1999

A D'Alema chiede comunque che si tratti di un mandato di 5 anni

Prodi dice sì all'Europa Ma sempre sull'Asinello

ROMA Nel corso di una faccia a faccia con il presidente del Consiglio D'Alema, Prodi ha accettato la candidatura alla presidenza della Commisione Ue. Prodi però è disponibile purché si tratti di «incarico pieno, completo, senza riserve», di cinque anni. L'ex capo del governo ha sciolto le riserve dopo il colloquio a Palazzo Chigi e un successivo vertice con i leader dei Democratici a casa del sindaco di Roma Rutelli. Il Professore, infatti, non intende abbandonare il neonato movimento dell'Asinello. «Se il treno per Bruxelles partirà questo non lo so - ha affermato - certamente il giorno 15 aprile partirà il treno con i Democratici».

Il presidente del Consiglio ha confermato a Prodi che il governo italiano lo ha proposto ai leader dell'Unione europea per la presidenza della Commissione. Ed ha sottolineato la necessità di risolvere rapidamente la crisi dell'esecutivo comunitario. Al vertice di Berlino, la settimana prossima l'Italia farà il suo nome.

Dal canto suo Berlusconi protesta perché non coinvolto nella scelta. «Dovevano consultarmi» ha detto il leader del Polo.

● A pagina 2

CRESCITA FRENATA

Il governo deve prendere atto Nel '99 un Pil non oltre l'1,5%

ROMA Il governo ammette: l'economia italiana è in frenata. In calo di 20 mila miliardi gli introiti fiscali nel '98, mentre sale a oltre 100 mila miliardi la spesa previdenziale prevista per il prossimo anno. Bene invece i conti pubblici e l'inflazione, che si fermerà all'1,3%. Come previsto, il Governo ha corretto le previsioni del Pil nel '99 riducendolo all'1,5%.

● A pagina 7

Ultimatum a Belgrado dopo la sospensione della conferenza di pace sul Kosovo di Parigi

Clinton: pronti a bombardare

Ordine d'evacuazione immediata agli osservatori dell'Osce

WASHINGTON E' davvero l'ultimo avviso per Milosevic. A poche ore dalla fine dei colloqui di pace a Parigi, la Nato e l'Occidente dimostrano a Belgrado che non è più il caso di tirare la corda. E' toccato a Clinton, ieri sera, lanciare l'ultimatum ai serbi in una conferenza stampa. Poche ore prima, il presidente americano aveva spiegato la situazione ai leader del Congresso, avvertendo i deputati di prepararsi a «un bombardamento robusto e serio». «Penso che presto bombarderemo. Il Presidente ci ha detto che il pericolo per i nostri piloti è reale» aveva riferito dopo la riunione il deputato Joe Binden «ma che non ci si può sottrarre all'intervento».

A confermare la situazione d'emergenza, l'Osce ha ordinato ieri l'evacuazione immediata dei 1.400 verificatori in Kosovo, un'operazione che può essere completata entro 24 ore.

Una nuova riunione del Consiglio Atlantico è stata programmata per domenica, per valutare la situazione. Ma le speranze di un ripensamento da parte serba sono assai scarse.

Se a Washington l'azione sembra imminente, in Europa si è più cauti: «La pausa di riflessione non sarà molto lunga, credo una settimana», ha detto ieri il ministro degli Esteri Dini, ma se Belgrado non firmerà la guerra sarà inevitabile».

● A pagina 3

Il processo verrà celebrato da giudici olandesi in Scozia, dove gli attentatori sconteranno l'eventuale condanna

Lockerbie, Tripoli consegna i terroristi

TUNISIA Il leader libico Muammar Gheddafi ha annunciato ieri che vi è un accordo per far scontare l'eventuale pena in un carcere «aperto» delle Nazioni Unite in Scozia ai due cittadini libici accusati di essere i responsabili dell'attentato contro l'aereo della Pan Am che dieci anni fa esplose sopra il villaggio scozzese di Lockerbie facendo 270 morti.

L'annuncio è stato fatto in una riunione pubblica cui era presente anche il presidente sudafricano Nelson Mandela, il quale ha avuto un ruolo fondamentale - assieme a re Fahd d'Arabia - nel convincere il dittatore libicio. Gheddafi ha anche affermato che vi è un accordo per far processare i due sospetti da un tribunale scozzese in Olanda.

Gheddafi ha aggiunto che le sanzioni contro la Libia decretate dall'Onu saranno sospese non appena i due accusati arriveranno in Olanda. Entro 90 giorni il segretario generale dell'Onu Kofi Annan farà poi un rapporto al Consiglio di sicurezza, che dovrà a quel punto revocare defitivamente le sanzioni.

● A pagina 8

ALL'INTERNO

RUSSIA

Attentato in Ossezia: 60 morti

● A pagina 8

SOMALIA

È battaglia nelle strade a Mogadiscio

● A pagina 8

SCIOPERI

Fine mese difficile per viaggiare

● A pagina 4

Superficiale assunzione delle «verità» raccontate dai «collaboratori di giustizia»

Bacchettata ai giudici di Palermo

«Non credibili» le rivelazioni del «pentito» Giovanni Brusca

ROMA La Cassazione non crede alle "confessioni" di Giovanni Brusca sull' assassinio di Francesco Denaro (Lido di Marinella di Marsala 30 luglio 1981) ed amplia il dubbio sull'intera sua attività di collaborazione. E, rinviando per la seconda volta il caso all'esame della Corte d'assise d'appello di Palermo, bacchetta i giudici che si sono accontentati di «coincidenze marginali», tacendo su discordanze «inerenti aspetti fondamentali, come il movente», nelle dichiarazioni dei "pentiti".

Il sospetto dei supremi giudici è che l'eterno "dichiarante", che da poco ha avuto finalmente il timbro di "pentito", si autoaccusi ed accusi «giacchè il suo futuro è nel suo contributo alla giustizia».

Sul caso specifico, la sentenza rileva che Brusca non dice nulla di decisivo e come mandante indica Totò Riina (che probabilmente, per i supremi giudici, i veri motivi «non li spiegherà mai»), evidenzia come per questo delitto esistano tre versioni di pentiti che i giudici di Palermo - accogliendo quella di Brusca e di Antonino Patti e scartando, come inattendibile, quella di Carlo Zicchitella - si siano accontentati di coincidenze marginali tacendo su diversità inerenti aspetti fondamentali come il movente.

Rilievi molto pesanti dei quali i magistrati di Palermo, cui la Cassazione rivolge per la seconda volta l' invito di attenersi ai rilievi svolti per valutare le parole dei pentiti, non potranno più non tener conto.

● A pagina 5

IL DRAMMA DI MARCO

Sospesa la chemioterapia E intanto non si fa nulla

ROMA E' senza fine il calvario di Marco, il bimbo malato di tumoro conteso dalla medicina ufficiale alla famiglia. Tra ricorsi, carte bollate, rinvii, tutti sono in attesa, fuorchè la terribile malattia.

Per ora la chemioterapia è sospesa. Ma le cure alternative alle quali i genitori (nella foto il padre) vorrebbero sottoporre Marco, prima fra tutte la cura Di Bella, sono ancora vietate. E c'è chi spara sui giudici di Ancona: 59 deputati Ds hanno chiesto al ministro della Giustizia in un'interpellanza parlamentare di inviare un'ispezione per «verificare cosa stia accadendo nel tribunale per i minorenni di Ancona».

● A pagina 4

Moda: il finanziere Arnault lancia un'offerta di pubblico acquisto

Assalto francese a casa Gucci Un affare da 10 mila miliardi

MILANO Francesi all'assalto di casa Gucci: è guerra aperta, infatti, nel mondo della moda per la conquista della griffe fiorentina. Il colosso francese Lvmh ha annunciato di volere lanciare un'opa sul 100% della azienda italiana quotata a Wall Street.

La decisione del gruppo guidato dal finanziere Arnault è la risposta all'alleanza siglata ieri mattina fra Domenico De Sole, amministratore delegato di Gucci, e il gigante transalpino di Francois Pinault: quest'ultimo ha acquistato il 40% della griffe fiorentina sborsando 2,9 miliardi di dollari (oltre 5mila miliardi di lire).

L'obiettivo di Pinault è quello di raggruppare le sue attività del lusso dentro Gucci: il finanziere francese infatti rivenderà la divione cosmetici della Sanofi, (appena acquistata) alla casa italiana per lo stesso prezzo. La divisione bellezza della Sanofi, detiene fra l'altro i marchi Yves Saint- Laurent e i profumi Krizia, Fendi, Oscar de La Renta.

● A pagina 7

TV COMMERCIALE

Mega-intesa Mediaset-Kirch per un network europeo

MILANO Mediaset ha raggiunto con il gruppo tedesco di Leo Kirch (nella foto) un accordo per la creazione di una tv commerciale europea. L'alleanza a due (non ci sono come si pensava a suo tempo nè il principe arabo Al Waleed nè Rupert Murdoch) prevede la nascita del primo network televisivo europeo, attraverso la creazione della "Nuova Holding Comune", a controllo paritetico.

Per il gruppo tedesco la società che entra a far parte e KirchMedia Kgaa, subholding del gruppo per le attività nella tv commerciale e per il trading dei diritti.

● A pagina 7

B26557

susigarden

Produzione di piante per l'orto, il giardino e in vaso.

Piante perenni, alberi, cespugli, rose antiche, moderne e inglesi.

CHIUSURA OBBLIGATORIA I POMERIGGI DI:
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - DOMENICA
9-12 / 15-19

Via Guglielmo Marconi, 157 - AIELLO DEL FRIULI (UD)
Tel. 0431.973417

Presentata all'Onu l'iniziativa congiunta austro-slovena-italiana per le Olimpiadi del 2006 a Klagenfurt

«Senza confini» fino a New York

NEW YORK Giochi invernali a basso costo, anti corruzione ed ecologicamente corretti, nel migliore spirito olimpionico di pace fra latini, germanici e slavi. E' la filosofia di "Senza Confini" sbarcata a New York con i suoi rappresentanti italiani, austriaci e sloveni per presentare al Palazzo di Vetro dell'Onu la candidatura di Klagenfurt per le Olimpiadi del 2006.

L'Onu «è il luogo naturale» per promuovere l'iniziativa delle tre regioni delle Alpi Orientali, ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia Antonione che, con l'ambasciatore sloveno all'Onu, il governatore della Carinzia (nella foto), la medaglia d'oro olimpica Franz Klammer e l'ideatore di "Senza Confini" Gabriele Massarutto ha salutato le personalità invitate.

Fra queste Mara Venier, coinvolta «dagli amici» che ha fra gli organizzatori e che hanno avuto gioco facile perchè, ha detto «come veneta mi sento vicina ai friulani». E poi perchè «sono per la pace, lo sport e la natura», ha aggiunto riprendendo uno slogan di "Senza Confini".

● A pagina 12

UE Sciolte le riserve dopo un incontro a Palazzo Chigi e un vertice con i Democratici in casa di Rutelli

Prodi accetta solo un mandato lungo

D'Alema gli assicura l'appoggio dell'Italia - L'Asinello continuerà a marciare

ROMA Prodi dice sì all'Europa. E' disponibile ad essere designato presidente della Ue, purchè si tratti di «incarico pieno, completo, senza riserve», di cinque anni. L'ex premier ha sciolto le riserve dopo un colloquio con Massimo D'Alema a Palazzo Chigi e un successivo vertice con i leader dei Democratici a casa del sindaco di Roma Francesco Rutelli. Il Professore, infatti, non intende abbandonare il neonato movimento dell' Asinello.

«Se il treno per Bruxelles partirà questo non lo so- ha affermato- certamente il giorno 15 aprile partirà il treno con i Democratici».

Il presidente del Consiglio ieri mattina gli ha confermato che il governo italiano lo ha proposto ai leader dell'Unione europea per la presidenza della Commissione. Ed ha sottolineato la necessità di risolvere rapidamente la crisi dell'esecutivo comunitario. Al vertice di Berlino, la settimana prossima, l'Italia farà il suo nome.

«Se tutti e quindici i Paesi saranno concordi in questo, io non mi tirerò indietro», ha risposto Prodi. Però ha ricordato che «ci sono ancora mille problemi e mille difficoltà».

«Non è possibile - ha spiegato Prodi - affrontare questa partita soltanto guardando da una angolatura esclusivamente italiana». Lui è disponibile «se l'incarico sarà dato in modo non temporaneo e non provvisorio, e se sarà possibile avere un forte programma europeo». Ma «l'Italia è soltanto uno dei tanti protagonisti che partecipano a questo gioco...».

L'incontro a palazzo Chigi fra Prodi e D'Alema.

Il leader dei Democratici ha voluto però confermare che non verrà meno l'impegno nella politica italiana, ricordando che nell'incontro in casa Rutelli sono stati definiti i particolari per la manifestazione del 27 marzo, apertura della campagna referendaria, e si è discusso delle elezioni amministrative.

D'Alema ha approvato le condizioni poste da Prodi per accettare il mandato perchè - ha detto - «non è pensabile di eleggere una commissione che duri pochi mesi». «Ci vogliono cinque anni almeno per portare avanti un coraggioso programma europeo». E ha sottolineato che anche altri Capi di governo sono contrari a un incarico a termine.

«Oggi l'Italia - ha detto il presidente del Consiglio - dispone di una candidatura forte, guardata con rispetto anche dai nostri partner; noi la porteremo avanti dialogando con tutti». L'ipotesi di una presidenza italiana sta raccogliendo interesse «non solo per le qualità di Romano Prodi», ma perchè «siamo un Paese più influente e più rispettato, con un peso che prima non aveva».

Anche D'Alema, però, ha invitato ad essere cauti perchè, se quella del suo predecessore a Palazzo Chigi è una delle candidature più prestigiose, non è l'unica. «Queste decisioni- ha osservato - non possono mai essere considerate prese prima che vengano prese ».

«Tuttavia penso - ha sostenuto anche il presidente del Consiglio - che oggi l'italia dispone di una candidatura forte, guardata con rispetto anche dai nostri partner e, quindi, la porteremo avanti dialogando con tutti».

IL COMMENTO

Non è interesse di nessuno tirar «cianchette»

Fra i due acerrimi sfidanti a godere è una candidatura che fa il gioco di entrambi

Quanto c'è di convinto nella decisione di Romano Prodi di accettare la candidatura alla presidenza della Commissione Europea? E' vero che l'ex presidente del Consiglio non ha mai nascosto ai suoi più stretti collaboratori che l'incarico lo avrebbe riempito di orgoglio, ma è altrettanto certo che per giorni e giorni il professore bolognese ha nutrito il dubbio che tutta l'operazione avesse come fine quello di toglierlo di mezzo dalla scena politica nazionale. Dubbio che gli è rimasto nonostante la decisione di accettare la candidatura.

Così come si sono messe le cose un rifiuto sarebbe apparso come una sconfitta, il segno di una debolezza che nemmeno un successo della lista dei Democratici alle elezioni europee avrebbe potuto compensare. E' difficile dire oggi se la candidatura e la nomina, se ci sarà, potranno contribuire a lanciare il partito di Prodi e Di Pietro; né si possono quantificare gli effetti di una eventuale bocciatura, all'ultimo momento da parte dei Quindici. Si può dire però che un rifiuto avrebbe fatto precipitare la considerazione che di Prodi certamente hanno molti elettori italiani.

Tirato per il collo o meno alla fine Prodi pare essersi convinto. Anche per un'altra buona ragione, come testimonia l'incontro di ieri a palazzo Chigi con Massimo D'Alema. I due come si sa non si amano: il primo resta convinto di essere stato cacciato da palazzo Chigi da un complotto ordito dal suo successore; il secondo ha guardato alla nascita dei Democratici come ad una provocazione, uno strumento per disarcionarlo dalla guida del Governo. Ma su questa vicenda dell' Europa, per una di quelle ironie della politica spesso inspiegabili, D'Alema e Prodi non potevano marciare divisi. O meglio: la Commissione Ue rischiava di diventare un boomerang che avrebbe travolto entrambi. La sconfitta di Prodi sarebbe diventata automaticamente la sconfitta dell'Italia, del Governo che la guida e dunque anche di D'Alema. Così come, per converso, un successo di Prodi sarebbe anche un successo di D'Alema, un segno che contiamo di più in Europa grazie anche ai meriti, anche solo presunti, dell'attuale esecutivo.

Che poi D'Alema si freghi le mani per aver tolto dalla contesa politica nazionale un pericolo alleato, nonché avversario e che Prodi sorrida all'idea futura di poter monetizzare politicamente il suo arrivo a Bruxelles (c'è il precedente Delors a confortarlo) dimostra semmai che non era interesse di nessuno tirare la «cianchetta» come la chiama Andreotti, all'altro. La caduta sarebbe stata in caso contrario rumorosa. Sarebbe convenuto a D'Alema e Prodi rinunciare a priori a Bruxelles e finire incerottati?

Riccardo Bormioli

UE Berlusconi protesta e ricorda che la sinistra fece la voce grossa per essere stata esclusa dall'allora scelta della Bonino e di Monti a commissari a Bruxelles

Il Polo: «Nomina troppo importante per non consultarci»

ROMA Berlusconi protesta perchè non è stato consultato sulla candidatura di Prodi alla presidenza della commissione europea. La sinistra, accusa, è «incoerente» perchè non ha sentito l'opposizione su una scelta che riguarda tutto il Paese. «Quando io ero al governo e dovetti indicare i commissari dell'Italia per l'Europa -ricorda il leader del Polo - sollevò alti lai e scese in campo con critiche feroci contro il governo che non teneva conto dell'opinione dell'opposizione». Per questo, una volta che quella opposizione è andata al governo, si aspettava che interpellasse l'attuale opposizione».

Anche il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini sostiene che la scelta del nostro candidato alla guida Ue non può riguardare solo la maggioranza. «Il modo con cui viene portata avanti la candidatura Prodi è il peggiore - dice- fa venire in mente i piccoli giochi della bottega italiana, anteposti agli interessi europei dell'Italia».

Casini, prima che lo stesso Prodi sciogliesse le riserve, aveva chiesto a D'Alema di incontrare Berlusconi. E il segretario del Ppi Franco Marini aveva giudicato «giusto e utile» che il presidente del Consiglio parlasse con il capo dell'opposizione «sulle grandi questioni che riguardano il Paese».

Il commissario europeo Mario Monti, a suo tempo nominato dal governo Berlusconi insieme ad Emma Bonino, ritiene però che Prodi possegga «tutte le qualità» necessarie per svolgere l'incarico di presidente della Commissione europea. Al contrario, il leader del Polo aveva parlato di «rottamazione» a proposito della scelta Prodi. Ma il segretario diessino Walter Veltroni sottolinea che «se finalmente l'Italia ha la possibilità di avere un presidente nella commissione europea è proprio perchè negli ultimi due anni e mezzo si è fatta rispettare ed ha acquisito stima». Veltroni parla di straordinaria occasione per il nostro Paese. Invita Prodi a diventare il «Delors italiano». «La casa del centro sinistra- spiega- per come si sta trasformando il Ppe, è il Partito socialista europeo, che oggi è una casa sufficientemente larga da poter ospitare anche chi viene da percorsi diversi».

Il presidente del Senato Nicola Mancino fa gli auguri a Prodi. Ma il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti invita Prodi ad indicare un programma, a dire a tutti: «Se fossi commissario, farei...»

E spuntano due nomi nuovi: l'olandese Kok e un irlandese

BRUXELLES Si deciderà tutto a Berlino, la settimana prossima. Non è detto, però, che il nuovo presidente della Commissione europea venga nominato effettivamente al termine del vertice straordinario. Il cancelliere tedesco e presidente di turno della Ue, Gerhard Schroeder, ha chiuso ieri a Bruxelles il suo giro di consultazioni nella capitali europee. Ma senza scoprire le sue carte: «Converrà metterci d'accordo su una procedura per arrivare rapidamente alla nomina di un nuovo presidente della Commissione», ha detto Schroeder, «e lo faremo a Berlino». I problemi procedurali non sono da sottovalutare. Prima di tutto c'è da decidere la durata del mandato, se cioè nominare un presidente «provvisorio» fino alla scadenza di dicembre, o se dare subito il «mandato pieno» per cinque anni, evocato ieri anche da Romano Prodi. Poi, se far approvare la nomina dal vecchio o dal nuovo parlamento europeo.

La presidenza tedesca intende in realtà legare la nomina «in tempi rapidi» del nuovo presidente alla firma dell'accordo sull' Agenda 2000 e sulla riforma agricola. Per questo Schroeder resiste alle pressioni (principalmente di Roma, Londra e Parigi) per una nomina immediata. Ieri il cancelliere tedesco ha avuto un lungo colloquio con il presidente francese Jacques Chirac (al quale ha telefonato anche D'Alema): si è parlato di candidature, ma soprattutto di negoziato agricolo. Sulla presidenza, Chirac ha rivelato che lui e Schroeder «condividono assolutamente le stesse idee sui possibili candidati».

Nel gioco entra anche la Spagna: il premier Josè Maria Aznar chiede un rinvio delle nomine a luglio, dopo l'insediamento del nuovo parlamento europeo. In questo modo, Madrid potrebbe giocare tranquillamente la sua partita sull'Agenda 2000 (la Spagna non vuole rinunciare ai fondi strutturali) e poi riproporre la candidatura di Javier Solana.

Schröder (nella foto) chiede che al vertice di Berlino si decidano, se non il nome, almeno le procedure

Ma le candidature alternative a quella di Prodi non finiscono qui: a Bruxelles proprio Chirac e Schroeder avrebbero offerto la poltrona di presidente a Wim Kok, primo ministro olandese. Kok avrebbe però già rifiutato e sarebbe invece spuntato il nome di Peter Sutherland, irlandese ex-commissario Ue per la concorrenza.

Romano Prodi è comunque, al momento, il candidato più accreditato. Ieri è stato ufficialmente «sponsorizzato» anche da Jacques Santer, il presidente uscente: «Sarebbe un ottimo presidente», ha detto commentato Santer: «E' uomo di grandi capacità politichc e manageriali».

Ieri l'intervento di Walter Veltroni, che invita a «non chiudere la porta» del dialogo anche se le divergenze rimangono

Veltroni e Bertinotti, stretta di mano al congresso di Rfc.

Continua il congresso di Rifondazione

Bertinotti contro tutti

Rimangono lontane le posizioni da Ds e Cgil

ROMA Per Walter Veltroni sono ancora tutte evidenti le divergenze che portarono Rifondazione Comunista a rompere con la maggioranza. Ma «non ci sono ragioni per chiudere la porta», purchè ci sia un accordo sui «programmi» anche se Prc dopo lo «strappo» è tornato «su posizioni ideologiche - ha affermato il segretario della Quercia intervenuto ieri al congresso dei comunisti a Rimini - che mi auguro non si esasperino ancora». La maggioranza intanto, ha affermato ancora Veltroni, andrà avanti portando il governo «alla fine della legislatura». Al suo interno, ha precisato, non esistono fratture e «per tutte le forze della maggioranza non è in discussione la stabilità di governo».

Anche sul candidato per il Quirinale Veltroni non la pensa come Bertinotti che si è detto pronto ad un confronto, purchè non si cerchi l'intesa con il Polo. Il candidato per la presidenza della Repubblica, gli ha risposto il segretario dei Ds, deve essere in primo luogo «capace di unire il centrosinistra», ma anche in grado di ottenere delle convergenze. Ben venga quindi «l'apprezzamento» di Rifondazione Comunista, ha aggiunto, tenendo conto che «immaginiamo un candidato che possa avere l'apprezzamento anche da parte dell'opposizione». Quanto alla disponibilità di Bertinotti a formare liste comuni alle prossime amministrative, per Veltroni sono possibili «convergenze locali» ma è «difficile immaginare uno scenario nazionale». Ed ha precisato che «non c'è una ragione politica per la quale si possa ritenere che la porta sia chiusa al Prc. Si tratta di misurare i programmi».

Un'altra presa di distanza da Bertinotti c'è stata sulla legge elettorale contestata da Rifondazione Comunista. «Non è così liberticida - ha affermato - ma tende ad affrontare il problema della stabilità del governo ed a garantire, con il bipolarismo, una vera democrazia dell'alternanza».

A replicare a Bertinotti ieri è stato anche il segretario della Cgil Sergio Cofferati che lo ha invitato ad evitare la «confusione dei ruoli» tra partito e sindacato. Bertinotti, nel suo intervento di giovedì, aveva chiesto una «rottura politica» nella Cgil ed annunciato una battaglia per gli aumenti salariali. «Il sindacato confederale, per sua fortuna - ha risposto Cofferati - è vivo. Bertinotti può non condividere la nostra linea, ma da qui a stilare un certificato di morte ce ne passa». Gli ha quindi chiesto di rispettare la «linea di demarcazione» perchè «se un partito si facesse sindacato o viceversa, ci sarebbero dei rischi».

Nasce la Lista Liberale, promotore Vittorio Sgarbi Obiettivo, la tutela dei beni culturali e ambientali

ROMA Nasce ancora una nuova lista. E' la Lista Liberale, che sarà presentata domattina all'Hotel Majestic nella Capitale. La Lista sarà presente, secondo le intenzioni dei suoi esponenti, sia alle europee, che alle amministrative e alle prossime regionali.

Ne è dichiarato promotore l'on. Vittorio Sgarbi e ad essa faranno riferimento anche il Movimento di Grauso e Sos Italia di Udine. Si propone di riunificare l'area radicale attorno al tema della difesa dei valori culturali e ambientali.

Obiettivo di riguardo della Lista Liberale sarà dunque la tutela del patrimonio museale, artistico e naturalistico italiani.

Sul referendum Di Pietro va giù duro contro Casini

PESCARA Di Pietro attacca «quelli che del referendum si volevano appropriare» e fa un esplicito riferimento a Casini che «non è fra quelli che hanno raccolto le firme, né fra quelli che la firma ce l'hanno messa». L'ex magistrato l'ha scoperto scrutando le firme al computer. Di Pietro lo ha detto ieri a Pescara, aggiungendo: «E' vero che il referendum è patrimonio di tutti ed è importante che tutti siano responsabili e responsabilizzati, e che quindi il 18 aprile bisogna votare perchè ci si gioca la possibilità di un cambiamento vero nel Paese, o di affondare».

«Perciò - ha proseguito - abbiamo voluto ridare una carica trasversale al referendum, di cui qualcuno si voleva appropriare. Non è Segni di cui ho rispetto e stima personale, ma qualcuno che ha utilizzato Segni per cavalcare un cavallo che non gli appartiene, e che in questa partita deve solo stare in finestra a guardare. Mi riferisco a Casini - ha esplicitato - il cui intento è solo quello di mettersi a fianco di Segni per farsi vedere tra i referendari».

E intanto il coordinatore della segreteria nazionale dei Ds, Pietro Folena, afferma che «c'è silenzio sul referendum. E sarebbe più grave incentivare la disaffezione, pensando che va bene se non si raggiunge il quorum. Noi combattiamo a viso aperto la posizione di chi torna a invitare la gente ad andare al mare».

Arriva oggi nella capitale il premier Jiang Zemin per un viaggio d'affari a tutto campo

La Cina punta all'Europa. E inizia da Roma

Ma sugli accordi pesano due questioni: diritti umani e Tibet

ROMA Il viaggio di Marco Polo, in senso inverso. Jiang Zemin, Capo dello Stato cinese, arriva oggi dalla Cina a Venezia con l'intento dichiarato di «scoprire l'Europa». E' la prima visita in Italia di un presidente cinese in 12 anni, e cade in un momento storico cruciale: la Cina è ormai un gigante economico, e non solo demografico, ed è in cerca di partner internazionali alternativi a quelli asiatici, in crisi profonda, e agli Stati Uniti, con i quali restano forti contrasti politici.

Ecco perchè l'Europa affascina tanto Zemin, il leader scelto come «uomo di transizione» nel 1989, dopo il massacro di Tien An Men, e rimasto invece sempre più saldamente al potere. In fondo, nonostante le sue ambiguità e incompiutezze, la nascente Europa federale potrebbe essere il partner che Pechino cerca da tempo, anche come contraltare politico agli Usa sulla scena internazionale.

Curiosamente l'Italia, alleato fedelissimo di Washington, appare oggi il più ribelle dei partner europei. La polemica sulla strage del Cermis (ampiamente ripresa dalla stampa cinese), il caso Ocalan, la visita del presidente iraniano Khatami e soprattutto la dura e vittoriosa battaglia all'Onu contro il progetto di riforma voluto dagli americani: Roma potrebbe essere la giusta «porta d'Europa» per i cinesi.

Sull'altro piatto della bilancia restano due argomenti principali: i diritti umani, sui quali Pechino continua a non voler sentire ragioni, e il Tibet. Entrambi verranno probabilmente sollevati (non foss'altro che per dovere d'ufficio): sono i Verdi a sollecitarlo, e l'hanno fatto in una lettera scritta a D'Alema. Ma difficilmente si permetterà a questi temi di avvelenare un incontro «condannato» al successo.

L'interesse principale della visita resta infatti quello economico. La Cina cerca nuovi mercati per bilanciare la crisi asiatica, l'Europa (e l'Italia in particolare) afflitta da una crescita debole non vuole sprecare la grande occasione cinese. Non per niente la numerosa delegazione che accompagna Zemin è composta in buona parte da imprenditori, e ha le sue «stelle» nel vicepremier Qian Qichen e nei ministri dello sviluppo e del commercio estero, Zeng Peiyan e Shi Guangshen. Tutte persone che guardano al sodo. A cominciare dallo stesso Jiang Zemin, noto per la sua mondanità e per l'amore per l'Occidente, cresciuto a Shanghai e appassionato di ballo e canto.

Il premier cinese Zemin.

Il programma della visita è intenso: dopo la domenica a Venezia, lunedì Zemin sarà al Quirinale, dove tornerà per il pranzo ufficiale dopo gli incontri con i presidenti della Camera e del Senato Luciano Violante e Nicola Mancino. Martedì il colloquio con il presidnete del Consiglio e l'incontro con il presidente di Confindustria. La visita si chiuderà mercoledì a Milano con gli imprenditori lombardi, poi Jiang Zemin proseguirà per la Svizzera.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 19 marzo 1999 è stata di 55.100 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

EMERGENZA KOSOVO

Inequivocabile messaggio dalla Casa Bianca al Presidente jugoslavo Milosevic che non si decide a firmare gli accordi sul Kosovo

Clinton: colpire per evitare altri massacri

Già iniziata l'evacuazione dei 1400 verificatori Osce - Ancora poche ore di speranza

WASHINGTON Mentre l'Europa sembra aver lasciato una porta aperta a un ripensamento dei serbi pur alla luce del fallimento dei colloqui di pace a Parigi, Clinton rompe ogni indugio e la Nato prosegue nella messa a punto dei suoi piani d'attacco dopo che l'Osce ha deciso di procedere all'evacuazione dei suoi 1.400 verificatori.

Clinton non tentenna: ha detto ai leader del Congresso da lui convocati di prepararsi a una «robusta e seria» campagna di bombardamenti contro i serbi. «Presto bombarderemo» ha dichiarato alla fine dell'incontro un deputato democratico. In una conferenza stampa il presidente Usa ha sostenuto che ogni esitazione nell'attaccare la Serbia «corrisponderebbe a una licenza di uccidere». «Se non agissimo - ha precisato Clinton - vi sarebbero altri massacri e la guerra si estenderebbe. Non voglio la guerra, non voglio mettere a rischio i piloti americani, non voglio altri morti nei Balcani. Ma è nostra responsabilità e interesse degli Usa fare sì che l'Europa sia sicura».

Il segretario generale della Nato Solana si è associato al ragionamento del presidente Usa: «il conto alla rovescia è iniziato». D'altra parte la «responsabilità intera» del fallimento della riunione di Parigi del 'Processus de Rambouillet' ricade sul presidente serbo Slobodan Milosevic, ha affermato il capo dello Stato francese Jacques Chirac dopo che i copresidenti della conferenza, i ministri degli Esteri francese e britannico Vedrine e Cook, avevano detto che in seguito al rifiuto serbo di firmare l'accordo non c'era più «motivo di proseguire i colloqui in corso».

Mentre a Washington un portavoce della Casa bianca comunicava che «la pazienza ha un limite» e che se continuerà l'atteggiamento di sfida di Belgrado le incursioni Nato saranno inevitabili, a Roma il ministro degli Esteri italiano Dini affermava che Belgrado ha ancora una settimana per firmare. Subito dopo il fallimento dei colloqui, gli occidentali hanno lanciato a Belgrado un chiaro segnale su un possibile attacco ordinando l'evacuazione del personale di alcune ambasciate.

Sembra peraltro poco probabile un attacco in tempi brevi, secondo quanto hanno detto fonti informate a Bruxelles al termine del Consiglio dell'Alleanza atlantica che non ha adottato alcuna decisione operativa. Grave preoccupazione per la situazione venutasi a creare è stata espressa dal ministro degli Esteri tedesco Joshcka Fischer mentre il cancelliere Gerhard Schroeder, in visita a Parigi, si è unito a Chirac nel condannare l'atteggiamento intransigente di Milosevic.

L'evacuazione dei 1.400 verificatori dell' Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) è stato comunque il risultato immediato più drammatico del fallimento dei colloqui parigini. «La missione di verifica nel Kosovo (Kvm) è finita» ha detto il vice capo della missione Gabriel Keller aggiungendo che «se torneremo, ciò avverrà in base a un altro mandato». La partenza dei verificatori, sulla cui pacifica evacuazione Milosevic ha fornito assicurazioni, lascerà nuovamente faccia a faccia le forze di sicurezza serbe e i miliziani albanesi, accrescendo il rischio di nuovi confronti diretti tra le due parti in conflitto. Ma per la Russia il ritiro della Kvm «è temporaneo e non va inteso come un incoraggiamento a eventuali azioni militari».

Kosovo, ultime speranze

SERBIA, MONTENEGRO, ALBANIA, MACEDONIA, SERBIA — Titova Mitrovica, Podujevo, Vucitrn, Srbica, Glogevac, PRISTINA, Péc, Decani, Klina, Malisevo, Gnjilane, Orahovac, Djakovica, Urosevac, Doganovic, Prizren — VOJVODINA, Belgrado, SERBIA, JUGOSLAVIA, MONTENEGRO, Pristina, KOSOVO

La Conferenza di pace per il Kosovo è stata sospesa senza giungere ad un accordo. La dichiarazione congiunta dei presidenti della Conferenza ha avvertito che gli accordi di Rambouillet sono l'unica soluzione pacifica al problema. Solo la delegazione kosovara ha firmato l'accordo.

La delegazione jugoslava ha messo in discussione i negoziati, per cui il dialogo non può realisticamente proseguire. Le autorità di Belgrado sono state quindi avvertite di un sicuro intervento militare se verranno posti ostacoli ai movimenti degli osservatori della OSCE

ANSA-CENTIMETRI

La Nato torna in prima linea: il comandante supremo Clark minaccia apertamente

«E non sarà una bomba sola»

BRUXELLES La Nato torna in prima linea sul fronte del Kosovo: il fallimento dei negoziati di Parigi, a meno di un improbabile ravvedimento in extremis del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, sposta di nuovo la pressione sull'Alleanza e sull'opzione militare.

Ma l'ipotesi di attacchi contro obiettivi serbi, minacciati più volte, pone la Nato in situazione scomoda: da un lato se non agisce la sua credibilità rischia di essere seriamente compromessa; dall'altro se il segretario generale Solana deciderà il «via libera» ai raid l'Alleanza non ha alcuna certezza d'indurre Belgrado alla pace e rischia un pericoloso coinvolgimento in un conflitto di più ampie proporzioni. Ieri il comandate supremo della Nato Wesley Clark è stato particolarmente chiaro: «la situazione peggiora di giorno in giorno» e, se si decidesse di colpire, «non si tratterebbe di una o due bombe. Siamo in grado di devastare le forze militari e di polizia serbe». Analisti indipendenti ritengono però che la valutazione di Clark sia effetto di «wargames telematici». Gli ambasciatori Nato hanno esaminato ieri in una riunione a Bruxelles gli ultimi sviluppi. Nessuna decisione è stata adottata ma la sensazione è che si stiano stringendo i tempi per decisioni operative. L'insuccesso dell'iniziativa diplomatica del Gruppo di contatto, ha osservato un'altra fonte, è valutato con «grande preoccupazione e pessimismo. Il fallimento dei negoziati è dovuto interamente ai serbi e la Nato si assumerà le proprie responsabilita».

Dopo essere rimasta le ultime settimane nelle retrovie lasciando il palcoscenico al Gruppo di contatto, l'Alleanza riprende dunque il timone nella gestione della crisi. Il primo, naturale passo è un forte incremento della pressione politico-militare su Milosevic: l'evacuazione delle ambasciate a Belgrado e soprattutto dei verificatori Osce sono due esempi evidenti. Il ritiro dell'Osce è considerato un «segnale forte»: erano state necessarie diverse settimane per schierarla. Farla uscire in 24 ore, senza prospettive di un ritorno in Kosovo, è un messaggio significativo. Belgrado è stata inoltre avvertita che è ritenuta responsabile dell'incolumità dei verificatori. Un'altra riunione del Consiglio atlantico è prevista domenica, o al più tardi lunedì, per valutare l'esito dell' evacuazione. Poi, se il quadro non si modificherà sostanzialmente, la Nato sarà costretta a passare all' azione. Uno scenario che non piace a nessun alleato, statunitensi compresi.

L'INTERVISTA

Cauto il sottosegretario agli Esteri

Ranieri: «Se Milosevic cerca di ricompattare i serbi la sua è una tattica suicida»

TRIESTE *Una strada a fondo cieco. Il Kosovo oggi non offre soluzioni e la politica di Milosevic appare indecifrabile alle cancellerie occidentali. E se neppure la Russia è riuscita a piegare le resistenze di Belgrado, attualmente non si intravede chi possa essere in grado di infliggere una svolta nell'incandescente palude balcanica. Il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri, resta fedele alla «strategia» italiana all'interno del Gruppo di contatto che privilegia una soluzione diplomatica, ma alla Farnesina c'è lo sconforto di non essere riusciti a disinnescare la miccia serba.*

On. Ranieri, in Kosovo l'Osce ritira i verificatori. Usa, Germania e Belgio il personale delle ambasciate a Belgrado. L'attacco Nato è imminente o siamo di fronte alla solita «coreografia»?

«Nè coreografia, nè attacco imminente. Si tratta bensì di una situazione di grave emergenza in cui adottare le misure relative al rientro degli osservatori dell'Osce dal Kosovo è probabilmente inevitabile».

Milosevic sembra voler cercare lo scontro armato con la Nato per ricompattare i serbi oramai sfiniti da una crisi economico-sociale infinita...

«Se fosse così sarebbe una linea avventurosa. Suicida. Non si ricompatta il proprio popolo portandolo alla guerra ed esponendolo ai colpi di un'iniziativa militare o giocando la carta avventurista di non firmare un accordo utile a risolvere positivamente un conflitto».

Ma a Milosevic più che del suo popolo interessa il suo potere...

«Se è così allora è una condotta riprovevole».

Anche la Croazia si trova di fronte a un momento cruciale. La malattia del presidente Tudjman si è aggravata e le elezioni politiche d'autunno preludono a un vero e proprio ribaltone...

«Mi auguro che se gli elettori croati decideranno un mutamento esso possa avvenire nel pieno rispetto delle regole democratiche. Se la Croazia vuole realmente muoversi in direzione di una stabilizzazione democratica un eventuale avvicendamento non deve comportare alcun trauma».

L'Hdz, il partito al governo, non lascierà però il potere senza colpo ferire. Nell'ottica di una probabile strumentale rinascita del nazionalismo uno dei bersagli potrebbe essere la minoranza italiana in Istria...

«Non credo che la Comunità internazionale possa consentire una simile evoluzione, nè credo che l'Hdz possa ragionare in questi termini. In ogni caso, per quanto riguarda la comunità italiana, Roma è fermamente intenzionata, nel quadro del dialogo con le autorità di Zagabria, a fare in modo che siano sempre e in ogni caso tutelati e rispettati la sicurezza e i diritti della nostra minoranza».

La Slovenia sta faticando per non perdere il passo dell'adesione all'Ue, mentre da Washington non ci sono segnali incoraggianti per una sua ammissione a breve nella Nato...

«Al prossimo vertice di Washington non si deve compiere un passo indietro rispetto a quanto sancito nei lavori di Madrid del '97. Lì i documenti conclusivi parlavano del mantenimento della prospettiva di allargamento e indicavano nella Slovenia e nella Romania i Paesi pronti a partecipare al processo di integrazione. In particolare per Lubiana la Nato può guardare favorevolmente a una sua adesione».

Perchè Francia e Germania sono così «fredde» rispetto al processo di allargamento a Est dell'Ue?

«Più che "fredde" ho l'impressione che non sia ancora giunta al punto giusto la consapevolezza che per muovere in direzione dell'allargamento occorrono alcune riforme dell'Unione, in particolare quella istituzionale e quella della politica agricola. Vedo in un'esitazione a muovere in questa direzione il rischio di rallentamento del processo di allargamento. Ma sarebbe un errore, perché esso è la grande prospettiva strategica che l'Ue si è data all'indomani del crollo del dispotismo comunista a Est».

«Il dispositivo Nato non è coreografia e nemmeno l'ultima spiaggia ma i raid sono ipotesi reali»

Mauro Manzin

Ammassamenti di truppe nella regione contesa e ai confini: soldati e blocchi anche sulla strada degli osservatori occidentali verso la Macedonia

I serbi si preparano a una «guerra santa» totale

Sarebbero circa 30 mila gli uomini mobilitati, piazzati in zone «difficili» per i missili Tomahawk

BELGRADO L'esercito jugoslavo sta completando i suoi preparativi per una «guerra santa» contro l'Alleanza atlantica dopo che ieri sono falliti i negoziati di pace di Parigi sul futuro della provincia.

Carri armati, mezzi blindati e reparti militari e della polizia hanno preso posizione dentro e intorno al Kosovo, soprattutto nei pressi dei confini con l'Albania e la Macedonia, hanno riferito ieri sera fonti qualificate.

Il ministero della difesa statunitense ha reso noto che tra poliziotti «speciali» e militari sono presenti in Kosovo circa 30 mila uomini, pronti a scatenare un'offensiva definitiva contro le formazioni separatiste dell' Esercito di liberazione kosovaro (Uck) prima di un eventuale attacco di aria o terra da parte della Nato.

I movimenti di truppe e mezzi militari jugoslavi hanno coinciso con il ritiro dei circa 1.400 verificatori internazionali (dei quali 113 italiani) dell'Osce (Organizzazione per la sicurezza e cooperazione in Europa) che a partire dalle prime ore di oggi cercheranno di raggiungere il posto di confine con la Macedonia a Djeneral Jankovic, su una strada di montagna coperta di neve in un clima freddo e grigio.

Fonti non ufficiali hanno riferito che i serbi hanno dislocato truppe e carri armati proprio su questa strada nonchè posto «piramidi» di cemento come posti di blocco.

Le forze armate jugoslave hanno spostato la maggior parte dei loro mezzi difensivi e offensivi in zone ritenute meno vulnerabili ad eventuali lanci di missili da crociera come i «Tomahawk». Nello stesso tempo, secondo fonti informate, lo Stato maggiore di Belgrado, in caso di attacco, può ritenere obiettivi di «rappresaglia» anche le postazioni della Nato in Bosnia orientale, Macedonia e le navi che incrociano nel vicino mare Adriatico.

Analisti militari hanno fatto intendere che Belgrado ha messo in campo almeno otto dei suoi più moderni carri armati «M84», più i vecchi «T55». L'aviazione jugoslava dispone di circa 260 aerei, i più moderni fra i quali sono 16 «Mig 29».

In realtà, l'esercito jugoslavo, addestrato alla guerriglia da Tito per oltre 50 anni, rappresenta un «osso duro» per qualsiasi esercito, per quanto forte. Esperti militari occidentali hanno già presentato il lugubre scenario dei «sacchi neri» contenenti corpi di militari Nato caduti e la difficoltà del terreno su cui si dovrebbe combattere.

La psicosi della guerra ha già costretto quattro ambasciate a Belgrado, quelle statunitense, britannica, tedesca e francese, a ritirare il personale diplomatico dalla capitale jugoslava e a invitare i propri cittadini a non effettuare alcun viaggio nella regione.

I mass media statali continuano una «feroce» propaganda a favore della difesa a oltranza della Serbia «fino al martirio», ma la gente comincia a mostrare segni di preoccupazione, così come i militari di leva. Numerosi generali, secondo fonti informate, hanno compiuto giri nei vari quartieri generali dell'esercito per rialzare il morale delle truppe.

Il comandante delle forze jugoslave nella Serbia meridionale, comprendente il Kosovo, ha affermato che i suoi uomini sono «pronti a difendersi dall'attacco di qualunque potenza straniera». Questi «sono momenti decivisivi», ha dichiarato all' agenzia ufficiale Tanjug il generale Nebojsa Pavkovic, capo del Terzo corpo d'armata e dei reparti provinciali di Pristina. «E' ora di difendere la Serbia e la Jugoslavia» ha aggiunto Pavkovic e ha definito «una truffa» i colloqui di Parigi. «L'America e la Nato vogliono che consegnamo loro un pezzo del nostro Stato per fare quello che gli piace. È inaccettabile. Siamo convinti di dover difendere il nostro Paese e ci prepariamo a questo» ha concluso.

Otto fregate della Stanavformed in sosta da ieri nel porto giuliano in attesa di ripartire per il Basso Adriatico

A Trieste le navi dell'Alleanza atlantica

TRIESTE Un tassello del dispositivo Nato che potrebbe intervenire negli eventuali attacchi alla Serbia di Milosevic è giunto ieri in porto a Trieste. Si tratta delle otto fregate, accompagnate da una nave appoggio, che compongono la Stanavformed, acronimo della Forza navale permanente dell'Alleanza nel Mediterraneo, creata nel '92 e stabilmente attivata con unità e personale a rotazione per esercitare la presenza navale occidentale, la sorveglianza, costituire una forza di riserva e contenere le crisi. La tedesca «Rheinland Pfalz», la greca «Kimon», l'italiana «Zeffiro», l'olandese «Bloys van Treslong», la spagnola «Victoria», la turca «Muavenet», la britannica «Iron Duke» e la statunitense «Thorn» sono al comando, che ruota ogni anno, del contrammiraglio Usa David Stone.

L'alto ufficiale non ha voluto rilasciare dichiarazioni in merito all'eventuale impiego della Stanavformed nell'escalation per il Kosovo. Certo è che la squadriglia navale, già operativa nell'embargo anti serbo in Adriatico fino al '96 e nella crisi del Kosovo nell'ottobre '98, era finora impiegata proprio nel Basso Adriatico: una delle misure di pressione per indurre Belgrado ad accettare la trattiva di Rambouillet. In caso di attacchi alla Serbia la formazione navale, parte delle Forze di reazione rapida della Nato, potrebbe appoggiare le operazioni aeree, se non partecipare direttamente, con l'armamento missilistico di bordo, alle operazione, specie se il nemico attuasse controffensive. Le unità della Stanavformed, che si fermeranno a Trieste salvo ordini d'emergenza fino al 24 marzo e possono essere visitate dal pubblico ogni giorno dalle 15 al tramonto, nelle scorse settimane si sono addestrate con i gruppi di battaglia delle portaerei statunitense «Enterprise» e francese «Foch», sempre nell'Adriatico. A bordo delle otto fregate, dipendenti dal Comando supremo alleato in Europa (Saceur) con sede a Napoli sono imbarcati 2.400 uomini e donne.

p.p.g.

Sono in cinque a chiedere l'acquisto di beni immobili in base al «Piano Solana»

TRIESTE Finora sono giunte al Ministero della giustizia sloveno cinque domande dall'Italia per acquistare beni immobili in base al «Piano Solana». Ne ha dato notizia all'europarlamentare Roberto Speciale (nella foto) lo stesso ministro agli Affari comunitari, Igor Bavcar. Lubiana però non ha ancora identificato i tempi in cui dare una risposta all'acquirente. «Il problema - spiega Speciale - sarà di gestire con intelligenza l'intera questione e ciò dipenderà sia dalla Slovenia che dall'Italia». Speciale è reduce dai lavori della Commissione parlamentare mista Unione europea e Slovenia che sta seguendo il negoziato di adesione di Lubiana. La prossima settimana il documento redatto da Speciale (ieri ospite di «Dialogi europei»), che è il relatore a Strasburgo dell'adesione slovena, sarà sottoposto al vaglio della Commissione esteri dell'Europarlamento, mentre a metà aprile lo stesso Parlamento europeo, in sessione plenaria, esaminerà tutte e sei (oltre a Slovenia anche Ungheria, Cechìa, Polonia Estonia e Cipro) le relazioni relative ai Paesi aspiranti all'adesione.

Nella relazione all'Europarlamento evidenziati grossi ritardi di adeguamento agli standard comunitari

Unione europea, Lubiana ancora lontana

A un anno dall'avvio delle procedure la Slovenia continua a rispettare i criteri politici di Copenaghen, tuttavia sono necessari maggiori sforzi per quanto riguarda il sistema giudiziario e le procedure legislative, mentre vi è una quasi totale assenza di progressi per quanto riguarda il ravvicinamento delle legislazioni. Le dolenti note, come spiega Speciale, riguardano dunque il recepimento del patrimonio legislativo comunitario. I progressi fin qui riscontrati sono minimi. I settori in cui servono maggiori sforzi sono quelli degli aiuti statali e del mercato interno. Sovente le misure predisposte sono apparse velleitarie e prive di obiettività. Quanto al «terzo pilastro, ossia giustizia e affari interni, problemi di lentezza nel recepimento dell'«acquis» e difficoltà organizzative fanno della Slovenia uno dei Paesi con i quali i progressi registrati sono tra i più scarsi.

«Governo e la gran parte dei partiti sloveni - spiega Speciale - sono favorevoli all'adesione, ma poi questà volontà non la si tocca con mano. Non c'è un'adeguata informazione in questo senso». La sensazione è che le lobby economiche, commerciali e industriali frenino per non perdere il proprio potere all'interno del mercato. Un mercato, soprattutto quello finanziario, che deve rivedere i suoi rapporti con le banche, mentre appare fondamentale anche una riforma amministrativa oltre che legislativa per creare le strutture pubbliche in grado di gestire l'intero cambiamento in chiave europea. Strasburgo guarda con favore all'introduzione delle regioni (garantirebbero un maggiore coordinamento dei comuni e una più funzionale gestione delle risorse comunitarie) ma a Lubiana sull'argomento c'è notevole confusione, con svariati progetti che collidono l'uno con l'altro e la necessità comunque di attuare una riforma costituzionale. «Anche se a onor del vero - conclude Speciale - non c'è una sufficiente adeguatezza neppure da parte della Commissione e dell'euroburocrazia nel gestire questo processo di ampliamento».

m.ma.

IL PICCOLO MARCO Interpellanza sui provvedimenti del Tribunale di 59 parlamentari Ds al ministro di Grazia e giustizia

Il tumore attenda, prima i giudici

La chemioterapia è stata sospesa ma le cure alternative sono sempre vietate

ROMA Il tumore attenda: per ora nella vicenda di Marco, il bambino malato di tumore conteso alla famiglia dalla medicina ufficiale, continua a farla da padrone la guerra di carte bollate. Anche se ogni minuto di tempo perso gioca a favore dell' osteosarcoma che gli sta divorando il femore destro.

Per ora la chemioterapia è sospesa. Ma le cure alternative alle quali i genitori vorrebbero sottoporre Marco, prima fra tutte la cura Di Bella, sono ancora vietate. E ora c'è chi spara sui giudici di Ancona: 59 deputati Ds hanno chiesto al ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, in un'interpellanza parlamentare, di inviare un'ispezione per «verificare cosa stia accadendo nel Tribunale per i minorenni di Ancona. Sono sempre più frequenti - sottolineano i 59 deputati - i provvedimenti del tribunale per i minorenni delle Marche di Ancona nei confronti dei minori che vengono "sottratti" al loro ambiente naturale e ai loro affetti», per questo «appare evidente che al Tribunale non sussistono tutte le condizioni di serenità ed equilibrio necessarie per lo svolgimento di una così alta e delicata funzione».

La prossima scadenza, nella vicenda kafkiana di Marco, è giovedì: giorno previsto per l'udienza in Corte d'appello nella quale si discuterà il reclamo del difensore della famiglia contro la decisione del Tribunale dei minorenni di ripristinare la patria potestà "in capo" ai genitori del bambino nominando però, nel contempo, un curatore speciale il cui parere è vincolante per le scelte cliniche.

Il prof. Riccardo Cellerino, l'oncologo al quale è stato affidato l'incarico, non avrebbe per ora formalizzato alcun atto e pertanto nessun provvedimento forzoso dovrebbe essere preso a tutela della salute del piccolo malato.

Il 25 marzo la Corte d'appello di Ancona, vista l'urgenza del caso, potrebbe emettere un decreto, forse in giornata. Si vedrà a quel punto se i genitori saranno lasciati liberi di scegliere cure alternative, o se dovranno trovare una mediazione con Cellerino, che nelle Marche ha coordinato la sperimentazione della multiterapia ed è stato membro del centro oncologico nazionale.

Intanto i genitori di Marco hanno contattato il professor Ernesto Santis, primario di ortopedia dell'università cattolica di Roma che già nei giorni scorsi aveva dato la sua disponibilità ad esaminare il caso. «Ai genitori ho dato la mia massima disponibilità per un consulto - ha detto De Santis che è considerato uno dei massimi esperti del campo - e ho detto loro che l'importante è non perdere tempo». Cosa che nessuno sembra capire.

v.pic.

IL PICCOLO MARCO L'ex ministro Guidi

«È depresso ed esasperato Delegittimati i genitori e gli manca la speranza»

ROMA Marco è «depresso, è esasperato. Ma, cosa ancora più grave, ha perso la speranza perchè ha sentito delegittimati i suoi genitori. E poichè l'effetto della speranza fa parte della terapia questo è un danno più grave di qualunque altro» di tipo più strettamente tecnico.

A riferire lo stato psicologico del piccolo anconetano malato di tumore, al centro della vicenda giudiziaria, è Antonio Guidi, deputato di Fi, che ha parlato di recente per telefono con il bambino.

Antonio Guidi

«In questo caso parlo da esperto, da neuropsichiatra infantile - ha detto l'ex ministro della Famiglia - e al telefono il bambino è apparso senza speranza. È esasperato. È stato un grave danno aver sovraesposto la malattia così come aver interdetto i genitori. È terribile aver messo sotto tutela genitori che stanno reagendo a una malattia del figlio».

L'eventuale incertezza sulle cure per i figli, come in questo caso - a suo avviso - «è anche l'effetto di medici che comunicano terribili notizie, che cambieranno la vita futura delle persone, in modo frettoloso senza informazioni e magari in un angolo di corridoio».

Ma interdire i genitori non è una decisione equilibrata: «Dovremmo aspettarci ora - ha concluso - un'iniziativa del genere anche per chi va a Lourdes o da Padre Pio. Ho già proposto provocatoriamente, ma anche con dolore, che tutti i genitori che si occupano della salute dei figli siano interdetti».

AIDS

La guerra contro la malattia del secolo

Milano: funziona il vaccino che evita la paralisi delle cellule immunitarie

MILANO La guerra contro l'Aids si arricchisce di una nuova vittoria: a Milano i ricercatori dell'ospedale Maggiore sono riusciti a mettere a punto un vaccino terapeutico contro la malattia che ha dato buoni risultati. L'equipe guidata dall'ematologo Alessandro Gringeri è riuscita a bloccare, attraverso una immunoterapia, la sovrapproduzione di interferone alfa che, nelle persone sieropositive al virus dell'Aids, paralizza le cellule immunitarie consentendo alla malattia di progredire. Lo studio è stato condotto su oltre 240 pazienti, non solo in Italia: il vaccino infatti è stato sperimentato su 120 persone in Belgio e in Israele. Nel nostro Paese lo studio ha interessato Milano, Brescia, Firenze, Napoli e Bari. I dati relativi alla ricerca saranno pubblicati sul numero di aprile del «Journal of Aids».

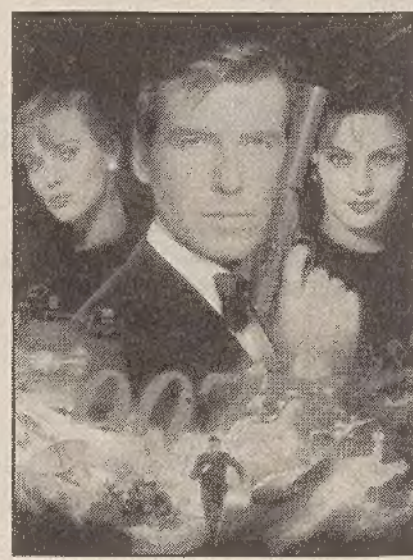
La ricerca coordinata dall'ospedale Maggiore di Milano si affianca a quella condotta all'Istituto superiore di sanità, coordinata dai virologi Barbara Ensoli e Stefano Vella. I due medici stanno mettendo a punto un'immunoterapia contro la proteina Tat, anch'essa prodotta dall'organismo delle persone sieropositive, che come l'interferone alfa ha l'effetto di facilitare il progredire dell'infezione perchè paralizza le cellule immunitarie.

Lo ha deciso il Consiglio di Stato: «Chi lavora al Sismi ha già diritto a una serie di sostanziose indennità»

007 non ha diritto allo straordinario

«Hanno dei compensi superiori agli altri pubblici dirigenti»

ROMA Niente straordinari per James Bond: 007 infatti, almeno in Italia, non ha diritto al pagamento delle ore di lavoro in più.

Lo ha deciso il Consiglio di Stato, spiegando che chi lavora al Sismi proprio per la particolarità dell'incarico, «che può presentarsi più gravoso rispetto a quello delle altre categorie di pubblici dipendenti», ha già diritto a una serie di indennità che lo fanno guadagnare più degli altri e lo straordinario è «compreso nel prezzo».

Per questa ragione la quarta sezione ha dato torto a un direttore di sezione del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (Sismi) che chiedeva il pagamento degli straordinari arretrati, riconosciuto agli altri dirigenti dello Stato e negato invece a 007 dal ministero della Difesa.

Ma il collegio ha spiegato che James Bond italiano non ne ha diritto, perchè il suo trattamento giuridico ed economico non è lo stesso degli altri impiegati pubblici, ma è stato stabilito con apposito decreto.

Un provvedimento 'ad hoc' «che ha previsto la modalità dell'orario, diretta ad assicurare la continuità e la permanenza nell'arco delle 24 ore e ha determinato il trattamento economico in modo tassativo e consistente nello stipendio, in un' indennità integrativa spieciale, nella tredicesima e, per il personale di livello dirigenziale, in una indennità di funzione, omnicomprensiva di qualsiasi prestazione accessoria».

Un trattamento, ha assicurato il Consiglio di Stato, «comprensivo di una speciale indennità la cui natura è diretta proprio a compensare lo svolgimento di eventuale lavoro straordinario in considerazione di un servizio che può presentarsi più gravoso, rispetto a quelle delle altre categoria di pubblici dipendenti».

E il Collegio ha precisato che tale trattamento «non sembra penalizzante, giacchè appare superiore a quello degli altri pubblici dirigenti».

La sentenza (n.151/99) si chiude quindi con un avvertimento per gli aspiranti 007 e per quelli «pentiti»: «È da aggiungere - spiegano i consiglieri - che il personale statale nel prestare l'assenso al trasferimento al servizio per le informazioni e la sicurezza militare, accetta le condizioni di impiego, comprensive del trattamento economico, previste dalle particolari disposizioni in materia, e può sempre revocare il suo assenso, con il rientro nell'amministrazione di appartenenza».

Ecco il calendario delle astensioni dal lavoro che s'iniziano oggi

Una settimana nera per chi deve viaggiare Treni e aerei a singhiozzo, porti bloccati

ROMA Treni e aerei a singhiozzo, fermo dei lavoratori dei porti: si preannunciano 10 giorni «di passione» da stamani alla fine di marzo per gli utenti che devono viaggiare, a causa degli scioperi che vengono promossi dalle organizzazioni sindacali degli addetti nei vari settori dei trasporti.

Venerdì 26 sarà il giorno «nero» per le ferrovie, sabato 27 per treni e traffico aereo.

Ecco il calendario delle agitazioni.

OGGI. Per 10 ore, dalle 12 fino alle 22 si fermano i dipendenti della Vitrociset, società per la manutenzione delle apparecchiature per il controllo aereo, per un' astensione proclamata da Fiom, Fim, Uilm.

LUNEDI' 22. S'inizia alle 21 lo sciopero di 24 ore nelle ferrovie proclamato dall'Ucs (unione capistazione). Si fermano anche i controllori di volo del Crav milanese per uno sciopero proclamato dall'Anpcat.

MARTEDI' 23. Prosegue fino alle 21 lo sciopero dei capistazione dell'Ucs. Scioperano per l'intera giornata i lavoratori portuali, l'astensione è stata proclamata su territorio nazionale da Filt, Fit e Uilt.

VENERDI' 26. Sciopero di 8 ore dei ferrovieri, dalle 9 alle 17 per una protesta indetta da Fit-Cisl, Uilt-Uil, Comu, Fisafs Cisal, Sma Confsal, Fltu, Ugl.

SABATO 27. Si fermano per 4 ore, dalle 10 alle 14, gli assistenti di volo per lo sciopero nel settore aereo proclamato da Ugl e Sacta. Si ferma per 4 ore dalle 6 alle 10 il personale della società Vitrociset per un'agitazione proclamata da Fim, Fiom, Uil, Rsu aeroporti. Sciopero anche nelle Fs per un'astensione dei ferrovieri indetta da Fisast Cisas dalle 9 alle 17.

Scioperi: 10 giorni "di passione"

Disagi da oggi alla fine di marzo per chi deve viaggiare, a causa degli scioperi degli addetti nei vari settori dei trasporti.
Ecco il calendario delle agitazioni:

SABATO 20 - dalle 12 fino alle 22 si fermano i dipendenti della Vitrociset, societa' per la manutenzione delle apparecchiature per il controllo aereo, per un'astensione proclamata da *Fiom, Fim, Uilm*.

LUNEDI' 22 - inizia alle 21 lo sciopero di 24 ore nelle ferrovie proclamato dall'*Ucs* (unione capistazione). Si fermano anche i controllori di volo del *Crav* milanese per uno sciopero proclamato dall'*Anpcat*.

MARTEDI' 23 - prosegue fino alle 21 lo sciopero dei capistazione dell'*Ucs*. Scioperano per l'intera giornata i lavoratori portuali, l'astensione e' stata proclamata su territorio nazionale da *Filt, Fit e Uilt*.

VENERDI' 26 - sciopero di 8 ore dei ferrovieri, dalle 9 alle 17 per una protesta indetta da *Fit-Cisl, Uilt-Uil, Comu, Fisafs Cisal, Sma Confsal, Fltu, Ugl*.

SABATO 27 - si fermano dalle 10 alle 14, gli assistenti di volo per lo sciopero nel settore aereo proclamato da *Ugl e Sacta*. Si ferma dalle 6 alle 10 il personale della societa' Vitrociset per un'agitazione proclamata da *Fim, Fiom, Uil, Rsu aereoporti*. Sciopero dei ferrovieri indetto da *Fisast Cisas* dalle 9 alle 17.

ANSA-CENTIMETRI

Nel 55.o anniversario dell'eccidio si esprime «rispetto» e «pietà» verso i nazisti

Fosse Ardeatine, non piace ai partigiani il manifesto «buonista» del sindaco Rutelli

«Sono sbalordito di queste reazioni perché non c'è stata circostanza in cui io non abbia riaffermato i valori di Roma, città antifascista»

ROMA «Roma, città di pace,(...) Conferma la propria scelta a fianco di chi ha combattuto e vinto per la democrazia, esprime rispetto e pietà per gli sconfitti». E' bastata questa frase, e in particolar modo le parole «rispetto» e «pieta», riportata sui manifesti che il sindaco di Roma Francesco Rutelli ha fatto affiggere sui muri della città per il 55.o anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine a scatenare la reazione indignata dei partigiani e del gruppo consiliare di Rifondazione comunista.

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale partigiani italiani (Anpi) ha inviato un telegramma di protesta al sindaco in cui respinge il manifesto del comune di Roma, «rifiuta qualsiasi tipo di rispetto per i responsabili di quel massacro e di tanti altri crimini in Italia e in Europa e fa appello ai giovani perchè sconfiggano il tentativo di confondere le vittime con i carnefici, gli ideali democratici con le aberrazioni nazi-fasciste».

«Passi la pietà - ha detto Marisa Musu, medaglia d'argento al valore militare - ma rispetto proprio no. Gli sconfitti vanno rispettati se si combatte con delle regole e non mi si dica che i nazisti rispettavano le regole. Non vorrei che Rutelli abbia preso la guerra tra italiani e nazisti come fosse una partita di calcio».

«Sono veramente sbalordito di queste reazioni, perchè non vi è stata circostanza nella quale io non abbia riaffermato i valori di Roma città che è antifascista, anche perchè insignita della medaglia d' oro per i meriti conquistati con le sofferenze e le lotte per la liberazione dalla dittatura e dalla occupazione nazista». E' la replica del sindaco Rutelli.

«Consiglierei tutti - prosegue il sindaco - di non fare inutili polemiche sul tema delle Fosse Ardeatine, poichè si tratta di un argomento sacro ai valori civili della città, che non può essere piegato a strumentalizzazioni. Ricordo che sono passati pochi mesi da quando il sindaco, i rappresentanti delle associazioni dei deportati, dei partigiani, dei familiari delle vittime delle Ardeatine e centinaia di studenti romani si sono recati solennemente ad Auschwitz con il gonfalone della città per riaffermare questi valori. Ricordo la fermissima posizione che abbiamo assunto sulla vicenda Priebke. Ricordo il sistematico coinvolgimento delle scuole in un' azione mai liturgica per tenere viva la memoria degli avvenimenti del fascismo e dell' occupazione di Roma».

«Non si chieda ad una città democraticamente matura - conclude il sindaco di Roma - di tacere il rispetto per gli avversari, mentre riafferma chiaramente di stare dalla parte di chi si è battuto per la libertà e contro l' oppressione. Nè si chieda di non esprimere pietà per tutte le vittime, poichè questa è una conquista di umanità che non può essere messa in discussione».

Si riapre la querelle sul ruolo dello scrittore italiano durante il fascismo: lo storico Giuseppe Tamburrano lo riabilita a pieni voti

«Ignazio Silone non era una spia di Mussolini»

Aveva cercato contatti con esponenti del regime per aiutare il fratello, arrestato con l'accusa di aver eseguito la strage della Fiera di Milano del '28

ROMA *Una accusa di «manipolazione» allo storico Dario Biocca che ha parlato per primo di Ignazio Silone come di una spia della polizia politica fascista e una contestazione-spiegazione, «logicamente contestualizzata», delle carte che testimoniano dei contatti di Silone con Guido Bellone, funzionario di spicco della polizia politica. Silone non collaborò con i fascisti ma cercò solo di salvare il fratello, arrestato nel 1928 con l'accusa di aver eseguito la strage avvenuta alla Fiera di Milano.*

«Siloniani» all'attacco, dunque, dopo i saggi su Nuova Storia Contemporanea e i molti articoli che hanno finora alimentato una querelle cultural-politica aspra che si è riproposta ieri mattina con la presentanzione, nella sede della Fondazione Nenni, a Roma, di due documenti che «collocano» e «spiegano», secondo lo storico Giuseppe Tamburrano, le ragioni che spinsero Silone a ricercare contatti per giovare alla sorte del fratello che morì in carcere, per le torture subite, nel 1932. L'accusa di Tamburrano e secca e semplice: Biocca ha interpolato nel saggio tra virgolette una espressione «collaborazione con la polizia politica» che nella lettera originale inviata nel 1930 da Silone a Bellone non c'è e che deve quindi riferisi al privato rapporto, mirato a salvare il fratello, che Silone, «probabilmente», ebbe con il funzionario di polizia.

«Biocca fa inoltre scrivere a Silvestri - lo psesudonimo "non certo", per Tamburrano, di Silone - che il suo proposito non era "assistere il fratello detenuto", altra espressione virgolettata (nel saggio) che nella lettera non esiste».

Nessuna spiata, dunque. E per Tamburrano la spiegazione logica e diretta dei veri contorni del «caso Silone» è in due documenti, uno del 1937 del ministero dell'Interno, inviato a Mussolini, e un altro del 1957, inviato dal capo della polizia all'allora ministro dell'Interno, Ferdinando Tambroni, nei quali in sostanza si afferma che Silone «diede a vedere... Tentò qualche riavvicinamento con le autorità italiane mandando disinteressatamente delle informazioni generiche circa l'attività di fuoriusciti. Ciò fece nell'intento di giovare al fratello».

Il documento del '37 era noto mentre quello del '57, che sostanzialmente lo ricalca, ha detto Tamburrano, è stato pubblicato nel '96 in un saggio curato dal giornalista Paolo Cucchiarelli: «Testi sfiorati e ignorati» sia da Biocca sia dal Professor Mauro Canali, che è tornato sull'argomento Silone spia in un successivo saggio sempre su «Nuova Storia Contemporanea».

«Ma ve lo vedete Togliatti ministro della Giustizia polemizzare con il "rinnegato" Silone, e nascondere al contempo certe carte...», ha detto Tamburrano che ha presentato il dossier insieme a Giuliano Vassalli e Mauro Ferri. Silone interrompe i rapporti personali con Bellone nel 1930 quando «maggiore è per lui - ha sottolineato - la necessità di intervenire in aiuto di Romolo, il fratello, e perchè si rende conto che per ottenere qualcosa doveva diventare davvero una spia. Le notizie che Silone avrebbe inviato sono generiche e comparivano sulla stampa comunista che era certamente nota alla polizia», ha detto ancora lo storico che ha aggiunto di aver avuto riscontro che comunque il nome di Silone non compare nella lista «completa» dei confidenti dell'Ovra.

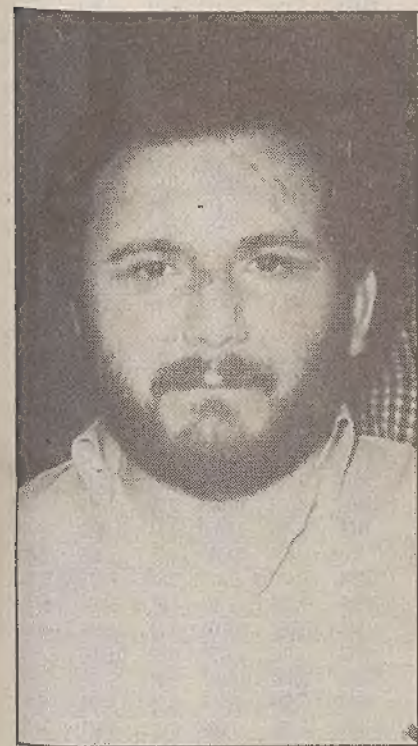
«Cosa si vuole di più? Questo giudizio su Silone - ha concluso - viene da organi a lui ostili, la polizia politica fascista, ed è confermato e convalidato venti anni dopo, nel 1957».

Pietro Nenni in compagnia di Ignazio Silone.

«Interruppe il rapporto quando capì cosa volevano da lui»

Secondo i giudici della Suprema Corte è possibile che si autoaccusi «giacché il suo futuro è nel suo contributo alla giustizia»

Brusca, la Cassazione critica Caselli

Rinviati per la seconda volta gli atti affinché le decisioni non siano «stereotipate»

Giovanni Brusca

Non costa nulla ai boss prendere una nuova condanna, quando sulle loro spalle pendono già vari ergastoli, magari già definitivi

PALERMO Una decisione della Cassazione, destinata a far discutere, chiede al giudice di merito di fondare le decisioni sulle prove e non sugli identikit stratificati, sugli stereotipi, dei boss della mafia. Se Tizio è un killer per antonomasia non basta, insomma, che dica di avere compiuto un delitto perchè ciò sia anche vero.

Anche perchè non costa nulla prendere una nuova condanna, quando alle spalle si ha già l'ergastolo. Il caso in esame è un omicidio di routine compiuto nel trapanese 18 anni fa, del quale Giovanni Brusca si è accusato, indicando in Totò Riina il mandante. Killer «per antonomasia», Brusca - peraltro reo confesso al processo - è stato condannato insieme con Riina. Ma la Cassazione ha rinviato gli atti per la seconda volta alla Corte d'assise d'appello di Palermo, bacchettando il collegio che si sarebbe accontentato di «coincidenze marginali», senza tenere conto di discordanze sul movente, che pur vi sono nelle testimonianze rese al dibattimento da tre «pentiti». I giudici, cioè, hanno preso in considerazione le tesi dei pentiti Giovanni Brusca (questo status gli è stato recentemente riconosciuto dopo tre anni circa di limbo) e Antonino Patti, compatibili con gli identikit dei personaggi, e hanno espulso quella di un terzo pentito, Carlo Zichitella, che le contraddiceva. Nè vale che Brusca si tiri addosso una condanna. La Cassazione osserva infatti che il futuro di Brusca è riposto «nel suo contributo alla giustizia». Brusca, rileva ancora la sentenza, non dice nulla di decisivo sul movente del delitto, che è un aspetto centrale del processo, e come mandante indica Totò Riina (che i veri motivi «non li spiegherà mai»), e la motivazione del giudice di merito finisce con l'accontentarsi di stereotipi.

«Brusca - osserva la Cassazione - è killer di mafia per antonomasia. Riina è il capo assoluto della mafia in Sicilia e ogni delitto in cui sono implicati killer di mafia può, ivi, dipendere dalla sua decisione. Ma se questa è la premessa e Brusca è in carcere imputato di delitti ciascuno dei quali implica massime pene, e il suo futuro è nel suo contributo alla giustizia, è anche ineludibile, nel caso, la domanda se qualcosa costi a Brusca, chiamato in causa per la sua qualità indiscussa, convenire di avere proprio lui, ucciso anche taluno di cui sia non identificato l'assassino materiale da oltre 15 anni.

«E data una risposta - prosegue la Cassazione - è necessario stabilire cosa importi a Brusca di implicare nel reato persone che sono già sotto processo, a maggior ragione se tutto questo lo può dire semplicemente riferendosi al mandato di Riina, per ragioni che solo Riina potrebbe spiegare e che probabilmente non spiegherà mai». Dunque rinvio di atti per la seconda volta al giudice di merito, perchè fondi le decisioni con argomentazioni diverse da quelle stereotipate.

Rino Farneti

Del Turco, presidente della commissione parlamentare, conclude i lavori del convegno a Milano

Lotta alle nuove mafie nei Paesi d'origine

Ottaviano Del Turco

Il ministro Diliberto: «Una concertazione contro il crimine»

MILANO La necessità dell'offensiva politica e diplomatica a tutto campo anche nei Paesi d'origine della criminalità da una parte, e la ricerca di una soluzione concertata a livello internazionale dall'altra. Sono questi i due segnali fondamentali per contrastare le nuove mafie scaturiti dal convegno milanese. A sottolinearli è stato il presidente della commissione parlamentare Antimafia, Ottaviano Del Turco, che ieri ha concluso i lavori sulle «Nuove mafie». Del Turco ha parlato poi dell' adozione di una «strategia della dissuasione fatta di azioni esemplari che mostrino una volontà non febbrile, ma seria, concreta del governo, di risolvere gli aspetti di imbarbarimento del fenomeno migratorio che punta sull' Italia».

Il tema della concertazione internazionale nella lotta alle mafie, poi, è stato al centro anche dell'intervento del ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto. Un impegno maggiore su questa strada è necessario per le «caratteristiche di internazionalità e di transnazionalità del crimine organizzato», ha detto. «Occorre però costruire un sistema normativo internazionale che consenta lo sviluppo della cooperazione nel quadro più vasto possibile dei Paesi».

L'Italia con l'«Iniziativa Adriatica» sta cercando di formare i magistrati albanesi e montenegrini per la lotta al crimine e di creare in questi Paesi banche dati che offrano ulteriori possibilità investigative alla cooperazione internazionale in materia di giustizia. Di qui la richiesta all'Ue di finanziare questo tipo di progetti. Diliberto, infine, ha annunciato di star lavorando per migliorare il sistema delle rogatorie internazionali.

Ai convegnisti è arrivato un messaggio di Luciano Violante. Al centro delle riflessioni del presidente della Camera la lotta alla corruzione: «È una delle frontiere prioritarie nella guerra contro le organizzazioni criminali - ha sottolineato -. La grande ricchezza delle organizzazioni criminali rischia di mettere in serio pericolo il funzionamento della democrazia e l'integrità del mercato».

Dell'Utri: «Porterò le prove, terrorizzano i testimoni»

ROMA Contro il «fumus persecutionis» che lo «opprime ormai da cinque anni», Marcello Dell'Utri ha deciso di combattere con tutte le armi a sua disposizione. Per questo ha chiesto più tempo per mettere a punto la sua «arringa» davanti alla giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, chiamata a valutare la richiesta di arresto avanzata dai magistrati siciliani. Il deputato di Forza Italia ha assicurato che potrà demolire gli atti processuali alla radice, con «nuove prove documentali e sostanziali». Ma, ha affermato Dell'Utri parlando a Milano a margine della presentazione della 10.a mostra del libro antico (una manifestazione da lui stesso ideata quand'era presidente di Publitalia) «non dico quali, altrimenti quelli della procura di Palermo me le inquinano...».

Perchè, ha continuato il parlamentare azzurro, è difficile difendersi «quando c'è chi continua a terrorizzare i testimoni». Dell'Utri ha citato infatti un episodio che sarebbe avvenuto nei giorni scorsi. Secondo le accuse dei magistrati palermitani, in un noto ristorante di Milano sarebbe avvenuto un incontro tra l'ex presidente di Publitalia e alcuni esponenti mafiosi. Eppure, lui non ha mai messo piede nel ristorante e lo stesso proprietario lo ha confermato ai giornali. Il giorno dopo però, il ristoratore si è visto piombare Guardia di finanza, Dia e polizia che hanno sequestrato libri contabili e agende.

«Sono cose da medioevo - ha commentato Dell'Utri - il mio testimone adesso è terrorizzato. Come fa un cittadino normale a difendersi in queste condizioni?». E poi: «Si parla di droga, di un miliardo e mezzo di finanziamento. Io sono un flemmatico, ma di fronte a queste cose ci sarebbe da dar di matto. L'unica spiegazione è che dietro ci sia un disegno politico». Contro questo «complotto», Dell'Utri sta preparando la sua difesa. Ai colleghi parlamentari della giunta della Camera vuole far rilevare tutte le falsità delle accuse mossegli. «Mi fido più di loro che dei pm di Palermo» ha sottolineato l'imputato.

Marcello Dell'Utri

Con lo slittamento al 6 aprile (la sua audizione era prevista per martedì prossimo), subisce qualche lieve modifica il calendario dei lavori in giunta: prossimo appuntamento, mercoledì (quando si aprirà il dibattito sulla relazione di Filippo Berselli, An); poi, dopo la pausa pasquale, i commissari torneranno a incontrarsi martedì 6 aprile (per l'audizione di Dell' Utri appunto) e i giorni successivi (il 7 e l'8), con eventuale prosieguo in notturna. «Io credo - ha affermato La Russa - che il voto finale resti confermato per l'8 aprile. Ma non è detto. Se qualcuno dei commissari chiederà una proroga per studiarsi le carte, non sarò certo io a strozzare il dibattito...».

Mariella Lestingi

Ennesimo colpo di scena al processo per l'omicidio della Sapienza

Marta Russo, vacilla l'alibi di Ferraro

L'ex fidanzata lo scagionava ma i tabulati telefonici la smentiscono

ROMA Dove era Salvatore Ferraro la mattina in cui Marta Russo fu uccisa? A casa, come ha sempre sostenuto l'imputato, o all' università, come ritiene l'accusa? È di alibi che si torna a discutere al processo ai presunti assassini della studentessa uccisa alla Sapienza il 9 maggio 97.

Mentre la corte d'assise sta per concludere l'attività istruttoria e il dibattimento si avvia a sentenza, la pubblica accusa ha prodotto ieri due tabulati telefonici dai quali risulterebbe che Marianna Marcucci, l'ex ragazza di Ferraro, mentì quando disse agli investigatori che la mattina del delitto lei e Salvatore erano insieme nell'appartamento di lui, a via Pavia.

Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro nel processo.

La Marcucci, che è infatti imputata di favoreggiamento e in aula ha rifiutato di deporre, aveva cercato di sostenere l'alibi di Ferraro. Ma, secondo i Pm, due minuti provano che non disse la verità. L'occasione per rimettere in chiaro la circostanza è stato il nuovo interrogatorio di Monica Orlandi, un' amica della Marcucci richiamata ieri dalla corte. La Orlandi ha riferito quel che l'amica le disse dopo gli arresti degli imputati.

Sostenne di avere confermato alla polizia che lei e Salvatore erano in casa e che a un certo punto telefonò anche una certa Alessandra Vozzo

Ma dai tabultati, dice l'accusa, risulta che quel 9 maggio la Vozzo chiamò a casa Ferraro alle 13,07 esatte. Mentre alle 13,05, risulta una chiamata fatta invece da casa Marcucci.

I conti, insomma, non tornano. Come non è possibile, afferma l'accusa forte di due nuovi testi, che il colpo di pistola sia partito dal piano terra. Almeno non dalla sala in ristrutturazione che risulta fosse chiusa a chiave e alla quale si può accedere solo da un'altra aula che quella mattina era affollata di studenti.

Alla prossima udienza, il 24 marzo, ci sarà intanto un faccia a faccia tra i periti di parte. E tutti si augurano che sia l'atto finale. Imputati, parti lese e avvocati ormai hanno i nervi a fior di pelle. Ieri, durante una pausa, uno dei difensori di Ferraro si è rivolto a Liparota (il coimputato che ha confessato e ritrattato) e gli ha detto: « Se Ferraro e Scattone sono ancora qua è anche per colpa tua». «Sei un cretino!» gli ha urlato Liparota per tutta risposta, correndo via.

n.a.

Secondo un sondaggio condotto tra 580 italiani tra i 18 e i 65 anni per la trasmissione tv «Specialmente tu»

Le donne preferiscono professori e preti

La sessuologa Alessandra Graziottin: «La caduta di desiderabilità delle top model deriva da una specie di frigidità della loro immagine»

Seduzione: i più sexy sono le suore e i transessuali

ROMA *Le più sexy? Sono i transessuali e le suore. Cambiano i gusti degli uomini italiani, mentre la nuova seduzione è sempre più trasgressiva e fa rima con «tonaca». E anche «lei» cambia preferenze in fatto di sex-appeal: basta con i soliti divi tv, molto meglio i preti!*

Parola di sondaggio, e questa volta l'indagine è stata condotta tra 580 italiani fra i 18 e i 65 anni per la trasmissione di Tmc «Specialmente Tu» condotta da Diego Dalla Palma.

Gli uomini, dunque, sono stufi delle solite top model: la top fa flop e risulta seducente solo per 3 uomini su 100. Meglio attrici (preferite dal 21%), hostess (15%), manager in gonnella (14%), giornaliste (5%) e, in nome del fascino della tonaca, le suore (4%).

Ma la sorpresa è un'altra: un uomo su 10 (9%) indica come top della seduzione i transessuali... Pronto a tutto per un appuntamento con un trans di nome «desiderio». Il motivo?

Semplice: «La caduta di desiderabilità delle top - afferma la sessuologa Alessandra Graziottin - deriva da una specie di frigidità della loro immagine. I trans, invece, sovraccaricano tutti gli stereotipi della femminilità nella direzione della seduzione. Senza trascurare, poi, che si tratta di maschi che sanno ciò che piace ai maschi».

Virata di gusti anche tra le donne che, come emblema del macho di fine millennio, scelgono il prete (14%).

Ma è la figura del professore a raccogliere, in assoluto, più preferenze: il 21%, in pratica una donna su 5. Nella classifica della seduzione, seguono manager (18%), artisti (12%) e atleti (8%). Al minimo storico fra i gusti delle donne, invece, presentatori e divi tv, segnalati appena dall'1% delle intervistate e alla pari con idraulici e macellai.

Quanto alla distribuzione geografica del sex appeal, due città si ergono su tutte: Napoli e Bologna. Mentre per una donna italiana su 3 infatti (31%), gli uomini più seducenti sono i napoletani e i bolognesi (19%), per i maschietti le posizioni si invertono: la donna ideale vive nel capoluogo emiliano (24%) e al secondo posto c'è la calda donna partenopea (17%). Ci sono poi le bocciature eccellenti: i romani tra gli uomini (solo il 2% delle intervistate li giudica seducenti) e le milanesi tra le donne (votate dall'1% del campione maschile).

Nella classifica regionale della seduzione al maschile, seguono i siciliani (17%), i toscani (12%) ed i veneti (10%). Per quella al femminile, invece, le venete (16%), le siciliane (14%) e le umbre (12%). Per concludere, l'età: gli uomini risulterebbero più affascinanti attorno ai quaranta, le donne attorno ai trenta.

IL CASO

Già latitante un marittimo condannato

Inutili pedinamenti al killer Con la sentenza definitiva si rende «uccel di bosco»

L'uomo incastrato dalla testimonianza di una bambina: «È stato zio Giuseppe, cattivo, bum, bum»

PALERMO «Ho allertato la polizia con fax e telefonate, mi sono tenuto in contatto con la Cassazione per avere la notizia della decisione in tempo reale, e quando è arrivata il provvedimento di cattura è scattato immediatamente: ma Giuseppe Mandalà era già tornato latitante».

Alberto Di Pisa, sostituto procuratore generale di Palermo, non riesce a nascondere delusione e disappunto per la fuga del giovane marittimo di 33 anni, condannato in primo grado a 26 anni per l'uccisione di due coniugi, assassinati nel giugno del 1991 nell' atrio di un asilo nido davanti agli occhi della propria bambina di quasi tre anni e assolto in appello, decisione, quest' ultima, annullata dalla Cassazione. Il successivo giudizio di appello ha poi confermato la condanna.

Mandalà ha eluso la discreta sorveglianza disposta dal magistrato che, in prossimità dell'udienza in Cassazione sulla misura cautelare, aveva ordinato a due poliziotti di pedinare l'imputato, proprio per evitare che, come era accaduto per Gelli, Cuntrera e altri meno famosi imputati che attendevano liberi il giudizio, si desse alla latitanza.

Il giorno dell'udienza Mandalà è entrato in un negozio del centro di Palermo e si è dileguato dal retrobottega mentre i due agenti attendevano invano che uscisse. Il titolare del negozio è stato denunciato per favoreggiamento. Poche ore dopo la Cassazione confermava il suo arresto, ma il giovane era ormai latitante grazie a un piano probabilmente già preparato da tempo. Mandalà era stato catturato dalla polizia a Malta dopo oltre tre anni di latitanza, aveva negato tutto, ma era stato inchiodato dalla testimonianza della bambina che in aula aveva pronunciato poche, significative, parole: «È stato lo zio Giuseppe, cattivo, bum bum».

Contestualmente alla condanna di appello, il sostituto procuratore generale Di Pisa chiese l'arresto di Mandalà, ma la Corte di assise di appello, presieduta da Laurino, adottò una misura più lieve, l'obbligo periodico della firma in questura. Il marittimo rimase dunque in libertà.

«Era rimasto latitante oltre tre anni, è stato arrestato a Malta con documenti falsi, era inserito nell'organizzazione mafiosa perchè lavorava con i Vernengo - dice Di Pisa - gli elementi per valutare assai concreto un pericolo di fuga c'erano tutti. Ma la corte ha deciso diversamente».

IN BREVE

Musei chiusi e monumenti impacchettati

Roma è tutta un cantiere E il «Wall Street Journal» invita i turisti a disertarla

ROMA Arrivederci Roma. Ma stavolta senza nostalgia. Doveva succedere: la rivolta dei turisti alle angherie della città eterna, eternamente in cantiere. Il primo a firmare un esplicito invito a disertare la capitale italiana è il «Wall Street Journal». «Volete passare le vacanze in Europa? Evitate Roma e andate a Parigi» scrive l'autorevole quotidiano, dando voce alle lamentele di turisti americani delusi dalla chiusura dei musei e dalla condizione dei monumenti che vengono restaurati per il Giubileo. L'elenco dei disagi è lungo e puntuale: il Mosè di Michelangelo «è inscatolato nel legno, con uno spioncino, come uno spettacolo per guardoni»; il Colosseo è ingabbiato «come un ragazzino con la macchinetta per i denti»; i Fori sono «avvolti nella plastica». Il giornale avverte i suoi lettori di tenersi lontani dalla città eterna, diventata «un inferno per 14 milioni di visitatori ignari». Parla per tutti Julie Taymor, regista di un film su Tito Andronico con Jessica Lange e Anthony Hopkins. Arrivata a Roma con la sua troupe per girare le ultime scene in esterno, la regista ha dovuto rinunciare. I monumenti «parevano sculture di Christo, l'artista che impacchetta luoghi famosi».

Duomo di Firenze, si butta dalla balaustra della cupola Una studentessa finisce vicino all'altare maggiore

FIRENZE Una studentessa di 32 anni, nata a Livorno, ma residente a Grosseto con la madre di 76, si è gettata ieri dalla balaustra della cupola del duomo di Firenze, ed è morta dopo un volo di una cinquantina di metri. La ragazza aveva chiesto di salire sulla cupola a due guardie che si occupano della vigilanza nel primo pomeriggio, e dopo un'ora e mezzo si è buttata finendo a terra su un lato dell'altare maggiore, in un'area che era stata isolata dal resto della basilica per la celebrazione di domattina del precetto pasquale.

Condannato ufficiale giudiziario troppo «buono» Si commuoveva ai malori degli inquilini sfrattati

LECCE Non ha eseguito alcuni sfratti perchè si dispiaceva: per questa ragione un ufficiale giudiziario troppo «sensibile» è stato condannato a quattro mesi di reclusione (pena sospesa). È accaduto ad Antonio Carrieri, di 58 anni, di Casarano, ufficiale giudiziario nella pretura. L'ufficiale giudiziario, ora per un motivo, ora per un altro, rinviava sempre gli sfratti. Una volta gli occupanti gli appartamenti dicevano che erano in procinto di pagare, un'altra presentavano certificati medici, un' altra ancora c' erano persone che si sentivano male.

I carabinieri perquisiscono i poliziotti in servizio Il questore: «Per fugare un infamante sospetto»

MILANO Carabinieri che perquisiscono i poliziotti intervenuti a sedare una rissa, su ordine del funzionario della questura, alla ricerca di un telefono cellulare che secondo un extracomunitario sarebbe stato preso da un agente. Il fatto, avvenuto sabato e segnalato da due sindacati della polizia, il Lisipo e il Coisp, come «un'angheria» subita dagli agenti, è stato confermato dal questore Giovanni Finazzo secondo il quale invece c'era pieno accordo tra gli agenti e il funzionario «perchè fosse subito fugato un infamante sospetto».

Il governo conferma: nel 1999 l'economia crescerà solo dell'1,5 per cento - Inflazione all'1,3%

«Azienda Italia in frenata»

Conti pubblici sotto controllo: disavanzo previsto a 53 mila miliardi

ROMA Come previsto il Governo prende atto che nel '99 l'economia conoscerà una fase di crescita molto modesta. E taglia drasticamente le previsioni contenute nell'ultima relazione previsionale. Il ministero del Tesoro ufficializza quindi che il prodotto interno lordo crescerà quest'anno dell'1,5%, un punto netto in meno rispetto alla precedente indicazione. Salirà di conseguenza il rapporto tra deficit e pil che dal 2% sale al 2,4%. Sull'altro piatto della bilancia ci sono però i buoni risultati raggiunti da conti pubblici e inflazione e dal deciso miglioramento della bilancia dei pagamenti che passera a un attivo di 30 miliardi di dollari, dai 24 registrati nel 1998. Ancora elevata la disoccupazione che, in proporzione della forza lavoro scenderà solo di un decimo di punto al 12,2%.

A completare il quadro dell'economia italiana ieri sono stati diffusi anche i dati sulla trimestrale di cassa che evidenzia ancora problemi sul fronte delle entrate. Il bilancio dello Stato ha infatti registrato, nel 1998, minori incassi per 19.836 miliardi di lire di cui oltre 13 mila da imputare all' Irap. E male vanno anche i conti dell'Inps che nel 1999 assorbiranno nelle previsioni del Governo circa 20 mila miliardi più del previsto salendo oltre la soglia dei 100 mila miliardi.

Nel complesso comunque il Governo non perde il suo ottimismo e continua a pensare che a medio termine gli obiettivi verranno centrati: entro il 2.001 l'Italia riuscirà a condurre il deficit all'1% del Pil. In calo anche l'incidenza del debito pubblico, che scenderà dal 118.7% del Pil registrato lo scorso anno al 116,9%.

Positiva anche la dinamica dell'inflazione che a fine '99 si attesterà all'1,3%, obiettivo più ambizioso rispetto al +1,5% indicato in precedenza. Tornando ai conti pubblici nel '99 il fabbisogno statale secondo la trimestrale di cassa dovrebbe fermarsi a 53.800 miliardi, circa l'8% in meno dello scorso anno con un avanzo primario in calo a 89.600 miliardi. I dati definitivi dell'economia nel prossimo triennio saranno comunque contenuti nel Documento di programmazione economica su cui sta lavorando il Governo: «Ieri il ministro del Tesoro ha confermato che verrà presentato come previsto entro la metà di maggio, ma senza il forte anticipo dell'anno scorso.

«In quell'occasione - nota con soddisfazione il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** - si doveva garantire all'Europa che avevamo tutti i conti a posto per salire sul treno comunitario. Un' esigenza che quest'anno non si presenta visto che siamo in regola con i parametri previsti».

L'inflazione a febbraio

L'indice dei prezzi al consumo (per l'intera collettività) esclusi i tabacchi.

Variazione congiunturale (dati in percentuale)

Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen 99	Feb
0,3	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2

Variazioni più consistenti

Trasporti	+0,7
Alberghi e ristoranti	+0,5
Trasporti	-0,1
Comunicazioni	-0,1

Variazione tendenziale

Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen 99	Feb
2,1	2,0	2,0	1,9	2,0	2,0	2,0	2,0	1,7	1,6	1,7	1,4	1,3

Fonte: ISTAT — ANSA-CENTIMETRI

Entra in vigore la Superdit: 4000 miliardi per la ripresa

Potrà essere utilizzata dalle grandi società ma anche dai «piccoli»

ROMA Da ieri, con la pubblicazione del relativo decreto-legge, sono in vigore alcune delle principali misure previste dal Patto sociale e contenute nel disegno di legge collegato alla Finanziaria 1999, ancora in discussione in Parlamento.

Fra i provvedimenti di spicco la Superdit che offre uno sconto di 18 punti percentuali sull'Irpeg, riducendola al 19%, sugli utili reinvestiti nell' acquisto di beni strumentali, senza distinzioni tra Nord e Sud, o tra imprese grandi e piccole. Potrà così essere utilizzata da grandi società ma anche da commercianti e artigiani. Lo sconto varrà per il biennio 1999-2000 e mette sul piatto della ripresa 4000 miliardi.

Ecco cosa prevede il decreto.

UNA DIT ALLARGATA: Lo strumento che è stato utilizzato dal ministero delle Finanze è quello della Dit, che già oggi consente di abbattere l'Irpeg (Imposta sul reddito delle persone giuridiche) dal 37 al 27% sul rendimento figurativo (7%) dell' aumento di capitale di rischio. Il decreto introduce un'aliquota del 19% sugli utili reinvestiti in nuovi beni strumentali. Scendendo dal 37 al 19% l'imposta è di fatto dimezzata.

LO «SCONTO»: per ottenerlo le imprese devono migliorare l'assetto patrimoniale e aumentare gli investimenti. Due sono i valori che dovranno essere calcolati: gli utili accantonati a riserva o i conferimenti a capitali di rischio; gli investimenti in beni produttivi al netto degli ammortamenti. Il valore più basso sarà tassato al 19%, 18 punti in meno dell'Irpeg. Lo sconto ci sarà con la dichiarazione dei redditi (quindi nel 2000 e nel 2001) e si sommerà a quello della Dit normale.

INVESTIMENTI PRODUTTIVI: dovranno essere concretamente produttivi, al netto degli ammortamenti. In pratica gli investimenti «agevolati» saranno quelli che migliorano la capacità produttiva. Per questo è un provvedimento «a tempo» che punta a fronteggiare il rallentamento economico.

GRANDI E PICCOLI: anche commercianti e artigiani potranno utilizzarla. La SuperDit non fa distinzioni tra società di capitale e imprese personali: le prime potranno trasferire l' agevolazione ai soci con un credito d' imposta; le seconde usufruirne anche se hanno la contabilità semplificata.

Superdit, come funziona

Nuove norme per rilanciare gli investimenti ecco il decreto legge pubblicato ieri. Sconto di **18 punti** sull'Irpeg (ridotta al 19%) sugli utili reinvestiti in beni strumentali. Senza distinzioni fra Nord e Sud o imprese **grandi o piccole**. Lo sconto varrà per il biennio 1999-2000 e metterà a disposizione della ripresa **4000 miliardi**.

1) **Dit allargata:** già ora consente di abbattere l'Irpeg dal 37 al 27%. La nuova aliquota del 19% fa dimezzare in pratica l'imposta.
2) **Per avere lo sconto:** dovranno migliorare l'assetto patrimoniale e investire di più
3) **Quando si avrà lo sconto:** con la dichiarazione dei redditi (2000-2001). Si sommerà alla Dit "normale".
4) **Gli investimenti:** dovranno essere produttivi (al netto di ammortamenti). Saranno agevolati solo gli investimenti che migliorano la capacità produttiva.
5) **Occupazione:** 1.700 miliardi per il triennio, anche per la formazione
6) **Autostrade:** via libera alla Salerno-Reggio C. e alla Pedemontana veneta

ANSA-CENTIMETRI

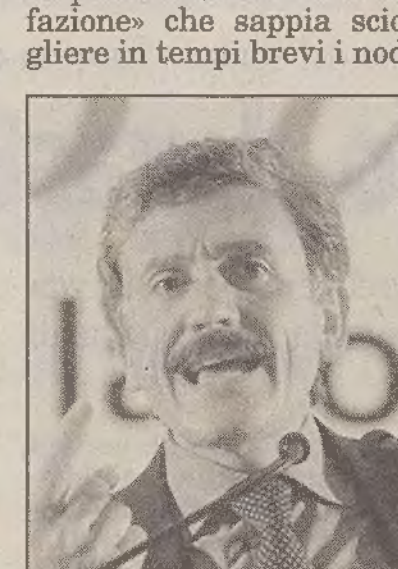
LE REAZIONI

D'Alema sferza le imprese che chiedono provvedimenti più efficaci

«Siamo sulla stessa barca»

ROMA Le imprese chiedono al governo più coraggio. Il governo ricorda alle imprese che «siamo tutti sulla stessa barca e se affondiamo non è detto che Soldini ci venga a salvare».

Al convegno modenese della Piccola Industria di Confindustria i giorni delle polemiche sembrano ormai dietro le spalle, e forse non è un caso che gli applausi al presidente del Consiglio **Massimo D'Alema** sono scattati quando ha chiesto agli industriali «un confronto leale e consigli per aiutare il cambiamento».

Se i toni sono meno duri, i problemi restano. «Ci divide il senso dell'urgenza», sintetizza il numero uno della Pirelli **Marco Tronchetti Provera**, il quale chiede alla politica più coraggio nel rimuovere gli ostacoli che rallentano la ripresa economica. «La nostra malattia — osserva — è la variante più virulenta di quella che affligge gran parte dell'Europa, la nostra peculiarità è che dobbiamo affrontarla con strutture e istituzioni più deboli». Al governo Tronchetti Provera dice di augurarsi, «senza prendere parte a una o all'altra fazione» che sappia sciogliere in tempi brevi i nodi del Paese. Chiede dunque più flessibilità, modernizzazione, una politica forte, ma anche uno Stato più autorevole e leggero.

Voi ci dite «cambiate», dice D'Alema, «ma credetemi, è una gran fatica: vogliamo cambiare le procedure ma paradossalmente per cambiarle dobbiamo farlo con le vecchie, e se non le rispettiamo basta un Tar per bloccare la nostra spallata».

Il governo «risponde dei ritardi», ma ciò non toglie che la spallata che si intende dare alla macchina burocratica «comporta un'assunzione di responsabilità della politica che non può essere solo quella di una maggioranza».

Certo, in un contesto in cui la crescita prevista è dell'1,5% («e speriamolo, perchè potremmo anche andare sotto», commenta il direttore generale di Confindustria **Innocenzo Cipolletta**) le cose si fanno più difficili, soprattutto se, come sostiene il mondo dell'impresa, l'unico grande cambiamento finora è stato il calo del costo del denaro («tutto il resto è un palliativo»). E intanto gli industriali si danno una Carta dei Valori che diventerà il terzo documento istituzionale di Confindustria.

MERCATI

Convocata dal Comitato esecutivo a Milano

Generali: assemblea a fine aprile Kohlaussen (Commerzbank) si prepara ad entrare nel cda

TRIESTE Il presidente della Commerzbank, Martin Kohlaussen, si prepara a entrare nel cda delle Generali: ieri si è riunito a Milano il comitato esecutivo del gruppo triestino, presieduto da Antoine Bernheim, che ha convocato i soci in assemblea ordinaria e straordinaria per il 28-29-30 aprile. Si interrompe così, per rispettare la normativa europea, la decennale tradizione dell'assemblea di giugno: l'atteso appuntamento dovrebbe tenersi in terza convocazione (venerdì 30).

In sede straordinaria l'assemblea deciderà fra l'altro sull'estensione fino al 30 aprile 2004 della delega al consiglio d'amministrazione per aumentare il capitale (scadeva nel 2003). La delega era stata concessa nell' assemblea del gennaio (con modifica in giugno 1998) e riguardava la facoltà di aumentare il capitale entro 5 anni per un importo massimo di 2500 miliardi di lire di valore nominale. È stata utilizzata solo in parte lo scorso anno (circa 290 miliardi di valore nominale, 4 mila miliardi di mezzi freschi raccolti) in occasione dell'operazione Amb. L'assemblea dovrà anche esprimersi sulla delega al cda per aumentare il capitale mediante assegnazioni individuali di azioni ai dipendenti.

In sede ordinaria gli azionisti saranno chiamati ad approvare il bilancio d'esercizio (che sarà esaminato in un cda convocato per il 30 marzo) e sull'acquisto di azioni proprie da inserire nei fondi pensione aperti, nei fondi interni e nelle gestioni separate della compagnia. L'assemblea inoltre dovrà votare sull'aumento del numero dei consiglieri (attualmente quindici), sull'integrazione del cda e sulla nomina del collegio sindacale. Secondo l'accordo fra Generali e Commerzbank, di cui la compagnia triestina è il primo azionista, era previsto uno «scambio» di consiglieri. Il vicepresidente e amministratore delegato Gianfranco Gutty è entrato nel consiglio di sorveglianza della Commerz: Kohlaussen siederà nel cda delle Generali.

E intanto è sempre forte la sindrome da scalata a Piazza Affari. Ieri i riflettori si sono accesi sul titolo Compart: in una settimana è passato di mano circa il 15 per cento del capitale della holding (gruppo Montedison), rafforzando le ipotesi di un rastrellamento in corso. Ma è sempre più difficile orientarsi nel magma bollente di un mercato (ieri la Borsa ha guadagnato lo 0,60 per cento, con scambi record a quota 8.150 miliardi) ad alta tensione: la scalata di Olivetti a Telecom ha reso possibili tutti gli scenari, anche quelli da fantafinanza. Sotto i riflettori i movimenti in Via Filodrammatici: ieri è avvenuto un incontro fra il presidente onorario Enrico Cuccia, Gianfranco Gutty, e l'amministratore delegato di Mediobanca, Vincenzo Maranghi (nell'abitazione milanese di quest'ultimo). Un vertice che ha subito innescato molte ipotesi su quale possa essere il futuro assetto del «salotto buono» della finanza italiana: il titolo Mediobanca ieri ha guadagnato il 3,91 per cento. Fari accesi anche sulle Comit (+3,11 per cento), dopo la rottura con Bancoroma, volata nelle braccia degli olandesi di Abnm Amro.

A Piazza Affari riflettori puntati su Compart. Mediobanca: incontro al vertice fra Cuccia Gutty e Maranghi

p.c.f.

Una giornata piena di colpi di scena: nella partita anche lo storico marchio Yves Saint Laurent

È guerra fra colossi della moda in Francia Arnault contro Pinault per conquistare Gucci

Il gigante transalpino Lvhm annuncia di voler lanciare un'Opa sul 100% della azienda toscana poche ore dopo l'annuncio dell'intesa con Printemps

MILANO E' guerra aperta nel mondo della moda per la conquista di Gucci.Ieri è stata una giornata campale, caratterizzata da tre colpi di scena, per il gruppo Gucci, ormai al centro di una battaglia tra colossi finanziari francesi. Nel giorno in cui l'amministratore delegato della Gucci Domenico De Sole doveva incontrarsi ad Amsterdam con Bernard Arnault (il presidente di Louis Vuitton Moet Hennessey, azionista di riferimento della società fiorentina con il 34,4% del capitale) invece della pace tra i due gruppi scoppia la guerra. De Sole annuncia che Francois Pinault, proprietario del gruppo di grande distribuzione Printemps-redoute, acquisterà il 40 per cento della Gucci pagandolo 5.300 miliardi, d'intesa con il management che era contrario al matrimonio con Lvhm.

Poche ore dopo, da Parigi, il secondo colpo di scena: Pinault annuncia l'acquisto per 1.800 miliardi di un altro nome storico della moda mondiale, Yves Saint-Laurent, che sarà successivamente ceduto alla Gucci creando così un secondo polo mondiale dei prodotti di lusso (moda, profumeria, gioielli, pelletteria). Lo stesso Arnault aveva cercato di acquistare Saint-Laurent. Nel pomeriggio la risposta di Arnault: è pronto a lanciare un'offerta pubblica di acquisto sull'intero capitale della Gucci per bloccare il rivale, offrendo 10 dollari in più di Pinault (75 dollari ad azione). L'operazione porterebbe il costo della sua scalata alla Gucci a 8.400 miliardi di lire.

Pinault sempre in mattinata aveva annunciato un accordo per comprare la divisione cosmetici del gruppo farmaceutico Sanofi per 6 miliardi di franchi (circa 1. 770 miliardi di lire).

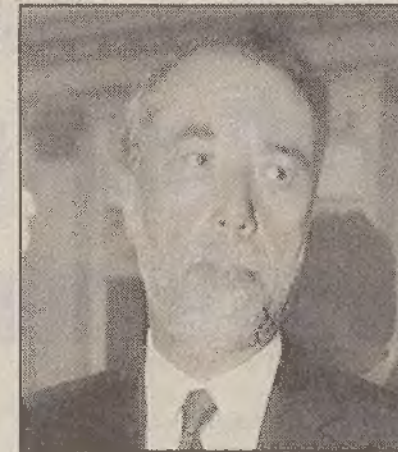
L'obiettivo di Pinault è quello di raggruppare le sue attività del lusso dentro Gucci: il finanziere francese infatti rivenderà la divione cosmetici della Sanofi alla casa italiana per lo stesso prezzo. La divisione bellezza della Sanofi, controllata dal gruppo petrolifero Elf-Aquitaine, detiene fra l'altro i marchi Yves Saint-Laurent e i profumi Krizia, Fendi, Oscar de La Renta.

Domenico De Sole

Ma la mossa a sorpresa di Lvmh potrebbe far saltare i piani di De Sole e Pinault. Nel comunicato diffuso dalla società di Arnault si precisa che l'opa è condizionata al venir meno dell'intesa siglata fra Gucci e Pinault. Inoltre Arnault chiede anche che il progetto di cessione a Gucci di Sanofi Beautè non venga attuato.

Nel frattempo, ricevuta la lettera di Lvmh, Domenico De Sole ha deciso di riunire già domani il cda della società fiorentina. «Analizzeremo la proposta di Lvmh con i nostri advisor legali e finanziari», ha spiegato il portavoce di Gucci. Nelle settimane scorse De Sole e il management Gucci avevano posto due condizioni all'ingresso di Lvmh: o una garanzia sull'indipendenza della società oppure il lancio di un' opa sul 100% del capitale. In quest'ultimo caso sia De Sole sia il direttore creativo Tom Ford si erano detti disposti a considerare l'idea di rimanere alla Gucci.

Telital acquisisce dalla Olivetti il controllo della Modinform

IVREA **L' Olivetti cederà alla Telital Manifacturing (gruppo Telital) la partecipazione in Modinform, società specializzata in produzioni elettroniche su commessa, con sede e stabilimento a Marcianise (Caserta). L' accordo tra Olivetti e il gruppo Telital «si inserisce - precisa il comunicato diffuso da Ivrea - nel quadro della razionalizzazione della presenza del gruppo Olivetti nei settori fuori del core business e trova corrispondenza negli obiettivi di espansione produttiva del gruppo Telital». La Telital Manifacturing è ai primi posti in Europa nell' electronic contract manufacturing. La cessione della partecipazione è soggetta all' autorizzazione del ministero del Tesoro e del Bilancio.**

Metalmeccanici, è rottura In arrivo nuovi scioperi

ROMA Sul contratto dei metalmeccanici arriva la rottura. Dopo sei ore di riunioni e incontri, ieri sindacati e Federmeccanica hanno deciso di lasciarsi senza fissare un nuovo appuntamento. Posizioni ancora troppo lontane su molti punti hanno portato i sindacati a decidere che non ci sono le condizioni per proseguire, almeno per il momento. Immediato l'annuncio di convocazioni di assemblee e nuovi scioperi che si svolgeranno entro il 13 aprile. Sullo sfondo si profila anche la possibilità di un intervento del Governo che però non piace a Federmeccanica e spacca trasversalmente i sindacati.

La mancata intesa riguarda pressochè tutte le questioni ancora in discussione, dalla flessibilità, al salario, allo straordinario. Buio fitto soprattutto su flessibilità e orario.

Il Biscione e il gruppo tedesco costituiranno una società in comune: un affare da quasi 2 mila miliardi - Titolo sospeso a Piazza Affari prima dell'annuncio

Mediaset-Kirch: nasce il primo supernetwork europeo

All'interno dell'intesa il principe Al Waleed e il gruppo Fininvest acquisteranno ciascuno una quota del 3,19 per cento.

MILANO Accordo fra Mediaset e il gruppo tedesco Kirch per la creazione del primo network televisivo europeo. All'interno dell'accordo Fininvest e il gruppo del principe Al Waleed acquisteranno ciascuno una quota del 3,19% del capitale della nuova società. L'annuncio è arrivato ieri sera dopo il cda del Biscione e dopo la sospensione in borsa dei titoli Mediaset per eccesso di rialzo. Mediaset e KirchMedia costituiranno una società detenuta al 50%, la Nuova Holding Comune, che opererà con società controllate al 100% in tre settori: network televisivo europeo, pubblicità, produzione, acquisto e distribuzione di contenuti. Il suo valore è stimabile in un miliardo di euro (circa 1.936 miliardi di lire), spiega la nota dei due gruppi, mentre l'investimento complessivo del gruppo Mediaset, al netto dei conferimenti di proprie attività, sarà di 194,5 milioni di euro.

«I due partner - afferma il comunicato - affronteranno insieme le nuove sfide che la globalizzazione comporta, avviando un processo di progressiva integrazione a livello europeo, sia sul piano societario sia su quello operativo». Per il primo triennio il presidente esecutivo della Nuova Holding Comune è Jan Moito, amministratore delegato del gruppo Kirch per la programmazione, produzione e distribuzione. L'amministratore delegato è invece Maurizio Carlotti che ricopre la stessa carica in Mediaset per l'area Media e Contenuti. In consiglio entra anche Giuliano Adreani, amministratore delegato di Mediaset per l'area pubblicità.

L'alleanza, forte della presenza sui mercati televisivi italiano, spagnolo e tedesco (che danno i due terzi del business pubblicitario continentale), conta su un' audience potenziale di circa 200 milioni di spettatori. Si propone di sviluppare su scala europea la vendita di pubblicità e l'attività di produzione, acquisizione e distribuzione di contenuti (film, tv movie, serie). L'operazione verrà eseguita quando saranno completate le previste attività di verifica, di negoziazione degli accordi definitivi e ottenute le necessarie autorizzazioni. Il gruppo prevede che ciò possa avvenire verso la fine di giugno '99. Mentre alla Nuova Holding Comune viene conferita dai partner una quota di Telecinco e di Sat1 (entrambe del 28,9%), Mediaset potrà entro il giugno 2002 conferire una quota non inferiore al 28,9% di una delle sue reti televisive.

Si pensa in questo caso a Rete4, ma nella nota non se ne fa cenno. L'accordo riguarderà nel dettaglio due società Mediaset: la Publieurope International (concessionaria attiva dal 1986, che fa capo ai due partner); Publieuos (di nuova costituzione per la pubblicità in Europa). Le altre società coinvolte sono KirchMedia (e le controllate Betafilm di trading di diritti, Sat1 seconda tv tedesca di Kirch al 59%, Media1 concessionaria di Sat1), la spagnola Telecinco Gestevision (25% a testa) e l'azienda di produzione Medusa Film (100% Fininvest).

v.d.a.

Una bomba a orologeria esplode nella capitale dell'Ossezia del Nord, Vladikavkaz: non meno di 60 i morti

Caucaso russo, strage nel mercato

L'ira di Eltsin: un gesto barbarico e destabilizzante - Un'area a rischio

Morte e distruzione nel mercato di Vladikavkaz.

MOSCA E' stata una strage. Ieri il mercato coperto di Vladikavkaz, la capitale dell'Ossezia del nord (Caucaso russo), è stato distrutto da una bomba ad orologeria composta da dieci chili di tritolo. Erano da poco passate le undici e mezza di mattina e il luogo era affollato di gente indaffarata a far spese per il fine settimana.

Lo scoppio è stato tremendo, il boato assordante. E dopo l'enorme polverone, lo scenario raccapricciante di corpi straziati, di bancarelle distrutte e di automobili sventrate. Almeno sessanta i morti e più di cento i feriti. Ma è difficile stabilire il numero esatto delle vittime perchè molti corpi sono stati orrendamente mutilati dall' esplosione.

Medici e squadre di soccorso di altre città della regione sono partite immediatamente alla volta della capitale osseta, mentre i mezzi di comunicazione hanno lanciato appelli ai donatori di sangue perchè le scorte sono del tutto insufficienti. Il presidente russo Boris Eltsin, che ha inviato sul posto Serghei Stepashin, capo dei servizi di sicurezza ed emergenza russi, e Vladimir Putin, capo dei servizi federali di sicurezza, ha definito l'attentato «un gesto barbarico per destabilizzare il Caucaso del nord». E in serata è comparso in televisione per un breve messaggio alla nazione nel quale ha chiesto scusa come «responsabile» del Paese.

Fu chiamata così, Vladikavkaz, dopo la conquista russa avvenuta alla fine del Settecento. Significa Dominatrice del Caucaso, un nome che racchiude tutta la storia e il destino di questa città di trecentomila abitanti diventata negli ultimi anni una polveriera. Da quelle alture le guarnigioni russe, prima imperiali e poi sovietiche, dominavano i cento popoli che da sempre vivono in lite tra loro nell'inquieto Caucaso.

Nel 1991 diventò retrovia del primo conflitto interetnico della storia dell'ex Urss. Quello combattuto dai georgiani per soffocare l'autonomia rivendicata dagli osseti del sud, repubblica autonoma georgiana: gli osseti del sud, sconfitti, a migliaia sciamarono verso Vladikavkaz, capoluogo dell'Ossezia del Nord, Russia.

Nel 1992 scoppiò il conflitto tra osseti e ingusci nella stessa città. In quell'anno cominciarono a ritornare in patria i discendenti dei popoli fatti deportare da Stalin in Asia centrale perchè accusati di collaborazionismo con i nazisti. I discendenti rioccuparono le terre dei padri che erano state assegnate agli osseti del Nord, ci furono scontri sanguinosi. Altre migliaia di profughi arrivarono dalla vicina Cecenia dopo l'ingresso delle truppe russe nel 1994 per far ammainare ai ribelli ceceni la bandiera dell'indipendenza.

DAL MONDO

Indigeni, cinesi, contadini di Madura

Il Borneo è sconvolto dalle violenze etniche: i profughi sono migliaia

SINGKAWANG Migliaia di persone sono in fuga dai villaggi del Borneo sconvolti da tre giorni di violenze a sfondo etnico, mentre le autorità precisano che il bilancio degli scontri si è ulteriormente aggravato. Sono 51 le vittime dei combattimenti tra i gruppi indigeni indonesiani Malay, Bugis, Dayak e immigrati cinesi da un lato, e dall'altro i contadini provenienti dall'isola di Madura. Il ministro degli Affari Sociali, Justika Baharsyah, ha detto che almeno mille case sono state bruciate e i profughi sono cinquemila.

Nuovo massacro nello stato indiano del Bihar Gruppo maoista elimina 33 indù di casta alta

NEW DELHI Un nuovo massacro è avvenuto la notte scorsa nello stato indiano del Bihar, dove 33 persone sono state uccise e sette ferite nell'ultimo episodio di una spietata guerra tra caste che quest'anno ha già provocato oltre 70 vittime. Questa volta, secondo quanto è emerso, sono stati i guerriglieri del Centro comunista maoista (Mcc) ad assassinare a sangue freddo 33 indù di casta alta a Senari, un villaggio di 85 famiglie a poco più di 50 chilometri dalla capitale provinciale, Patna.

Belgio: militare irreprensibile, padre di famiglia, sotto accusa per quaranta casi di pedofilia

BRUXELLES 'Galeotto' il ping-pong con cui il caporale belga Claude L., apparentemente militare irreprensibile, giocava con i figli di amici. Il caporale è comparso dinanzi al tribunale militare di Bruxelles accusato di gravi atti di pedofilia nei confronti di una quarantina di bambini, molti dei quali figli di amici. E' dal 1983, ha indicato l'accusa, che Claude L., il cognome viene taciuto, buon padre di famiglia, conduceva una doppia vita. Tra le sue vittime anche un bambino di 3 anni e un altro di 4.

Mostra floreale assassina in Olanda, sono quindici le vittime colpite dal «morbo del legionario»

L'AJA E' salito a quindici il bilancio delle vittime causate in Olanda dal 'morbo del legionario' che ha colpito i visitatori di una mostra floreale in Frisia. Lo ha annunciato il ministero della sanità olandese indicando che le oltre 150 persone che si sono ammalate dopo aver visitato la «Westfiese Flora» a Bovenkarspel presentano i sintomi del morbo. Il batterio alligna nell'acqua tra 25 e 55 gradi. Nell'esposizione floreale della Frisia è stato localizzato negli spruzzi di una vasca di irrigazione.

Somalia: battaglia tra le milizie del sindaco Hussein e quelle di Musa Sudi, «signore della guerra»

Mogadiscio devastata dai clan rivali

Almeno quaranta persone avrebbero perso la vita durante gli scontri: terza giornata consecutiva di combattimenti

MOGADISCIO Almeno 40 persone sono morte ed oltre 70 sono rimaste ferite nei combattimenti tra clan rivali nel settore nord di Mogadiscio. I miliziani di Musa Sudi Yalahow, 'signore della guerra' che controlla la parte settentrionale della capitale somala, sono stati attaccati dalle truppe di Hussein Ali Ahmed, sindaco di Mogadiscio.

Nel corso degli scontri, secondo i testimoni citati da una radio locale, gli uomini di Ahmed hanno saccheggiato e dato alle fiamme numerose abitazioni. Si tratterebbe di una rappresaglia contro i taglieggiamenti che il clan di Yalahow impone ai piccoli commercianti della città. Un taglieggiamento a cui si oppongono i due maggiori clan di Mogadiscio, quelli di Aidid e Ali Mahdi, ora sostenuti anche dal sindaco. L'obiettivo comune è quello di organizzare forze di polizia e un apparato giudiziario locale al fine di riportare l'ordine e la legalità dopo gli anni di caos seguiti alla caduta di Siad Barre nel 1991.

Quella di ieri è stata la terza giornata consecutiva di combattimenti a Mogadiscio nord. Nonostante un cessate il fuoco negoziato dagli anziani e scattato nel pomeriggio, la tensione resta alta.

Fonti locali hanno riferito che il tesoriere e il segretario comunali sono rimasti uccisi in un attacco contro la residenza del sindaco, che è riuscito a fuggire. Migliaia di civili sono fuggiti dal quartiere di Karan, ormai sotto il controllo degli uomini di Yalahow, del clan Daud.

Sono stati provocati da «motivi politici» e non da «rivalità tra clan» i combattimenti in corso da 24 ore a Mogadiscio: lo ha dichiarato il capofazione Musa Sudi Yalahow, i cui miliziani stanno ancora combattendo contro quelli del governatore della 'amministrazione congiunta' di Mogadiscio, Hussein Ali Ahmed.

Musa Sudi ha accusato le milizie rivali di essere appoggiate da «mercenari»

Un guerrigliero somalo.

della fazione di Hussein Mohamed Aidid, il figlio ed erede politico dello scomparso generale Mohamed Farah Aidid che, nell'agosto scorso, aveva concluso un accordo con l'ex presidente ad interim Ali Mahdi Mohamed per la creazione della 'amministrazione congiunta'.

Musa Sudi ha poi negato che, nei combattimenti in corso a Mogadiscio nord

Si paventano ingerenze da parte della Libia e dell'Egitto

(sotto il controllo nominale di Ali Mahdi), i suoi miliziani - che al momento avrebbero assunto il controllo della zona del mercato di Karan - si siano abbandonati a saccheggi. «Se saccheggi ci sono stati, sono stati opera di individui isolati che vogliono screditarmi», ha affermato.

I combattimenti - ha quindi dichiarato Musa Sudi - sarebbero stati «istigati» da Egitto e Libia, che avrebbero ordinato il suo arresto alla 'amministrazione congiunta' da loro appoggiata, e che il capofazione ha definito «illegale».

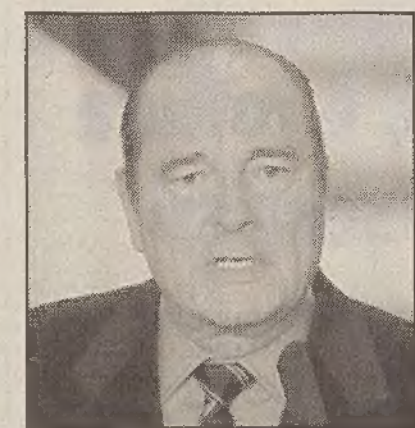
SCANDALI

Si è vociferato di coinvolgimenti diretti dell'Eliseo

Tangentopoli alla parigina, brutti momenti per Chirac

PARIGI Giornata di colpi di scena nella Tangentopoli francese che coinvolge alti esponenti dell'establishment, primo fra tutti Jacques Chirac. La giornata di ieri è trascorsa in fibrillazione, fra annunci e clamorose smentite di un allargamento dell'inchiesta alla persona del capo dello stato per la lettera compromettente da lui firmata quando era sindaco di Parigi, nel 1993. Martedì scorso è esplosa la vicenda che vede coinvolto il capo dello stato, il quale sarebbe stato perfettamente al corrente delle pratiche illecite di cui, per primo, come presidente del partito neogollista, era beneficiario da sindaco di Parigi.

Mercoledì, Christine Deviers-Joncour ha rincarato la dose nei confronti del suo ex amante, l'attuale presidente del Consiglio costituzionale (la Corte costituzionale francese), Roland Dumas, costringendo i giudici a riaprire l'inchiesta. Una settimana di scandali a catena che ha scosso i vertici e l'immagine della politica francese.

E' complicatissimo e sottile il rompicapo giuridico sulla possibilità di mettere in stato d'accusa Chirac: il Consiglio costituzionale (presieduto da Dumas) lo ha escluso ma c'è una dubbiosa postilla che lascia

Il Presidente Chirac.

aperto uno spiraglio. Una lettera di Chirac in favore di tale Madeleine Farard, che ufficialmente lavorava al Comune ma in realtà al partito neogollista, è in mano al procuratore il quale ha smentito un'informazione diffusa dall'agenzia AFP di un allargamento dell'inchiesta al presidente. L'Eliseo, esprimendo «stupore» per la «disinformazione», vuole un'inchiesta sulla Procura e sull' agenzia France-Press.

Christine Deviers-Joncour, intanto, continua a lanciare i suoi strali contro l'ex amante, Roland Dumas, che all'epoca dei fatti incriminati era ministro degli esteri ed ora è presidente di quel Consiglio costituzionale che garantisce l'immunità di Chirac. Fioccano ormai giornalmente le dichiarazioni di nuovi «regali» elargiti dalla Elf, il gigante petrolifero che aveva assunto la Devier-Joncours per «fare lobby» alla fine degli anni Ottanta sul Quai d'Orsay e che divenne amante del ministro. Si è passati alle statuette greche da 90 milioni ed ora ad un appartamento, quello di rue de Lille perquisito più volte dai giudici. Un appartamento meraviglioso, di 320 metri quadrati.

Dieci anni orsono un aereo della Pan-Am esplodeva in volo sulla cittadina scozzese: vicenda verso la soluzione

Lockerbie, Gheddafi consegna gli attentatori

La mediazione di Mandela e dei sauditi - Prudenti Usa e Gran Bretagna

TUNISI L'annuncio lo ha voluto dare lui stesso e nello stile che gli è congeniale. Una platea osannante ha accolto le parole del leader libico Muammar Gheddafi che, accanto al presidente sudafricano Nelson Mandela e al principe saudita Bandar Ben Sultan Bel Abdellaziz, ieri a Tripoli, in uno studiato crescendo, ha elencato i punti dell'accordo che pone fine alla decennale vicenda Lockerbie.

Gheddafi ha accettato tutti i punti del compromesso già abbozzato tempo fa con il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ma coperto da un ombrello di garanzie offerte dal Johannesburg e Riad.

Tripoli consegnerà «entro il 6 aprile» ad un tribunale scozzese, installato in Olanda, i due cittadini libici accusati da Stati Uniti e Gran Bretagna di essere responsabili dell' attentato all'aereo della Pan Am che esplodendo in volo, dieci anni or sono, sopra la cittadina scozzese di Lockerbie, causò la morte di 270 persone. Se gli accusati Abdel Basset Ali El Magrahi e Al Amin Khalifa Fhimah saranno riconosciuti colpevoli dovranno scontare la pena in un carcere in Scozia sotto la garanzia delle Nazioni Unite. L'embargo aereo, militare e commerciale che colpisce la Libia dal 1992 sarà sospeso dal giorno della consegna dei presunti responsabili dell'attentato e, nel giro di 90 giorni, Annan farà rapporto al Consiglio di sicurezza dell'Onu che revocherà le sanzioni.

«Non abbiamo mai negoziato con Londra e Washington - ha detto Gheddafi mettendosi la mano sul cuore- se accettiamo un compromesso per risolvere il caso Lockerbie è solo grazie alle garanzie dateci da Mandela e dal re saudita Fahad».

Il leader libico che per anni si è rifiutato di consegnare gli accusati ad un tribunale britannico o americano ha voluto voltare pagina cercando però di non perdere la faccia di fronte al mondo arabo. A dargli manforte, di fronte alla platea acclamante, sono intervenuti Mandela, l'autorità africana, e il principe saudita Bandar Ben Sultan Ben Abdellaziz, che ha mediato per conto di re Fahad, l'autorità araba.

Gheddafi non ha rinunciato a lanciare un'altra delle sue sfide. «L'accordo su Lockerbie - ha detto - potrebbe mettere in grande imbarazzo gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. La Libia chiederà la consegna, per processarli, dei dieci responsabili del bombardamento su Tripoli nel 1986» che costò la vita anche ad una sua figlioletta di pochi anni.

Stati Uniti e Gran Bretagna hanno reagito con molta prudenza: «Se sarà confermata, la data (del 6 aprile,ndr) è la parte più promettente della lettera del governo libico», ha dichiarato l'ambasciatore britannico alle Nazioni Unite, Sir Jeremy Greenstock. Anche l'ambasciatore americano all'Onu, Peter Burleigh si è astenuto da commenti troppo ottimistici: «Dobbiamo vedere la lettera ed accertarci che non vi siano cavilli ed eccezioni». Lo stesso segrertario generale dell'Onu, Kofi Annan, al quale la lettera è indirizzata, si è astenuto da commenti.

A bordo uno psichiatra e un cuoco

Verso una «prima» mondiale: al traguardo il giro del globo non-stop in mongolfiera

La mongolfiera di Piccard e di Jones quasi al traguardo.

LONDRA La «strana coppia» ha colpito: uno psichiatra svizzero e un ex-cuoco inglese accomunati da un'incontenibile passione per il volo sono ormai ad un passo da un'impresa mai riuscita a nessuno, il giro del mondo non-stop in mongolfiera. Salvo intoppi dell'ultimo minuto, Bertrand Piccard e Brian Jones entreranno oggi nella storia e nel Guinness dei primati: dall'Atlantico si stanno dirigendo con forti venti in poppa verso l'Africa,a 150 chilometri all'ora.

Il traguardo invisibile è la longitudine da cui sono partiti (9 gradi e 27 primi ovest) quando il 1° marzo si sono alzati dalla Svizzera a bordo di un pallone pesante nove tonnellate, il 'Breitling Orbiter III'. «Se le condizioni metereologiche saranno buone Piccard e Jones scenderanno in Mauritania. Altrimenti proseguiranno e atterranno domenica in Egitto», ha detto il direttore del volo, Noble.

Oltre alla gloria lo psichiatra Piccard e l'ex-cuoco Jones già sentono il profumo dei soldi: incasseranno subito un milione di dollari, messo in palio dalla multinazionale americana Anheuser-Busch. L'operazione 'Breitling Orbiter III' è stata resa possibile da sponsorizzazioni per l'equivalente di circa 24 miliardi di lire.

Il seguace svizzero di Freud e l'ex-cuoco inglese con laurea in ingegneria si sono intanto tolti una soddisfazione: hanno battuto il vecchio record di durata massima, che era di 17 giorni, 18 ore e 25 minuti e apparteneva dallo scorso febbraio ai britannici Andy Elson e Colin Prescot.

Il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri, ha partecipato a un convegno organizzato nel capoluogo giuliano dai Ds

Trieste «tassello fondamentale» nell'Ostpolitik italiana

Banche e trasporti sono però i punti deboli nella strategia di avvicinamento ai Paesi dell'Europa centro-orientale

TRIESTE Trieste non è più frontiera, è invece incrocio tra le direttrici Ovest-Est e Nord-Sud, tra Europa orientale e Mediterraneo; è centro di formazione di una classe dirigente di calibro nazionale e continentale; è una risorsa per la nuova «Ostpolitik» italiana. In questi termini Umberto Ranieri, sottosegretario agli Esteri, partecipando ieri mattina a un convegno organizzato dai Ds nel capoluogo giuliano, ha prospettato il ruolo che l'attuale esecutivo attribuisce a Trieste, che assurge così a «tassello fondamentale» nel sistema di relazioni internazionali del Paese.

Un punto di osservazione importante per comprendere l'evoluzione (o l'involuzione) del processo di ampliamento dell'Europa comunitaria verso Est, processo che, da parte di partner essenziali come Francia e Germania, attraversa - come ha detto Ranieri nel suo intervento introduttivo - una fase di «cautela». Ma tre paesi, che appartennero al patto di Varsavia (Polonia, Ungheria, Cechia), sono recentemente entrati a far parte della Nato - ha detto ancora Ranieri - e questo, nel contesto dell'allargamento dell'orizzonte europeo, è un dato di indubbia rilevanza.

Certo, ha osservato ancora il vice-ministro, l'Italia, nello sforzo di avvicinarsi fattivamente all'area centro-orientale dove operano competitori (in primo luogo la Germania) ben organizzati, ha molta strada da percorrere. Sollecitato dal pressing del sindaco Illy e del presidente dell'ente camerale Donaggio, Ranieri ha evidenziato nella «gracile» presenza delle banche e nell'inadeguatezza delle reti di comunicazione i due principali punti di debolezza del «sistema Italia» nella proiezione verso Est. A Illy - che ricordava come i 300 miliardi stanziati per il collegamento ferroviario fra Trieste e Lubiana siano ancora «intonsi» - e a Donaggio - che sottolineava la scarsa attenzione verso l'aeroporto di Ronchi - Ranieri ha replicato che il tema infrastrutture deve entrare in una fase di maggiore concretezza. E il mondo bancario, ha insistito, deve assumere maggiore iniziativa, per supportare e invogliare l'investitore italiano: Unicredito sta tentando un non facile sbarco in Polonia (una delle realtà dove, tra Fiat e Lucchini, è più significativa la presenza economica del Bel Paese), ma si tratta di accelerazioni ancora troppo episodiche.

Ranieri ha inoltre auspicato che vengano al più presto risolte due questioni, che per quanto rappresentino problemi ben distinti, possono contribuire a un ulteriore rasserenamento dell'atmosfera nelle terre di confine: il riferimento è all'indennizzo agli esuli istriani e alla legge di tutela della minoranza slovena.

Infine, dibattito decisamente affollato: numerosi gli interventi da parte di esponenti della comunità scientifica triestina (Amati, Falaschi, Budinich, Costa), di società e organismi partecipati dalla Regione (Autovie Venete, Informest, Isdee); per le Generali, che all'Est gestiscono rilevanti interessi, Armando Zimolo ha insistito sulla necessaria, per quanto tardiva, realizzazione dell'«off-shore» finanziario.

Massimo Greco

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Visita in città del relatore per la Slovenia del Parlamento di Strasburgo che ha stilato un rapporto sulla vicenda

Capodistria divisa, «caso» europeo

L'eurodeputato Roberto Speciale al sindaco Fister: «C'è perplessità nell'Ue»

E anche il Consiglio d'Europa preparerà una relazione sulla frammentazione del municipio. Auspicata la ricerca di una soluzione in ambito nazionale

CAPODISTRIA La frantumazione del Comune diventa un «caso» europeo. La progettata divisione di Capodistria in municipalità più piccole (come ha sentenziato la Corte costituzionale lo scorso novembre nonostante la contrarietà della popolazioen locale) è stata al centro della visita compiuta ieri dall'europarlamentare Roberto Speciale, relatore per la Slovenia della commissiene esteri del Parlamento europeo. Reduce da una missione a Lubiana (e in procinto di recarsi a Trieste), l'onorevole ha incontrato il sindaco Irena Fister, il presidente del Consiglio comunale Lojze Peric, nonché i deputati capodistriani Aurelio Juri e Roberto Battelli. L'eurodeputato era accompagnato da esponenti della minoranza italiana (Maurizio Tremul per l'Unione italiana e Alberto Scheriani a nome della Cancomunità autogestita della nazionalità), nonché dal console italiano a Capodistria Rosa Maria Chicco Ferraro e da Manuel Iacoangeli, numero due dell'ambasciata d'Italia a Lubiana.

La Fister ha ricordato che, nella vicenda della divisione del comune, si è cercato di risolvere la questione «in casa», e che solo all'ultimo momento (prima che scadesse il termine previsto) è stato inviato il ricorso alla Corte europea per i diritti umani. Un ricorso che, ha detto il sindaco, verrà ritirato immediatamente, se vi sarà uno sblocco della situazione.

L'onorevole Speciale, dal canto suo, ha illustrato i motivi della sua visita. «Sono a Capodistria ha spiegato - per conoscere meglio la città». E ha confermato che la sentenza della Corte costituzionale slovena «è stata già oggetto di discussione a livello europeo una prima volta a dicembre, a Strasburgo, durante la commissione mista parlamento europeo-parlamento sloveno. E, di nuovo, in questi giorni a Lubiana». Insomma la questione è già da tempo all'attenzione dell'Europa. Ma non è tutto: Speciale ha annunciato anche che il Consiglio d'Europa, (che è una cosa diversa del Parlamento europeo ma è comunque il più antico organismo continentale), ha deciso pochi giorni fa di stilare un rapporto sulla democrazia locale in Slovenia, a partire dalla vicenda di Capodistria. Alcuni inviati verranno in città per informarsi direttamente e per fare un rapporto su questo problema.

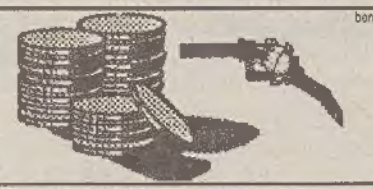
Anche l'eurodeputato, nella sua relazione sulla Slovenia stilata per la commissione esteri del parlamento europeo, ha accennato alla vicenda, dicendo che è una questione «che ha destato preoccupazioni, perplessità, riportando quindi un sentimento diffuso in ambienti della Slovenia». Roberto Speciale ribadisce, in sostanza, che il caso Capodistria è una questione che coinvolge i principi generali (come i diritti delle autonomie locali), ma anche quelli politici e civili. Coinvolge quindi l'intera comunità di una città importante come Capodistria, che due volte si è espressa in un referendum contrariamente alle ipotesi di frammentazione. E riguarda, in una certa misura, anche la minoranza italiana: può creare dei rischi per i diritti acquisiti. Insomma, si tratta di un fatto molto delicato. Quindi: o le autorità slovene, il parlamento, il governo, trovano dentro di loro la forza per dare una soluzione politica accettabile (che è naturalmente la cosa più augurabile da parte di tutti), oppure i ricorsi che sono stati fatti a livello europeo, avranno naturalmente un seguito.

Alessio Radossi

Tremul: «I diritti minoritari sono in pericolo»

CAPODISTRIA «Si tratta del rispetto della democrazia locale e quindi di una questione di principio. All'interno di tutto questo, si collocano i diritti acquisiti della comunità nazionale italiana, che rischiano di venire ridotti dalla divisione del comune di Capodistria». E' quanto ha ribadito anche ieri Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, nel corso del duplice incontro con l'eurodeputato Roberto Speciale, dapprima davanti al sindaco Irena Fister e, successivamente, nel corso di una riunione alla Comunità degli italiani di Capodistria. Qui è stata compiuta una panoramica più dettagliata della tutale minoritaria, del clima politico in Slovenia, nonché del rischio della divisione comunale per i connazionali.

«Mi sembra importante - ha detto Tremul - che il relatore Roberto Speciale, ricoprente una funzione importante nell'associazione della Slovenia all'Unione Europea, abbia fatto visita a Capodistria. E' significativo il suo interessamento perché, senza voler strumentalizzare nulla, è fondamentale che se ne discuta a questi livelli. Lo scopo è naturalmente quello di mantenere Capodistria unita».

Sulla tutela minoritaria, dal canto suo, è d'accordo anche l'europarlamentare Speciale, che ricorda: «I diritti della minoranza italiana sono tutelati non solo dalla Costituzione e dalle leggi slovene, ma anche da trattati bilaterali tra Italia e Slovenia».

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	10,20	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0053	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,58	Lire
Kuna	1,00	=	0,1315	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1.284,80	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,20	=	1.069,25	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	103,50	=	1.110,00	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	3,85	=	980,14	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

IL CONTENZIOSO

L'ambasciatore di Zagabria, Mastruko

Compromesso sui temi giuridico-patrimoniali: l'accordo è già pronto

CAPODISTRIA I rapporti sloveno-croati visti dall'ambasciatore di Zagabria in Slovenia, Ivica Mastruko, sono stati il tema della serata promossa giovedì a Capodistria dal locale giornale «Primorske Novice». L'esperto diplomatico, ha avuto modo di esporre a un folto pubblico i punti di vista del suo paese sul delicato contenzioso in corso tra sloveni e croati.

Si è soffermato in primo luogo sulla vertenza del confine. Quello marittimo nel golfo di Pirano, ha detto Mastruko, non è mai esistito e pertanto va tracciato. A suo avviso bisogna partire dalla linea di demarcazione in terra, lungo il fiume Dragogna. In merito gli esperti non avrebbero nemmeno ancora aperto una seria trattativa. Le posizioni divergono pesantemente e le parti in causa si sarebbero limitate ad esporre le rispettive tesi, senza cercare il compromesso.

Più vicino sarebbe il compromesso sulle questioni giuridico-patrimoniali. Anzi, secondo l'ambasciatore, l'accordo relativo sarebbe già pronto. La sua firma potrebbe essere questione di settimane, ma la Croazia esigerà la contemporanea soluzione d'altri problemi.

In particolare saranno pretese garanzie per i depositi valutari della filiale zagabrese della banca di Lubiana e per la gestione della centrale nucleare di Krsko, per i quali l'unica via d'uscita è l'arbitraggio internazionale.

Proteste di Kajin e del sindaco di Marzana

Val d'Arsa, la cava di cemento invece di insediamenti turistici non va bene alla popolazione

POLA I classici esempi di come l'industria pesante e il turismo non possano andare d'accordo. In un incontro stampa, il presidente del Consiglio regionale istriano, Damir Kajin, ha criticato la delibera del ministero dell'Economia che ha assegnato la concessione della cava di Castelnuovo d'Arsa (Rakalj) al cementificio polese Istra Cement International. Secondo Kajin, il documento relativo alla cava situata nello splendido Canal d'Arsa è in contrasto con le normative vigenti in quanto è stato rilasciato senza il beneplacito del comune di Marzana, di cui fa parte Castelnuovo.

«E' inconcepibile inoltre che il Tribunale amministrativo statale - ha tuonato Kajin - faccia orecchie da mercante alla denuncia della municipalità di Marzana contro il dicastero dell'Economia, silenzio che dura da più di un anno».

Il presidente del parlamento istriano ha parlato di scottante caso politico, invitando il management del cementificio polese ad astenersi da qualsiasi attività estrattiva nel canalone per evitare che la popolazione di Castelnuovo, Marzana e dintorni si opponga anche fisicamente allo scempio ambientale.

Presente all'appuntamento con i giornalisti pure il sindaco di Marzana, Mario Kostesic, il quale ha sottolineato che il suo comune non accetterà la presenza della cava negli anni a venire, visto che l'area in questione dovrebbe ospitare un insediamento turistico.

In fermento anche gli abitanti di Stignano, nei pressi di Pola, per il quotidiano passaggio di camion carichi di pietre che dal locale porticciolo giungono via-nave a Ravenna, in base a un contratto firmato dalla pisinese Kamen e da un'impresa veneziana. Il rumoroso passaggio degli automezzi pesanti, con tanto di polvere e danni al fondo stradale, non trova conseziente la locale popolazione che preannuncia iniziative anche clamorose.

La proposta di legge elettorale in vista delle consultazioni previste in autunno

Il proporzionale sta bene alla Dieta

«Inaccettabile» che 10 seggi siano riservati ai croati all'estero

PISINO Proporzionale puro: sì, no, ni. La proposta di legge elettorale avanzata da una speciale commissione (proposta che verrà sottoposta al vaglio del Parlamento croato) vede la Dieta democratica istriana sostanzialmente soddisfatta, anche se non mancano i distinguo. Per il vicepresidente dei regionalisti, Damir Kajin, il proporzionale puro, con la Croazia che verrebbe suddivisa in dieci circoscrizioni, ognuna delle quali sfornerebbe» dieci deputati, è un sistema fatto al bacio per la Comunità democratica croata, l'Hdz.

«Siamo dell'opinione che il partito di Tudjman, da schieramento di maggioranza relativa, conseguirebbe i risultati migliori. Ne deriva che l'Esapartito di opposizione, comprendente anche la Dieta, deve opporsi in modo compatto all'Accadizeta. Da parte nostra siamo pronti a rinunciare a parte del nostro programma pur di rafforzare il cartello esapartitico».

Kajin non ha mancato di rilevare che la Dieta non disdegna il proporzionale puro, aggiungendo però che i cinque seggi al Sabor previsti per le comunità nazionali minoritarie (un seggio per l'etnia italiana) rappresentano una discriminazione. «La Ddi - ha specificato Kajin - è dell'opinione che gli appartenenti alle minoranze abbiano diritto al doppio voto, ossia che possano esprimersi per il proprio candidato minoritario e per i vari partiti politici».

Il partito delle tre caprette, la cosa è innegabile, potrebbe conseguire ottimi risultati grazie al proporzionale, se l'Istria costituirà un collegio elettorale a se stante. Nella Penisola non ha infatti rivali ed anche nel Quarnero per Jakovcic e colleghi non dovrebbe essere difficile superare la soglia di sbarramento che è del 5 per cento.

Tornando a Kajin, anche il pisinese ha respinto la proposta della predetta commissione che la diaspora croata possa avere una propria circoscrizione, con l'elezione di almeno 10 parlamentari.

Ferrovie a Fiume

Calano i passeggeri aumentano le merci

FIUME Più merci e meno passeggeri l'anno scorso nel dipartimento ferroviario di Fiume. Nel 1998, infatti, sono state movimentate due milioni e 150 mila tonnellate di merci, 590 mila tonnellate in più rispetto all'anno precedente. Le tonnellate in partenza sono state 820 mila e quelle in arrivo un milioni e 330 mila.

I risultati migliori sono stati possibili grazie all'aumento del traffico di cereali. Risultati negativi invece alla voce passeggeri. L'anno scorso al dipartimento ferroviario fiumano registrati 231 mila passeggeri, 23 mila in meno nei confronti del 1997.

Tale flessione è dovuta i lavori di restauro del troncone ferroviario tra Meja e Skrljevo.

Stasera debutto a Buie

«Incroci», percorso attraverso l'esodo

BUIE Il Dramma italiano in collaborazione con l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste presenta «Incroci» di Gianfranco Sodomaco. Il testo, da un'idea di Mario Brandolin del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, su testi di Marisa Madieri e Gianfranco Sodomaco, si snoda attraverso 18 temi sostanzialmente cronologici, a partire dalle motivazioni che hanno indotto i due scrittori a cimentarsi con la materia dell'esodo. La rappresentazione, interpretata da Leda Palma e Guido Penne e per la regia di Nino Mangano, si terrà questa sera a Buie presso la Comunità degli italiani con inizio alle 19,30. Seguirà una tournée attraverso l'Istria.

AZZURRA

TROVARE IL SOCIO IDEALE
OGGI È UN BUSINESS.

SCUDO FURGONE BUSINESS 1.9 DIESEL
a lire 21.386.000
iva e messa in strada escluse

OPPURE
su tutte le versioni Scudo
20 MILIONI
in 36 mesi a tasso zero

OPPURE
4 MILIONI
per il tuo usato che vale zero

Scudo Furgone Business 1.9 diesel è un affare di nome e di fatto. Oltre a darvi il confort, lo stile, la capacità di carico di sempre, oggi sarà vostro al prezzo di L. 21.386.000. Oppure **su tutte le versioni Scudo, potrete approfittare di un finanziamento di 20 milioni in 36 mesi a tasso zero o di una valutazione di 4 milioni dell'usato che vale zero.** Scegliete un veicolo commerciale Fiat e guadagnate già in partenza.

L'offerta è valida fino al 31 marzo.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Importo da finanziare: L. 20.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 555.556. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.E.G.: 0,82%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	37	HONG KONG	24	27	PECHINO	3	14
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	11	24	RIO DE JANEIRO	23	30
BRUXELLES	3	12	KIEV	-6	5	SAN FRANCISCO	11	16
BUDAPEST	0	7	L'AVANA	14	27	SANTIAGO	11	25
BUENOS AIRES	17	23	LIMA	19	23	SEOUL	3	11
CARACAS	23	30	LOS ANGELES	9	19	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	12	26	MANILA	26	33	SYDNEY	22	25
DUBAI	15	25	MONTEVIDEO	19	23	TAIPEI	21	32
DUBLINO	3	12	NAIROBI	18	27	TEL AVIV	18	32
FRANCOFORTE	-2	11	NEW YORK	4	21	TOKYO	16	19
GIAKARTA	23	32	NIZZA	6	13	TORONTO	-2	9
HANOI	22	30	NUOVA DELHI	13	32	WASHINGTON	8	22

1000 B 1015 B A B 1010

HELSINKI 0 / 1 — OSLO np / 2 — STOCCOLMA 0 / 4 — MOSCA -2 / 6 — COPENAGHEN 1 / 6 — LONDRA 5 / 13 — AMSTERDAM 3 / 11 — BERLINO -1 / 0 — VARSAVIA -5 / 7 — PRAGA -4 / 6 — PARIGI 4 / 14 — VIENNA -6 / 7 — LUBIANA 1 / 11 — GINEVRA 3 / 12 — ZAGABRIA 2 / 12 — BUCAREST 0 / 4 — BELGRADO 0 / 5 — MADRID 3 / 20 — BARCELLONA 9 / 18 — LISBONA np / 23 — ROMA 6 / 13 — SOFIA -3 / -1 — ISTANBUL 7 / 9 — ALGERI 7 / 18 — TUNISI 7 / 14 — ATENE 7 / 12 — LARNACA 17 / 22 — IL CAIRO np / np

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale: tratto San Giorgio-Latisana: scambio di carreggiata. **Tratto Latisana-Portogruaro:** scambio di carreggiata: per circa 300 metri è chiusa la carreggiata Ovest in direzione Venezia ed il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla carreggiata Est in direzione Trieste. **SS 13:** «Pontebbana» - Sospensione parziale del traffico al km 222,9. **Tangenziale Ovest di Udine:** restringimento della carreggiata, alternativamente corsia di marcia e sorpasso, della corsia Sud-direzione Venezia durante i giorni feriali dalle ore 8 alle 17. **SS 15:** «Via Flavia» - In località Aquilinia senso unico alternato dalle 8.30 alle 16.30. **SS 52:** «Carnica» - Interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6. **SS 202:** «Triestina»- ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Chisura della carreggiata Cattinara-Molo VII e viceversa.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -7 °C
1.000 m +1 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 11/14
Tmin. -2/+2

Tmax. 9/12
Tmin. 4/7

IERI	min.	max.
TRIESTE	5,6	12,6
GORIZIA	9,1	13,7
MONFALCONE	-2,4	14,2
UDINE	-0,9	13,8
PORDENONE	-1,7	12,5

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 19 marzo 1999

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla fascia alpina possibile maggiore nuvolosità e vento da nord.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso, in serata probabile ulteriore peggioramento.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Coperto con piogge, in montagna neve oltre i 1000 m circa.

DOMANI

2.000 m -6 °C
1.000 m 0 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 8/11
Tmin. -1/+3

Tmax. 7/10
Tmin. 4/7

	MIN.	MAX.
VERONA	0	12
VENEZIA	0	12
MILANO	0	15
TORINO	-1	14
GENOVA	7	17
BOLOGNA	0	13
FIRENZE	3	12
PISA	-3	13
ANCONA	7	11
PERUGIA	4	8
PESCARA	4	9
L'AQUILA	-1	9
CIAMPINO	5	12
FIUMICINO	5	13
CAMPOBASSO	-1	2
BARI PALESE	6	10
NAPOLI	3	11
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	6	10
R. CALABRIA	10	12
PALERMO	7	11
MESSINA	7	11
CATANIA	6	14
CAGLIARI	0	15
ALGHERO	-2	14

SERENO 8 o più ore di sole — POCO NUV. 6 - 8 ore di sole — VARIABILE 4 - 6 ore di sole — NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole — COPERTO 2 o meno ore di sole — SOLE NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s, FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa
NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa
FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvoloso sulle zone alpine orientali dove non si esclude qualche sporadica nevicata oltre i 1.000 metri; parzialmente nuvoloso su Veneto e Friuli-Venezia Giulia; sereno o velato sul resto del settentrione. Visibilità ridotta sulla pianura padano-veneta, specie la notte ed al mattino, per foschie dense e qualche banco di nebbia. Centro e Sardegna: poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti su Lazio ed Abruzzo. Sud penisola e Sicilia: nuvolosità variabile, a tratti intensa, con addensamenti più intensi sul settore jonico e possibilità di residue precipitazioni.

TEMPERATURA: in leggero aumento le massime sul settore di nordovest, su Marche, Abruzzo e Sardegna; senza variazioni di rilievo sul resto d'Italia.

VENTI: deboli variabili al nord e sulla Sardegna dove tenderanno a disporsi occidentali.

MARI: poco mossi il Mar Ligure e l'Alto Adriatico; mossi o molto mossi gli altri mari.

FUNGHI

Una specie dell'Alto Adige, non infrequente però in Carso e in Slovenia

Il buon marzolino «dormiente» che si nasconde dove può

Tra i numerosi funghi primaverili, l'Hygrophorus marzuolus si distingue per la sua denominazione, in italiano volgare «marzuolo», che indica il suo periodo di crescita, cioé il mese di marzo. Molto spesso però questo fungo fa la sua precoce comparsa già agli inizi del mese di febbraio, per continuare poi a riprodursi fino a maggio anche inoltrato.

È specie che cresce sempre in famiglie molto numerose, sotto gli aghi delle conifere e tra il fogliame dei boschi misti, soprattutto nel Trentino-Alto Adige; alcune stazioni di crescita si trovano anche sul Carso triestino e nella vicina Slovenia. È fungo conosciuto anche come «il Dormiente» poiché usa mimetizzarsi fino quasi a maturità, sotto il fogliame, gli aghi e anche sotto la neve. Cercarlo e trovarlo quindi è come giocare a nascondino: bisogna conoscere le sue abitudini, altrimenti si rischia di trovarselo schiacciato sotto i piedi prima ancora che l'occhio lo abbia individuato.

È un fungo molto gustoso e carnoso, con il cappello di 4-15 cm di diametro, di colore, prima bianco poi grigio chiaro, infine quasi nerastro. Le lamelle più o meno decorrenti su gambo, che si presenta di colore bianco poi grigio come pure le lamelle. Si presta alle più fantasiose elaborazioni gastronomiche.

Ecco, infatti una ricetta di Guido Stecchi che propone i «Dormienti alla panna». Lavare e tagliare 600 gr di funghi a pezzi grossi circa 3 cm. In un tegame sciogliere 20 gr di burro e farvi soffriggere uno spicchio d'aglio schiacciato; unire i funghi e farli saltare a fiamma alta, salarli e a piacere aggiungere prezzemolo tritato. Eliminata l'acqua di vegetazione, ridurre la fiamma e unire 2 dl di panna. Proseguire la cottura fino a che quest'ultima inizia a rapprendersi (10 minuti), pepare a piacere al momento di togliere dal fuoco. Varianti gradevoli: Si può insaporire la preparazione con estratto di carne o aromatizzarla con cerfoglio o timo o santreggia o maggirano.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt - Unione micologica italiana

B24160

ARREDO BAGNO — **MAREGA** — APERTO IL LUNEDI'

- CALDAIE A PAVIMENTO E MURALI
- CALDAIE PER ESTERNI
- CALDAIE TIRAGGIO FORZATO E COMBUSTIONE STAGNA
- FORNITURA E INSTALLAZIONE

Hermann
IL CALORE DELLA CASA
centro assistenza autorizzato

PREVENTIVI GRATUITI

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
IDRAULICI - GAS - SANITARI

Via Concordia 1 (Campo S. Giacomo) - Trieste - Tel. 638477

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Usate sempre la razionalità e continuate a essere un po' più diffidenti nell'ambiente di lavoro: non guasta mai. In amore siate sempre sinceri perché ne vale la pena.

Toro 20/4 20/5

Dialogo spesso difficile con i vostri collaboratori. La situazione economica va gestita con più oculatezza. In campo affettivo si prospetta un amore quasi incontenibile.

Gemelli 21/5 20/6

Siate realisti nella professione: non spingetevi oltre le vostre possibilità per non incorrere in facili delusioni. In amore probabile qualche esaltante incontro in serata.

Cancro 21/6 22/7

Siate accorti e scegliete con attenzione gli obiettivi da raggiungere, senza farvi allettare da facili guadagni. Ottimi i rapporti con gli amici ma dedicate più tempo al partner.

Leone 23/7 22/8

Frenate l'impazienza ed evitate inutili confusioni che certo non giovano al vostro lavoro. In amore trascorrerete degli attimi indimenticabili da afferrare al volo.

Vergine 23/8 22/9

L'idea che avete lungamente cercato è a portata di mano e potrà rivoluzionare il vostro lavoro. Si prospetta un ritorno di fiamma pericoloso: attenti a non «scottarvi».

Bilancia 23/9 22/10

La situazione professionale è un po' critica ma presto grazie alla vostra intraprendenza tutto potrebbe cambiare. In amore la situazione attuale è insostenibile: s'impone una scelta.

Scorpione 23/10 21/11

Siete alla vigilia di un periodo lavorativo molto stressante e dominato da una grande concorrenza: andrà tutto bene. In amore invece non siete in grado di dettar legge.

Sagittario 22/11 21/12

Non avete bisogno di importanti amicizie per crearvi una buona posizione professionale. Movimentata la vita affettiva. Prendetevi un periodo di meritato riposo.

Capricorno 22/12 19/1

Avete bisogno di una maggiore concentrazione per organizzare una nuova attività professionale. In amore non lasciatevi sfuggire un' ottima occasione di felicità.

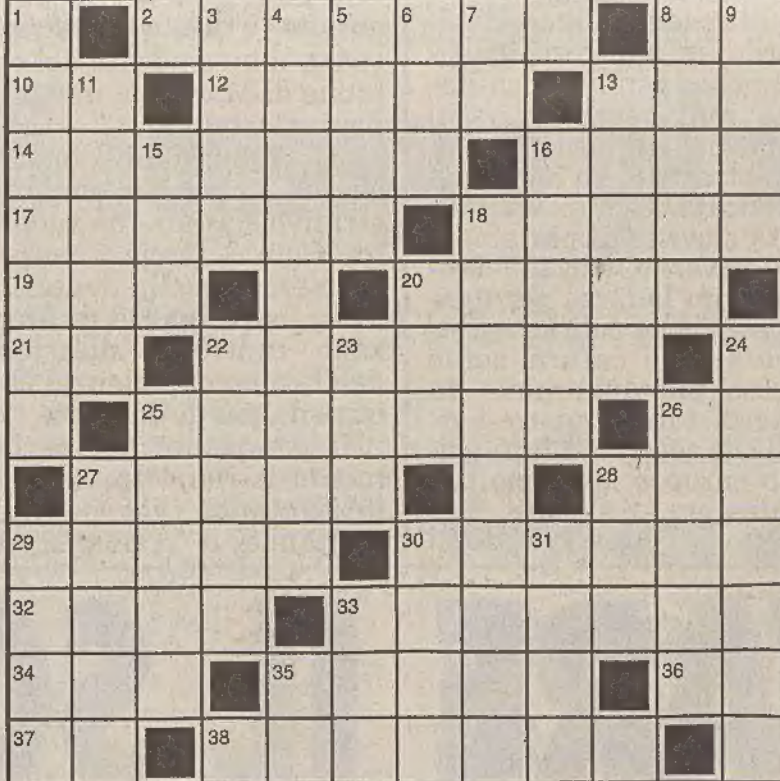
Aquario 20/1 18/2

Gli influssi astrali in questi giorni possono creare una grande confusione nel settore lavorativo. In amore invece non avete più dubbi: avete scelto la persona giusta.

Pesci 19/2 20/3

Avete delle ottime carte da giocare nel lavoro: cercate di sfruttarle appieno. Siete ancora alla ricerca dell'anima gemella ma non sarà facile: nuove delusioni in vista.

I GIOCHI

1	■	2	3	4	5	6	7		■	8	9
10	11	■	12					■	13		
14		15					■	16			
17						■	18				
19			■		■	20					■
21		■	22		23					■	24
	■	25							■	26	
■	27					■		■	28		
29					■	30		31			
32				■	33						
34			■	35					■	36	
37		■	38							■	

CAMBIO D'INIZIALE (5)
La cattura del bandito
Ci fu chi fece lesto
un fischio acuto...
e provocò l'arresto.
Fortunello

INCASTRO (xxxyy yy yyyxx)
Burocrate
Pieno di erudizione,
fa molta strada, questo è indubitato;
eppur è alla nazione
nefasto, se nón è legittimato.
Il Moro

C	A	R	L	O	V	E	R	D	O	N	E
I	V	A	■	C	A	L	A	I	S	■	S
T	E	■	V	A	L	I	D	O	■	B	C
T	■	F	E	R	O	C	E	■	C	O	L
A	T	■	L	I	R	A	■	P	I	L	A
D	I	D	O	N	E	■	S	A	L	E	M
I	T	A	C	A	■	T	E	N	E	R	A
N	O	M	E	■	S	E	T	A	■	O	Z
A	L	A	■	C	E	N	T	R	O	■	I
N	I	■	T	O	R	N	I	O	■	T	O
Z	■	P	A	S	S	I	M	■	I	E	N
A	C	Q	U	A	E	S	A	P	O	N	E

ORIZZONTALI: 2 Erminio del vecchio varietà - **8** Le doppie in rabbuffò - **10** Simbolo del rutenio - **12** Un... alter ego - **13** Tutto questo - **14** Antico nome dell'Italia - **16** Una Amanda dello spettacolo - **17** La più piccola - **18** Un dialetto isolano - **19** Somme di minuti - **20** Salvator scrittore - **21** Una figura fra le carte - **22** Lo proteggevano le Muse - **25** Sottoscrive una cambiale - **26** Il capoluogo siciliano (sigla) - **27** Chi lo perde non parte - **28** Sua Altezza Reale - **29** Le soluzioni dei rebus - **30** Buoni a nulla - **32** Le lambisce il fiume - **33** Capisce pochissimo - **34** Uccello rampicante d'America - **35** Il capitale sul Nilo - **36** L'attore Pacino - **37** Poco carico - **38** Radice che dà vigore.

VERTICALI: 1 Scuote il corpo - **3** Città piemontese - **4** Uccelli ghiotti di pesci - **5** Il continente con l'Everest - **6** Avversa, malvagia - **7** La fine di ogni spia - **8** Cereale da foraggio - **9** Buco o tribunale - **11** Collegare insieme - **13** Sicura, indubitabile - **15** Uno... a Londra - **16** Il primo alimento - **18** Appoggiare, favorire - **20** Liquore che è la base di molti cocktails - **22** Comune del Milanese - **23** Il Teocoli della televisione - **24** Signorile quartiere di Roma - **25** Robusti sostegni - **26** Città sul Gange - **27** Un fine lavoro d'uncinetto - **28** Questi in breve - **29** L'abito con le code di rondine - **30** Giaggiolo - **31** Noto «college» d'Oltremanica - **33** Canonico (abbr.) - **35** Particella pronominale.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *il gas* - **Anagramma:** *artista pignolo = il protagonista.*

100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

C13101

arredamenti

L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL

ARMADIO ANTEPRIMA MAGNOLIA
larg. 257 ~~L. 2.962~~ **L. 2.070.000**
ARMADIO ANTEPRIMA MAGNOLIA
larg. 307 ~~L. 3.332~~ **L. 2.332.000**
ARMADIO QUADRO NOCE MIELE
larg. 257 ~~L. 3.212~~ **L. 2.248.000**
ARMADIO QUADRO CILIEGIO MAGNOLIA
larg. 307 ~~L. 3.624~~ **L. 2.248.000**
ARMADIO CLUB
larg. 307 ~~L. 3.372~~ **L. 2.360.000**

-30% PRONTA CONSEGNA

... E TANTI ALTRI. PASSATE A VISITARCI!

MONFALCONE - VIA VALENTINIS 18 - TEL. 0481/410395

Profilattici: i vescovi sbagliano

Profilattico. Parola asettica che inevitabilmente fa ritornare alla nostra mente l'odore del disinfettante e la visione del medico intento a prevenire malattie infettive o endemiche e allo stesso tempo ci riporta alla mente l'imbarazzo della prima volta che abbiamo dovuto acquistarlo, perché significava rendere partecipe uno sconosciuto di un nostro desiderio di intimità, che ancora crea imbarazzo, in una società in cui la sessualità invece di essere vista come espressione di vita, viene ancora vissuta come colpa o come manifestazione di istinti animali che vanno controllati o, al contrario, esaltati, addirittura santificati, se associati alla procreazione e al perpetuarsi della specie.

Che tristezza essere costretto a scrivere su questo argomento, mentre ci sono persone che muoiono di Aids oppure sono costrette a ingurgitare una combinazione strategica di farmaci per poter lottare contro un maledetto virus che ci ha tolto il piacere di vivere il sesso liberamente e che ci costringe ad avere sempre una riserva mentale sull'altro.

Altrettanto triste mi suona il monito alla Regione dei quattro vescovi del Friuli-Venezia Giulia in occasione della prima domenica di Quaresima, nel quale affermano che la distribuzione dei profilattici nelle scuole appare loro come un'iniziativa che favorisce una concezione errata della sessualità. Non credo sinceramente esista un unico modo di valutare la sessualità e credo siano molto più complesse e variegate le sfumature della sessualità umana tanto da sfuggire a tutti coloro che si ergono a giudici e si arrogano il diritto di dirci come dobbiamo vivere la nostra vita sessuale.

Mi piacerebbe che la Chiesa cattolica come anche tutti i partiti che a essa si ispirano nella loro politica istituzionale si emancipassero da questa ossessione per il sesso che sembra turbare i loro giorni e soprattutto le loro notti; mi piacerebbe che, prima o poi, dopo aver lanciato i loro anatemi su questo fastidioso oggetto in lattice di gomma, di cui faremmo tutti volentieri a meno, si sentissero anche responsabili moralmente dell'eventuale contagio contratto da un adolescente che, in presenza o no di un distributore di preservativi, si è sentito così attratto da un altro adolescente da voler vivere, nonostante loro, l'espressione del suo desiderio per un'altra persona.

Sì, perché di questo si tratta, di responsabilità morale della sofferenza dei nostri simili che si sono permessi di avere una relazione sessuale in barba a tutti coloro che nella famiglia, nella scuola e nelle istituzioni continuano a raccontare bugie su una sessualità che non esiste e si permettono pure di giocare sulle loro vite.

Come non ricordare le ancor più tristi parole, riportate da questo quotidiano qualche settimana fa, espresse dal preside dell'Istituto superiore femminile «Deledda», Silvio Orel, il quale non si è limitato a dire che non era favorevole perché cattolico, come se l'essere cattolici fosse una posizione acritica, nella quale si può pure smettere di pensare, abdicando ai pensieri delle autorità ecclesiastiche, ma ha anche aggiunto che pure i ragazzi non sembrano entusiasti perché «tutto diventa troppo facile». Come si fa a banalizzare la vita in questo modo, giocando con le parole e dimenticando che non si tratta di un modo per incitare o dissuadere i giovani dall'avere una vita sessuale, i quali sanno benissimo, quando lo desiderano e quando no, ma si tratta di proteggerli da una malattia che purtroppo non lascia solo dei postumi, ma della quale si può anche morire.

Nel frattempo la Regione ha bocciato la proposta dei Verdi che prevedeva un finanziamento di 300 milioni per iniziative legate alla distribuzione dei profilattici nelle scuole; ebbene, a questo punto l'appello dei benpensanti e delle autorità ecclesiastiche hanno già sortito l'esito desiderato e i vescovi non potranno che rallegrarsene.

Mi sembra già di sentire quelli che, per lavarsi ulteriormente le mani, continueranno a ripetere che il profilattico non è sicuro contro l'Aids perché ci sono relazioni scientifiche che provano che il virus passa ugualmente; e allora meglio non usare nulla, così non ci saranno dubbi.

Intanto cresce il numero di persone che si ammalano e muoiono, soprattutto nel continente africano, dove ci sono a malapena i soldi per sopravvivere e non per distribuire costosi farmaci sperimentali per arginare gli effetti devastanti dell'Aids.

Mi rendo conto che la distribuzione da sola non può risolvere tutto, ma sicuramente va nella direzione di una assunzione di responsabilità nei confronti di noi stessi e degli altri e che risponde alla più alta esigenza di vedere rispettate le scelte di ogni essere umano, mettendolo, come società, nella posizione di potersi difendere, poi starà a lui la scelta di farlo o no, ma nostra rimane la responsabilità di non averlo fatto.

Non potremo considerarci uomini responsabili e amanti della vita nel suo senso più ampio, sino a quando non avremo il coraggio di spezzare questa insensata catena di pseudo moralità che ci rende responsabili, ogni giorno che passa, di una serie interminabile di sofferenze e che ci impedisce di capire che non è un distributore di profilattici a incoraggiare la nostra sessualità, la quale per fortuna si compie comunque, senza che ci sia bisogno di approvazioni da parte di chicchessia.

Roberto Gomezel
Trieste

LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it — http://www.ilpiccolo.it/

Il risarcimento? Una beffa

Lo scorso luglio mia moglie e mio figlio sono volati con Alitalia in Sardegna dai parenti. Quando hanno ritirato i loro bagagli all'aeroporto di Alghero, hanno scoperto che la valigia e il borsone erano irrimediabilmente danneggiati. Il competente funzionario Alitalia di Alghero, dopo aver redatto il verbale e preso nota sia dei biglietti di viaggio che degli scontrini dei bagagli, ha detto loro che l'Alitalia di Mestre (competente per aeroporto di partenza) avrebbe provveduto a far recapitare loro a Trieste una valigia e un borsone di caratteristiche simili, dovevano solo aver un po' di pazienza (non ha parlato né di preventivi né di fatture per riparazione/sostituzione da parte loro dei bagagli, né di risarcimento danno in denaro).

Vedendo che il tempo passava inutilmente, ho telefonato all'Alitalia di Mestre; il funzionario, dopo aver verificato a mezzo computer, mi ha risposto che a loro non era pervenuta alcuna comunicazione da parte dei colleghi di Alghero e che mia moglie entro due/tre giorni dal danno avrebbe dovuto rientrare a casa, andare all'aeroporto di Mestre (quindi rinunciare alle vacanze) e presentare al funzionario: copia del verbale redatto ad Alghero (a mia moglie non era stato consegnato alcun verbale ma solo un apposito scontrino meccanografico), preventivo di riparazione o acquisto di nuovi bagagli (che mia moglie non si è fatta fare in quanto non richiesto ad Alghero), originale del biglietto di andata, originale dello scontrino dei bagagli, domanda di risarcimento del danno.

Tutte cose queste che all'aeroporto di Alghero non avevano detto.

A mia apposita richiesta, il funzionario di Mestre si è rifiutato di mettersi in contatto con i suoi colleghi di Alghero (telefonicamente o a mezzo computer) per sapere cosa era successo. Questo vuol dire che dopo il danno c'è, come sempre, la beffa in quanto spesso, per ottenere un risarcimento di 100-150 mila lire, si dovrebbe spendere una cifra certamente superiore (in questo caso viaggio di andata e ritorno a Mestre e rinuncia alle vacanze!). Questa è la correttezza professionale Alitalia.

Luciano Alberti
Trieste
E-mail: alberti@iol.it

Attenti ai danni degli americani

Prendiamo spunto dalle generali reazioni di sdegno che si stanno manifestando in tutta Italia per ciò che è successo sulla tragedia del Cermis per segnalare all'opinione pubblica alcune situazioni che si manifestano attorno alle famose «regole» dettate dagli accordi con gli Stati Uniti da parte della Repubblica italiana.

Le responsabilità a seguito di danni recati da parte di forze armate degli Stati Uniti nei confronti di cittadini italiani, sono in parte coperti dal ministero della Difesa, di cui un apposito ufficio a Roma ne cura tutte le pratiche liquidando poi i soggetti con soldi dello Stato italiano a seguito di trattati firmati non con alleati, ma ancora da paesi sconfitti nei confronti di vincitori.

Vi sono alcune eccezioni, tra le quali danni effettuati in seguito ad errori di navigazione sia marittima che aerea. Per nostra sfortuna abbiamo subito un danno da parte di mezzi navali adibiti alla movimentazione di ufficiali della portaerei George Washington in sosta a Trieste quattro anni fa.

Uno dei grossi motoscafi, sbagliando manovra, veniva a urtare una chiatta della società che rappresento, ormeggiata alla radice del molo Pescheria e adibita a galleggiante di sbarco proprio dalla Us Navy, provocando delle bugne e danni per circa 5 milioni di lire.

Dopo aver immediatamente scritto una raccomandata di protesta al comandante tramite l'agenzia su cui la portaerei si appoggiava dopo alcuni giorni spedivamo il preventivo di spesa direttamente alla base militare della marina americana a Napoli, sollecitato a farlo dagli stessi agenti marittimi.

La raccomandata tornava al mittente con la dicitura «sconosciuto».

S'iniziava così un lungo carteggio dapprima con l'attaché militare presso il Consolato generale di Milano il quale ci invitava, allegando chilometrici fax a richiedere il rimborso dei danni al nostro ministero della Difesa proprio in virtù dei famigerati accordi. Dopo aver riscritto (e aspettato quasi un anno fra una lettera e l'altra) il tutto al nostro ministero e alla fine «minacciato» di ricorrere al pretore finalmente... Roma dichiara che il nostro era uno di quei casi in cui la responsabilità era tutta degli americani e ufficialmente (per iscritto finalmente) ci invitava a spedire il tutto al Consolato statunitense «già da loro avvertito».

In effetti ci arrivava una lettera per conoscenza che la pratica era da loro stata spedita al famoso «Jag» della marina a cui per competenza spettano tutte le pratiche legali.

E... udite, udite, il Jag ci scrive dopo un altro paio di mesi che siccome erano passati più di due anni dalla richiesta di rimborso, per effetti dell'articolo tale e il paragrafo talaltro del Codice militare americano, lo stesso era inapplicabile e il tutto veniva archiviato.

La sensazione di impotenza per l'arroganza subita e per la presa per i fondelli non è facilmente descrivibile. Comunque se non si è capito a casa nostra comandano loro e fanno quello che gli pare applicando le loro leggi e regolamenti e non le nostre.

Ed è proprio ora che il nostro governo richieda un cambio delle regole che garantisca gli italiani sul territorio dell'Italia e che stiano bene attenti gli avvocati dei parenti delle vittime a non incappare in tranelli legali dei quali i nostri alleati mi sa siano bene forniti.

So.Se.Mar. Srl
Trieste

Le donne ideali sono vicine a voi

Con l'8 marzo si festeggia il giorno della donna. Ma perché? Ma chi ha deciso che noi donne possiamo festeggiare una volta all'anno? Dobbiamo essere più fiere di quello che siamo... ogni giorno... tutto il giorno. Con l'arrivo del nuovo millennio spero che cambieremo la nostra «visione» della donna. Abbiamo dei poveri esempi e sono stufa dei mass-media che parlano «ad infinitum» della Lewinsky, la Casta, la Campbell e Carolina di Monaco. La donna ideale? Guardate in giro (specialmente voi uomini!!) alle vostre mamme, vostre sorelle, vostre mogli, vostre figlie... e scoprirete la vera bellezza!

Happy Women's Day, everyday!

Luisa Grisonich
Toronto, Ontario
Canada

Le radioonde non fanno male alla salute

Nel mio andirivieni tra Trieste (mia città natale), e l'America, dove risiedo da anni, ho avuto alcune occasioni di leggere sul Piccolo che le emissioni radioelettriche o radioelettromagnetiche (radioonde) dei ripetitori televisivi installati a Conconello e Muggia farebbero male alla salute.

Sul Piccolo di martedì 23 febbraio ho letto una documentata e convincente smentita dell'ingegnere Alberto Russignan, già consigliere comunale «verde« al Comune di Trieste, da tempo dirigente di Aziende sanitarie locali, e anche per tali fatti persona professionalmente competente in materia. Io, sebbene laureato in fisica, e perciò pur potendo dissertare in materia con argomentazioni scientifiche in appoggio alle tesi dell'ingegnere Russignan, che condivido pienamente, mi limito a esporre alcune situazioni reali che tutti i triestini possono, per così dire, aver toccato (o potranno toccare) con mano, e di conseguenza rendersi perfettamente conto che le radioonde non possono assolutamente, cioè in alcun modo, fare male alla salute di nessuno.

Io, che sono ultraottantenne, ricordo che l'Eiar (ente italiano audizioni radiofoniche) installò, quando forse avrò avuto 10 o 12 anni, la stazione di Radio Trieste con gli apparati radiotrasmittenti e le relative torri a traliccio per l'antenna irradiante a Monte Radio. La stazione allora irradiava i suoi programmi alla potenza in antenna di 10 kW (10 mila watt). Ricordo, per inciso, che all'epoca qualche abitante di Monte Radio approfittò del notevole campo radioelettrico presente in detta località durante le trasmissioni per accendere delle lampadine nell'abitazione dopo aver collegato l'impianto di casa a un filo steso all'esterno a mo' di antenna ricevente.

Notoriamente all'Eiar è succeduta la Rai e la potenza attualmente irradiata da Radio Trieste a Monte Radio è di gran lunga superiore ai 10 kW. Per parlare ancora di Monte Radio, una quarantina d'anni fa il ministero delle Poste e telecomunicazioni costruì la stazione trasmittente del Centro radio costiero di Trieste, tuttora funzionante ma senza presidio di personale per ragioni economiche e gestita dalla Telecom, con alcuni radiotrasmettitori in onde corte fino a 5 kW e in onde medie sino a 2 kW. In via Bellavista (Conconello) venne costruita, sempre dal ministero delle Poste e telecomunicazioni, la stazione ricevente del predetto Centro radio costiero, nella quale funzionavano, come funzionano tutt'oggi, dei ricetrasmettitori a onde ultracorte della potenza in antenna di alcune decine di watt.

Per continuare con Conconello, notiamo ancora a Monte Belvedere un'installazione radiotrasmittente della Rai di parecchi kW antenna.

Orbene, limitandomi, come ho premesso, esclusivamente alla realtà pratica, rilevo, come tutti potranno facilmente accertare – e ciò ha indubbiamente una fondamentale importanza per il sostegno della tesi che le radioonde non procurano danni alla salute – che nessuno dei tanti lavoratori dell'Eiar, della Rai e delle Pptt, che ininterrottamente hanno prestato la loro attività per tanti decenni nelle installazioni cui mi sono riferito, hanno dovuto lamentare danni alla salute a causa delle radioonde emesse dagli impianti succitati che loro stessi hanno addirittura manovrato, e cerciò si sono da sempre trovati proprio davanti a quegli apparati e immediatamente sotto le loro antenne.

E che dire degli abitanti di Monte Radio che avevano addirittura acceso nelle loro abitazioni le lampadine elettriche con le radioonde generate, come ho detto, dall'intensissimo campo radioelettrico di Radio Trieste, commettendo però il reato di furto (di energia radioelettrica), ma che non si sono mai lamentati delle radiazioni?

Si tenga ben presente che i ripetitori televisivi, che vengono ingiustamente incriminati, emettono delle potenze assolutamente irrisorie, cioè soltanto dell'ordine di qualche decina di watt contro le migliaia di watt degli impianti succitati.

Riterrei di aver ben evidenziato che chi in buona fede si lamenta di malanni alla salute che sarebbero causati o potrebbero in futuro essere causati dalle radioonde, è certamente disinformato, ma se per inconcessa ipotesi ciò fosse vero, allora si dovrebbero inevitabilmente abbattere tutti i numerosi impianti radiotrasmittenti esistenti (prefetture, croce rossa, forze armate, telefonia cellulare, ecc.).

Se si volessero invece abbattere soltanto le antenne dei ripetitori televisivi di Conconello e Muggia, avrete già capito quale sarebbe il risultato, perché si sarebbe privati della ricezione di quelle stazioni private che forniscono degli interessanti programmi in aggiunta a quelli della televisione di Stato.

Valter Pertot
Trieste

La legge si rispetta se è rispettabile

Nel corso di una trasmissione televisiva molto seguita, è stato ascoltato l'ex presidente della Corte costituzionale Caianello. Una sua frase dichiarava che il ministero può sentirsi costretto, o meno, a interpretare in un certo modo la legge... Della legge in questione lo stesso Caianello dichiarava l'incostituzionalità «grande come una casa».

Il normale cittadino rimane sbigottito. La legge va rispettata, ma deve essere rispettabile. Così come la Costituzione è rispettabile, ma deve essere rispettata.

Che sia il caso di iniziare il lavoro faraonico di riscrivere le leggi, poche, chiare, efficaci?

Gian Giuseppe Cappello
Udine

GRAFOLOGIA

Scrittura tormentata non «orrenda»

Trieste, 23 settembre 1998.

Mi trovo costretto a inviarvi la presente per farvi analizzare la mia orrenda calligrafia e conoscere così aspetti reconditi ed arcani del mio carattere.

Distinti Saluti

Lo scrivente definisce la propria calligrafia come «orrenda», l'occhio del grafologo la vede come «tormentata». In effetti il tracciato molto rigido che sembra procedere con estrema difficoltà ci introduce in una personalità in cui il libero fluire della vita, la pienezza dei sentimenti trovano un ostacolo interiore. Si potrebbe ipotizzare una tormentata crescita in una personalità probabilmente giovane (la grafologia non riesce ad individuare con esattezza l'età) per relazioni affettive non sempre vissute come gratificanti. Conseguenza di ciò: atteggiamenti oppositivi (aste col concavo a sinistra, tratti finali) che portano lo scrivente più a voler imporre se stesso, le proprie idee, le proprie convinzioni che a conciliare, a mediare nelle varie situazioni esistenziali.

La dimensione non costante delle lettere ci fa pensare a variabilità negli umori come se la forzatura più o meno conscia di sè lo portasse ad un logoramento interiore. D'altra parte lo scrivente si impegna con serietà per raggiungere gli obiettivi cercando di tirar fuori il meglio del suo potenziale col supporto di doti di ordine, di chiarezza mentale, di intelligenza concreta e analitica, tanto più che le sue aspirazioni non appaiono ancora pienamente realizzate (parte superiore delle lettere allungata, sigla) creando motivi di insoddisfazione per la situazione del presente (parte inferiore scarsamente sviluppata).

A cura dell'Istituto italiano di grafologia di Trieste via Crispi 28 tel fax 040/633565.

CHI ERA

Giusto Ciacchi, fu giardiniere e poi droghiere

Nato a Trieste nel 1914, Giusto Ciacchi trascorse un'infanzia e una giovinezza semplici come la maggior parte dei ragazzi di allora. Intraprese varie occupazioni e per un certo periodo fu dipendente del Comune al campo sportivo. Più tardi, grazie alla sua passione per le piante e a una grande competenza acquisita con l'esperienza, fece il giardiniere e l'ortolano. Terminato il secondo conflitto mondiale, si sposò con Alice Crevatin e con lei visse una lunga esistenza serena, condividendo vita familiare e lavoro e festeggiando i cinquant'anni di unione. Gestirono insieme per molti anni una drogheria in via San Pasquale, nella stessa zona in cui abitavano. Gli ordini delle merci, l'attenzione alle esigenze dei clienti, un buon rifornimento del magazzino erano attività che prendevano la maggior parte del suo tempo. Con le sue mani d'oro sapeva risolvere qualsiasi problema, fosse esso idraulico, elettrico o di muratura e utilizzò sempre queste sue abilità per rendere la sua casa bella, efficiente, funzionale. Persona socievole e tranquilla, era felice di condurre una vita serena e semplice, pur con le inevitabili preoccupazioni di chiunque per il futuro e per la salute. Amava la natura, le passeggiate nel verde e i viaggi; con la moglie aveva visitato tra l'altro la Grecia e l'Olanda. Visse sereno e fiducioso fino all'ultimo giorno. Qualche giorno fa.

Mario Volsi, dalla Russia a S. Giacomo

Mario Volsi nasce a Trieste, secondo di tre figli, nel 1917 e alla fine degli studi, nel 1939, parte per il servizio militare prestando servizio ad Alessandria presso il comando artiglieria. Appena viene a sapere che la sua destinazione nello scacchiere bellico sarebbe stato il fronte russo, decide di imparare la lingua. Conosceva già lo slavo e il francese, oltre al tedesco che parlava anche in casa. Nell'agosto del 1943 parte per il fronte con il grado di sergente maggiore e con funzioni di interprete presso il comando artiglieria di campagna, occupandosi della sistemazione logistica degli ufficiali nei vari spostamenti del suo reggimento. Degli anni passati sul fronte del Don riportava molte aneddoti, non tanto sulla guerra in sé ma piuttosto sulla profonda umanità delle persone che incontrava, così distanti dalla sua cultura, che vivevano in estrema povertà ma in simbiosi con la loro terra. Furono anche anni di sofferenze e di lunghe marce. Conservava anche una foto scattata nel piccolo villaggio di Kantemirowa. Quando rientrò in Italia lavorò come impiegato per una ditta di spedizioni. Nel 1948 incontrò la donna con cui avrebbe condiviso il resto della sua vita. Nel 1954 insieme aprirono un'attività commerciale, un negozio rionale di abbigliamento in campo San Giacomo, negozio che fecero crescere e che diventò il famoso «Lucilla». Lì lavorarono insieme fino al 1992, lasciando un segno indelebile della loro attività in quel rione.

---

†

Il 17 marzo ci ha lasciato per sempre il nostro amatissimo

Giuseppe Tedesco

Lo annunciano con immenso dolore la moglie MARISA, i figli MARIA GRAZIA e MASSIMO, le sorelle, il fratello, i cognati e i nipoti.

Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 24 marzo, alle ore 16, nella chiesa di Barcola.

Trieste, 20 marzo 1999

Vi siamo vicini, con tanto affetto: PAOLA, TIBI, ALBERTO, MICHELA e LIVIO, DONATELLA, GIOVANNA, RICCARDO, MARTINA, STEFANO, ELISABETTA e GIOVANNI, MARINA, GUIDO, ANNA, VALENTINA, EDOARDO, VITTORIO, GIANLUCA, TITO, TRANQUILLO.

Trieste, 20 marzo 1999

Vicina alla famiglia con tanto affetto: ANNA SADAR.

Trieste, 20 marzo 1999

Partecipano al dolore della famiglia ANDREA e FRANCESCA, ROMY e TIZIANA.

Trieste, 20 marzo 1999

I magistrati, i funzionari e il personale tutto della Procura Generale e tutti quelli che lo hanno conosciuto e amato piangono la scomparsa del dirigente

Giuseppe Tedesco

Trieste, 20 marzo 1999

Partecipano ELEONORA e ANDREA.

Trieste, 20 marzo 1999

"Non temere io ti ho riscattato. Ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni". (Isaia 43)

Il giorno 18 marzo è mancato all'affetto dei figli FLAVIO, SERGIO, BRUNA, delle nuore BRUNETTA, LUCILLA, delle nipoti ELENA, FABIANA, MANUELA, MARIALUISA e RAFFAELLA, della cognata ALDA e dei familiari tutti, il caro papà e nonno

Umberto Postir

La cerimonia funebre avrà luogo dopo la Santa Messa delle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Romans d'Isonzo oggi, 20 marzo.

San Dorligo della Valle, 20 marzo 1999

Partecipano al dolore della famiglia di

Andrea Teghini

Bennigan's Pub 1902 e Mobil Service Srl.

Trieste, 20 marzo 1999

La famiglia LONZAR e il personale della società DOMAR Srl partecipano al lutto della famiglia TEGHINI.

Trieste, 20 marzo 1999

Si associano al dolore di MAURI e MIKY tutto il rugby triestino e i Tandoi.

Trieste, 20 marzo 1999

I ANNIVERSARIO

Mario Martina

Ti ricordo sempre.

CATERINA

Trieste, 20 marzo 1999

20.3.1993 — 20.3.1999

Norina Furian Sega

Ti ho sempre nel mio cuore.

VITTORIO

Trieste, 20 marzo 1999

Nel diciassettesimo anniversario della scomparsa di

Giusto Marzi

la moglie, la figlia e la nipote lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 20 marzo 1999

XIV ANNIVERSARIO

Roberto Spinelli

Vivi sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà

Trieste, 20 marzo 1999

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Presentazione e gala al Palazzo di vetro di New York per il movimento a sostegno della candidatura olimpica trinazionale

L'Onu a fianco di «Senza Confini»

Ma a tifare Tarvisio, Klagenfurt e Kranjska Gora la Loren e «Schwarzy» non c'erano

Antonione e il presidente della commissione del Cio Igaya

Il progetto di collaborazione ha l'appoggio del segretario generale Kofi Annan e del ministro degli Esteri Dini. Il servizio sul Tg2 fa infuriare Torino 2006.

TRIESTE Un buon ritorno d'immagine, tanta curiosità e l'appoggio da parte della diplomazia italiana. La vetrina dell'Onu e di New York per «Senza Confini» sta funzionando. Al punto da indispettire Torino, altra pretendente alle Olimpiadi invernali del 2006. Il lungo servizio dedicato ieri dal Tg2 alla candidatura che vede unite Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia ha sollevato un «caso», con tanto di intervento del presidente della provincia torinese Mercedes Bresso a rivendicare quella piemontese come la candidatura italiana ufficiale.

Il documento «Senza Confini» che sottolinea lo spirito di collaborazione tra le tre regioni è stato presentato in una conferenza stampa affollata di circa 200 giornalisti Usa e ha ottenuto una finestra sulla Cnn. Raffica di domande per il presidente della Giunta regionale Antonione, il governatore della Carinzia Zernatto, l'ambasciatore sloveno all'Onu Turc, l'ideatore di «Senza Confini» Gabriele Massarutto e il testimonial Franz Klammer, con un occhio di riguardo alla sicurezza di una manifestazione articolata in tre nazioni diverse. C'è chi ha aggiunto pepe: un' altra manifestazione «sinergica», i Mondiali di calcio del 2002 tra Giappone e Corea, sta franando...La risposta è stata corale: «Nel caso di 'Senza Confini' i riferimenti storici sono diversi. Qui i valoro di pace e collaborazione sono consolidati».

La serata di gala al Palazzo di vetro, organizzata con la regia dell'ex patron sanremese Adriano Aragozzini, non ha visto le «stelle» invitate (Schwarzenegger, Sofia Loren) ma qualche ospite eccellente che ha più peso specifico. Due tavoli nella dining room infatti erano occupati da funzionari dell'Onu. Menu «istituzionale», la cucina in quei locali è appaltata allo chef delle Nazioni Unite. La delegazione regionale, comunque, un blitz gastronomico lo ha messo a segno e sui tavoli sono comparsi vini del Collio e prosciutto di San Daniele. Il gala è stato anche l'occasione per consegnare una pergamena alle aziende regionali presenti con successo oltre Oceano.

La formula di «Senza Confini» («il secolo che si sta chiudendo è stato difficile per le nostre regioni ma ora desideriamo offrire nuove prospettive alle giovani generazioni», ha ricordato Antonione) ha ottenuto il sostegno sia dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan, che ha inviato una lettera, che dal ministro italiano degli affari esteri Lamberto Dini. Il Governo era rappresentato dal viceambasciatore presso l'Onu, Paolo Francese. Nel suo messaggio, Dini sostiene: «La Farnesina non può che appoggiare e sostenere iniziative che si propongono di rafforzare la collaborazione tra popolazioni e regioni vicine. E l'Italia da tempo è all'avanguardia nel promuovere progetti che perseguono questi stessi obiettivi, come ad esempio l'iniziativa centro europea» che ha sede proprio a Trieste.

Sostegno a «Senza Confini» anche dagli esponenti dello Stato di New York e dell'amministrazione della «Big Apple». Tra i «fan» italiani Mara Venier, accompagnata - per i patiti del gossip - dall'attore Armand Assante: «Come veneta mi sento vicina ai friulani. Sono per la pace, lo sport e la natura, gli stessi valori promossi da 'Senza Confini'».

Ieri la delegazione regionale ha presentato «Senza Confini» all'Enit e all'Ice, oggi è in programma l'incontro con le associazioni degli emigranti.

Intanto a Losanna le altre due pretendenti più accreditate ai Giochi 2006 continuano a bisticciare. I rappresentanti di Sion hanno evitato un confronto televisivo con quelli di Torino. «Senza Confini», sorniona, osserva.

Roberto Degrassi

A pochi giorni dalla discussione in aula del nuovo testo posizioni ancora distanti tra le forze della maggioranza

Riforma dei trasporti, guerra Lega-Polo

Saro: «Malgrado Cecotti, il Carroccio non riuscirà a far saltare la legge»

Bus e pullman lunedì in sciopero con una manifestazione a Trieste

TRIESTE Si svolgerà lunedì prossimo lo sciopero generale di quattro in Friuli-Venezia Giulia dei lavoratori del settore degli autotrasporti: una protesta legata proprio alla riforma regionale. Pullman e autobus fermi dunque per tutta la mattinata nelle quattro province, mentre a Trieste l'astensione dal lavoro si protrarrà per tutte le 24 ore per una agitazione indetta in particolar modo dai lavoratori dell'Act, ancora alla ricerca di una intesa in materia di contratto integrativo. In coincidenza con questa giornata di protesta, i sindacati del settore hanno organizzato una manifestazione che culminerà proprio in piazza Oberdan di fronte alla sede del Consiglio regionale. Il giorno dopo, martedì, in coincidenza con la seduta del Consiglio regionale, i rappresentanti sindacali incontreranno i capigruppo delle varie forze politiche presenti in Aula, oltre all'assessore ai trasporti Valter Santarossa.

TRIESTE Appare come un salto nel buio il voto della prossima settimana sull'attuazione pratica della riforma dei trasporti pubblici locali varata dalla giunta **Cecotti** (con la sola opposizione di Rifondazione comunista) due anni fa. A dare man forte alle capacità d'interdizione della Lega è infatti intervenuto lo stesso Cecotti, che come sindaco di Udine ha ora deciso di smentire se stesso pur di osteggiare tale riforma. E non si vede come potrà ricomporsi, su questo punto, la frattura nella maggioranza Polo-Lega.

La riforma varata nel '97 con la legge 20 era stata una prima volta assestata con la legge «omnibus» del '98. Ma l'«assestamento» dell'anno scorso è rimasto di fatto inoperante, soprattutto per le resistenze della Lega, che ha sponsorizzato le posizioni negative della Provincia di Pordenone, da essa guidata. Pordenone prima ha tentato, invano, di allearsi con aziende del Veneto o della nostra regione, e ora si oppone – pur di rinviare di due o tre anni l'appuntamento con i nuovi appalti – allo stesso trasferimento delle procedure alla Regione.

La giunta regionale propone infatti, con l'assessore Santarossa, che proprio per omogeneità di trattamenti tutte le gare passino in capo alla Regione, non solo nel caso di Province direttamente partecipi ad aziende (ed ecco, d'altro canto, le proteste della Provincia di Trieste, guidata dal Polo, che si vede sfuggire questa prerogativa).

Come si concluderà questo scontro fra Polo e Lega? «Le nomine, il potere e la necessità del segretario **Visentin** di farsi eleggere in Europa obbligheranno in ogni caso i leghisti – azzarda il popolare **Gottardo** – a un compromesso. Resta singolare che oggi Cecotti definisca di "stampo sovietico" quella che egli stesso aveva caldeggiato come una riforma liberistica».

A rincarare la dose è lo stesso capogruppo forzista **Saro**: «E' intollerabile l'atteggiamento di chi, una volta diventato sindaco, si trasforma in sostenitore del localismo più esasperato dopo aver impartito a tutti, fino al giorno prima, lezioni di liberismo. Ma Forza Italia si opporrà ai tentativi leghisti di far saltare la riforma dei trasporti».

Anche i diessini, con **Mattassi** e **Zvech**, prendono le difese di «una legge regionale le cui innovazioni ci vedevano all'avanguardia in Italia». Quanto al sistema delle gare per l'affidamento dei contratti di servizio, esso garantisce – sostengono – il mantenimento degli attuali posti di lavoro. Ma la concreta attuazione della riforma è resa ora incerta dallo «stato di confusione che regna nella maggioranza Polo-Lega», per cui a questo punto i Ds chiederanno in aula che «la tutela degli attuali livelli occupazionali sia garantita per legge».

g.p.

I sindacati plaudono agli aumenti

Dipendenti pubblici Primo O.K. sul contratto col no delle Province

UDINE Soddisfatta la Regione, soddisfatti i sindacati, soddisfatti i rappresentanti dei Comuni. Insoddisfatti invece i rappresentanti delle Province. Ieri, dopo numerosi incontri, è stato infatti siglato il protocollo d'intesa tra la regione Friuli-Venezia Giulia e Anci, Cgil, Cisl, Uil e i sindacati autonomi Direr, Direl, Ugl, Cisal, sugli indirizzi che la Giunta regionale formulerà all'Areran per la definizione del contratto del comparto unico del pubblico impiego.

Ma l'Upi, Unione delle province, sottolineando la propria adesione ai contenuti generali del documento, non ha firmato chiedendo alla Regione un chiarimento, in tempi brevi, sugli incrementi finanziari che si intendono destinare alle Province per i nuovi oneri contrattuali. «Seguito dalle Direzioni delle finanze, personale e enti locali, il percorso di confronto e di verifica fin qui portato avanti, giunge oggi - ha detto l'assessore Giorgio Pozzo - ad un momento importante che individua delle linee guida per la crescita complessiva dei servizi che la pubblica amministrazione intende offrire ai cittadini. Se dal punto di vista finanziario, l'impegno di spesa movimenta una prima tranche di risorse, regionali e degli enti locali, per 21 miliardi, gli elementi qualificanti - ha continuato - vanno individuati proprio nel disegno di riordino delle autonomie locali». «Questo è l' inizio - ha affermato invece il presidente dell'Anci, Luciano Del Frè - di una nuova stagione contrattuale che impegna, oltre all'Areran, tutti i soggetti a giungere all'efficienza dell'apparato pubblico».

Soddisfatti, come si è detto, anche i sindacati che sottolineano soprattutto l'aspetto positivo degli aumenti salariali. Per i vari livelli sono previsti due aumenti mensili, uno con decorrenza primo novembre 1998 e l'altro a partire dal prossimo primo luglio. Il primo a seconda dei livelli varierà dalle 40 alle 60mila lire lorde, il secondo invece ammonterà dalle 90 alle 140mila lire, sempre lorde.

Invito agli elettori

Referendum sul maggioritario Forza Italia regionale dice sì

TRIESTE Anche se a livello nazionale la posizione di Forza Italia in materia di referendum sul sistema elettorale maggioritario appare, su alcuni versanti, ancora aperta, in Friuli-Venezia Giulia il comitato regionale, presieduto dal coordinatore Ettore Romoli, ha diffuso proprio ieri una nota a netto sostegno del «sì», «sebbene sarebbe stato indubbiamente preferibile arrivare prima a una legge elettorale frutto di un articolato confronto parlamentare».

A questo proposito il comitato regionale di Forza Italia ha sottolineato, a suo dire, l'attuale difficoltà di rapporti conil governo di Roma. «Il Friuli-Venezia Giulia - si legge in un documento redatto dal comitato regionale azzurro - deve mobilitarsi con le forze del Polo per sconfiggere quel disegno politico del governo nazionale di sinistra, che mira a soffocare l'autonomia e la specialità delal nostra regione, in nome di uno stato federale di mera facciata».

Forza Italia, proprio per rafforzare in Friuli-Venezia Giulia la sua politica autonomista, ha cercato in questi ultimi mesi di riorganizzare il partito sul territorio, organizzando la seconda consulta regionale di tutti i pubblici amministratori di Forza Italia, dal tema «dal governod ella regione il rilancio delle autonomia locali», un appuntamento voluto anche per approfondire la riforma delle amministrazioni, a breve in discussione anche in Consiglio regionale.

La Corte d'Assise d'appello di Trieste ha convertito la condanna da 24 anni a 23 e 11 mesi

Uccise a 19 anni, mini sconto di pena

Il dominicano Wellington aveva freddato nel '96 un imprenditore

TRIESTE Sei ore di processo per un mese di «sconto». Da 24 anni di carcere a 23 anni e 11 mesi.

La Corte d'assise d'appello di Trieste ha ridotto ieri di questa minima frazione la condanna inflitta in primo grado a Udine a Hernandez Alvarez Wellington, il giovane originario di Santo Domingo che il 22 giugno '96 uccise a Cordenons l'imprenditore Marino Azzano.

L'imputato premette il grilletto di una pistola «Bernardelli» puntata alla tempia della vittima. La canna era a 20 centimetri dal cranio. Poi si mise in tasca tre milioni e uscì dall'abitazione dell'uomo che da sei mesi lo aiutava in ogni modo. Gli aveva trovato una casa a Pordenone, gli aveva fatto frequentare un corso per pizzaiolo, gli aveva affidato una vettura e un telefonino. Tutto per riconoscenza verso la madre del giovane domenicano, una sua buona amica che lavorava da anni in Italia come ballerina da night club.

Hernandez Alvarez dopo l'omicidio del suo benefattore era fuggito. Trenta ore più tardi era finito in mano ai carabinieri e aveva confessato. «L'ho ucciso, ma non per soldi. Era una brava persona. Temevo mi denunciasse perchè gli avevo rubato la sua pistola. L'arma con cui l'ho ucciso».

Ieri il difensore, l'avvocato Roberto Longo di Pordenone ha ribadito questa tesi di fronte alla Corte d'assise d'appello presieduta da Vittorio Deliddo. Ha inoltre chiesto di ridimensionare la condanna a 24 anni inflitta dalla Corte d'assise di Udine nell'ottobre del 1997. «Hernandez Alvarez è giovanissimo. Quando ha ucciso il suo benefattore aveva 19 anni. Era incensurato e ha reso ampia confessione E' cresciuto senza la madre che lavorava in Italia».

Il procuratore generale Matteo Trotta al contrario si è battuto per la conferma della condanna inflitta in primo grado per omicidio volontario aggravato.

I giudici sono entrati in camera di consiglio poco prima di mezzogiorno e la sentenza è stata letta verso le 14.45 in un'aula deserta. Nessuno dei parenti della vittima, nè qualche amico o congiunto dell'imputato hanno seguito il processo. Ventitrè anni e 11 mesi, la difesa ricorrerà per Cassazione.

c.e.

Emergenza incendi Continua l'allarme in tutta la regione

UDINE E' stato estinto l'incendio scoppiato nella mattinata nei pressi dell' abitato di Poiana, in comune di Faedis. Ha impegnato una ventina di uomini, tra forestali e volontari di Attimis, Cividale, Faedis e Tarcento, e ha richiesto l'impiego dell'elicottero. Sono andati distrutti circa dieci ettari di bosco ceduo (perdute essenze di castagno, rovere e carpino nero).

Le fiamme si sono infatti sviluppate dal versante lungo la strada. La direzione regionale delle foreste rinnova l'invito, a quanti frequentano per lavoro, o semplicemente attraversano, le zone a rischio, ad astenersi dall'accendere fuochi e dal tenere comportamenti tali da favorire la diffusione del fuoco tra la vegetazione secca. La Regione ripete anche l'invito a segnalare alla sala operativa della protezione civile, tramite il numero verde 1678 - 43044.

A Lignano un Carnevale fuori stagione con gran ballo e sfilata di gruppi e carri

LIGNANO Sarà un gran ballo in maschera (e non) ad aprire le «danze» del Carnevale a Lignano, alla quarta edizione. La kermesse si è infatti allungata di un giorno: stasera, alle 21.30, si ballerà alla Terrazza a Mare di Sabbiadoro, con l'ottetto «Paradise». Domani, invece, la tradizionale sfilata. Alle 12, in piazza Fontana, ci sarà la presentazione dei gruppi mascherati e dei carri; sarà poi consegnata la chiave della città alla regina del Carnevale (Antonella Perini, Miss Friuli-Venezia Giulia '98), seguita dal concerto bandistico. La parata mascherata partirà alle 14 da Lignano City e si concluderà alle 18 in piazza Fontana. A chiudere, le premiazioni, la riconsegna delle chiavi della città e il concerto della banda. Condurranno Franca Rizzi da piazza Fontana e i dj di Radio Company da piazza San Giovanni Bosco. Ospiti d'onore, il balletto di Rio «Mistura Boa».

C19254

comune di trieste
assessorato alla pianificazione del territorio servizio ambiente e traffico
assessorato all'educazione e alla condizione giovanile servizio ricreatori
assessorato al territorio e al patrimonio servizio verde pubblico

TriesTe

LEGAMBIENTE

Festa dell'aria

cento strade per giocare '99

sperimentazione delle aree pedonali urbane del piano del traffico

sabato 20 marzo 1999
dalle ore 9 alle ore 18

in
piazza Unità d'Italia
piazza della Borsa
piazza Verdi
piazza S. Antonio
via San Nicolò

giochi, gare di disegno, musica, sport, breakdance, aerobica

con la partecipazione
degli alunni delle scuole cittadine
degli allievi dei ricreatori comunali

e la collaborazione
della ludoteca dell'ARCI Ragazzi
del circolo ecologista e naturalista ANITA
dell'associazione ciclistica Ulisse
del complesso bandistico Arcobaleno

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.09**
	tramonta alle	**18.17**
La Luna:	si leva alle	**7.55**
	cala alle	**21.44**

11.a settimana dell'anno, 79 giorni trascorsi, ne rimangono 286.

IL SANTO

Santa Claudia

IL PROVERBIO

Abominevole è quell'uomo che fa cattivo uso del suo tempo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,27**
Via Battisti	mg/mc	**2,65**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.d.**
Piazza Vico	mg/mc	**1,98**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,21**
Via Carpineto	mg/mc	**0,33**

TEMPO

Temperatura:	**5,6** minima
	12,6 massima
Umidità:	**8** per cento
Pressione:	**1010,4** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**28,1** km/h da Est
Mare:	**7,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.58	**+36**	cm
	ore	23.12	**+49**	cm
Bassa:	ore	4.58	**-46**	cm
	ore	16.54	**-41**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.39	**+28**	cm
Bassa:	ore	5.38	**-42**	cm

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

CONCESSIONARIA FIAT

Cronaca della città

Oggetto del contendere la nomina del presidente del Porto: il sindaco attacca duramente il presidente della Regione

Illy-Antonione, è scontro frontale

Entrambi si dicono reciprocamente «offesi anche sul piano personale»

Porto: tra il sindaco di Trieste e il presidente della giunta regionale è ormai scontro frontale. Son volate parole pesanti, mai udite prima. Per Illy, Antonione è «bugiardo» o «voltagabbana». Peggio: è uno dei «burattini» del «burattinaio» Giulio Camber, senatore di LpT-Forza Italia. Da qui, da parte del sindaco, una vera chiamata alle armi dei triestini: «La città deve opporsi, mobilitando tutte le sue forze sane» contro «gli interessi di parte».

L'oggetto del contendere è sempre la nomina del presidente del porto. Due giorni fa Illy aveva accusato Antonione di avere abdicato alla sua neutralità, ponendo al ministro dei Trasporti Treu un suo veto al candidato del Comune, Michele Lacalamita. Ieri Antonione aveva risposto irritato agli «insulti» del sindaco, osservando che tutto dipendeva dal fatto che era stato costui a non ricercare «le intese che la legge gli imponeva».

Quanto accade in queste ore è una frattura istituzionale inedita e grave. Mai Regione e Comune si erano affrontati così duramente, e mai così lontana appare la possibilità di una mediazione. E' anche uno scontro in casa, visto che esplode proprio ora che un concittadino è, per la prima volta, alla guida della Regione. Ma ecco i passi principali della durissima lettera del primo cittadino di Trieste.

«In mezzo a tanti burattini gestiti da un burattinaio cerchiamo di essere trasparenti, coerenti e onesti fino in fondo. Per prima cosa – spiega Illy – vorrei ricordare al Presidente della Giunta regionale che la polemica è partita da lui, in commissione consiliare, quando, dichiarando il falso, aveva affermato che sulla nomina all'Autorità portuale il problema era stato creato dal sindaco di Trieste, che non aveva voluto raggiungere un'intesa».

«Antonione – prosegue Illy – parla di offese sul piano personale. Voglio ricordargli allora come sono stato offeso e trattato io, quando per un'altra nomina, quella del presidente dell'Erdisu, rifiutò un nominativo dicendo che non andava bene per il solo fatto che era vicino alla mia persona. Altrettanto personalmente mi sono sentito offeso quando il Ministro Treu mi ha riferito che il Presidente della Giunta regionale gli aveva detto l'esatto contrario di quanto aveva espresso a me solo due settimane prima e cioè che mai sarebbe passata la nomina di Lacalamita, mentre a me aveva detto l'esatto contrario».

«I testimoni citati da Antonione – continua il sindaco – penso saranno in grado di confermare quando dissi fin dal primo incontro e cioè che ritenevo, come ritengo tuttora, doveroso confermare Lacalamita al vertice del porto. Proprio in quell'occasione Antonione rispose di non essere contrario, ma poi evidentemente arrivarono gli ordini di scuderia. Questa è la realtà dei fatti». E sbotta: «Se la nega è bugiardo. Se invece è vero che ha cambiato idea, allora è un voltagabbana».

«Per quanto riguarda le ricerche d'intesa – precisa Illy – voglio ricordare che io non dovevo prendere alcuna intesa. Mentre il largo consenso a cui si riferisce Antonione altro non è che il placet del loro «padrone politico», disinvolto e abile al punto da tradurre sempre e comunque in vantaggi per la sua lobby personale anche il patrimonio di consensi e relazioni recati al Polo triestino dall'ingenuità di Alleanza Nazionale, di fatto ridotta a spettatore della lottizzazione orchestrata dal senatore Giulio Camber».

«I presidenti della Regione Antonione, della Camera di Commercio Donaggio e il sindaco di Muggia Dipiazza non hanno - scrive Illy - margini reali d'indipendenza», perché sempre eseguono gli ordini di Camber. Che senso ha allora, conclude il Sindaco, parlare di largo consenso, «quando esso si identifica con le indicazioni dell'ex amico di Bettino Craxi e non con la risposta in termini di competitività, rilancio e crescita dell'intera città?».

«Io – ribadisce Illy – ho una parola sola. Dal primo giorno ho detto che il mio candidato era Lacalamita e ho tenuto fede a questa scelta. Da parte di questi signori sono invece venuti fuori i nomi più stravaganti». Quanto alle due candidature presentate, non rispondono ai requisiti di legge, non possedendo la «massima e comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale». Quanto al candidato Vittorio Elia, insiste Illy, «si è scritto che è professore di Economia dei Trasporti alla Luiss, ma ciò è falso, poiché, come mi ha confermato il rettore stesso della Luiss, in quell'Università non insegna nessun professor Vittorio Elia».

Continua Illy: «Mi fa piacere apprendere che, secondo il Presidente della Provincia Codarin, Antonione ha *«sempre sostenuto che se il Ministro dei trasporti avesse espresso il suo placet su uno dei nomi indicati, pure lui avrebbe concesso il proprio benestare»*. Se ciò fosse vero allora Antonione dovrebbe accettare il nome propostogli dal Ministro dei Trasporti, che è quello di Michele Lacalamita». E invece, insiste il Sindaco, Antonione ha risposto a Treu che sul nome di Lacalamita non era disponibile a raggiungere intese».

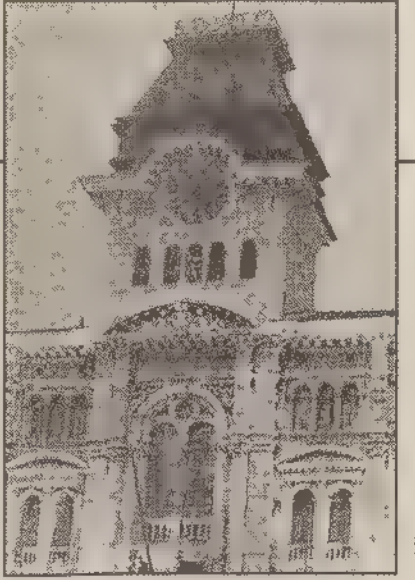
«La penosa vicenda – conclude Illy – evidenzia un dato allarmante. Trieste rischia di ritornare indietro, di ricadere negli interessi di parte, vittima di un burattinaio e dei suoi burattini. La città deve opporsi a ciò, mobilitando tutte le sue forze sane».

Interviene Gianfranco Gambassini e ribadisce che la Lista è fuori dai nepotismi

«Una polemica letale per la città»

«Siamo di fronte a due schieramenti contrapposti e questa contrapposizione è letale per la città». Gianfranco Gambassini, presidente della LpT, commenta l'ultimo match fra Illy e Antonione e parla di situazione «micidiale» per Trieste. «Il deterioramento dei rapporti fra il Sindaco e il Presidente della Giunta fanno male alla città».

Poi avverte Illy: «Chiunque sia alla guida della giunta regionale, nello scontro è sempre il Comune a rimetterci. Per la città è un harakiri». Egualmente «micidiali» sono, per il presidente della LpT, gli attacchi alla presidenza della Camera di Commercio. «Giustificati o meno che essi siano», contribuiscono a creare fratture che possono diventare insanabili.

Quanto alla LpT, Gambassini - anticipando i toni di un suo articolo prossimo a uscire sulla «Voce libera» - contesta l'ipotesi secondo la quale il suo movimento avrebbe lavorato «non per il porto, ma contro il porto». La Lista per Trieste, ci dichiara, «è nata, vissuta e cresciuta con un suo scopo principale: rilanciare il porto». E' dalla fondazione del movimento, insiste, che «mi batto in purezza di coscienza per un suo rilancio»: anzi, «mi sono messo in politica proprio nella speranza che ciò accadesse».

Quanto alla mappa del potere disegnato dal «Piccolo» attorno alla figura del senatore Giulio Camber, osserva: «La Lista è fuori dai nepotismi, il nostro unico scopo è il bene di Trieste».

Chiudono storici esercizi nelle vie più centrali: da Zandegiacomo a «G.B. Pedrini», dalla cartoleria Roma a «Guess»

«Strage» di negozi per gli affitti alle stelle

Replicano i proprietari: «Ma dietro a chi se ne va c'è la fila di interessati»

Sempre più numerose le vetrine buie in centro città.

Fino a 8 milioni al mese per 140 metri quadri in corso Italia: e a questa cifra, lamenta l'Ascom, spesso si aggiunge una parte «in nero»

Sbarrati. Inaccessibili. Con le vetrine oscurate dalla carta. Praticamente chiusi. E' il nuovo look, non si sa quanto cercato, di un numero non trascurabile di negozi del centro cittadino. Sistemati, oltre a tutto, in zone assolutamente strategiche. Un improvviso collasso della rete commerciale? Anche, ma non solo. Dietro a tante "liquidazioni totali per chiusura" sembra esserci in effetti un fenomeno fisiologico quanto insostenibile, per la gran parte dei dettaglianti: un abnorme aumento dei canoni d'affitto. «Molti colleghi, trovatisi a ritrattare i contratti – conferma il vicepresidente dell'Ascom Franco Rigutti – si sono visti sparare cifre inimmaginabili: 7-8 milioni al mese per 140 metri quadrati in Corso Italia, 6 milioni per 100 metri quadrati in via Imbriani. Qualcuno, ed è comprensibile, ha preferito tirar giù le serrande, in attesa di tempi migliori o semplicemente di "fori" commerciali più abbordabili».

I soliti beninformati, che preferiscono restare anonimi, aggiungono anche che gli affitti, di per sè, potrebbero anche essere oggetto di trattativa se non fosse ormai invalsa la pratica del "nero", sorta di gabella suppletiva, rigorosamente esentasse. Il circolo, insomma, si fa forzatamente vizioso. E la lista dei "caduti" si fa di settimana in settimana più fitta. Il "la" è stato dato da "Zandegiacomo", negozio di Corso Italia 1, storico a tutti gli effetti, costretto a passare la mano. Ma ad affiancarlo si sono aggiunti, più o meno alla chetichella, "Guess" e "Cotton belt", veri totem dell'abbigliamento di tendenza in Corso Italia. Saracinesca abbassata anche per "G.B. Pedrini" all'angolo tra il Corso e la via San Lazzaro, dove ha tirato fuori bandiera bianca un altro negozio di abbigliamento. Stretta al cuore, infine, per tutti gli scolari degli anni '60: ha chiuso anche la mitica "Cartoleria Roma", in piena via Carducci. Al suo posto, ci credereste?, dovrebbe arrivare l'ennesima banca. Come nel caso del dirimpettaio negozio di casalinghi, "Furlan".

Si potrà obiettare che un certo turnover nel tessuto commerciale è quasi inevitabile in un'ottica europea (provatevi a cercare un negozio, per dire, a Londra, a trequattro anni dalla vostra ultima visita...) ma il discorso, in realtà, è molto più terra terra. La rete di vendita, notoriamente sovradimensionata, è da tempo alle prese con scelte che si possono definire epocali. Non ci sono state qui da noi, non ancora perlomeno, le mutazioni imposte in Friuli da un gigantismo (leggi maxi, iper, fantamercati) che ha ucciso il dettaglio cittadino non qualificato. Parte del comparto, anzi, è ancora in attesa di riqualificazione. E non ha sicuramente soldi da buttar via. «Le cifre richieste per le locazioni – annota ancora Rigutti – quantomeno non corrispondono al momento attraversato dal commercio triestino».

Sul fronte dei grandi amministratori immobiliari, peraltro, questo refrain non sembra trovare troppo ascolto. Le stesse Assicurazioni Generali, proprietarie di un gran numero di immobili in città e, di conseguenza, di molti fori commerciali, rimandano al mittente le accuse di aumenti sproporzionati.

«Affitti troppo alti? Non lo ritengo proprio – sottolinea il responsabile del settore, dottor Tesan – anche perchè si tratta di un dato facilmente confutabile. Mettendo il canone di locazione, per dire a 1000, e trovandosi di fronte al rifiuto del possibile locatario, ci sarebbe di che preoccuparsi se quell'ambiente rimanesse vuoto e inutilizzato. In realtà succede esattamente il contrario: di fronte a un affittuario che lascia, abbiamo letteralmente la fila di persone disposte a subentrargli».

Un puro problema di mercato, allora? Assolutamente sì, giurano alle "Generali". Dove peraltro, oltre alla diagnosi, indicano la via anche per una possibile "cura". «Molte aziende non riescono a reggere certi costi – spiega Tesan – perchè non hanno saputo adeguarsi ai tempi, alle evoluzioni del settore. Chi, viceversa, lo ha già fatto, problemi del genere non se li pone di certo...».

f.b.

forti anche nel prezzo

VEICOLI COMMERCIALI

courier van

da L. 13.790.000

I.V.A., messa in strada e IPT esclusi

transit custom van

L. 23.590.000

I.V.A., messa in strada e IPT esclusi

su tutti i veicoli commerciali finanziamenti fino a L. 25.000.000 a tasso zero.

Esempio: L. 25.000.000 in 30 mesi - spese pratica L. 275.000 - 30 rate da L. 842.500 - TAN 0 TAEG 0.85 salvo approvazione della F.C.E. Bank PLC.

IN PRONTA CONSEGNA

La Concessionaria

a Trieste in via Caboto,24 • Tel. 040 3898 113

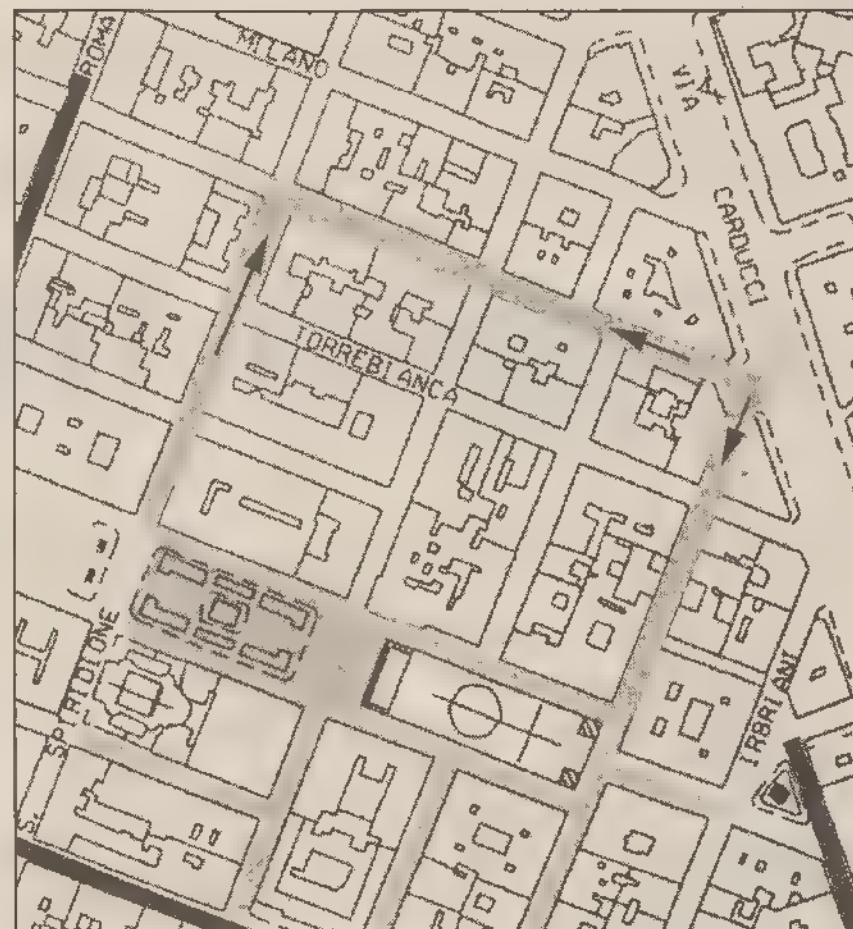
tutta la forza dell'esperienza

anche nel **nuovo** reparto **veicoli commerciali**

CENTRO FULL SERVICE

c18254a

In CENTRO c'è ....aria di Primavera

Tra le molteplici iniziative che si stanno attuando in città per rendere il tessuto urbano più piacevole da vivere, una delle più interessanti, nuove e propositive è senza dubbio Cuoricentro. Nato nel novembre dello scorso anno, Cuoricentro è un «Gruppo di via» – riconosciuto dal Comitato Trieste Commercio e Sviluppo – che si propone di rivitalizzare con iniziative mirate e con un'offerta merceologica di qualità al servizio delle esigenze della clientela, la zona del centro storico di Trieste che ruota intorno alla piazza Sant'Antonio e si dipana nel reticolo ortogonale di vie di un'area prettamente commerciale ed emporiale. Cuoricentro raggruppa cinquantatre negozi – di diverse tipologie e con un variegato assortimento di proposte – dell'area compresa tra via della Zonta, via Torrebianca, via San Lazzaro, via Paganini, via Machiavelli, piazza Sant'Antonio e via XXX Ottobre. Cuoricentro si è già fatto conoscere nel periodo delle festività natalizie quando ha provveduto, grazie anche ad un contributo della Cciaa, ad

illuminare festosamente le vie sopracitate e a promuovere momenti di spettacolarizzazione con concertini e con gli interventi musicali del maestro Simonetto. Iniziative volte a rendere più gradevole l'intera zona, favorendo quindi un flusso di clientela di triestini che riscoprivano con occhi nuovi palazzi ed edifici ed apprezzavano uno sforzo commerciale teso a far identificare l'area come un insieme di negozi in grado di creare un vero e proprio «centro commerciale». Un «centro commerciale» formato da cinquantatre punti vendita dei negozi associati, dove il rapporto qualità-prezzo è realmente competitivo, dove le proposte sono in grado di soddisfare anche la clientela più esigente nel settore abbigliamento per uomo, donna, bambino, nel settore casalinghi, nel comparto beni strumentali dai computer ai telefoni cellulari, nei giocattoli, nell'arredo della casa, nei gioielli. Il nome che i negozi hanno scelto indica il chiaro proposito di porsi come il cuore del centro città. Nel periodo delle feste di Carnevale sono continuate le iniziative e soprattutto saldi seri e vantaggiosi hanno consentito di effettuare acquisti interessanti e di approfittare di vere occasioni. Con l'arrivo della primavera i negozi di Cuoricentro hanno rinnovato la loro merce e le loro vetrine per essere pronti a soddisfare la voglia di cose nuove dei clienti, ma soprattutto hanno voluto festeggiare il giorno che segna l'avvento della nuova stagione aderendo alle manifestazioni in programma per la Festa dell'Aria.

MURRISOFT
saluta l'arrivo della
Primavera
e Vi ricorda che il **giovedì** l'orario è continuato **dalle 10 alle 19**
informatica di Qualità
MURRISOFT
Via XXX Ottobre angolo Via Torrebianca
tel. 040369441 - fax 040369442
e-mail: mursoft@tin.it

NOVALUX
Lampadari moderni e in ceramica
Via Paganini 6 - Trieste - Tel. e fax 040.775103

Tante nuove idee di shopping

Domani arriva ufficialmente la primavera e, nonostante qualche inevitabile «colpo di coda» dell'inverno marzolino, la sentiamo tutti nell'aria, la vediamo mentre incomincia a fiorire anche nelle aiuole in città, la viviamo come voglia di rinnovarci. E uno dei modi più gratificanti per sentirci «nuovi» è senza dubbio quello di concedersi l'acquisto di un capo di abbigliamento che ci faccia sentire la primavera addosso, di regalarci un nuovo accessorio per la casa, di fare un nuovo taglio di capelli, di indossare un nuovo gioiello, di regalare a figli e nipoti un giocattolo. Passeggiare nella zona di Cuoricentro, tra via XXX Ottobre, piazza Sant'Antonio, via Torrebianca, via Paganini, via San Lazzaro, via della Zonta e via Machiavelli, costituisce un'opportunità per trovare quello che cerchiamo. Abiti e spolverini nelle tenui sfumature del grigio, abbigliamento casual per le uscite all'aria aperta, capi street style per un modo di vestire pratico e svelto, giacche e completi in jersey primaverile. Tutine, felpe, husky, abitini eleganti per bambini, confortevoli carrozzine della Peg Perego per i più piccoli. Giocattoli tradizionali, oggetti del mondo Disney, anelli e collane preziose dal taglio moderno. Ma accanto al desiderio di rinnovare il proprio aspetto e il proprio abbigliamento, piace certamente in questi mesi dare anche un tocco fresco alla casa: scegliere un nuovo set di accessori per il bagno, valorizzare un angolo di una stanza con la lampada giusta, sostituire finalmente un pavimento un po' rovinato: rinnovare insomma anche l'ambiente in cui viviamo. È tempo di decidere che è venuto il momento di comprarci finalmente un computer o di cambiare quello obsoleto che possediamo da anni, di regalarci un telefono cellulare che non è più uno status symbol ma un indispensabile accessorio per essere reperibili anche all'aria aperta dove cominceremo a trascorrere buona parte del nostro tempo. E con la primavera arriva la festa più importante di questo periodo dell'anno: la Pasqua. Uova dai mille colori e dalle particolari decorazioni da appendere sulla porta e alle pareti o da usare come centrotavola, teneri coniglietti per dare un tocco primaverile alle stanze, stampini per realizzare le torte con una forma inconsueta che renda più belli e festosi i momenti in cui si sta insieme.

Strade per giocare in centro città

Le problematiche ambientali, l'attenzione alla qualità dell'aria nei luoghi in cui viviamo, la riduzione del traffico e la creazione di isole pedonali che consentano a tutti, e in particolare ai bambini, di riappropriarsi di spazi idonei a vivere meglio la città sono ormai costantemente all'attenzione di tutti. Cuoricentro ha deciso quindi di collaborare fattivamente con Legambiente che per oggi, sabato 20 marzo, dalle ore 9 alle ore 18 promuove la Festa dell'aria, con sperimentazione delle aree pedonali urbane del piano del traffico. Alla manifestazione, promossa dal Servizio Ambiente e Traffico, dal Servizio Ricreatori e dal Servizio Verde Pubblico del Comune di Trieste e dagli Assessorati competenti, parteciperanno gli allievi delle scuole cittadine e dei ricreatori comunali. Alla Festa dell'Aria hanno aderito altresì la ludoteca dell'Arci Ragazzi, il circolo ecologista Anita, l'associazione ciclistica Ulisse e il complesso bandistico Arcobaleno. Giochi, gare di disegno, musica, sport, breakdance, aerobica saranno solo alcune delle iniziative che oggi renderanno più vivo e più vivibile il centro città. Un'occasione per riscoprire il piacere di camminare tranquillamente nelle strade senza traffico e anche di guardare con calma e occhi nuovi le vetrine dei negozi.

ANTICHITÀ PILLON
VIA TORREBIANCA 24/A
TEL. 040.772046
SHOW ROOM
VIA XXX OTTOBRE 8/B
TRIESTE

BOUTIQUE
Lolà
VIA TORREBIANCA 37

TRIESTE
Via di Torrebianca 43
Tel. 040.631073
casa del merletto

MARCHI Gomma
dal 1912
IN VIA DELLA ZONTA
I COLORI DELLA PASQUA

Al
BAR RUSSIAN
troverete un cocktail di simpatia, cortesia e professionalità
Trieste - Via Paganini 6
Tel. 040/660799

ABBIGLIAMENTO DONNA
BLITZ
Vi attende per presentare le nuove collezioni primavera-estate
Trieste - Via Fabio Filzi 9 - Tel. 040/368921

PUBBLICITÀ A CURA DELLA
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE Via Silvio Pellico 4 Tel. 6728328

Firmati ieri il preliminare d'acquisto con il gruppo Parodi e l'accordo per la mobilità

Sitip, cambiata la proprietà

Entro un anno verranno riassunti 210 dei 268 lavoratori

Per tutti la liquidazione sarà pagata in tre rate, l'ultima delle quali entro luglio. L'ingresso nella «nuova» azienda avverrà in cinque scaglioni

Svolta decisiva nella lunga e sofferta vicenda della Sitip. Ieri sera è stato firmato in prefettura – presente il prefetto Michele De Feis – il preliminare d'acquisto da parte del Gruppo Parodi. Contestualmente al passaggio di proprietà, i sindacati e i vertici della nuova società hanno sottoscritto con la Sitip l'accordo sulla mobilità dei 268 dipendenti.

Il preliminare di compravendita è infatti vincolato a un accordo sulla mobilità dei lavoratori visto che il Gruppo Parodi ha inteso acquisire la Sitip come una «scatola vuota»: strutture e macchinari, ma senza le maestranze.

Mobilità e accordo sindacale sono stati siglati da Catalano e Crippa (Cgil), Fulignо (Uil), Petrini (Cisl) Caputo (Confsal) e dalle Rsu. Il gruppo che ha acquisito lo stabilimento era invece rappresentato dai Parodi, padre e figlio, e da alcuni dirigenti.

Soddisfatto il sindaco Illy, presente anche alla fase conclusiva dell'accordo. «E' un risultato – ha commentato – che portiamo a casa dopo mesi di lavoro veramente duro. E per questo voglio ringraziare innanzitutto i lavoratori, che hanno sopportato questo lungo periodo di incertezza Il mio ringraziamento – ha aggiunto – e la mia solidarietà vanno anche a quelli che non verranno assunti, e per i quali mi impegno a favorirne la collocazione; in proposito ci sono alcune aziende che si stanno espandendo e quindi hanno in programma nuove assunzioni».

La soluzione della vicenda Sitip è una grossa preoccupazione in meno per il primo cittadino. Tanto è vero che ha esteso il suo ringraziamento «alle banche, alla stessa Sitip, e agli acquirenti che partono con questa nuova iniziativa». «Un grazie – ha concluso Illy – anche all'impegno della Regione che, attraverso l'assessore Dressi, ha ottenuto l'inserimento della nuova iniziativa nella graduatoria per i fondi europei dell'Obiettivo 2. Un fatto rivelatosi determinante nel buon esito della vicenda».

Il passaggio della Sitip al Gruppo Parodi – con il cambio della denominazione in Tirso srl – come si è detto ha effetti immediati sull'occupazione.

Con la firma dell'accordo i 268 dipendenti sono messi in mobilità. Per tutti ieri sera è stato anche definito il pagamento della liquidazione, suddivisa in tre rate mensili, l'ultima delle quali sarà pagata entro luglio.

Entro un anno, quando lo stabilimento sarà a regime, ne verranno riassunti 210. Per i 58 lavoratori che non saranno riassorbiti i sindacati stanno cercando di attivare altri tavoli di trattativa.

Le assunzioni alla Tirso saranno suddivise in cinque scaglioni. I primi quaranta lavoratori rientreranno in fabbrica tra ottobre e novembre di quest'anno. Per le successive «quote» sono stati indicati i periodi di novembre-dicembre '99, dicembre '99-gennaio 2000 e gennaio-febbraio 2000.

Nel frattempo i dipendenti in mobilità seguiranno corsi di riqualificazione, visto che la nuova fabbrica sarà impegnata nella produzione di materiali diversi da quelli finora realizzati dalla Sitip.

In particolare la Tirso produrrà tessuti in Goretex e altre fibre speciali di alto costo, ma anche di elevata qualità, destinate a usi specifici, che attualmente vengono fabbricate quasi esclusivamente in Germania e negli Stati Uniti.

Ieri la cessione del rimanente 60 per cento delle quote azionarie alla società finlandese Wartsila del colosso Metra

La Grandi Motori adesso è tutta finlandese

«Tute blu» in lotta per il contratto
Previste altre sei ore di sciopero

I lavoratori metalmeccanici della provincia di Trieste hanno incrociato le braccia ieri per quattro ore, le ultime di ciascun turno a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale della categoria. L'astensione rientra nell'ambito dello sciopero deciso dalle segreterie nazionali e la cui articolazione era stata demandata agli organismi territoriali. E' questa la seconda di lotta dei sindacati in questa vertenza contrattuale. Le trattative con la Federmeccanica si erano infatti interrotte, ma non bloccate, su due capitoli ritenuti molto importanti dai rappresentanti dei lavoratori: gli incrementi salariali e la riduzione dell'orario di lavoro.

Per quanto riguarda l'adesione allo sciopero nella provincia di Trieste, i sindacati fanno che soltanto nella giornata di lunedì potranno essere a conoscenza dei relativi dati. Dopo le quattro ore di sciopero attuate ieri, l'organizzazione di ulteriori sei ore di astensione dal lavoro sarà demandata alla decisione delle Rappresentanze sindacali unitarie per ciascuna singola azienda.

La Fincantieri ha ceduto il 60 per cento della Grandi Motori Trieste (GmT) (l'azienda triestina che produce grandi motori diesel per navi e usi industriali) alla Wartsila Nsd Corporation, controllata della multinazionale finlandese Metra che già nel 1997 ne aveva acquisito il restante 40 per cento, e che ora ne è diventata unica proprietaria.

Giunge così a compimento un disegno abbozzato già da qualche anno dalla Fincantieri con la Metra (contestuale alla fusione tra la Wartsila e la tedesca New Sulzer Diesel), volto alla creazione di un unico grande soggetto europeo nel settore dei grandi motori.

In cambio del 60 per cento della GmT di Trieste, la Fincantieri ha ottenuto azioni della Wartsila, rafforzando la propria quota nella società dal 12,2 al 15,4 per cento.

«Il trasferimento di azioni concordato - si legge in una nota della Wartsila - favorirà l'integrazione della GmT di Trieste nel gruppo Wartsila». «L'operazione - ha precisato la società finlandese - non avrà un impatto significativo sui risultati 1999 della Wartsila, anche se la GmT sarà inserita nel bilancio consolidato del gruppo a partire dal primo gennaio 1999».

La Grandi Motori Trieste, che dà lavoro a 1.346 persone, ha registrato nello scorso anno una lieve perdita, a fronte di un fatturato di 410 miliardi e mezzo di lire.

La Wartsila, principale divisione della Metra, ha 7.500 dipendenti e nel 1998 ha registrato un fatturato di 3.542 miliardi e mezzo.

Soddisfazione è stata espressa per l'avvenuta cessione da Antonio Saulle, segretario provinciale della Fiom Cgil. L'acquisizione da parte del colosso finlandese della GmT dalla Fincantieri aveva avuto anche il parere favorevole dei sindacati. L'operazione, che avrebbe dovuto essere portata a termine alla fine dello scorso anno, rappresenta per i rappresentanti dei lavoratori una occasione di rilancio della Grandi motori.

Saulle, riconoscendo alla stabilimento triestino le necessarie potenzialità di crescita, si augura ora che la nuova proprietà dia avvia a una strategia industriale per lo sviluppo del settore dei motori diesel per navi e l'industria.

Il segretario provinciale di Trieste del metalmeccanici della Cgil, ribadendo la soddisfazione del sindacato per il passaggio della GmT alla alla finlandese Wartsila e per le prospettive che questa operazione può significare per l'occupazione, ricorda che le rappresentanze territoriali dei lavoratori vigileranno sul rispetto degli accordi a suo tempo sottoscritti con la controparte.

LA MAPPA DEL POTERE

«Non serve imprecare contro i capetti locali»

Ho apprezzato l'articolo di Paolo Rumiz riguardante la «banda Camber» (a quando un articolo sulla «banda Illy-Damiani», magari con un'analisi dell'opera di... pubbliche relazioni svolte dal Vice sia nel comparto sportivo, che in quello culturale?). Come sempre è scritto bene e documentato quanto affermatovi. Vi sono commessi però a mio avviso due gravi peccati. Uno di valutazione, il secondo di omissione. Vediamo, e, se volete, discutiamone.

Primo errore di valutazione. Il divo Giulio viene definito «contrammiraglio». Metafora che sottintende il massimo comando operativo e strategico (a parte il cameratesco «Supermarina»). Anche se siamo nella più bella città di mare, permettetemi di tornare ad esempi terrestri. Da sempre, da solo, ho definito il Ceruleo un buon colonnello, e non un generale. Se si capisce questo, forse si tolgono i punti interrogativi espressi ed impliciti nella prosa di Rumiz. Infatti non si capirebbe da dove arriva tutta la possanza, se non si individua «l'esercito» di cui è colonnello il Nostro. Ha ragione il giornalista, quando afferma che è bravissimo a lavorare sott'acqua. Ma, badate bene, la sua è solo «tattica». È un bravo tattico, non uno stratega. Un colonnello appunto. E neppure il suo padrone di Arcore è uno stratega: al massimo è un generale di divisione. Ora resta da individuare il punto focale: chi comanda? E si torna al porto, guarda caso. Chi comanda sono gli americani. Anzi gli amerikani. Che hanno la necessità vitale di impedire lo sviluppo economico e politico dell'Europa, attuale pericolosa concorrente economica, futura concorrente politico-militare. In questo quadro il Porto di Trieste, unico porto oceanico dell'Adriatico, non deve svilupparsi: unico ruolo concessogli è il supporto alla flotta da guerra Nato (cioè Usa). Quindi necessita di garantire a capo del Porto una persona obbediente, che faccia continuare il sonno. Che poi colui (e colei) che garantiscono questo stato di cose, gestiscano i piani regolatori, i soldi locali, il potere locale, agli amerikani non gliene può fregar di meno. Ecco da dove arriva il potere della «galassia Camber», come è stata definita.

Ecco dove sta l'errore di valutazione, spero involontario. Non serve imprecare troppo contro i capetti locali: morto un Camber, se ne trova un altro: di gente disposta a svendere Trieste per il proprio benessere, ne trovi quanta ne vuoi. La battaglia si può sì fare localmente, ma anche e soprattutto strategicamente, scegliendo se restare Europei o se diventare mangiatori di hot-dogs.

E qui entra in gioco l'errore di omissione. Tra Polo e Ulivo c'è un'altra forza. La gente. La Lega se vuoi. Mi darete atto che da un po' la Lega a Trieste è tornata Lega: dice quello che la gente pensa e fa quello che la gente vuole sia fatto. E la Lega in questi giochetti non solo non entra, ma anzi li combatte. Ci vorrà tempo, d'accordo. Ma come l'ira della gente cova silenziosa e non percettibile, per esplodere incontrollabile, così è il consenso per la Lega. E le avvisaglie ci sono tutte, chiare e già vissute. E questo lo sanno i colonnelli e anche i generalotti arcoriani. E lo sanno anche i mammasantissima e i loro referenti oltreatlantici. Possiamo anche perdere (?) questa battaglia. La guerra è un'altra cosa.

Fabrizio Belloni
segretario nazionale
Lega Nord Trieste

«Non ho mai venduto a nessuno la mia libertà»

Se dire Franco Paticchio alla corte di Camber equivale a dire Mario Quaia alla corte di Illy, mi sta bene la mappa del potere disegnata sul Piccolo. Io non so quanto ti ha dato Illy, ma so invece quanto ho avuto da Camber: niente. Di converso, mentre ho perfettamente in testa il valore delle tue prestazioni a favore del sindaco (un valore straordinario visto il potere del Piccolo) non sono assolutamente in grado di quantificare le mie a beneficio di Camber: per lui, verosimilmente saranno poca cosa, almeno a giudicare dalle poltrone (nessuna) su cui mi ha finora sistemato. Sicuramente, mi auguro, il pezzo che mi inquadra come satellite del pianeta Camber, potrà essere di buon auspicio e fruttarmi finalmente qualche lucrativa «sinecura» che il buon senatore avrà tenuto in serbo per me. E poi ti dirò che non mi è seccato affatto ritrovarmi in una galassia nella quale navigano tante degne persone. Fatto è, però, come tu sai, che io non ho mai venduto la mia libertà a nessuno e spero di poter continuare così, con l'aiuto di Dio. Non sono mai stato «sinistro» e l'ho espresso apertamente ogni volta che potevo. Ma non mi sono mai iscritto a Forza Italia o alla Lista per Trieste e neppure ad An. Sono stato candidato per Pannella perché potevo continuare a essere libero, e tale sono rimasto: libero di aiutare – se potrò – gli avversari del regime cattocomunista nazionale e della lobby che sgoverna Trieste grazie al tuo determinante supporto. E libero di aiutare naturalmente anche Camber. A condizione che sia io a deciderlo. E che sia gratis.

Franco Paticchio

Spiace che Franco Paticchio, forse abituato ad altri metodi, si lasci andare a considerazioni offensive, insinuanti e irricevibili sulla libertà altrui. Se è vero che non ho avuto nulla da Illy né dall'intera classe politica, temo che lui non possa dire altrettanto. La sua recente nomina non è piovuta dal cielo. Forse egli non lo sa, ma il suo nome, nel collegio Finest all'inizio non c'era. C'era invece quello di una giovane professionista del settore. Ebbene, quel nome è stato tolto all'ultimo minuto per far posto a un altro: il suo. Riesce a indovinare su pressione di chi?

m.q.

A favore del «sì»

Movimento per l'Ulivo: appello al voto referendario del 18 aprile

Il Movimento per l'Ulivo si appella ai cittadini perchè sostengano il referendum del 18 aprile e si esprimano a favore dell'abolizione della legge elettorale con la quota proporzionale. «Temiamo - ha detto il coordinatore, Daniele Gouthier - che il clima di disaffezione possa pregiudicare il raggiungimento del quorum. Non possiamo correre il rischio che questa tappa nel consolidamento di un nuovo costume politico venga disertato dai cittadini». Per il Movimento per l'Ulivo il rafforzamento del sistema maggioritario è il proseguimento di un percorso che deve consolidare il bipolarismo e che dovrà prevedere l'elezione del premier, l'incompatibilità delle cariche, l'istituzione delle primarie e un serio e democratico sistema del finanziamento pubblico ai partiti.

Due sedute fissate per la prossima settimana

Provincia: tra le proteste della minoranza, il bilancio si avvia all'approvazione

E' atteso per la prossima settimana, probabilmente giovedì, il voto del consiglio provinciale sul bilancio di previsione per il 1999. Nella seduta già convocata per martedì sarà concluso l'esame del corposo malloppo di emendamenti presentati dalle opposizioni, in modo tale da poter sottoporre il documento contabile, nella seduta prevista due giorni dopo, all'approvazione dell'aula. La giunta di Palazzo Galatti intende licenziare il bilancio entro il 27 marzo, riservando a un momento successivo le mozioni e gli ordini del giorno collegati alla delibera.

Finora - lamenta la minoranza - le modifiche accolte dalla giunta, per lo più sotto forma di raccomandazioni, riguardano aspetti marginali del documento. «In materia di personale, invece - sottolinea Adele Pino, di Pensiero laico e riformista - l'atteggiamento è di totale blindatura. La sensazione è che si voglia creare una struttura "parallela" a quella esistente e che risponda direttamente al presidente Codarin. Da parte nostra abbiamo cercato di spostare una parte delle spese sugli interventi a favore delle scuole e sul rafforzamento della struttura interna della Provincia, mentre l'interesse e gli sforzi della giunta sono proiettati su consulenze e contributi esterni».

ARREDAMENTO & CULTURA

L.W.S. Lazy Working Sofa di Cassina
design: Philippe Starck

in un palazzetto fine Settecento nel centro storico di Trieste, le espressioni più raffinate del "modern style"

lli & perizzi

Arredamento moderno e classico.
Tendaggi e tappezzerie: grande assortimento di tessuti e laboratorio confezione

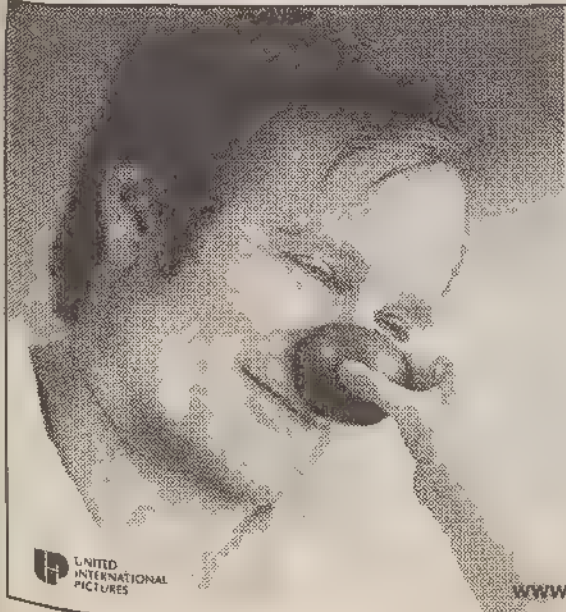
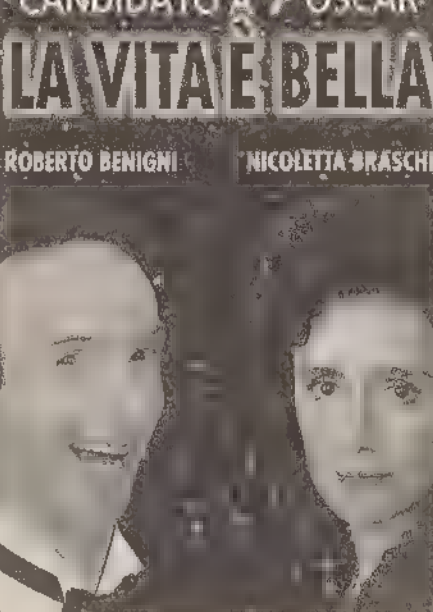
PERIZZI, A TRIESTE DAL 1934
Via Mazzini 31, Via San Nicolò 32

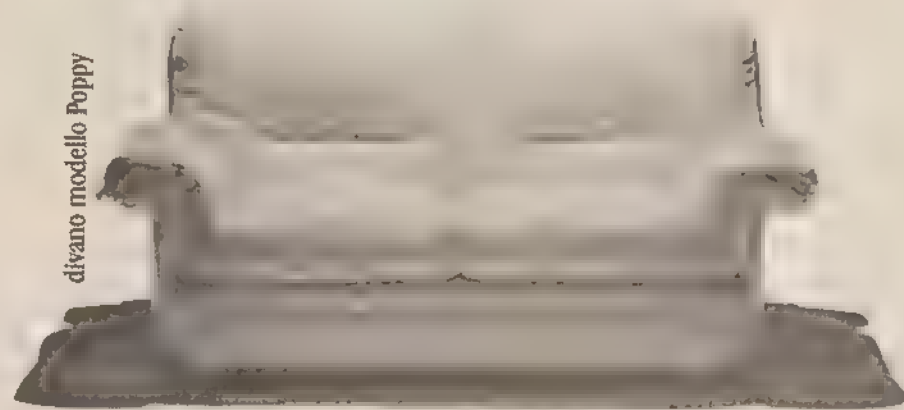
Studio Mark

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

SIAMO ANCHE SU INTERNET
http://www.cinestudio.it/triestecinemaplus

RIDERE È LA MIGLIORE MEDICINA

ROBIN WILLIAMS
PATCH ADAMS
TRATTO DA UNA STORIA VERA
www.uip.it

e ancora:
LUCIGNOLO
IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE
SALVATE Il soldato RYAN
CANDIDATO A 11 OSCAR
PAYBACK
e solo al pomeriggio:
BABE VA IN CITTA'
A BUG'S LIFE MEGAMINIMONDO

Esposti 10 modelli tra i più rappresentativi

Fatte a mano una per una

La pelle e il colore

Da sempre i salotti Frau hanno il rivestimento in pelle di vitello a pieno fiore, rigorosamente di prima scelta. Il manto in pelle è parte integrante del progetto, e nella realizzazione si tende a evidenziare le caratteristiche di questo prestigioso materiale naturale.
La Pelle Frau®, insieme a tutti gli altri materiali usati nella manifattura, subisce dei severissimi test prima di essere impiegata nella lavorazione e solo quella che risponde a caratteristiche di impermeabilità, resistenza allo sfregamento, alle macchie diventa Pelle Frau®. Elegante e naturale, la Pelle Frau®, contrariamente ai consueti metodi di concia, subisce un processo di tinta all'anilina che ne esalta la resistenza e la presenta morbida e gradevole al tatto.
Le pelli Frau® sono pratiche da mantenere perché nascono morbide ma non cascanti, resistenti alla luce e con colore passante. Quest'ultima caratteristica, estremamente importante, rende la pelle uniformemente colorata in tutto il suo spessore per cui, in caso di graffio, il danno viene contenuto al minimo.
La pelle, in definitiva, per Frau assume un significato particolare e fin dalla selezione del "grezzo" ogni passaggio (21 fasi contro le 10 comunemente effettuate per pelli di arredamento), viene seguito con cura maniacale, per ottenere qualcosa di più di un materiale di rivestimento: la Pelle Frau®.
La collezione Frau contempla settantacinque colori, rappresentati in una gamma coordinata, al fine di creare originali abbinamenti cromatici.
La Pelle Frau®, come tutti i prodotti naturali, invecchia con eleganza, per questo un salotto in Pelle Frau dura tutta una vita ed è destinato a valorizzarsi nel tempo.

Lavorazione e materiali

Tutti i modelli delle collezioni Frau sono costruiti interamente a mano. I materiali sono preferibilmente naturali, sempre con un elevato standard qualitativo, come il legno di faggio evaporato per i telai, la piuma d'oca, il crine vegetale, le cinghie e la juta, le molle di acciaio.

30 MESI FINANZIAMENTO FINO A
TASSO ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
bolli e spese pratica ZERO
Fino al 20 aprile 1999

Un finanziamento dal Gruppo Deutsche Bank

TRIESTE - GALLERIA FENICE - TEL. 040 639145 - FAX 040 638095

Menia: «I nostri ragazzi maltrattati dalla polizia»

An contro i clandestini: due denunce, oggi corteo

Parte da Trieste la campagna nazionale di Azione giovani, il movimento giovanile di An, contro l'immigrazione clandestina e subito si innesca una polemica. Due aderenti tra cui il segretario del movimento, Andrea Vezzà, sono stati denunciati dalla Digos per aver affisso abusivamente l'altra notte un manifesto e per essersi rifiutati di dare le proprie generalità alla pattuglia della volante che li aveva fermati. Sull'episodio il deputato di An, Roberto Menia, ha presentato un'interrogazione al ministro Jervolino sostenendo che i due poliziotti avrebbero usato frasi particolarmente offensive nei confronti dei due giovani, costringendoli ad andare in questura sebbene l'affisione abusiva costituisca una semplice violazione amministrativa. Menia chiede al ministro se non ritenga di aprire un procedimento disciplinare nei confronti dei due poliziotti o di destinarli ad attività più profique come l'intercettazione notturna dei passeur e dei clandestini sul confine.

Tre le iniziative annunciate ieri nel corso di una conferenza stampa dallo stesso Menia e dalla consigliera comunale Alessia Rosolen: un corteo di protesta e di sensibilizzazione, un documento che analizza il fenomeno dell'immigrazione, una raccolta di firme in appoggio a una proposta di legge in alternativa al referendum promosso dalla Lega.

Il corteo partirà questo pomeriggio alle 16 dall'inizio di viale XX Settembre, percorrerà via Carducci, via Valdirivo, via Roma fino a Corso Italia e si concluderà in piazza della Borsa, dove alle 18 è previsto un

Due rappresentanti del movimento giovanile portati in questura dopo l'accusa di aver affisso un manifesto

comizio di Gastone Parigi e dello stesso Roberto Menia. «Severità alla frontiere per fermare gli immigrati clandestini» è lo slogan che ispira la manifestazione organizzata anche per sensibilizzare la cittadinanza su altri rischi che corre Trieste: «Calo demografico, disoccupazione, bilinguismo... e una città che non deve morire», recita il volantino stampato da Azione giovani per pubblicizzare il corteo.

In un sostanzioso malloppetto di una dozzina di facciate il coordinamento regionale di Azione giovani del Friuli-Venezia Giulia tratteggia l'evoluzione del fenomeno dell'immigrazione dal suo iniziale manifestarsi fino all'attuale allarme con conseguenze sull'ordine pubblico e sul dilagare della microcriminalità.

Tra le cause dei continui flussi di extracomunitari che si riversano in Italia, Azione giovani indica le frequenti sanatorie con le quali il governo cerca di mettere in regola, «in nome di un ipocrita buonismo – è stato detto ieri – centinaia di migliaia di clandestini che il nostro mercato del lavoro non può assorbire». Il passaggio successivo per la sopravvivenza è quello alla criminalità organizzata.

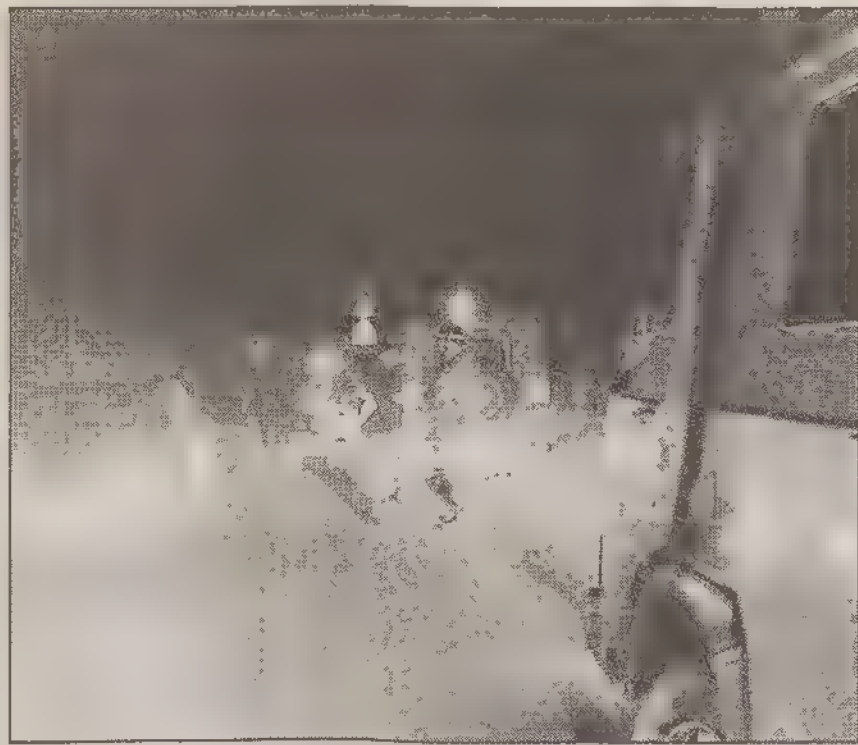
Fra le possibili soluzioni suggerite da An-Azione giovani, l'introduzione del reato di immigrazione clandestina, l'adozione di misure più severe in materia di espulsione, il ricorso all'esercito per pattugliare in modo più efficace la linea di confine oggi troppo facilmente valicabile in qualsiasi punto del Carso.

Da rilevare che su richiesta di An, la Lega Nord ha acconsentito a spostare per questo pomeriggio il proprio gazebo da piazza della Borsa, zona d'arrivo del corteo.

g. l.

È di probabile origine dolosa l'incendio che si è sviluppato ieri sera sotto il «Cacciatore»

Fuoco al Boschetto: piromani?

Circa 13 mila metri quadrati di sterpaglia divorati dalle fiamme

Vigili del fuoco all'opera sulla strada del Boschetto.

Torna l'incubo dei piromani? Forse: è probabilmente di origine dolosa, infatti, l'incendio che ieri sera è divampato nel Boschetto interessando circa 13 mila metri quadrati di superficie. Le fiamme hanno trovato facile esca nella sterpaglia e sono divampate con notevole intensità in un'area compresa tra la via Marchesetti e il Cacciatore. Nessun danno a cose o persone.

I vigili del fuoco accorsi sul posto con tre squadre e quattro mezzi sono riusciti a domare le fiamme in circa un'ora, coadiuvati dalla Guardia forestale intervenuta con mezzi propri e volontari. Sul posto anche la polizia per i necessari rilievi. Il fuoco che si è sviluppato su un vasto fronte era visibile anche da alcune zone dei rioni circostanti il Boschetto.

E ieri vigili del fuoco anche ad Altura dove si era sviluppato un incendio di sterpaglia vicino alla scuola spento in pochi minuti. E ancora in via Ginnastica 45 dove davanti alla porta di un'abitazione posta al pianterreno sacchi di immondizie erano in preda alle fiamme. Si è poi appurato che la porta era murata e che non dava quindi accesso ad ambienti interni.

Gamba incastrata nel cassonetto sul camion: più di mezz'ora per liberare un netturbino

Con una gamba incastrata dentro un cassonetto sul tetto di un camion delle immondizie. Di questo infortunio è rimasto vittima ieri un addetto alla nettezza urbana. Se l'è cavata con un trauma a una gamba e una prognosi lieve, ma l'episodio, avvenuto alle 7 e venti del mattino in via Brigata Casale, ha avuto momenti drammatici. L'uomo infatti si è messo a urlare ed è subito stato soccorso da un collega che è riuscito a disincastrargli la gamba, ma non a farlo scendere dal camion. Sono dovuti intervenire vigili del fuoco e sanitari del «118» che con un'operazione durata più di mezz'ora sono riusciti a calare l'operaio sulla barella. Con l'autoambulanza l'uomo è stato portato all'ospedale di Cattinara e ricoverato in ortopedica.

Inchiesta sulla truffa delle pellicce Terzo arresto: è un ragioniere

C'è un terzo arresto nell'inchiesta che giovedì ha portato al Coroneo il pellicciaio Maurizio Del Rosso e ai «domiciliari» sua moglie Donatella Verzì. Gli investigatori della Tributaria hanno notificato la terza «misura cautelare» al ragioniere Alessandro Vitri. Ora è agli arresti domiciliari nella sua abitazione di viale XX Settembre.

Com'è noto a Maurizio Del Rosso il pm Raffaele Tito contesta tre reati: la bancarotta per distrazione, il falso e la truffa. Un affare di svariate centinaia di milioni. Le ipotesi reato sono diretta conseguenza di un raffinato sistema in cui compaiono fallimenti fittizi a catena, assegni non onorati, merce fatta sparire assieme ai libri contabili.

In sintesi, secondo l'accusa, l'imprenditore grazie a prestanome e amici compiacenti, si è servito di una serie di società che ordinavano merce a ignari fornitori. Una volta ottenutala, non la pagava o la pagava in minima parte. Infine la società falliva artatamente dopo aver affittato la stessa azienda a un'altra ditta, anch'essa costituita da «teste di legno» collegate a Maurizio Del Rosso. In questo modo i fornitori non potevano nemmeno recuperare parte di quanto avevano spedito. Altra ditta, altri amministratori.

In questo quadro si inserisce, secondo la Procura, l'attività del terzo arrestato, il ragionier Alessandro Vitri. «La stipula da parte del Vitri, amministratore della ITW srl, del contratto di affitto di azienda con l'Audere srl, per gestire il negozio sito in via San Lazzaro 16, in accordo col Del Rosso e con la collaborazione della socia Donatella Verzì, integra gli estremi del reato di bancarotta per distrazione, realizzata in previsione del fallimento e allo scopo di trasferire la disponibilità dei principali beni aziendali ad altro soggetto giuridico». Questo ha scritto il presidente del Gip Mario Trampus nel documento con cui ha ordinato la cattura di Maurizio Del Rosso, della moglie e del ragionier Vitri.

Claudio Ernè

La ragazza, che viaggiava su un ciclomotore, è ricoverata in prognosi riservata a Cattinara

Centrata da un'auto: grave una ragazza

E' volata a terra, rimbalzando per oltre una ventina di metri sulle ruote di alcune macchine in sosta. Conseguenze drammatiche per una ragazza di 21 anni, C. Z. che viaggiava su un ciclomotore «Malaguti» ed è stata urtata da una «Renault 5» che non le avrebbe dato la precedenza. I sanitari del «118» a una prima diagnosi hanno escluso il pericolo di vita, ma all'astanteria dell'ospedale di Cattinara i medici si sono comunque riservata la prognosi. L'incidente è avvenuto alle otto e mezza di ieri mattina all'incrocio tra via Matteotti e via Manzoni.

L'incidente è stato rilevato da agenti della polizia municipale che successivamente è intervenuta per allontanare due lavavetri marocchini all'angolo tra la via Rismondo e la via Marconi. E' stato accertato che i due erano ubriachi. Altri lievi incidenti sono avvenuti ieri mattina in via Battisti, all'angolo tra via Carducci e via Reti e sulla strada Costiera, all'altezza del numero 70.

Giovane soccorso in sospetta overdose di droga Un ubriaco insulta i poliziotti di una volante

Un ragazzo riverso su un pianerottolo è stato notato da una casigliana in uno stabile di via vecellio. I sanitari del «118», diagnosticando un'«overdose» di stupefacenti, gli hanno iniettato una fiala di «Narcan». Il ragazzo, 24 anni, è stato portato all'ospedale e subito dimesso. Ha detto di aver ingerito soltanto alcol.

E un uomo di 40 anni, ubriaco e con ferite sul volto, è stato soccorso l'altra sera in riva del Mandracchio e accompagnato all'ospedale. Ai poliziotti non ha saputo spiegare la causa delle ferite.

Infine, in piazzale Rosmini, una pattuglia della volante ha fermato un uomo ubriaco di 44 anni che era in compagnia di una donna. L'uomo ha insultato gli agenti ed è stato denunciato per ubriachezza e oltraggio.

Furto notturno in pizzeria Spettatore «ripulito» al cinema

Furto notturno alla pizzeria «La Lanterna» di Campo San Giacomo. I ladri si sono introdotti all'interno dopo aver rotto una finestra, ma sembra si siano dovuti accontentare di un bottino di 150 mila lire trafugate dalla cassa. E' stato un passante alle otto del mattino a dare l'allarme al «113».

Un uomo di 77 anni è stato invece «alleggerito» del portafoglio che conteneva 450 mila lire l'altra sera all'interno di un cinema di viale XX settembre. I suoi sospetti si appuntano su un uomo di circa 40 anni che gli aveva raccolto il cappello caduto per terra.

Di entrambi i furti si occupa la polizia che è anche intervenuta per due liti in famiglia. In via Revoltella un uomo di 36 anni ha picchiato la moglie procurandole lesioni guaribili in 10 giorni, ha rotto alcune suppellettili e si è poi trasferito a casa della mamma. Un'altra donna ha chiamato la polizia, in via Fornace, dicendo di essere stata picchiata dal marito. Le liti accadrebbero spesso e, quel che è peggio, dinanzi al figlio piccolo.

Da oggi a Trieste, la tecnologia Honda si fa ammirare da vicino.

Per il piacere dei vostri occhi, una nuova Concessionaria Honda è arrivata in città. Un'occasione eccezionale per ammirare da vicino tutti i traguardi della tecnologia Honda, conoscere le più sorprendenti novità motoristiche e apprezzare la professionalità e la cura maniacale che dedichiamo all'assistenza. Oggi più che mai, Honda lancia una vera sfida ai vostri sensi. Siete pronti a raccoglierla?

Oggi, dalle ore 14 vi aspettiamo per l'inaugurazione della nuova Concessionaria Ufficiale.

E.D. MOTORS
Muggia (Trieste) - Zona Industriale Noghere - Tel. 040 - 9 23 50 00/79

La Gran loggia regolare ha smobilitato, per problemi finanziari, dalla lussuosa sede di via Dante

Massoni al verde, tempio chiuso

Ma il problema riguarda anche il calo delle affiliazioni

Dietrofront, i massoni sono senza soldi. La Gran loggia regolare d'Italia ha smobilitato per problemi finanziari dall'ampia e sfarzosa sede di via Dante 5. Annunci plurimi, cerimonie in pompe magna aperte a giornalisti e pubblico, presenze ripetute in città del Maestro venerabile Giuliano Di Bernardo: tutti questi eventi che avevano caratterizzato solo un anno e mezzo fa lo sbarco massonico in quella che prima era stata la sede commerciale del Consolato austriaco fanno ora apparire ancora più paradossale questa «dismissione» e suscitano altri interrogativi attorno alle sue cause.

«E' semplicemente in corso un processo di ottimizzazione delle risorse — sostiene il gran maestro del Triveneto, il triestino Cristiano Centis — allora avevamo bisogno anche di un'operazione d'immagine, ma fatti i conti, abbiamo compreso che obbligare tutti i fratelli a un sacrificio finanziario avrebbe reso la massoneria un'associazione elitaria, il che va proprio contro a quelli che sono i nostri principi».

Ben quattordici «fratelli» sarebbero stati spinti alle dimissioni per aver protestato sull'ingresso di un esponente sloveno

Una sala per i convivii, una per il circolo culturale, una biblioteca, un ufficio di segreteria e un salone adibito a tempio: tutto questo era a disposizione dei «fratelli» per un canone d'affitto di 60 milioni all'anno che le spese, in particolare per il riscaldamento, faceva salire a 80. Subito alcuni affiliati, lavoratori dipendenti e padri di famiglia, avrebbero fatto presenti le loro difficoltà a concorrere al pagamento del canone, poi sarebbe entrata in gioco anche un'erosione di affiliazioni che, seppur non ammessa dai vertici, sarebbe invece sensibile, oltre che comune anche ad altre obbedienze massoniche in molte città d'Italia.

Trapela soltanto ora, oltretutto, che ben quattordici affiliati alla Gran loggia regolare d'Italia sarebbero stati invitati o spinti alle dimissioni dopo aver reiteratamente protestato per l'entrata in loggia di un triestino appartenente alla minoranza slovena, evento storico. I quattordici una volta usciti hanno però continuato a considerarsi massoni dando vita a una nuova loggia indipendente.

Tre sono le logge triestine che fanno capo a Di Bernardo e a Centis: la «Prometeo», la «Lògos» e la «Harmonia universalis», definita, quest'ultima, la prima loggia multirazziale d'Italia con la presenza di italiani, tedeschi e sloveni di religione cattolica, protestante ed ebraica. Trieste era stata anche definita il laboratorio della Massoneria del Duemila. «E' da secoli che un Gran maestro della massoneria attendeva di incontrare in una cerimonia uomini e donne non massoni. Finalmente questo è stato possibile ora a Trieste». Il 20 settembre '97 Giuliano Di Bernardo aveva usato questi toni epocali nell'occasione dell'inaugurazione del nuovo tempio (nella foto). Poi tanti triestini, semplici cittadini avevano avuto l'occasione, forse irripetibile, di vedere grmbiulini, guanti bianchi, il corteo degli ufficiali massonici, il Gran cappellano che leggeva la preghiera e di scoprire che dietro a quei paramenti si nascondeva il loro avvocato, il loro dentista o addirittura il politico che avevano votato. Tutto questo ora sarebbe ben difficilmente replicabile alla presenza del pubblico nella sala di un albergo cittadino o nel salone di Villa Geiringer dove i massoni tengono attualmente le proprie riunioni.

Altro «punctum dolens», il circolo culturale annesso «Terzo millennio», partito con una serie di iniziative impetuose e poi arenatosi e attraversato anche da una serie di critiche di scarsa democraticità al suo interno. Si sarebbero confrontate due linee di tendenza: la prima che voleva farne un circolo di tipo massonico, pur se aperto alle donne e ai profani, la seconda che lo voleva come centro culturale di orizzonti completamente liberi. Il braccio di ferro sarebbe stato vinto dai sostenitori della prima tesi e ora il circolo si appresterebbe a riprendere l'attività, evidentemente con iniziative «mirate».

Silvio Maranzana

Oggi il centro chiuso alle auto per passeggiate e shopping

Con la «Festa dell'aria» la città ritorna ai pedoni

Il blocco dei veicoli (compresi i mezzi pubblici) durerà dalle 9 alle 18. L'iniziativa antismog è promossa da Anci e Legambiente

Rivincita del popolo dei pedoni per quest'oggi in una vasta porzione del centro città, dove si potrà liberamente passeggiare e fare shopping, mentre i bambini potranno riappropriarsi di strade e vicoli per giocare, da via San Nicolò a piazza Unità e piazza Sant'Antonio. Il tutto all'insegna di un'aria più pulita e senza smog, visto che per tutto il giorno, dalle 9 alle 18 (ma con uno stop dalle 13 alle 15 per lo scarico merci e il rientro dei residenti motorizzati) il centro città, diviso in quattro aree, diverrà area pedonale urbana, completamente interdetta ai veicoli, compresi i mezzi pubblici.

Le zone interessate dall'iniziativa nazionale «Festa dell'aria - Cento strade per giocare», promossa dall'Anci e da Legambiente, riguardano una prima area con piazza Unità e vie adiacenti. La seconda interessa la via Roma, che sarà interdetta alle auto da via Mazzini a Corso Italia. Ancora la terza zona pedonale comprende una parte di via San Nicolò e di via Dante, mentre l'ultima area corrisponde alla zona di via Genova. Tutto il territorio pedonale sarà delimitato da piantine di primule che, come un profumato confine, varranno per un segnale di off-limits anche per le auto dei residenti (ma eccezioni sono previste per i titolari di box e altre situazioni che vanno concordate con i vigili urbani – vedi permessi Ztl A o B, rispettivamente della via Rossini e della via San Lazzaro).

I capolinea dei mezzi pubblici saranno ubicati nei seguenti punti. La linea 11 sosterà in Riva 3 Novembre nelle adiacenze dell'aiuola antistante la via San Nicolò. Le linee 17 e 28 avranno il capolinea in via Roma, nel tratto antistante i numeri civici 10-12-14.

Inoltre è da ricordare come la via Roma non sarà transitabile per tutti i veicoli nel tratto compreso tra la via Valdirivo e la via Machiavelli e nel tratto compreso tra via Machiavelli e via Mazzini (a eccezione dei servizi pubblici e taxi). Ancora il divieto di transito esisterà anche nella via San Lazzaro nel tratto compreso tra la via Torrebianca e via Paganini. Mentre le modalità di accesso per i veicoli diretti nei garage di via della Zonta dovranno essere concordate con i vigili. Il consiglio per tutti è quello di usare i piedi, lasciando a casa la macchina almeno per un giorno e di puntare sui mezzi pubblici. Comunque le principali direttrici percorribili in auto sono, come sempre, le Rive, Corso Italia, via Carducci, via Milano e via Valdirivo.

Daria Camillucci

Accoglie in casa la sua ex fidanzata per consentirle di scontare gli arresti domiciliari, ma il rapporto non funziona

Era una storia d'amore, finisce con l'accusa di stupro

Lui, un operaio, lavorava spesso fuori, e lei aveva instaurato un rapporto con il fratello

«Amore mio io ti denuncio».

E' finita così con l'accusa di stupro e di minacce, la vicenda sentimentale nata, anzi ripresa tra una carcerata di 32 anni e un operaio di 26 che l'aveva accolta in casa, consentendole di usufruire degli arresti domiciliari. Lei, dopo la denuncia per l'asserita violenza sessuale, è libera. Lui è stato interrogato ieri dalla polizia su delega del sostituto procuratore Raffaele Tito. Rischia fino a 10 anni di carcere.

Ecco la storia. Lei era detenuta a Udine per reati di droga. Avrebbe potuto uscire dal carcere e usufruire degli arresti domiciliari, solo se avesse trovato qualcuno disposto ad accoglierla. Non aveva infatti più casa.

Da Udine erano partite due, tre, quattro lettere. Tutte indirizzate a un ex «spasimante», l'operaio di 26 anni oggi coinvolto nell'inchiesta. Lui aveva risposto alle missive e si era detto disponibile ad accoglierla in casa, nel suo appartamento posto in uno stabile della zona di via Udine. Gratuitamente. «Lavoro spesso fuori Trieste, così tu potrai accudire il mio cucciolo di sei mesi».

Detto fatto. Il menage tra i due «ex» fidanzati era ripreso tra una visita e l'altra della polizia che controllava il rispetto di quanto stabilito dai giudici. «Ritorno fra tre giorni» aveva annunciato lui uscendo una mattina.

Dopo una furibonda lite la donna era «evasa» denunciando l'ospitante alla polizia per violenza

Durante la trasferta aveva lavorato duro, riducendo i tempi di consegna. Due giorni invece di tre e rientro anticipato a Trieste.

Quando però era salito in casa aveva sentito un silenzio irreale. L'appartamento sembrava vuoto se non avesse avvertito qualche scricchiolio. Aveva aperto la porta della stanza da letto e aveva trovato lei, assieme a un uomo. Distesi. L'uomo era il fratello dell'operaio- fidanzato. «Ma proprio qui a casa mia...». Lei aveva allargato le braccia, sorridendo debolmente. «Sono agli arresti, non posso uscire».

Lui per quella sera aveva lasciato perdere, nonostante la rabbia. Se ne era uscito in strada per ritornare più tardi masticando amaro. In fondo la casa era sua e senza il suo aiuto l'ex amica non avrebbe ottenuto gli arresti domiciliari.

La lite era nell'aria e sarebbe scoppiata di lì a poco, di fronte a due amici. Poi lei se ne era andata per presentarsi alla Polizia ferroviaria. «Sono uscita di casa, contravvenendo agli obblighi degli arresti domiciliari. Sono fuggita perchè chi mi ospitava mi ha violentato tre volte dopo avermi minacciata». Una denuncia bella e buona. Fascicolo aperto, ex fidanzato indagato per violenza sessuale, ma lei tranquilla, perchè non si può parlare di evasione se si scappa davanti al pericolo.

«Non è vero» ha ribattuto lui davanti agli inquirenti. Ha negato la violenza ma non ha sottaciuto un paio di rapporti nel periodo della convivenza con l'ex fidanzata. Muro contro muro. Lei invece ha negato ogni digressione col di lui fratello ma ha ribadito le pesanti attenzioni. In nome dell'amore, della vecchia amicizia o della necessità di trovare casa. «Amore mio, io ti controdenuncio».

Claudio Ernè

I «nuovi» infermieri discutono l'abolizione del mansionario

Infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia s'incontrano stamattina al San Polo di Monfalcone col sen. Camerini e un dirigente del ministero della Sanità per discutere della legge nazionale 42 che ha di recente abrogato il mansionario, stabilendo che il campo di attività per le professioni sanitarie è da ora in poi regolato solo dai profili professionali, dagli ordinamenti didattici e dal codice deontologico. Sottolinea le caratteristiche della nuova e ben accolta norma la presidente del Collegio Ipavsi, Patrizia Buzzai, che aggiunge: «Le regole della professione ora le darà proprio la "professionalità", ma i Collegi stanno pensando di varare una sorta di "accreditamento". Non dovrebbe bastare la sola iscrizione all'Ordine, è necessaria anche una verifica, iniziale e periodica, della preparazione».

Circa l'articolo uscito l'altro giorno («L'infermiere diventa quasi medico»), Alessandro Gardossi, sindacalista Uil, precisa che alla legge che abolisce il mansionario mancano le «linee guida», e che quindi la situazione corrisponde nei fatti a una «vacatio legis». Quanto alle responsabilità degli infermieri, aggiunge Gardossi, in questa fase sono possibili interpretazioni diverse, «e quindi non si può dire che i rischi sono coperti».

SPECIALE SPOSI

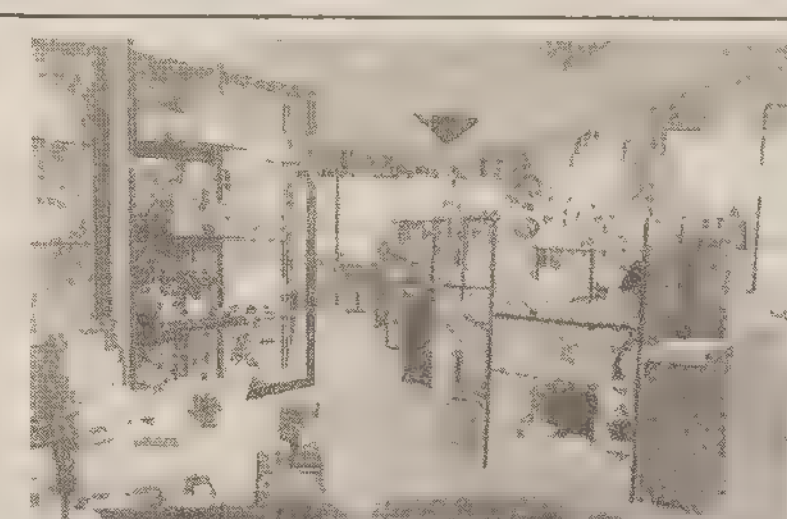
A CURA A.MANZONI&C. S.p.A.

L'indimenticabile giorno del sì

Vi propone in esclusiva la collezione Sposa in «video tape» e Vi invita per una prova

VIA DEGLI ARTISTI 2
TEL. 040.371014

Mode Marinelli
Acconciature da sposa
Cappelli e guanti da cerimonia
Accessori personalizzati
ADERENTE Cuori CENTRO
Piassa S. Antonio 4
Tel. 040/631509

Ci si sposa meno. Ci si sposa più tardi. Aumentano le separazioni ma anche le seconde nozze. I giovani tornano a preferire il matrimonio tradizionale. Aumentano i matrimoni civili. Quotidiani e mezzi di informazione ci tengono costantemente informati con notizie che nelle loro diverse sfumature confermano un dato inequivocabile: resiste e si rafforza la voglia di famiglia, il desiderio di coronare una storia d'amore mettendo su casa insieme, facendolo magari secondo regole rivisitate in relazione al cambiare dei tempi. C'è sempre voglia di amore e di matrimonio. E le cifre miliardarie del giro d'affari che ruota intorno alle nozze lo confermano. Sono questi mesi di primavera quelli in cui si effettua il maggior numero di preparativi per celebrare il matrimonio; in cui ci si affretta a prenotare il ristorante, a scegliere il fotografo, a decidere quale abito si intoni di più con lo stile della cerimonia. Sono i mesi dei fiori d'arancio. Perché «fiori d'arancio»? Secondo la leggenda i bianchi e profumati fiori della pianta delle «mele d'oro», ovvero delle arance, si trovavano già nel mazzo di fiori nuziale della dea Giunone, moglie di Giove. Secondo un'altra tradizione una giovane fanciulla che doveva sposarsi e non possedeva alcun gioiello con cui adornarsi, vide spuntare per miracolo nel giardino una pianta ricca dei profumatissimi fiori bianchi e se ne fece una corona da disporre sui capelli: da allora quei fiori d'arancio divennero il simbolo delle nozze. Un tempo in Sicilia, ricorda il Cattabiani, dell'arancio venivano utilizzati non solo i profumatissimi fiori detti zagare, che la sposa metteva sul capo o nel bouquet, ma anche i frutti che decoravano la bardatura dei buoi che trainavano il carro nuziale. E a proposito di carri, sono sempre più numerose le agenzie che noleggiano carrozze d'epoca come mezzo di trasporto per far arrivare la sposa in chiesa o al ricevimento, poiché sempre più si desidera celebrare un matrimonio all'insegna della tradizione. Altre coppie optano per auto d'epoca, o per cromatissime vetture dal sapore hollywoodiano, perché quel che c'è di bello del giorno delle nozze è che ognuno può realizzare concretamente tutti i desideri che ha sempre sognato.

vanità
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
TUTTO PER LA SPOSA
Corso Italia 37
Trieste
Tel. 040-632340
vanità
il tuo nome è donna

Per una sposa non tradizionale

Accanto alle spose che non rinunciano a strascichi, veli e abiti all'insegna della tradizione, sono sempre più numerose le ragazze che optano per abiti eleganti, particolari, di classe, ma dal tocco meno impegnativo e tali da poter essere indossati successivamente in più occasioni. I capi di qualità che propone la boutique Enrica, che sceglie con gusto eccezionale modelli dai tagli, tessuti, filati, pizzi, ricami, linee di assoluta eleganza e portabilità. Capi da indossare gioiosamente creando il proprio stile a qualsiasi età. Per le seconde nozze, per le cerimonie nuziali in municipio, i tre pezzi (gonna lunga o corta, top e giacca o spolverino) in color avorio con incassi di pizzo estremamente curati e giochi di trasparenze seducenti sul dorso (particolare che non va mai trascurato in un abito indossato da chi – come la sposa – per la maggior parte del tempo della cerimonia viene visto di schiena appunto). Abiti scollati e senza maniche, con spalline preziose ricamate con perline completati da stole leggere di organza, nel nuovissimo punto di verde acqua o nello splendido turchese, in chiffon a tre strati di diverse lunghezze che creano un gioco di impalpabili volumi. Capi dalle linee pulite e attualissime, con particolari dettagli raffinati in grado di vestire con stile anche chi porta una taglia in più. Abiti che si accendono di rosso o sfumano nell'azzurro del cielo, nel seducente devoré floreale sempre di grande effetto, con tocchi degradé e tessuti cangianti. Gli abiti di Enrica boutique: curati fin nella più piccola cucitura in modo che, una volta indossati, rendano la sposa unica, a suo agio: perfetta.

Per il cuore della casa

La moderna tecnologia crea continuamente nuovi oggetti atti a rendere più semplice e confortevole la vita quotidiana e ciò vale anche per la cucina, che torna ad essere il vero cuore della casa. Utensili e piccoli elettrodomestici «indispensabili», in grado di rendere più facile alle giovani spose il momento – per alcune un'autentica novità – dell'incontro con i fornelli. Pentole antiattacco o dal fondo di acciaio robusto che trasformano in chef anche l'apprendista cuoca. Robot che svolgono tutte le funzioni: tritano, frullano, affettano, centrifugano. Yogurtiere e gelatiere, cestelli per la cottura a vapore, grattugie e coltelli elettrici, pentole perfette per creare crepes alla parigina. Qualche buon manuale di cucina e il gioco è fatto. Perché le mamme da sempre insegnano che il marito va preso... per la gola.

Un'acconciatura unica

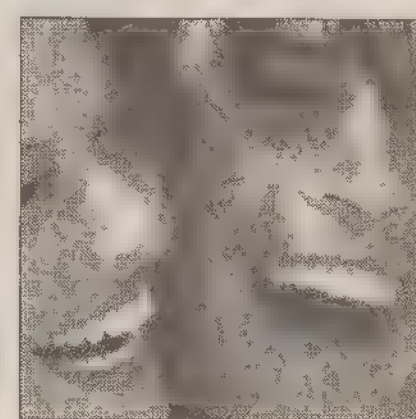
Capelli sani, folti e splendenti sono importanti per valorizzare al meglio l'acconciatura della sposa. È bene quindi cominciare con un certo anticipo a prendersi cura dei capelli, a farli crescere almeno fino a una lunghezza media, adatta alle pettinature morbide che oggi prevede la moda.

Trattamenti ed acconciature che vengono suggeriti con la competenza che deriva da una consolidata esperienza da Studio Stile Cg in via degli Artisti.

Alla futura sposa Clara e il suo staff propongono sul monitor una trentina di idee fra cui scegliere. Poi la pettinatura viene provata in abbinamento con l'abito per creare qualcosa di veramente unico.

Enrica Boutique
TRIESTE – Largo Santorio 5
Tel. 040.634092

Lista di nozze. Amore a prima vista
Per i futuri sposi! Venendo nel nostro negozio saremo lieti di illustrarvi il nostro modo giovane e personalizzato di fare la LISTA di NOZZE.
Fabro
TRIESTE - Piazza Garibaldi 12, tel. 040/767323

Elettrodomestici, hi-fi, video, computer, telefonia...
Diecimila articoli a scelta per una lista nozze?
... ma allora ci sposiamo subito!
UNIVERSALTECNICA GRUPPO
Via Carducci 4, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, Centrolanza Ss. 202 bivio Prosecco

FINO AL 30 APRILE
VENDITA PROMOZIONALE A
INTERESSI ZERO
Elettrodomestici, radio, televisori, videoregistratori, telefonia, articoli regalo.
Accessori e ricariche telefoni cellulari TIM e Omnitel
D+ LIBERTÀ DIGITALE
Stream La TV cavo e satellite.
Findomestic
VENDITA Trieste via Settefontane, 40/b Tel. 040.947533 ASSISTENZA (escluso elettrodomestici) Trieste via Limitanea 12/1a Tel. 040.391045

Proposte raffinate e di classe per l'Abito da Sposa non tradizionale e Abiti da Cerimonia preziosi ed eleganti

Annamaria Costantini

Via Mazzini 22/B - TRIESTE Tel. 040/369643

GESTISCONO LE VOSTRE «LISTE DI NOZZE» IN 30 CITTA' DIVERSE

Un consorzio di negozi altamente specializzati in grado di soddisfare ogni vostra esigenza

NOVITÀ ASSOLUTA

LA GARANZIA CONTRO LE ROTTURE SULLE PORCELLANE *WEDGWOOD*

GIOVANNI CESCA

TRIESTE - VIA MAZZINI 17 - TEL. 040.631838

SPECIALE SPOSI — A CURA A.MANZONI&C. S.p.A.

Oggi sposi

La scelta di sposarsi è una delle più importanti nella vita di una persona: implica cambiamenti esistenziali, nuovi impegni da assumere, la gioia ed i problemi di una vita insieme. È una scelta che va dunque affrontata con serietà nel rispetto dei valori fondamentali della persona per un importante progetto di vita in comune. I cambiamenti sociali e di modalità del lavoro hanno inoltre modificato profondamente la famiglia tradizionale; i ruoli non sono più rigidamente distinti secondo il sesso poiché sia gli uomini che le donne sono impegnati fuori casa per molte ore al giorno (e questo è anche uno dei motivi per cui si registra un consistente calo demografico). Anche il matrimonio risente quindi di questi cambiamenti ma, nonostante i risultati di alcune indagini statistiche, si può affermare che il valore della famiglia mantiene sempre uno dei primi posti e che il matrimonio è ancora un obiettivo importante per i giovani di entrambi i sessi. Un coronamento di una storia d'amore, un impegno duraturo a trascorrere insieme l'esistenza, un momento suggestivo e romantico da condividere con genitori, parenti e amici. La cerimonia nuziale, sia essa celebrata con rito religioso o con rito civile, è però anche il momento finale di una serie di preparativi, spesso lunghi e laboriosi, di programmazione di una giornata che va celebrata al meglio fin nei minimi particolari, con un'attenzione particolare anche ai costi. Abito da sposa e da sposo, scarpe, fedi, addobbo floreale, accompagnamento musicale, servizio fotografico e video, banchetto di nozze, bomboniere, partecipazioni sono solo alcune delle voci che incidono sul budget finale. Il tutto poi con l'esigenza di contemperare i gusti di due partner, di quattro genitori, di far bella figura con gli amici, di realizzare una cerimonia «da ricordare». Le offerte del mercato

sono molteplici in ogni settore e non c'è quindi che l'imbarazzo della scelta. Uno degli atti formali più importanti è l'invio delle partecipazioni per annunciare alle persone care la propria decisione. Vanno spedite almeno tre settimane prima della data fissata per convolare a nozze (alle persone da invitare al rinfresco va aggiunto un apposito cartoncino stampato) e la spesa compete – secondo il galateo – alla famiglia della sposa.

La raffinatezza di una cerimonia chic

La cerimonia nuziale è una delle occasioni in cui esprimere al meglio uno stile fatto di eleganza e raffinatezza. La scelta dell'abito per le invitate e per le mamme degli sposi è dunque particolarmente importante. La boutique di Annamaria Costantini, in via Mazzini, è un punto di riferimento perfetto per chi desidera scegliere un capo unico, alla moda, raffinato e couture. Lo stile degli abiti d'alta moda – scelti personalmente dalla titolare tra quelli che interpretano le tendenze degli stili di punta – è fatto di attenzione ai tessuti, ai tagli, ai particolari: basta infatti un bottone, un punto di colore, un dettaglio chic a rendere unico l'abito e quindi la persona che lo indossa. Nella boutique di Annamaria Costantini è disponibile una gamma vastissima di abiti lunghi, molti nell'attualissimo stile «sottoveste», ovviamente abbinati a uno spolverino o a una piccola stola magari in organza. Abiti perfetti anche per un dopoteatro, per una serata importante, per le occasioni speciali. Abiti lineari dalle linee pulite accompagnati dallo «spolvero» uno dei capi essenziali della nuova moda. Tutte le sfumature del grigio, ma anche il nuovissimo oro, il solare giallo, il classico blu, il metallizzato. Tulle, organza o chiffon doppiati, impreziositi da jais: mille variazioni chic sul tema dell'eleganza.

Un partner perfetto

Confortevole e soffice, ma con un solido supporto che si adatti alla forma e al peso del corpo diventando un partner perfetto per le nostre ore di sonno: il materasso è uno dei pezzi più importanti della camera da letto e dell'intero arredamento. Uno dei più nuovi ed interessanti tra quelli consigliati dal fornitissimo Centro del Materasso è quello in lattice Talalay della Dunlopillo by Stefanel. Il Talalay è un procedimento che permette di creare un massello di lattice con gli alveoli intercomunicanti, permettendo quindi una maggiore ventilazione. I materassi naturalmente sono disponibili in vari modelli e misure. Inoltre il Centro del Materasso propone materassi in lattice con la fodera in fibra di cotone che, grazie al trattamento Medicott® evita il formarsi delle spore dei funghi di muffa che sono al primo posto tra le cause che provocano allergie.

"Argentea"

argenteria - cornici

articoli da regalo

Galleria Protti N. 1 - 34121 Trieste Tel. 040 / 634436

ammezzato

Riposare bene non ha prezzo...

...ma anche il risparmio è importante!

VENITE A SCOPRIRE LA NOSTRA QUALITÀ A PREZZI CONVENIENTI

- ✔ Materassi in lattice, ortopedici a molle e in Waterlily
- ✔ Materassi anallergici con tessuto antiacaro lavabile in lavatrice
- ✔ Materassi su misura
- ... e da **NIGHT & DAY ARREDAMENTI**
- ✔ reti a doghe in faggio
- ✔ arredamenti

a *TRIESTE in* Via Cereria 8 Trieste

(Il laterale sinistra via S. Michele) **Tel. 040/301075**

Vasellame di pregio e liste «a distanza»

Il vasellame di pregio riveste da sempre un ruolo di primo piano nella lista di nozze e Cesca in via Mazzini è un negozio altamente specializzato nel casalingo di qualità. Da cinque generazioni propone alla clientela un'attenta selezione delle marche più prestigiose e più affidabili, attente sia alla conservazione del gusto tradizionale, sia ai mutamenti di stile. Una continua ricerca del meglio. Completezza di assortimento, con continuo aggiornamento di soggetti, linee e decori nei servizi di piatti, nella cristalleria, nelle posate, negli oggetti da regalo e negli indispensabili complementi d'arredo per la casa. Si spazia dalla famosissima Meissen alla Wedgwood, che firma da 230 anni la miglior porcellana inglese, con la sua «promessa di assicurazione» che garantisce per un anno la sostituzione di qualsiasi pezzo eventualmente si rompa, oltre alla continuità del decoro per per chi desidera aumentare negli anni il numero degli articoli del proprio servizio da tavola e dona una confezione protettiva con separatori per piatti in modo da conservare il servizio con la massima cura; dai raffinati oggetti della boutique Christofle nella caratteristica lega d'argento garantita a vita agli splendidi piatti, portacenere, vassoi di Hermés che ripropongono i celebri disegni dei foulards, dal coloratissimo tucano alla serie dei cani da caccia; dai servizi da tavola, comprensivi di zuppiere, vassoi, tazzine della ungherese Herend che da duecento anni ripropone i caratteristici decori a mano di fiori e farfalle (compreso un decoro in pallido color fucsia su fondo bianco che sembra appena uscito dalle sfilate dell'alta moda) alla collezione «botanica» House Garden di Villeroy e Boch che decora piatti e tazzine con il fascino di un antico erbario. Posate con manici in plexi trasparente e barattoli e contenitori da cucina in cristallo con coperchi in legno decorati al centro con una murrina trasparente sono solo alcune delle mille altre proposte che vanno viste di persona in negozio. Con la sicurezza di un consiglio professionale ed esperto e con la certezza di scegliere oggetti di gusto e di classe. Cesca è inoltre specializzato nella gestione della lista di nozze «a distanza»: è infatti consorziato in 25 città dell'Italia settentrionale con altrettanti negozi che propongono il medesimo assortimento di articoli: un servizio in più per venire incontro alle esigenze di parenti e amici che vivono in città diverse e che tiene conto dei mutamenti intervenuti nella società attuale dove i giovani si spostano per studio e per lavoro e sposano spesso persone conosciute altrove o che abitano in città diverse dalla propria.

SPECIALE SPOSI

A CURA A.MANZONI&C. S.p.A.

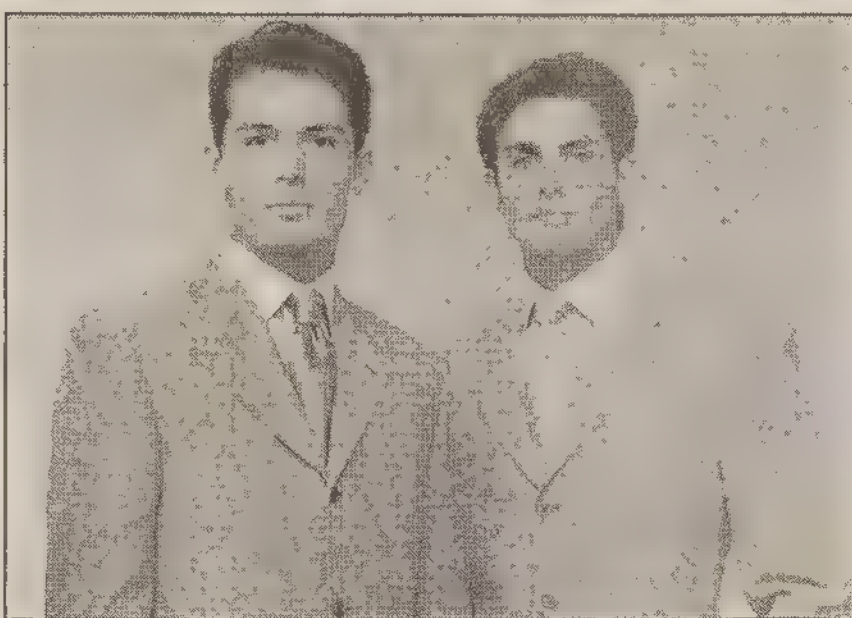
E' tempo di fiori d'arancio

La cerimonia nuziale prevede non solo un fitto calendario di preparativi, ma anche l'adempimento di una serie di pratiche burocratiche.

Per il matrimonio civile è bene cominciare a preparare le «carte» con circa sei mesi d'anticipo, ricordando però che i documenti hanno una validità di 180 giorni.

Sono necessari il certificato contestuale di residenza, cittadinanza e stato civile libero, l'estratto per riassunto dell'atto di nascita, la dichiarazione di chi esercita la patria potestà che nulla osta al matrimonio (o la copia integrale dell'atto di nascita), la fotocopia del congedo militare per lo sposo con meno di venticinque anni, la copia dell'atto di morte del coniuge (per i vedovi), l'autorizzazione del tribunale dei minorenne per i minorenni con più di sedici anni, il nulla osta del consolato o dell'ambasciata per gli stranieri.

Per le pubblicazioni si deve presentare la documentazione alla presenza di due testimoni. Le pubblicazioni restano affisse per un periodo di una decina di giorni che deve comprendere due domeniche successive; a questo punto il Comune rilascia un certificato di avvenuta pubblicazione da consegnare all'Ufficiale di stato civile per poter fissare la data fatidica delle nozze.

Un altro aspetto da non trascurare è anche la scelta del regime patrimoniale della coppia e della condivisione oppure della divisione dei beni.

Il codice civile prevede per le persone unite in matrimonio la comunione dei beni, pertanto tutti gli oggetti e i beni acquistati dopo le nozze da ciascuno dei coniugi (e anche i risparmi) sono di proprietà di entrambi e vanno quindi divisi in parti uguali (tranne ovviamente i beni strettamente personali, quelli che uno dei coniugi riceve in eredità, quelli che erano di proprietà del coniuge prima del matrimonio, quelli che servono a uno dei coniugi per l'esercizio delle proprie attività lavorative).

È consentito però ai coniugi di optare per il regime di separazione dei beni, con una specifica annotazione fatta dall'ufficiale di stato civile al momento del matrimonio.Se la coppia non fa esplicita richiesta di rinuncia durante il matrimonio o davanti a un notaio, entra automaticamente in vigore il regime di comunione.

La comunione dei beni può però essere annullata successivamente con un atto dei coniugi che – davanti al notaio – dichiarano di voler cambiare regime patrimoniale.

Normalmente la separazione dei beni viene effettuata dai coniugi per motivi pratici e fiscali. Perché ovviamente il giorno del matrimonio si desidera condividere tutto.

Per le vostre occasioni speciali proposte raffinate e di classe di abiti e completi da cerimonia dalle taglie piccole a quelle comodissime
Alexandra
ABBIGLIAMENTO DONNA
VIA XXX OTTOBRE 14 – TRIESTE

Un abito da cerimonia per tutte le età e per tutte le taglie

Primavera ed estate sono le stagioni classiche dei matrimoni e la partecipazione a una cerimonia così importante e significativa richiede alle madri degli sposi, alle zie e alle nonne, ma anche alle giovani amiche e alle damigelle la scelta di un abito da cerimonia che faccia sentire eleganti e a proprio agio e contribuisca a rendere piacevole e bello da vedere tutto lo «sfondo» del giorno delle nozze.

Un punto ben conosciuto e apprezzato in città proprio per la sua specializzazione in abiti e completi da cerimonia è Alexandra in via XXX Ottobre, dove è possibile scegliere un abito da cerimonia per tutte le età e per tutte le taglie.

L'assortimento è vastissimo sia per la primavera con i grigi perlati, gli avorio, i pallidi azzurri, il verde acqua, l'intramontabile blu talora abbinato al bianco, sia per l'estate, stagione in cui gli abiti si accendono di colore.

I modelli sono disponibili dalla 42 alla 58 e consentono di soddisfare la più vasta tipologia di clientela, comprese le misure «più», con abiti di gran moda e dalla vestibilità in grado di rendere veramente elegante chi li indossa.

Abiti importanti, due o tre pezzi con giacche arricchite da pizzi e intarsi ricamati sui bordi o sulle brevi maniche, impreziositi da una chiusura con bottone gioiello in strass, con top e sciarpine che diventano raffinati accessori e complementi di classe.

Ma anche abiti per una cerimonia giovane, dalla linea svelta ed essenziale, con completi abito-spolverino perfetti per molte occasioni.

Completi in cui il punto di forza sono i tessuti, i tagli e la perfezione delle rifiniture.

Una casa a misura di coppia

La casa continua ad essere il nostro bene primario. Il luogo dove coltiviamo i nostri affetti e dove troviamo rifugio dopo una giornata di lavoro. Il luogo dove predisponiamo i nostri spazi per dedicarci serenamente ai nostri hobbies e dove amiamo ricevere gli amici. La nostra casa sta sempre nei nostri pensieri: e per una giovane coppia che decide di intraprendere un cammino insieme la casa è il luogo che rappresenta il primo spazio comune. Il mercato asseconda questa tendenza sempre più diffusa del «ritorno» al valore della casa offrendo una gamma veramente inesauribile di proposte all'insegna della riscoperta del classico o del design nuovissimo, all'insegna della sobrietà e della raffinatezza. Perché ognuno costruisce giorno dopo giorno la sua casa secondo il suo stile e secondo la propria inconfondibile personalità. Secondo la cromoterapia fra l'altro un saggio uso dei colori può migliorare il nostro equilibrio psicofisico, poiché i colori sono vibrazioni elettromagnetiche che influiscono sul nostro organismo a seconda della frequenza della loro lunghezza d'onda. Colori tenui e rosati alle pareti aiutano a rilassarsi chi soffre d'insonnia, il giallo favorisce la concentrazione ed è adatto alle zone studio; per il soggiorno è consigliabile un colore caldo. L'utilizzo del colore del resto è un importante supporto per migliorare anche gli spazi di una casa: colori chiari e luminosi ampliano spazi angusti, corridoi stretti o piccoli bagni; soffitti di una tonalità più scura delle pareti contribuiscono ad «abbassare» l'eccessiva altezza di una stanza.

Lista di nozze: il piacere del regalo

È sempre un piacere per tutti regalare qualcosa di bello e di importante a due giovani sposi che incominciano una nuova vita insieme. È un modo per parenti e amici per farsi ricordare, per dimostrare il proprio affetto, per augurare concretamente un futuro felice. A un eventuale incertezza su cosa regalare fortunatamente viene in aiuto l'abitudine ormai consolidata della lista di nozze in cui si può scegliere con certezza un oggetto che certamente sarà gradito in quanto scelto personalmente dai destinatari.

Sono sempre più numerose le coppie che scelgono di fare la loro lista di nozze da Gonnelli, un punto di riferimento sicuro e di qualità per tutto quanto riguarda «il casalingo». Servizi di piatti in raffinate e preziose porcellane Eschenbach e i modernissimi oggetti di design firmati Alessi, set di pentole all'avanguardia per una cottura sana e cristallo splendente per bicchieri e vassoi.

Un assortimento completo di proposte mirate a coniugare tradizione e modernità. E in più alla fine Gonnelli regala agli sposi qualcosa di veramente simpatico e particolare!

Oltre duecento candidati si sono presentati alla prova d'esame svoltasi ieri alla Stazione marittima

La carica dei neo-promotori finanziari

E' uno sbocco allettante, e per i laureati costituisce una qualifica in più

In programma la prova scritta. Chi la supera dovrà poi sostenere l'esame orale. I pregi e i vantaggi della professione autonoma

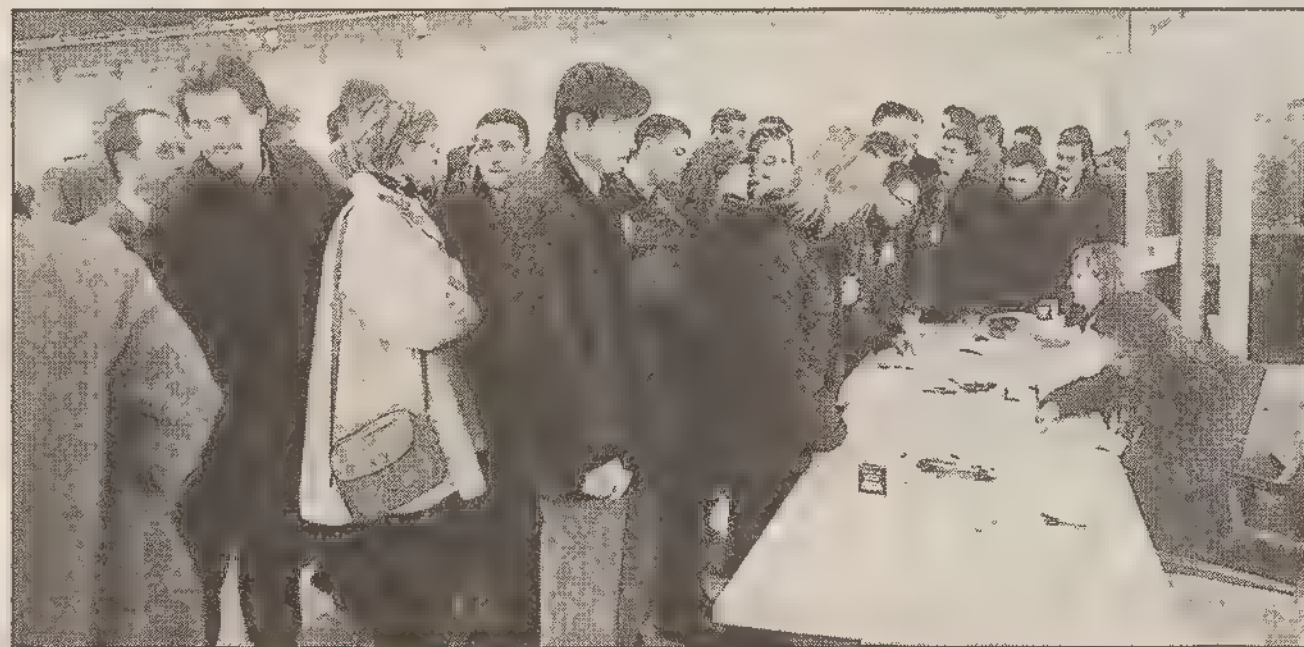
Un vero e proprio assalto. Con 202 aspiranti all'ingresso nell'ambito Albo dei «promotori finanziari», record assoluto di partecipanti per il Friuli-Venezia Giulia.

Ieri mattina la sala Illiria della Stazione marittima si è riempita in pochi minuti di questo piccolo esercito di potenziali esperti di azioni e obbligazioni, di mercati e cambi, in altre parole di futuri consulenti del risparmio, pronti a sostenere la prima prova d'esame per l'ammissione all'esercizio della professione.

Era in programma lo scritto, al quale seguirà, per quelli che l'avranno superato, l' orale, da svolgere davanti alla Commissione regionale, presieduta dal professor Maurizio Fanni.

Molto presto però Trieste non sarà più sede dell'organo della Consob, ma verrà accorpata a quella di Venezia, che diventerà sede dell'intero Triveneto.

E il perchè di questa massiccia adesione all'esame è presto spiegato: il mondo finanziario, soprattutto se affrontato dal punto di vista della professione autonoma, costituisce per moltissimi giovani, per lo più laureati in Giurisprudenza, Economia e commercio, Scienze politiche, uno sbocco lavorativo molto allettante.

Essendo inaccessibili da tempo le banche, nelle quali il «turn over» è bloccato da anni (e le prospettive di mantenimento degli attuali livelli occupazionali appaioni sempre più esili) l'esercizio di questa professione rappresenta una possibilità importante.

Neppure la difficoltà dell'esame costituisce un ostacolo: qualche anno fa gli iscritti superavano di poco la cinquantina.

Oggi, come si diceva, si è superata quota 200 e in futuro questa cifra è destinata a crescere ulteriormente.

«Diventare promotore finanziario - spiegava uno dei candidati mentre attendeva in fila - significa aver superato un esame che, per chi come me è già laureato, si traduce in una qualifica in più. Considerando che oggi nemmeno aver completato brillantemente il ciclo di studi universitari - diceva poi - è un elemento sufficiente per essere introdotti nel mondo del lavoro, ecco che questo titolo può essere paragonato a un corso di specializzazione post-laurea».

E andando a spulciare nell'elenco dei candidati si nota che la maggior parte proviene proprio dai piccoli paesini, in particolare da quelli dell'area dell'alto Friuli, dove la disoccupazione è molto marcata.

Ma ieri c'erano anche professionisti di settori vicini a quello finanziario, come assicuratori, avvocati, broker, pronti a impugnare la valigetta per rispondere alla mille domande che l'evolversi del mercato finanziario mette ogni giorno più numerose in bocca ai risparmiatori.

Chiaramente dopo aver superato l'esame. Piuttosto difficile fra l'altro, perchè la normativa in materia ha subito recentemente parecchie modifiche, anche profonde e le regole si sono stratificate.

Ugo Salvini

Congresso nazionale Junior Chamber

Il lavoro del terzo millennio? Giovani meglio formati e creazione di alternative agli «espulsi» non pensionabili

La sfida del terzo millennio? Introdurre nel mondo del lavoro dei giovani perfettamente "formati", ma prima ancora evitare che i 45-50enni espulsi anzitempo dalla produzione si trovino a navigare, senza speranze, ai margini della società. E' più o meno questa la linea emersa dal 37° congresso nazionale della Junior Chamber italiana, che quest'anno ha scelto Trieste come collocazione. Un omaggio, come ha detto il presidente nazionale Fabio Longhi, «a una città che, pur essendo nota per il gran numero di anziani, fornisce uno dei massimi contributi di presenze in Italia alla JC».

L'estrema ampiezza del tema, unita alla ristrettezza dei tempi, ha reso problematico un dibattito organico. Dai vari interventi sono comunque emersi ricette e suggerimenti che i vari amministratori hanno sposato nella loro quotidianità. Così, ad esempio, il sindaco Illy, forse galvanizzato dalla recente scoperta di una Trieste particolarmente a suo agio con le tecnologie, ha posto l'accento sulla diffusione degli strumenti informatici, anche nel campo della formazione, quale vera sfida del terzo millennio, non senza aver prima ricordato la fitta rete di istituzioni scientifiche che la nostra città può sfoggiare.

L'assessore regionale Tondo ha invece polemizzato con l'attuale sistema educativo italiano, annotando che «non basta un anno di più di scuola dell'obbligo a risolvere i problemi giovanili e quelli del mondo del lavoro», indicando anzi quale formazione "ideale", «quella che insegna ai lavoratori a stare sul mercato. Inciso critico, infine, dall'assessore provinciale Scoccimarro, che sostituiva il presidente Codarin, arrivato in ritardo. Un attacco, il suo «agli enti pubblici che curano solo il loro orticello», che ha lasciato dichiaratamente indenne il solo Comune targato Illy. Stamane la conclusione dei lavori.

Affidata a un'altra impresa siciliana la ristrutturazione degli edifici della facoltà di Lettere in via Lazzaretto Vecchio

Università, riapre il «cantiere infinito»

Altri duemila giorni di lavoro, mentre la magistratura indaga

Riapre il «cantiere infinito» negli edifici di via Lazzaretto Vecchio ai numeri civici 6 e 8, destinati a ospitare i dipartimenti di Scienze dell'antichità e di Storia dell'arte della facoltà di Lettere della nostra Università. Sulla vicenda della ristrutturazione di quegli immobili pende ancora l'indagine della magistratura, ma il preside di Lettere, Silva Monti, ha annunciato che «finalmente i lavori di ristrutturazione possono riprendere», dopo l'affidamento dell'appalto a un'impresa edile siciliana (di Ragusa). L'impresa si è impegnata a portare a termine la ristrutturazione nell'arco di duemila giornate di lavoro. Così, a occhio e croce, ci vorranno ancora cinque anni prima di vedere terminati i locali. «Ma è già qualcosa - commenta Silva Monti - che i lavori riprendano, ormai eravamo rassegnati a veder crollare poco alla volta quegli edifici, che dopo essere stati sventrati sono stati di fatto abbandonati».

Quello che gli stessi studenti avevano defìnto «lo scandalo di via Lazzaretto Vecchio» iniza nel 1990, quando il consiglio di amministrazione dell'Università

Si cominciò nel 1990, poi tra varianti e ditte fallite si bloccò tutto. Gli stessi studenti gridarono allo scandalo

affida agli ingegneri Roberto ed Edoardo Sasco e all'architetto Maurizio Bradaschia l'incarico di progettazione e direzione del primo lotto dei lavori di ristrutturazione degli stabili. Quattro anni dopo l'ateneo stipula con il consorzio «Co.Pro.La» di Bari il contratto per l'esecuzione dei lavori (importo di 3 miliardi di lire). In teoria i lavori dovrebbero terminare entro il 1996, e la loro esecuzione viene affidata prima a una poi a un'altra cooperativa di Catania. Nel frattempo il consiglio di amministrazione approva una perizia di variante, con conseguente allungamento dei tempi di lavoro e dei costi. Poi il consorzio edile finisce in amministrazione controllata, il cantiere apre a singhiozzo fino a quando non si frema del tutto. Il tempo comincia a provocare danni anche sulle parti già sottoposte a ristrutturazione. Nel novembre del 1997 il consigliere d'amministrazione dell'Università Ferdinando Zebochin presenta un esposto alla magistratura.

«Fino ad ora - conclude Silva Monti - quella ristrutturazione è costata solo un mucchio di soldi e di tempo perso; speriamo che stavolta vada meglio».

Presentata a Roma (assieme a «Bavisela 99») la gara «firmata» da Pizzolato

La prima Maratona d'Europa a Trieste il 7 maggio del 2000

Presentato il video promozionale che illustra pure le bellezze della nostra città e che vuol attirare turisti e sportivi da ogni parte del Vecchio Continente

Quale posto migliore di Roma, città del Giubileo del Duemila e sede, della più importante Maratona della Penisola, per presentare la prima maratona d'Europa del 7 maggio 2000? Probabilmente, nessuno, così Franco Bandelli e i suoi «moschettieri» dell'associazione «La Bavisela», hanno fatto conoscere ieri alla stampa nazionale i loro progetti futuri. «Bavisela '99» e «Maratona d'Europa», sono stati così presentati nella sede delle Assicurazioni Generali (principale sponsor, assieme alla Telecom e agli enti pubblici locali) della Capitale. E per far capire subito quale vento soffierà su Trieste nel maggio del prossimo biennio, alla folta platea è stato vedere il video promozionale della prossima «Maratona d'Europa»; filmato che, oltre al percorso «firmato» dal direttore tecnico Orlando Pizzolato, illustra pure le bellezze paesaggistiche della nostra città.

«Dopo il collaudo della Maratonina – ha spiegato ai presenti il plurivincitore della Maratona di New York – con il nuovo millennio Trieste potrà avere anche una nuova corsa: la prima Maratona d'Europa. E Trieste è proprio il luogo ideale per ospitarla: posta sì in un angolo d'Italia, ma nel pieno centro del vecchio continente». E proprio per la sua posizione strategica, Trieste può sperare di puntare sulla nuova maratona per attirare turisti-sportivi da tutta Europa. Iniziando, magari, dalla vecchia Mitteleuropa. Come sottolineato dal presidente della Bavisela, Franco Bandelli. «Cercheremo di propagandare il messaggio lanciato dalla nostra Regione con la sfida olimpica di "Senza Confini". Ecco, anche la nostra maratona dovrà cercare di abbattere per primi i confini che ci circondano».

E cercherà di farlo, in primis, con la campagna promozionale del video della prima «Maratona d'Europa», che sarà presentato in venti fiere espositive delle principali maratone mondiali. Ma la Bavisela non è solo corsa. È pure spettacolo, divertimento e sport vari. Tra questi il canottaggio, che il 24 e 25 aprile prossimi venturi vedrà sulle acque di Trieste gareggiare i più forti campioni mondiali della specialità nella gara sprint in notturna e nella Vogalunga. Luca Vascotto, olimpionico triestino, ha preannunciato il grande interesse che le due gare stanno suscitando.

Alessandro Ravalico

La Festa del papà passatela alla grande.

Questo week-end, provate la Nuova Mégane: vincete un soggiorno a Disneyland Paris

Il 19, 20 e 21 marzo, in ogni Concessionaria Renault, chi prova la Nuova Mégane può vincere un soggiorno a Disneyland® Paris e scoprire l'emozione di rimpicciolirsi con la nuova attrazione "Tesoro mi si è ristretto il pubblico".

Nuova Renault Mégane
Stay beautiful.

Tesoro, mi si è ristretto il pubblico

Nelle Concessionarie Renault, la Festa del papà dura tutto il week-end. È la prova che la Nuova Renault Mégane vi tratta bene e sa prendersi cura di voi. Come? Offrendovi di serie il Sistema Renault di Protezione SRP, l'airbag conducente, gli airbag passeggero e laterali testa-torace e l'ABS a quattro captori. Ma c'è di più: Renault Mégane ha ottenuto il massimo punteggio nei crash-test frontali e laterali dell'EURO NCAP e, oltre a tanta sicurezza, vi dà anche la possibilità di scegliere fra quattro diversi modelli - berlina, Coach, Classic e Cabriolet - e quattro motorizzazioni, 1.4 16v da 95cv, 1.6 16v da 110cv, 1.9 dTi da 100cv e il nuovo 2.0 16v da 140cv a iniezione diretta. Come non bastasse, per trattarvi ancora meglio, la Nuova Mégane vi offre anche la possibilità di vincere un soggiorno di due giorni a Disneyland® Paris con tutta la famiglia (o con gli amici, se preferite) e scoprire così gli effetti multisensoriali della nuova attrazione "Tesoro, mi si è ristretto il pubblico". Visto? Nessun'altra auto sa prendersi così cura di voi: mettetela alla prova.

Numero Verde 800-471471

Vi aspettiamo venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 marzo.

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040281212 • ZAGARIA Piazza Sansovino 2/1 - Trieste - Tel. 040308702

LIQUIDAZIONE TOTALE

GHAFFARI TAPPETI CHIUDE!!!

PER CESSIONE

TABRIZ EXTRA FINE 300x200 £. ~~6.700.000~~ £. 3.300.000

SARUG PERSIA 280x280 £. ~~4.800.000~~ £. 1.390.000

TABRIZ PERSIA 330x250 £. ~~5.300.000~~ £. 1.650.000

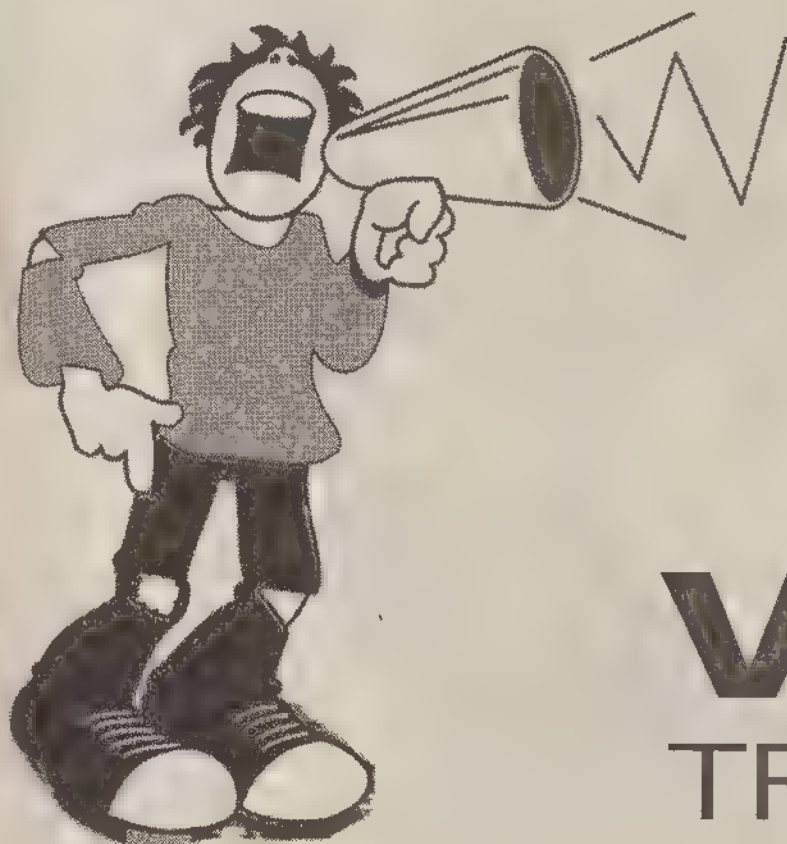
KILIM PERSIA 200x200 £. ~~2.800.000~~ £. 690.000

NAIN MISTO SETA PERSIA 200x130 £. ~~2.850.000~~ £. 950.000

SABZEVAR PERSIA 298x210 £. ~~3.300.000~~ £ 1.300.000

HAMADAN PERSIA 400x80 £. ~~1.650.000~~ £. 350.000

ARDABIL FONDO SETA 250x150 £. ~~4.600.000~~ £. 1.900.000

PIÙ DI 3000 TAPPETI PERSIANI CINESI TURCHI INDIANI...

CON SCONTI FINO AL 70%

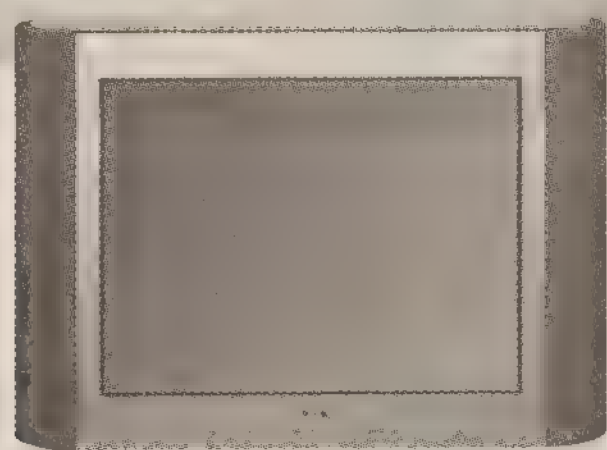
DAL 16 MARZO AL 16 GIUGNO

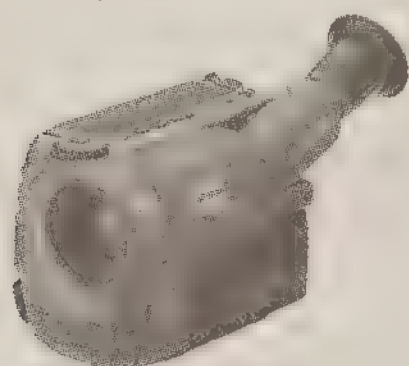
VIA VASARI 6

TRIESTE (VICINO P.ZZA GARIBALDI)

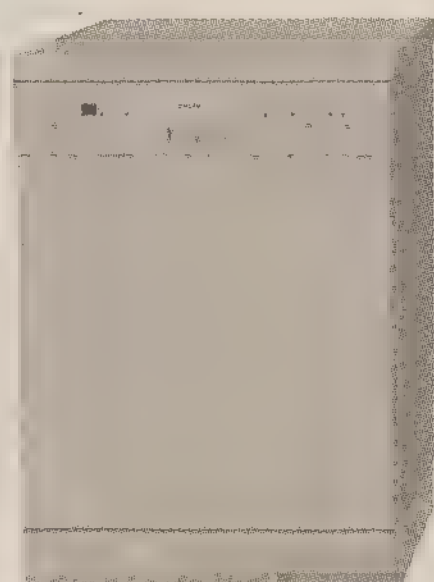
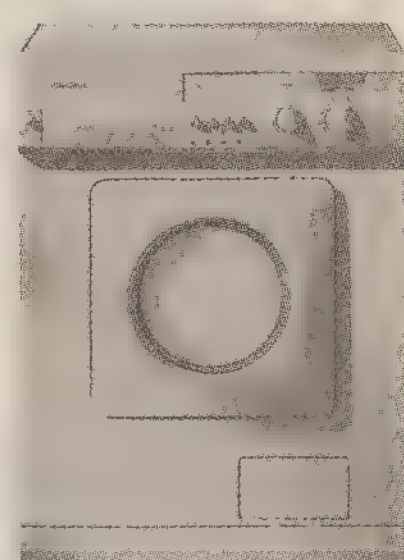
COMUNICAZIONE AL COMUNE EFF. IN DATA 26-02-99 PROTOCOLLO 11-66/182-99

PREZZO leggero INTERESSI zero

Operazione valida fino al 30/4/99 - T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%

SONY TVC KV-29FC60
TVC 29" 100 Hz, Hi Fi stereo, Flat Display Trinitron, 2 x 25 W, funzione 16:9, televideo, telecomando.

PHILIPS HI-FI CDR 765
CD Recorder, doppia piastra per registrare CD-R o CD-RW, CD audio a doppia velocità.

Canon UC-800
Videocamera con Zoom ottico 22x, obiettivo 3,9- 85,8 mm, messa a fuoco: flexizone, stabilizzatore ottico di immagine, editing automatico, pixel CCD 320.000. Peso 770 gr.

Scatta la grande operazione Interessi Zero del Gruppo Get. E gli acquisti volano! Sui prodotti contrassegnati dall'apposito segnaprezzo e per acquisti dalle 600.000 lire su elettrodomestici, Tv, video e Hi-fi il vostro impegno è più leggero, grazie a pagamenti fino a 24 mesi. E più leggera anche la spesa, perché non pagate gli interessi! I negozi del Gruppo Get lanciano gli Interessi Zero. Prendeteli al volo.

827/G COMBINATO 60 cm
Estetica arrotondata, 2 termostati separati per frigo e freezer. Ripiani e balconcini regolabili. 2 cassette verdura, 3 cassetti freezer + vassoio ghiaccio. Capacità di congelamento 15 /Kg 24h. Maniglie integrate e fianchi filo muro. Porte reversibili

BOSCH SGS 8572 II ESCLUSIV
Lavastoviglie 12 coperti, opzione di lavaggio nel solo cestello superiore, AQUA-SENSOR, AQUA-STOP, 2x5 programmi di lavaggio e 4 temperature, timer, vasca e controporta in acciaio inox.

SANGIORGIO AMICA 64X
Lavatrice centrifuga 600 giri , carico variabile automatico, 18 programmi, regolazione velocità centrifuga, capacità lavaggio: 5 Kg, sospensioni con ammortizzatori, sicurezza antitrabocco, vasca inox.

Pioneer HI-FI NS-5TK EVOLO
Sintoamplificatore CD, potenza totale di uscita 60W: 30W per canale, lettore Cd con uscita digitale ottica, sintonizzatore FM/AM con 24 stazioni memorizzabili ed RDS, telecomando tipo carta di credito, registratore a cassetta singola con autoreverse e controlli full-logic.

I NEGOZI GET DI TRIESTE

SIDE UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

GRUPPO

Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
Via Giulia, 75/3 - c/o
Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

Via Carducci, 4
Piazza Goldoni, 1
Via Zudecche, 1
Cash&Carry: S.S. 202, bivio Prosecco - (Centrolanza)

DUINO AURISINA Dopo oltre dieci anni, e tante faccende giudiziarie, si fa un cauto passo avanti

Zona artigianale, un sì dall'aula

Rimandati scuola e Protezione civile, ma non l'appello pro Ocalan

Vocci: «Per il castello di Duino trattative alla luce del sole»

«L'importante è che la trattativa, se c'è, sia svolta alla luce del sole; non vorrei che ci si rendesse conto troppo in ritardo della possibilità da parte dello Stato di esercitare il suo diritto di prelazione sul castello di Duino». Morde il freno il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, dopo la notizia - non confermata né smentita - di trattative serrate per la cessione a privati del castello di Duino.

Il sindaco non fa mistero delle sue preoccupazioni: «Non voglio certo mettere i bastoni tra le ruote a un'iniziativa privata - spiega -, ma non posso nascondere che se il castello di Duino finisse in mani pubbliche anziché private per noi sarebbe un'opportunità irripetibile». Già immagina, Marino Vocci, una prestigiosa sede culturale e di formazione tra le mura del maniero, «magari un ampliamento delle attività del Collegio del Mondo unito, con attività destinate non solo ai giovani». «E' inutile - continua Vocci polemico - che lo stesso sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri, sottolinei una volta di più la vocazione di formazione e cultura che può competere a Trieste e alla sua provincia, e poi alla prova dei fatti a nessuno gliene importa niente».

Chiara l'allusione all'attendismo della Regione, che appare restìa a sborsare gli 11 miliardi necessari - assieme ai 5 promessi dal ministero ai Beni culturali e al miliardo del Fondo Trieste - per acquistare il castello. «Ad ogni modo - continua Vocci - chiedo solo che tutto si svolga alla luce del sole; e telefonerò al prefetto De Feis per avere da lui assicurazione che lo Stato continui a vigilare e, al caso, sappia esercitare il suo diritto di prelazione al momento giusto».

Come noto, dal momento della firma del preliminare d'acquisto lo Stato ha 60 giorni di tempo per esercitare i suoi diritti. Il timore del sindaco di Duino Aurisina è appunto «che ci si possa accorgere troppo tardi della possibilità di esercitare la prelazione; e i cittadini di Duino Aurisina hanno diritto di sapere cosa ne sarà del castello».

E intanto «scoppia» il problema della casa di riposo «Stuparich»: se ne va la cooperativa di gestione, preoccupano le voci di privatizzazione

L'approvazione della variante al Piano regolatore per la realizzazione della Zona artigianale di Aurisina, l'ampliamento del reparto non autosufficienti della casa di riposo «Stuparich» di Sistiana, e anche un ordine del giorno di sostegno al leader curdo Abdullah Ocalan. Questi gli argomenti di maggiore interesse l'altra in consiglio comunale a Duino Aurisina.

La seduta, infatti, ha visto sbloccarsi almeno in parte la questione della Zona artigianale, che si trascina da oltre una decina d'anni, dopo essere anche approdata in tribunale e caduta in prescrizione quando era giunta in Cassazione. Una maggioranza relativa (astenuti Rozza, Radovic e Iskra) ha approvato la variante, ma prima di arrivare alla posa della prima pietra della Zona artigianale ci vorrà ancora del tempo. Previsto in un'area tra le cave di marmo e il costone carsico, ad Aurisina, il lotto comprenderà una serie di capannoni, con al secondo piano l'abitazione del custode.

Proprio questo particolare ha preoccupato alcuni consiglieri, che temono una sorta di speculazione edilizia. Quanto al proseguimento dell'iter, il consiglio comunale dovrà nuovamente affrontare la questione nell'ambito dell'approvazione della variante generale al Piano regolatore, mentre è stato chiamato in causa anche il ministero dell'Ambiente, che il sindaco ha interrogato su invito della Regione, per sapere se le zone interessate dall'area artigianale rientrino o meno in quelle da tutelare secondo la legge Belci. Se così fosse, infatti, l'ubicazione di parte dell'area artigianale (che giunge fino a circa 200 metri dalla vedetta Weiss) subirebbe altre modifiche.

In ogni caso, all'approvazione della variante seguirà, prima della conclusione dell'annosa questione, la redazione della convenzione tra il Comune e il Consorzio per la gestione e la costruzione del sito. Un primo passo, in ogni caso, è stato effettuato, anche se maggiori discussioni e pressioni si prevedono in occasione della prossima seduta del consiglio, in sede di approvazione del Piano regolatore.

Discussioni e preoccupazione a Sistiana anche per la situazione della casa di riposo: mercoledì il consiglio comunale ha approvato la realizzazione di alcuni lavori per l'ampliamento e la sistemazione del reparto non autosufficienti, ma la disdetta da parte della cooperativa che ha in gestione i servizi, insieme ad alcune voci di «privatizzazione» – per quanto non ufficiali – preoccupano dipendenti e familiari degli assistiti. La questione verrà trattata – ha comunicato in consiglio il sindaco Vocci – giovedì 25, in una riunione con i responsabili della struttura.

Tra i punti stralciati, che saranno quindi oggetto di discussione nella prossima seduta, la creazione della commissione speciale per l'istruzione, l'approvazione del regolamento per la costituzione della Protezione civile comunale, la bozza di convenzione tra il Comune di Duino Aurisina e gli altri della provincia per la gestione in forma associata dei servizi pubblici. C'è stato invece tempo per approvare un ordine del giorno che riguarda la questione curda, il leader Ocalan e la pena di morte: il sindaco e la giunta, si legge nel documento, si impegnano a intervenire presso il governo per una presa di posizione concertata dall'Unione europea per la tutela dei diritti di Ocalan, affinché il processo avvenga pubblicamente, con ammissione di giornalisti e osservatori nazionali.

Francesca Capodanno

MUGGIA Due denunce per la titolare dell'ex autodemolizioni

Rottami e targhe rubate Era un'enorme discarica

La discarica (8000 metri quadrati) scoperta dalla Guardia di finanza dopo un'indagine.

Centinaia di carcasse di autovetture abbandonate, tre tonnellate di pneumatici usati, numerose targhe intestate ad automobili oggetto di furto. Il tutto a ridosso del confine con la Slovenia, nelle vicinanze del valico di Rabuiese. E' il risultato di un'indagine portata a termine in questi giorni dagli uomini della Tenenza della Guardia di finanza di Muggia, insospettiti dal passaggio, sulla linea di confine, di un automobilista sloveno che aveva nella macchina un vecchio paraurti. Seguendo le indicazioni fornite dall'uomo, i finanzieri sono arrivati nell'area sospetta (circa ottomila metri quadrati) e hanno trovato una vera e propria discarica abusiva.

Immediatamente è scattata la denuncia nei confronti della titolare di quella che fino a qualche anno fa doveva essere un'attività di autodemolizione, Nadia Cordì. La donna è accusata di aver violato le disposizioni del decreto n.22 del '97, meglio noto come decreto Ronchi, che contiene precisi obblighi e prescrizioni in tema di tutela ambientale dai danni causati da ogni tipo di rifiuto. In conseguenza del ritrovamento delle targhe, è scattata nei confronti della donna anche la denuncia per ricettazione.

L'operazione effettuata dalle fiamme gialle di Muggia si inserisce in un più ampio contesto di operatività mirata a individuare, nell'area che circonda il tessuto urbano, tutte le discariche abusive e i rifiuti di vario tipo che si trovano sul Carso e nelle aree vicine ai confini. In particolare in questo caso, il fatto che l'attività di autodemolizione fosse quasi a cavallo del confine, fa supporre che ci fosse uno scambio di pezzi di ricambio fra italiani e sloveni. Non più tardi di qualche settimana fa, gli stessi uomini della Guardia di finanza di Muggia avevano individuato un' altra discarica abusiva nell'area un tempo occupata dalla carrozzeria Jolly Miani.

u. sa.

Visita al Collegio di Giorgio Benvenuto lunedì 29 marzo

Il presidente della Commissione finanze della Camera, Giorgio Benvenuto, sarà in visita al Collegio del mondo unito di Duino lunedì 29 marzo. Benvenuto giungerà da Roma domani domenica sera e sarà ospite della Foresteria del Collegio. La mattina successiva, alle 10, è previsto un incontro con gli studenti del Collegio. Benvenuto rimarrà a Duino per l'intera mattinata, incontrando il rettore David Sutcliffe e il presidente Michele Zanetti. Nel pomeriggio sarà in visita a Trieste.

MUGGIA Due interrogazioni sollevano il problema: i lavori si sarebbero dovuti concludere nel '96, invece ampie zone della periferia sono ancora in attesa

Metano in ritardo di anni. Nuova contesa Comune-Italgas

Risoluzione del contratto? «Piuttosto, faremo valere l'inadempienza nelle trattative sull'acquedotto»

Ancora problemi a Muggia tra il Comune e l'Italgas. Stavolta l'acqua non c'entra, ma pare che l'Italgas non abbia rispettato i termini della convenzione per portare la rete del metano nelle zone periferiche della cittadina. Numerosi ritardi nei lavori sarebbero stati riscontrati dalla stessa amministrazione comunale, che intende ora riportare il tutto all'interno della più ampia trattativa per il problema dell'acquedotto, che la Corte dei conti ha ordinato di riacquistare.

La vicenda è stata portata alla luce da due interrogazioni che il consigliere comunale Danilo Savron, dell'Ulivo, ha presentato nelle scorse settimane all'assessore ai Lavori pubblici, Claudio Bonivento.

In particolare, Savron chiedeva di conoscere eventuali accordi tra Comune e Italgas che avessero modificato l'originario progetto di metanizzazione, rilevando che in alcune zone questo progetto non era stato rispettato. Nelle interrogazioni si parlava di un tratto della zona lungo la via di Santa Barbara (tra l'incrocio di via Colarich e località «Alla tappa»), e della zona lungo la statale in direzione del valico di Rabuiese, a partire dalla galleria di Stramare.

La convenzione, stipulata dal Comune di Muggia con l'Italgas nel 1991, prevedeva infatti «... il completamento della metanizzazione con la messa in gas graduale delle zone sarà realizzata entro cinque anni dalla stipula della convenzione».

«Finora siamo rimasti in silenzio, adesso ci interessa una soluzione bonaria per riavere il bene demaniale con la minima spesa...»

La risposta dell'assessore non si è fatta attendere, confermando i sospetti del consigliere sul mancato rispetto degli accordi.

Ma c'è di più. Sarebbero infatti anche altre le aree che dovevano, entro cinque anni, ricevere il gas metano e che invece ne sono ancora sprovviste. Che cosa succederà ora e come intende muoversi l'amministrazione comunale per risolvere la questione?

«Finora l'amministrazione non ha ritenuto di far valere i propri diritti – spiega Bonivento –, le cui ipotesi prefigurate nella convenzione possono portare fino alla risoluzione del contratto. Viceversa, l'obbiettivo prioritario è quello di trovare una soluzione bonaria al problema della cessione dell'acquedotto, al fine di rientrarne in possesso con il minimo aggravio sulle casse comunali».

Un nuovo elemento si aggiunge dunque nella lunga e complessa trattativa che il Comune ha avviato – dopo che la Corte dei conti aveva dichiarato nulla l'operazione di cessione – per rientrare in possesso di una parte della rete idrica cittadina, che era stata sdemanializzata e poi ceduta all'Italgas.

Riccardo Coretti

Nella circoscrizione di San Giacomo i favorevoli pareggiano i contrari che, come da prassi, «pesano» di più

Fontane monumentali: «Non datele all'Acegas»

Dopo una prima sospensiva dei termini richiesta all'amministrazione comunale, il quinto consiglio circoscrizionale (San Giacomo-Barriera vecchia) si è espresso in termini sfavorevoli alla concessione della gestione del complesso delle fontane monumentali all'Acegas. Un parere piuttosto sofferto: sui 15 consiglieri presenti, sei si sono dichiarati a sfavore (An e Forza Italia), sei favorevoli (tre Lista Illy, uno Lega e due Ulivo), infine tre astenuti (Forza Italia, Lista per Trieste e Ulivo). A parità di voti tra contrari e favorevoli, hanno prevalso come da prassi i primi.

Le motivazioni? «Siamo perplessi per tutta una serie di ragioni – dice il presidente Lorenzo Spagna –. Innanzitutto non vediamo necessaria una concessione ventennale, troppo lunga per un'azienda che non ha alcuna intenzione di fare investimenti particolari sui beni demaniali (come sono le fontane). Nel contratto, poi, c'è la possibilità da parte del Comune di rescinderlo entro cinque anni, ma non si è capito come. Ma, a parte questo, ci si continua a chiedere perché privatizzare un'azienda come l'Acegas e poi affidarle la gestione di servizi senza farla partecipare, da privata qual è, a dei regolari bandi di gara. Sono convinto – chiude Spagna – che l'Acegas sia ovviamente in grado di gestire le fontane monumentali, visto che da sempre cura quelle ordinarie. Eppure pensiamo che se un'azienda è privata, debba confrontarsi come le altre sul mercato per aggiudicarsi queste concessioni di servizio».

«Rispetto alle premesse, ovvero la creazione da parte del Comune di una "spa" che preveda nel suo oggetto sociale, tra le varie attività, pure la gestione delle fontane, è dunque conseguenza della scelta già fatta a monte la concessione delle fontane monumentali all'Acegas. Si tratta – ha detto Tiziana Tiozzo, dirigente del servizio rapporti con le aziende speciali del Comune –, se vogliamo, della formalizzazione di un rapporto già in essere con l'Acegas dall'agosto del '97, data nella quale questa concessione ha avuto inizio. Ricordando che l'azienda gestisce pure le altre fontane, abbiamo predisposto un vero e proprio contratto di servizio».

Maurizio Lozei

Oggi apre ad Aurisina la mostra dell'Auser

Oggi alle 17 si inaugura alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina la terza Rassegna regionale di arte, pittura e creatività organizzata dall'associazione Auser. La mostra sarà visitabile dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19, tutti i giorni escluso il mercoledì, fino al 1.o aprile.

SUL CARSO i profumi e i sapori del nostro Adriatico sono di casa
L'ANTICA TRATTORIA UKMAR e lo chef italiano Antonio Forcella
Vi invitano a conoscere la loro cucina
SPECIALITÀ PESCE DI MARE solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro mare
I DOLCI DELLA CASA
I MIGLIORI VINI DELLA SLOVENIA
DUTOVLJE (DUTTOGLIANO) SLOVENIA tra SESANA e GORIZIA verso Gorizia
CHIUSO LUNEDÌ APRIAMO MARTEDÌ SERA
È gradita la prenotazione: 00386.67.64022

ITALNOVA DONNA
P. Ospedale 7
PRIMAVERA TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
V. Tacco 5 TRIESTE
040/365240 366741
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

A SAPPADA
- OCCASIONISSIMA: Appartamento 2 camere - soggiorno - 2 terrazzi e garage. Solo 200.000.000. Arredato.
- SUI CAMPETTI: Bellissima mansarda - tricamere - doppi servizi - doppio garage - arredatissima. Prezzo adeguato.
- CENTRALISSIMO: Ristrutturazione: lussuosi appartamenti 1 o 2 camere.
- IMPORTANTE RISTRUTTURAZIONE: In zona tranquilla - 2500 mq di parco - appartamenti da 1 camera e soggiorno a soggiorno, tre camere doppi servizi.
- AFFITTASI ANCHE: Annuali di appartamenti - varie metrature. Si affitta già per l'estate.

ORE DELLA CITTÀ

Cai XXX Ottobre in assemblea

Il 30 marzo alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2) l'assemblea annuale ordinaria dei soci dell'associazione XXX Ottobre. Il bilancio consuntivo 1998 e il provvisorio 1999 sono disponibili per la consultazione nella segreteria di via Battisti 22, durante l'orario di apertura al pubblico (lunedì-venerdì dalle 18 alle 20).

Assistenza agli anziani

Prosegue nei prossimi lunedì 22 e 29 marzo (15-18) all'Enfap di via S. Francesco 25 il secondo corso di formazione per volontari all'assistenza agli anziani, organizzato dalla Associazione per i diritti degli anziani (Ada) tel. 040/367906). Gli interessati possono presentarsi direttamente alla sede delle lezioni.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: stazione Centrale da lunedì a sabato 9-19 e domenica 10-13 e 16-19; sede Apt di via San Nicolò 20 da lunedì a venerdì 9-19, sabato dalla 9-13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

Gruppo teatrale La Barcaccia

Al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta il suo quarto spettacolo di quest'anno «El gialo del boscheto», di Gerry Braida e Carlo Fortuna. Repliche oggi alle 20.30 e domani alle 17.30.

«Una primavera per Valmaura»

Il Circolo Miani in collaborazione con il Terzo distretto dell'Azienda sanitaria organizza oggi dalle 18 alle 23 la festa «Una primavera per Valmaura». L'ingresso è libero.

Visite guidate

Oggi alle 17 Luca Geroni sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla retrospettiva su Augusto Cernigoj «Poetica del mutamento» allestita al Museo Revoltella (via Diaz 27, tel. 040/300938). La mostra è visitabile sino al 4 aprile.

Comunità di Lussinpiccolo

Per ricordare la Madonna Annunziata la Comunità di Lussinpiccolo invita tutti gli isolani di Lussino e Cherso alla messa che verrà celebrata oggi alle 16.30 nella chiesa di via Locchi 22, e al successivo incontro nella sala di via Belpoggio 29/1 per alcune informazioni sulle attività del direttivo, per visionare alcune diapositive e per un brindisi.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «Trio in concerto», pomeriggio musicale con i clarinettisti Alessandra Falciano, Alberto Gravina e il pianista Manuel Tomadin. Il centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30 dal lunedì al sabato.

Ex allievi dell'Oratorio francescano

Gli ex allievi dell'Oratorio francescano e i loro familiari sono invitati all'incontro prepasquale domani alle 10.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (chiesa superiore, non in cripta).

Gruppo astrologico Tergeste

Alla libreria Borsatti di via S. Caterina 3 oggi alle 17 il Gruppo astrologico Tergeste presenta la conferenza: «Vita di relazione». Relatrice Carla Barison.

Assemblea Auser

L'Auser (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà) del Friuli-Venezia Giulia riunisce i delegati dei soci per l'assemblea regionale oggi alle 9.30 nella sala riunioni del Circolo della Ferriera di Servola, in via S. Lorenzo in Selva 162. Precede l'assemblea una onoranza alle vittime della Risiera di S. Sabba.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) pomeriggio con Carlo Fortuna ed i suoi amici. Presenterà Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

Società di Minerva

Oggi Massimo Degrassi, dell'Università cittadina, proporrà un argomento di carattere storico-artistico: «Presenze venete in Istria». Conferenza con diapositive alle 17.45 nella sala Benco della Biblioteca Civica, (p.zza Hortis 4). Sono invitati soci e interessati.

Giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi si tiene il giro turistico della città con guida plurilingue, dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo» con ritrovo alle 14.45 in piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito. Proseguono inoltre gli altri due itinerari turistici su prenotazione (tel./fax 040/366280, cell. 0335/224741): «Winckelmann e il Neoclassico» nelle domeniche dispari e «Il Liberty a Trieste» nelle domeniche pari.

Radio Fragola

Oggi con inizio alle 20.30, dai 104.5-104.8 Mhz di Radio Fragola, per «Fragola on air», i concerti dal vivo in diretta, si esibiscono Adriana Vasquez e Andrea Allione.

Annullo filatelico

Oggi nella sala comunale di palazzo Costanzi, in occasione della mostra su Anita Pittoni «Straccetti d'arte», sarà attivato un servizio temporaneo con annullo speciale filatelico dalle 9 alle 15 con la legenda: «Trieste centro - Mostra stoffe d'arredamento e moda d'eccezione - Straccetti d'arte Anita Pittoni». Con il bollo saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente al servizio e quelle che perverranno allo stesso per posta, incluse in busta e regolarmente affrancate.

Fanfara dei bersaglieri

Domani la fanfara dei bersaglieri della «E. Toti» terrà il «Concerto di Primavera» in piazza dell'Unità d'Italia dalle 11 alle 12.

Clinica neurologica

La Clinica neurologica dell'università ospita, per una lettura magistrale, George Rice (University Hospital, Department of Clinical Neuroscience – London, Ontario, Canada) che tratterà la problematica sull'uso dell'Interferone beta 1B dopo la prima decade del suo impiego. La lettura verrà tenuta all'ospedale di Cattinara (zona didattica, aula B, strada di Fiume 447 Trieste) oggi dalle 11 alle 13. Traduzione simultanea; la partecipazione è libera e gratuita.

Nostra Signora di Sion

In occasione dell'anniversario della morte dell'arcivescovo mons. Antonio Santin, oggi alle 19 il vescovo Ravignani presiederà una solenne eucarestia nella chiesa di Nostra Signora di Sion (via don Minzoni 5).

Istituto giuliano di storia in assemblea

Oggi alle 10.30 nella sala di Villa Prinz (salita di Gretta 38) si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione.

Cavalieri dell'Esagono

Oggi alle 14.30 in prima convocazione si terrà nella sede sociale de «I Cavalieri dell'Esagono», in via del Lavatoio 3, l'assemblea dei soci.

Federazione monarchica

Durante la serata di beneficenza che si terrà oggi ad Aix les Bains dopo la cerimonia commemorativa nel 16.o anniversario della scomparsa di re Umberto II alla presenza degli esponenti di Casa Savoia, a cura della Federazione monarchica italiana di Trieste, verranno consegnati a Emanuele Filiberto i due volumi editi dalla Lega Nazionale e dedicati alla storia centenaria del sodalizio.

STATO CIVILE

NATI: Eva Alex, Millo Francesco.

MORTI: Corenciani Ines, di anni 97; Presen Maria, 87; Zonca Damiris, 83; Di Pauli Antonietta, 79; Marzio Angelo, 40; Baricchi Edoardo, 43; Gruden Angelo, 88; Godas Maria, 88; Marinelli Arnaldo, 65; Zudich Domenico, 82; Teghini Andrea, 79.

VETRINA

Laurea in geologia

Il giorno 18.3.1999 si è laureato Andrea Kronos con voti 107. Al neolaureato congratulazioni da tutta la sua famiglia.

Pranzo di Pasqua al Principe di Metternich

Menù di pesce e carne L. 60.000. Aperitivo pasquale. Prosciutto arrosto speck di Sauris. Crespelle al basilico. Costine di agnello. Patate in tegame e verdure al vapore. Carpaccio di salmone in conchiglia. Risotto frutti di mare. Tagliata di salmone alla griglia erbe fini. Dessert pasquali, flut di Moscato. Vini del Collio. Ancora posti disponibili per prenotazioni tel. 040/224189.

Oggi a cena con gli artisti al Principe di Metternich

Porticciolo di Grignano incontro con l'arte. Organizzazione e promozione artistiche «Non solo blu». Ospite della serata, dall'Argentina Isabel Carafi. Menù a base di carne L. 50.000. Prenotazioni tel. 040/224189.

Trieste 1900-1999: il quinto volume

La Publisport informa gli abbonati e tutti gli interessati che il quinto volume dell'opera «Trieste 1900-1999. Cent'anni di storia (1939-1945)» è disponibile presso gli uffici di via Diaz 6 (tel. 040/303377, lunedì-venerdì 9-18) e in tutte le librerie cittadine.

Con Televita non siete mai soli

Il nostro servizio assicura assistenza a domicilio, 24 ore su 24. Basta premere un pulsante e c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarvi. Se vi serve un medico, un'infermiera, una medicina urgente, ci pensiamo noi. E per vivere ancora più sereni c'è il servizio di custodia chiavi: una grande sicurezza in più. Chiedete informazioni con il numero verde 167/846079 e venite a visitare la mostra, oggi in via delle Torri. Scoprirete che Televita non è solo Telesoccorso, non è solo una società che vende un prodotto, ma è «15 anni di esperienza» al servizio dei bisogni della città più anziana d'Italia. Anche con la collaborazione del Comune di Trieste e dell'Azienda Sanitaria.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso

Anni '60-'70, revivals.

Sapori di Romagna a Riccione

Via Molino a Vento 70, tel. 040/773159. Specialità tipiche, carni alla brace, spuntini, pranzi e cene.

Grill da Gildo

Strada per Lazzaretto. Oggi riapre e vi aspetta con le sue specialità. Tel. 040/274160.

Hostaria Ai pini

Tel. 040/225324. Ogni sabato musica dal vivo!

E' IN EDICOLA
TRIESTE ARTECULTURA
MARZO '99
Mensile di Arte, Cultura, Lettere, Musica e Spettacolo
Hammerle Editori in Trieste

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

IN BREVE

Proseguono gli incontri-laboratorio gratuiti

I bambini giocano con l'arte Domani la quarta mattinata al museo Revoltella

Continuano gli incontri-laboratorio gratuiti organizzati dai ricreatori comunali in collaborazione con il museo Revoltella allo scopo di avvicinare i bambini delle scuole materne, elementari e medie al mondo dell'arte e dello spazio-museo. La quarta delle mattinate di «Gioco dell'arte» proposte al Revoltella, in programma domani, sarà dedicata ai bambini dell'ultimo anno della scuola materna e del primo ciclo della scuola elementare. Il ritrovo è previsto alle 9.45 nella reception del museo, in via Diaz 27: i laboratori di creatività si chiuderanno alle 12 con la presentazione ai genitori delle opere dei piccoli. Il museo offrirà ai genitori dei bambini una visita guidata al palazzo Revoltella, fissata per le 10.30, con un coffee-break nel bar della terrazza del quinto piano. Gli ultimi due incontri-laboratorio sono in programma per l'11 aprile e il 9 maggio.

Lipu, una domenica per aiutare le rondini Il banchetto sarà allestito in via delle Torri

Si terrà domani la seconda giornata nazionale che la Lipu (Lega italiana protezione uccelli) dedica alle rondini. I volontari allestiranno un banchetto in via delle Torri, dalle 9 alle 19, per chiedere «un piccolo ma importante aiuto»: donando almeno 5 mila lire si riceverà una «spilla della rondine». Si potrà anche firmare per la «Delibera salvarondini» che la Lipu presenterà ai sindaci dei rispettivi Comuni. Obiettivo della Lipu è bloccare la diminuzione delle rondini, arrivata – si legge in una nota – al 40% negli ultimi vent'anni e causata «dalla cattiva gestione, da parte dell'uomo, dell'ambiente in cui vive: un utilizzo sconsiderato dei pesticidi, colture intensive e deforestazione modificano e cancellano molte specie e un habitat un tempo considerati comuni e che oggi sono rari e minacciati». Per informazioni tel. 040-662428.

Iniziative di solidarietà con il popolo curdo: una festa e un concerto in piazza Cavana

Tre iniziative in programma in questi giorni a sostegno del popolo curdo, in occasione del capodanno festeggiato da quello stesso popolo. Oggi alle 21 al Circolo Acli di via Cologna 77 si terranno una cena e una festa organizzata da un gruppo di giovani stranieri e non, studenti e precari (ingresso libero). Domani dalle 11 festa in piazza Cavana con canti e balli curdi e concerto a sorpresa. Lunedì sera alla Trattoria sociale di Contovello si terrà un incontro – cui parteciperà l'associazione Rassizmo Stop – per parlare di Messico zapatista e di Europa dei diritti.

Concorso di disegno tra ragazzi di tutto il mondo Entro il 15 aprile la consegna degli elaborati

L'Associazione esperantista triestina ricorda che sta per scadere il termine di presentazione dei disegni per il concorso «La mia piccola Patria», indetto tra i ragazzi di tutto il mondo dall'Istituto di cultura, in collaborazione con il gruppo esperantista, della città di Milanowek (Polonia). Gli elaborati sul tema vanno presentati entro il 15 aprile. Per ulteriori informazioni si può contattare l'Associazione (tel. 040-763128) ogni martedì e venerdì dalle 20 alle 21.30.

«Il Piccolo» a mezzanotte, fresco di stampa

«Il Piccolo»? Adesso lo si può leggere anche nel cuore della notte, appena uscito dalla rotativa. Ogni venerdì e sabato sera è infatti possibile trovare il giornale fresco di stampa all'edicola Drosg di via San Giusto 1. L'edicola resterà aperta dalla sera fino all'una di notte, ossia dopo l'arrivo delle edizioni rispettivamente del sabato e della domenica.

FARMACIE

Dal 15 al 20 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/3	3.00	Gr NILOS	Banias	rada
20/3	6.00	Li SILBA	Ras Lanuf	rada
20/3	6.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	03
20/3	6.00	It EGIZIA	Durazzo	22
20/3	8.00	Ma MATILDA	Savona	rada
20/3	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
20/3	8.00	Ho BADER EL MOUST. III	Beirut	04
20/3	9.00	It MARIO	Tekirdag	39
20/3	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	47
20/3	17.00	It ECO EUROPA	La Skhirra	rada
20/3	22.00	Ma BIRDIE	Odessa	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/3	4.00	Ma ENALIOS ZEPHYROS	ordini	Siot 4
20/3	4.00	At REGINA EBERHARDT	Ancona	49
20/3	14.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Alexandria	03
20/3	15.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
20/3	16.00	It DAYTONA	ordini	Cartubi
20/3	16.00	It EGIZIA	Ancona	22
20/3	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	47
20/3	20.00	Ct MARJAN I	Mombasa	44
20/3	20.00	Ma DELOS EXPRESS	ordini	15
20/3	20.00	Ma ATHINA	ordini	Siot
20/3	20.00	Tu UND SAFFET BAY	Istanbul	31
20/3	21.00	Gr NIKE	La Spezia	52
20/5	21.00	It TEKIRDAG	39	Amr

«Liberetà» Le lezioni della settimana

Le lezioni all'Università della Liberetà Auser.

Lunedì: Carso Triestino, 15-17 (Pino Sfregola); Francese 15-17 (Anna Pignatelli); Inglese principianti A, 16-17 (Jean-Claude Trovato); Conferenza (Circolo Generali) 18; Sloveno, 16-17; Sloveno II, 17-18 (Jasna Rauber); Letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); Primo Soccorso, 17-19 (Flavio Tondato - Cri); Conferenza: «Chirurgia refrattiva - correzione della miopia col laser», 17-18 (Ferruccio Divo); Ginnastica (scuola «Ai Campi Elisi»), 20-21 (Anna Furlan).

Martedì: Inglese avanzato A, 15-16 (Richard Huckstep); Conversazione in inglese, 15.30-17.30 (Collegio Mondo Unito); Erboristeria A, 16-17 (Maria Silva Ciani); Storia del cinema, 16-18 (Roberta Sodomaco); Pianoforte A, 16.30-19 (Rosanna Bonazza); Conversazione in tedesco, 17-18 (Edvino Ugolini); Inglese principianti B, 17-18.30 (Monica Tramontina); Enogastronomia 1.o, 17-18 (Tito Cuccaro, Pasquale Ganino); Enogastronomia 2.o, 18-19 (Tito Cuccaro, Pasquale Ganino); Diritto, 18-19 (Lorenza Guglielmoni); Scacchi (Società scacchistica triestina - Circolo Fincantieri), 18-19.15 (Aldo Seleni).

Mercoledì: Disegno e pittura, 15.30-18.30 (Flavio Girolomini); Storia di Trieste I, 15-16; Storia di Trieste II, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Inglese principianti D, 16-17 (Jean-Claude Trovato); Incontri di poesia, 16-17 (Franca Olivo, Centro Letterario); Conferenza: «Perché non possiamo non chiamarci europei», 17-18 (Arduino Agnelli); Ebraismo, 17-18 (Umberto Piperno); Spagnolo 1.o, 17-18 (Laura Castells); Spagnolo 2.o, 18-19 (Laura Castells); Cucito 1, 17-19 (Maria Prezzi); Canto gregoriano, 17-19 (Paolo Loss); Corso introduttivo all'Islam, 18-19 (Sergio Ujcich); Inglese principianti C.

Giovedì: Canto, 15.30-17 (Rolando Mion); Erboristeria B, 16-17 (Maria Silva Ciani); Sloveno 1, 16-17; Sloveno 2, 17-18 (Jasna Rauber); Arte scenica, 17-18.30 (Rolando Mion); Spagnolo 1, 17-18; Spagnolo 2.o, 18-19 (Laura Castells); Cucito 2.o, 17-19 (LInda Poretti); Astronomia: «Saturno», 17.30-18.30 (Giovanni Chelleri - Circolo astrofili); Ginnastica (scuola «Ai campi Elisi»), 20-21 (Anna Furlan).

Venerdì: Tedesco A, 15-16 (Bruno Marchesin); Tedesco B, 16-17 (Bruno Marchesin); Storia di Trieste IV, 15-16; Storia di Trieste III, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Pianoforte B, 15.30-19 (Wilma Dilena); Inglese principianti E, 16.17 (Camilla Verani); Chitarra A, 16-17; Chitarra B, 17-18 (Antonio Macchi); Inglese avanzato B (17-18) (Camilla Verani); Tedesco II, 17-18 (Bruno Marchesin); Cristianesimo, 17-18 (Ettore Malnati); Bridge, 17-19 (Luciano Boschi); Laboratorio teatrale, 17.15-19 (Zannier); Coro, 17.30-19 (Claudio Macchi); Lingua e cultura araba, 18-19 (Cristina Rovere); Scacchi (scuola «Ai Campi Elisi», 20-21 (Wanda Memoli).Succursale di Muggia (scuola media «Nazario Sauro): tedesco avanzato, 16.30-17.30; principianti 17.45-18.45 (Francesca Masini).

ELARGIZIONI

— In memoria della zia maestra Alma Devescovi Strauss nel XXI anniv. (27/2) da Giuliana Bernardi 15.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Emy Seghini nel trigesimo (18/3) dai nipoti Adriana con Alessandro 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Bernetti per l'onomastico (19/4) da Angela 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini).
— In memoria di Livio e Mario Barba nel XV anniv. (20/3) dalla mamma Vittoria 50.000 pro Unionte Italiana Ciechi.
— In memoria di Antonia Bauzher ved. Skilan per il compleanno (20/3) da Mario e Nidia Lauri 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giuseppe Bogar nel 27.o anniv. (20/3) dalla figlia Anna Vindigni 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Lucia Buranello nata Sturma a tre mesi dalla scomparsa (20/3) da Dolores e Aldo Cresevich 40.000 pro Leado.
— In memoria di Renato Flego per il compleanno (20/3) dalla moglie Carmela 50.000, dalla figlia Bruna e famiglia 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Francolla nel I anniv. (20/3) dalla moglie 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Olivo Milanese nel IV anniv. (20/3) dalla figlia e famiglia 100.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Rifugio Corsi).
— In memoria del cap. Ferruccio Silli dal fratello Aldo 50.000 pro Fameia Portolana.
— In memoria di Giuseppe Topan per l'onomastico da Laura (moglie) 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Walter Waller nel XXII anniv. (20/3) dalla moglie Silvana 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Sogit.
— In memoria di Giovanna Rizzello da Daniela T., Milena, Marina, Daniela 100.000 pro «Casa Stella Maris».
— In memoria di Bruno Salatei da Marangon-Maiorano 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Sinigoi da Edoardo Ferrari 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Spagnul da un'amica di famiglia 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Regis Straulino da Bruno, Doris e Tullio Cucchi 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Giovanni Taccani da Liliana Migliavacca 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Clementina Toneatti in Nobile dalla fam. Antonino Nobile 100.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Biagina Tosolin da Mario Bortolin e figlia 300.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mario e Gigliola Zorzenon dalla fam. Perzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Zotti da Liliana Migliavacca 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria dell'ing. Ermanno Zucchini da Aldo Invernizzi 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei propri cari defunti da Maria, Fulvia Triglau 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di n. n. da Liliana Del Piero 30.000 pro Casa di Natale 2 (Aviano).
— Da A.M.R. 100.000 pro frati di Montuzza (mensa per i poveri).
— Dall'avv. Paolo Volli 200.000 pro Pia Casa Gentilomo.
— In memoria di Eleonora Bena ved. Ruzzier da Lucia Borsatti con Maria, Edda e Nino 100.000 pro La Voce di San Giorgio.
— In memoria di Romano Berni dal titolare della farmacia Baiamonti, familiari e personale tutto 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Borri dalle famiglie Ceoloni e Malecore 40.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara amica Iolanda Boschian ved. Cicutto da Ida Luttini 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gilda Brunelli da Ida Segata de Mayer 50.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Mauro Cauzer dalla famiglia Vallon 200.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria della dott. Clara Cicognani da Corrado Cargnel 50.000 pro Chiesa Madonna di Gretta.
— In memoria di Mercedes Casarsa Colonna da Maurizio Semo 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Damian Buzzai dai nonni Lidia e Carlo 50.000 pro Ass. giovani diabetici.
— In memoria di Alida Degrassi da Nino e Mara Porcelli 50.000 pro frati di Montuzza.

SELEZIONI REGIONALI

Barmen in gara per il Grand Prix

Si sono svolte all'hotel Savoia le selezioni regionali del Bacardi Martini Grand Prix. Con il supporto della sezione Aibes di Trieste, 94 concorrenti (4 le categorie) si sono contesi la possibilità di partecipare alla finale nazionale di Forte dei Marmi. Tra i vincitori anche la triestina Alessia Roselli, che si è aggiudicata il Premio Paissa per giovani barmen. (Nella foto, un momento della gara)

Ospite degli Amici della lirica l'artista triestino, direttore d'orchestra e maestro di coro, ingaggiato anche da vari teatri esteri

Giorgi, una carriera in musica. Senza confini

«Tornare a lavorare al Verdi? Il mio numero è sempre sull'elenco...»

Tiene i propri sogni ben chiusi nel cassetto, Andrea Giorgi, artista triestino di talento e fama internazionale che si divide con successo fra la carriera di direttore d'orchestra e quella di maestro del coro. Più che dei progetti futuri, Giorgi ama parlare delle sue prestigiose esperienze nei teatri lirici italiani, e soprattutto all'estero: «I musicisti francesi – spiega – si augurano sempre "un buon anno pieno di musica". Condivido pienamente: dove lo si trascorre, non è importante».

Giorgi (*nella foto Lasorte*) non esclude la possibilità di un ritorno a Trieste, dopo gli splendidi risultati ottenuti con il coro del Verdi, una decina d'anni fa: «Finora – ammette – non ci sono stati contatti con il Teatro Verdi, ma non ci sono nemmeno ragioni di reciproca chiusura... Il mio numero è sempre sull'elenco!».

È stato vivace e interessante l'incontro – organizzato giovedì pomeriggio dagli «Amici della Lirica» – con Andrea Giorgi: introdotto dal presidente dell'associazione, Walter Viozzi, che ne ha ricordato i momenti significativi della carriera (dagli studi a Trieste alla direzione stabile al Teatro di Stato di Ankara; dalla prova come maestro del coro al Verdi al ruolo rivestito nelle massime istituzioni musicali parigine; dalla direzione stabile dell'Orchestra di Marsiglia, fino all'impegno a Napoli col coro del Teatro San Carlo), il maestro ha proposto un notevole excursus sul teatro lirico italiano e internazionale. Una panoramica tratteggiata, sulla linea delle domande di Giorgio Cesare, con pacatezza e chiara competenza.

D'obbligo, i confronti fra l'organizzazione teatrale nel nostro Paese e all'estero: «Anche l'Opéra di Parigi – ha detto Giorgi – mi è sembrata all'inizio un'ingestibile bolgia: rispetto ai nostri teatri, però il mondo francese è più efficace. Tutto è pensato per aprire il sipario quasi ogni sera: l'organico è imponente e preparato, il repertorio è vasto e ben delineato, le opere vengono riprese per vari anni. Ciò assicura una miglior fruizione, grandi introiti; ovviamente è un sistema che non si regge sullo star system. Rispetto al passato, quando anche qui si producevano dodici opere a stagione, abbiamo fatto qualche passo indietro e i problemi economici hanno inciso profondamente».

Con la trasformazione degli enti lirici in fondazioni, secondo il maestro, il problema delle «star» andrà affrontato: meglio poche serate con un divo molto pagato o più repliche cantate da un artista bravo e meno noto? «Non ci sono cantanti di serie A o B – ha commentato Giorgi – c'è semplicemente chi può affrontare un repertorio e chi non lo può fare. Le fondazioni sono davvero in grado di aiutare la crescita qualitativa, se gestite bene: spero le dirigeranno tecnici colti e competenti».

La scelta e la formazione delle voci, l'esigenza di cantare «in lingua originale», la necessità d'accordi chiari a livello anche sindacale – per incentivare la qualità e la preparazione delle orchestre e contenere i tempi di prova e allestimento – gli aneddoti, sono stati altri argomenti della conversazione con Giorgi, conclusa tra i saluti di «alcune delle vecchie vittime» del coro del Verdi, che Giorgi ha portato ai vertici del panorama nazionale: «Un livello – ha affermato – che s'è mantenuto costante fino ad oggi...».

Ilaria Lucari

Concerto a favore della Lega contro i tumori E al Circolo Generali arriva la nipote di Puccini

Si intitola «Concerto di primavera» la manifestazione benefica in programma domani alle 18.30 in Sala Tripcovich: l'orchestra dell'Opera giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini, affiancata dai cori «Giovanile» e «Città di Trieste» guidati da Cristina Semeraro, si esibirà a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. La serata (costo del biglietto 20 mila lire) si aprirà con la «Fantasia in do minore» per pianoforte, coro e orchestra op.80 di Beethoven, con la partecipazione della pianista Reana De Luca; nella seconda parte la «Messa di gloria» di Giacomo Puccini (*foto*) con i solisti Roberto Miani, Riccardo Ambrosi e Alberico Spiazzi.

Ancora nel segno di Puccini l'incontro condotto da Liliana Ulessi che si terrà oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1: l'ospite sarà infatti Simonetta Puccini, che ricorderà il celebre nonno in alcuni momenti della sua vita artistica e familiare.

Numerosi i triestini che hanno celebrato la ricorrenza

Uno spicchio d'Irlanda al Miela per la festa di San Patrizio

Tartine di salmone, carpaccio di angus beef, irish stew, agnello alla menta con patate al forno, plum cake alla crema di irish whiskey, una pinta di Guinness (ovviamente scura). Non è l'offerta di un pub di Dublino, ma il menu che numerosi triestini hanno consumato l'altra sera, in occasione della festa del patrono d'Irlanda, San Patrizio (St.Patrick), dopo aver celebrato la ricorrenza ballando fino a tardi, al suono delle tipiche musiche dell'isola. Teatro della manifestazione, che ha visto stretti attorno ai colori nazionali dell'Irlanda parecchi triestini, è stato il teatro Miela, sempre sensibile a questo tipo di iniziative.

«Fra triestini e irlandesi, anche se la cosa può sembrare strana di primo acchito - spiega Piero Sardos, uno degli artefici della celebrazione "triestina" della festa di San Patrizio - c'è grande affinità. Tutti amano la compagnia, la musica, lo stare insieme in allegria». Ma la voglia di stare insieme dei triestini e degli irlandesi non è limitata alla convivialità: a Trieste esistono due scuole di danza irlandese, mentre a livello sportivo (ma non solo oramai) da anni funziona un gemellaggio fra un'antica squadra di rugby irlandese, il «Monkstown» di Dublino, e i rugbysti locali. (*Nella foto Bruni, la festa al Miela*)

Oggi e domani le visite gratuite

Giornate Fai di primavera Un fine settimana alla scoperta dei tesori nascosti della città

Wwf, porte aperte alla Riserva di Miramare

Sarà «Festa della primavera» domani con il Wwf. Il Fondo mondiale per la natura festeggerà l'arrivo della nuova stagione aprendo al pubblico le sue oasi, ovvero – per quanto riguarda la nostra città – la Riserva naturale marina di Miramare (foto). **Il Centro visite della Riserva situato nel castelletto del parco di Miramare sarà aperto a quanti vorranno scoprire i fondali del golfo triestino. Sono stati organizzati percorsi guidati al Centro, curati da un biologo marino e affiancati dalla proiezione di videofilmati e da spiegazioni sulla biologia delle specie mantenute negli aquari. Le visite sono programmate alle 11, alle 15 e alle 16. A tutti i bambini verranno regalati un poster della Riserva e un libretto sull'educazione ambientale. Dalle 10 alle 17 inoltre i bambini potranno partecipare a un concorso di disegno.**

Sono in programma oggi e domani le Giornate Fai di primavera, l'iniziativa – giunta alla settima edizione – con la quale il Fondo per l'ambiente italiano apre al pubblico monumenti e tesori artistici poco conosciuti e spesso dimenticati di 110 città della penisola.

Per quanto riguarda Trieste, saranno quattro i luoghi che si potranno visitare gratuitamente in questo fine settimana. La **Villa Revoltella** (via Aldo de Marchesetti) sarà aperta al pubblico sia oggi che domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. La Biblioteca statale dello storico **Palazzo Morpurgo**, in Largo Papa Giovanni XXIII, potrà essere ammirata oggi dalle 9 alle 12: si tratta di uno degli esempi di architettura neoclassica meglio conservati nelle decorazioni e nei preziosi soffitti. Sempre in Largo Papa Giovanni XXIII, al civico 1, oggi dalle 9 alle 18 e domani dalle 9 alle 13 verrà aperta al pubblico la nuova quadreria del **museo Sartorio**.

Infine, oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 e domani dalle 9 alle 12, si potrà visitare l'**archivio storico della Ras** (Riunione adriatica di sicurtà), in piazza della Repubblica 1. Riaperto al pubblico dopo quarant'anni, l'archivio – attraverso il ricco materiale in esposizione – illustra le gloriose tappe della Ras. Ai visitatori dell'archivio verrà dato in offerta libera un volumetto firmato da Fulvia Costantinides (l'autore delle foto è Gabriele Crozzoli) e intitolato appunto «Archivio storico della Riunione adriatica di sicurtà», che ripercorre la storia della società soffermandosi anche sui preziosi «album e doni offerti alla compagnia e ai suoi esponenti nelle ricorrenze giubilari». (*Nella foto, la chiesetta della Villa Revoltella*)

C19101

FAI FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

7ª GIORNATA FAI DI PRIMAVERA
Sabato 20 e domenica 21 marzo 1999
Con il Patrocinio del "Ministero per i beni e le attività culturali" e del "Comune di Trieste"

VENITE A VEDERE UN'ITALIA MAI VISTA

La Delegazione FAI di Trieste invita tutti coloro che amano arte e natura a trascorrere due giornate indimenticabili nei quattro beni che, in via eccezionale e gratuitamente, verranno aperti al pubblico nella nostra città:

- Villa Revoltella - La residenza padronale
  Via A. de Marchesetti, 6
  Sabato e domenica ore 9-12 / 15-18
- Biblioteca Statale in Palazzo Morpurgo
  Largo Papa Giovanni XXIII, 6
  Sabato ore: 9-12
- Archivio Storico della RAS - Riunione Adriatica di Sicurtà
  Piazza della Repubblica, 1
  Sabato ore 9-12 /15-18 e domenica ore 9-12
- Quadreria dei Civici Musei di Storia ed Arte in Palazzo Sartorio
  Largo Papa Giovanni XXIII, 1
  Sabato ore: 9-18 e domenica ore: 9-13

Cogli al volo l'offertissima

Facile Omnitel

Una super offerta Facile ti aspetta! Puoi avere un telefono GSM **Panasonic EB G450** o **Alcatel Club+** e Carta Ricaricabile Omnitel con 50.000 Lire (IVA inclusa) di traffico incluso all'incredibile prezzo di 290.000 Lire (IVA inclusa)! Ma attenzione, affrettati, perché l'offerta è valida soltanto dal **15 al 31 Marzo 1999**(*).

(*) Fino a esaurimento scorte.
Le Carte Ricaricabili sono valide per 11 mesi dall'attivazione o dall'ultima operazione di ricarica, più un ulteriore mese per la sola ricezione di chiamate. Le Ricaricabili, funzionano solo su GSM predisposti e non sono abilitate al Roaming Internazionale

omnitel®
Persone in grado di cambiare il mondo.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale). 98% della popolazione, 88% del territorio.

omnitel®
Rivenditore Autorizzato

UNIVERSALTECNICA GRUPPO GET
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO
Via Carducci 4, piazza Goldoni 1, Centrolanza Ss. 202 bivio Prosecco

Quel monumento all'inizio del «Rilke»

Nell'edizione del Piccolo del 28 gennaio in merito alla riunione del consiglio comunale di Duino Aurisina del 27 gennaio si leggeva che un consigliere chiedeva la trasformazione del «Monumento», o meglio di quel «Cumulo di pietre carsiche» che si trova all'inizio del sentiero Rilke ed in prossimità della sede estiva dell'Azienda di promozione turistica di Sistiana.

Detto monumento ha una sua storia precisa. Nel suo il barone Alfred von Koudelka, contrammiraglio dell'I.R. Marina austroungarica e comandante del distretto marittimo di Trieste (IV settore della Marina e quindi comandante della 187.a brigata di fanteria di marina – Trieste), nel luglio 1915 scriveva di voler proteggere Sistiana dalle incursioni dai bombardamenti italiani e fece installare dei cannoni nella zona ove oggi sorge l'azienda di soggiorno ed il campeggio, ma dopo una diserzione, verso le linee italiane attraversando tutto il golfo di Panzano, precisamente dell'attendente del cappellano militare il nemico (gli italiani) iniziarono un preciso fuoco di fila contro la scuola e il Berghotel sede del comando riducendolo in rovina (ora lì sorge una stazione di servizio).

Dopo questo bombardamento proveniente dalla batteria di punta Sdobba si succedettero altri con delle squadriglie di bombardieri. Numerose furono le vittime sia militari che civili residenti. Il contrammiraglio fece sistemare una batteria di cannoni a tiro rapido da 47 mm e durante un attacco successivo fatto da 4 torpediniere italiane il cadetto C. Caric da solo si mise a sparare con i cannoni tanto da centrare la nave capofila e far fare inversione di rotta alle altre torpediniere.

Dopo queste battaglie Sistiana rimase in pace fino al 6 agosto 1916, quando – dopo una battaglia aerea alla quale intervenne, per la parte austriaca, il tenente di linea Goffredo Banfield, il futuro cavaliere di Maria Theresia e soprannominato l'Aquila di Trieste per le sue imprese militari nei cieli dell'Europa in guerra – un aereo italiano colpito cadde in quella zona. In ricordo di queste battaglie e delle II, III, IV offensive dell'Isonzo il cadetto C. Caric insieme alla compagnia dei fanti di marina Trieste ovvero K.u.K. Seebatailon Triest, costruirono la stele verso la fine del 1915 per futura memoria.

In seguito il monumento, si presume, è stato ricoperto da pietra carsica con un proietto da marina messo in «disprezzo» con la punta verso l'alto e con al posto della insegna della marina una cavità dove fino a poco tempo fa c'era una Madonna di 40 cm di altezza.

Ora, per concludere questa pagina di storia locale, si chiede il ripristino del monumento nella sua forma originale comprese le insegne e la scritta K.u.K. Seebatailon Triest II. III und IV Isonzo Schlacht 1915 e sul basso la pietra con la scritta di chi lo ha fatto K.u.K. Korvett L.T.C. Caric, per futura memoria e testimonianza che in quelle battaglie ed in quei luoghi (dal monte S. Michele all'Ermada e quindi ad Aurisina, Sistiana e Duino) sono morti in totale 180.000 eroici soldati che hanno il diritto di essere ricordati con tutto il rispetto dovuto, anche con una semplice stele.

Sergio Timaco

IL CASO

«Nessuno si è curato di forgiare le nuove leve, e ora si assumono lavoratori stranieri per carenza di triestini qualificati»

L'imprenditoria deve formare i giovani

Nei giorni scorsi i rappresentanti sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl sono stati convocati all'Agenzia regionale per l'impiego per esprimere il proprio parere sull'utilizzo di personale straniero in industrie locali. I responsabili istituzionali e i rappresentanti datoriali hanno concordemente affermato l'incollocabilità della forza lavoro triestina per difetto di requisiti: si asserisce che il personale richiesto (nella fattispecie manutentori meccanici) non è disponibile sul mercato e quindi bisogna rivolgersi all'estero.

Nel caso di specie la crisi occupazionale all'estero rende disponibile una forza lavoro che può essere ricollocata a Trieste, mentre la crisi occupazionale che grava su Trieste viene scaricata sulle sole famiglie costrette ad assumere in carico i propri figli fino a età inverecconda. L'ambiente familiare è stato fraudolentemente trasformato nel più elastico e protettivo degli ammortizzatori sociali, nonostante risulti troppo spesso privo di adeguate risorse.

Si sono prepensionati i lavoratori più qualificati e nessuno si è preoccupato di sostituirli formando adeguatamente le nuove leve in grado di rispondere alle esigenze del mercato. È fallita la politica di formazione per i giovani e l'imprenditoria – con il pretesto della globalizzazione – si è liberata dall'obbligo di svolgere una funzione sociale. In conclusione l'area industriale che in passato ha espresso le maestranze metalmeccaniche più qualificate al mondonon sarebbe in grado di fornire sei manutentori meccanici. Se ciò è vero, allora bisogna ammettere che i sindacati stanno assistendo impotenti alla estinzione della forza lavoro collocatasi ormai fuori mercato e posta in quiescenza anticipata non retribuita prima ancora di aver iniziato a lavorare.

E dunque di tutta evidenza la necessità di attivare tutte le energie disponibili per convertire la forza lavoro in risorse competitive sul mercato. I datori di lavoro devono impegnarsi a formare i giovani assicurando loro un futuro meno allarmante. Se invece essi ritengono di poter risolvere i propri problemi e garantirsi il profitto disinteressandosi delle nuove generazioni si deve concludere che il capitale svolge oggettivamente un'attività suicida e antinazionale.

Un discorso complementare è stato fatto dalla ditta T. che ha inoltrato una richiesta per ottenere l'autorizzazione al lavoro per trenta cittadini sloveni da impiegare a Trieste come operai metalmeccanici nell'indotto della siderurgia. Risulta, per converso, che questi siano già in servizio, adibiti a lavori di scarso contenuto professionale.

A fronte di 15.000 disoccupati iscritti nelle liste di collocamento stupisce che non vi sia asseritamente manodopera italiana sufficiente per soddisfare tale richiesta a parità di condizioni. Delle due l'una: o viene data scarsa pubblicità all'offerta (che potrebbe così essere gestita sottobanco) ovvero si sono alimentate infondate aspettative nei giovani esponendoli a una inutile attesa di impossibili carriere destinata a tradursi in cocenti delusioni quando il ricatto della pagnotta imporrà l'accettazione umiliante di lavori in nero sempre più dilaganti in città.

Il quadro generale appare comunque devastante, atteso che simili richieste di utilizzare manodopera straniera pervengono al sindacato con sempre maggiore frequenza. Tale tristo bilancio può portare a una sola conclusione: prima o poi la ribellione sociale esploderà. Il sindacato prenota fin d'ora un posto in prima fila.

C.d.L. Ugo Fabbri
Unione generale del lavoro

Lo spettacolo al Coroneo

Nel ringraziare il Piccolo per lo spazio e per l'attenzione accordataci, per lo spettacolo «Il Mattatoio» rappresentato dentro il carcere, desideriamo segnalarvi un fatto per noi importante. Il progetto attuato all'interno della Casa circondariale di Trieste per l'anno 1998/1999 è frutto di una progettualità integrata, anche nei percorsi di lavoro tra tre soggetti: Accademia della Follia, Scuola 55 di Musica, Accademia U.n.a. (rappresentata dal prof. G. Cisco e dalla prof. L. Benedetti), in collaborazione con la Direzione e l'Ufficio educatori. Il fatto che l'Accademia U.n.a. non sia stata citata (è stato nominato solo il Cisco) ha creato qualche problema.

Angela Pianca
L'Accademia della Follia

A proposito di extracomunitari

Sono un commerciante e vorrei sapere dalle autorità quali sono le loro intenzioni sul problema degli extracomunitari che lavano i vetri, specialmente dei tre marocchini che da più di un anno stazionano in via Rismondo all'angolo con via Battisti e che puntualmente, ogni giorno bloccano il traffico quando il semaforo è verde. Sono spesso ubriachi, arroganti e, se non accetti di farti lavare i vetri, il più delle volte ti maledicono e ti danno colpi sulla macchina.

Visto che i vigili ogni giorno mettono centinaia di multe per divieto di sosta (motivo: bisogna farlo per rendere le arterie scorrevoli), mi sembra il caso di far qualcosa per eliminare il problema.

Premetto che non sono razzista e che comunque sono stufo di subire, come per esempio accaduto giorni fa: nel mio negozio è entrato un marocchino di quelli che vendono tappeti. Gentilmente gli ho risposto che non mi interessava; a questo punto ha incominciato a inveire dicendo che tutti i triestini sono zingari, spilorci e che dovrebbero ammazzarci tutti. Carino, no?

A questo punto mi rivolgo alle associazioni che li tutelano: trovagli un lavoro, no, mandateli a casa propria.

Maurizio Cecotti

Anarchici sotto controllo

La notte del 10 marzo la polizia ha bloccato una quindicina di persone appena uscite da una pubblica conferenza sul giubileo, le scuole confessionali e i privilegi della chiesa cattolica, incontro tenuto nella sede del Gruppo Germinal in via Mazzini 11. Dalle 23 alle 23.50 due pattuglie hanno proceduto all'identificazione di questi individui finché il meno giovane del gruppo, il sottoscritto, si è sentito male ed è stato portato con l'ambulanza all'ospedale e qui ricoverato in seguito ad alterazione sensibile della pressione arteriosa.

L'articolo pubblicato il 13 marzo nella cronaca cittadina, dal titolo «Polemiche tra anarchici e polizia per un controllo», non forniva, secondo me, un resoconto obiettivo del fatto in quanto si è basato soprattutto sulla versione riduttiva proveniente dalla questura. Ritengo quindi di dover fare una serie di precisazioni.

Innanzitutto non è vero che il sottoscritto sia il «capo dello storico gruppo» poiché, come sanno tutti, gli anarchici non hanno un'organizzazione gerarchica e quindi non hanno capi. Poi, il 10 marzo non ha avuto luogo un normale e casuale controllo in quanto, oltre alle quindici già citate, altre tre persone sono state fermate e identificate dai funzionari della Digos, sempre nei pressi della sede di via Mazzini. Di questo la polizia non dice nulla.

Questo poliziesco fa seguito ad altre decine di episodi analoghi, anche recenti, rivolti verso chi aveva presenziato a conferenze di varia natura (ecologica, antimilitarista, storica...) nella sede anarchica. Ciò risulta anche dalla lettera di una signora, pubblicata sulle Segnalazioni il 20 febbraio.

Non mi risulta che un controllo analogo sia esercitato verso chi frequenta le numerose conferenze culturali o politiche che si tengono quotidianamente in città. Era prevedibile che la polizia tacesse su questi dati incontrovertibili.

C'è un motivo per questo comportamento, di fatto intimidatorio, assunto dalla polizia? Fino a che le autorità responsabili non lo renderanno noto, si potrebbe pensare che questi controlli non siano casuali e rispondano ad un piano di schedature e di dissuasione. Questa sarebbe una pratica di limitazione delle libertà di associazione politica conquistate anche con la lotta più che secolare degli anarchici delle nostre terre, dal fuochista Antonio Tinta al fabbro Umberto Tommasini.

Claudio Venza

LA PRECISAZIONE

Pronto soccorso: il personale non può uscire dall'ospedale

Tosolini interviene sul mancato intervento nei pressi del Maggiore

Ritengo necessario fornire alcuni chiarimenti ed esprimere il mio punto di vista sul mancato intervento del personale del pronto soccorso in un caso di malore occorso nei pressi dell'ospedale Maggiore, così come riportato dalle cronache cittadine nei giorni 12 e 13 marzo. Certamente non è stata data risposta a una richiesta di soccorso, perciò è stata avviata un'inchiesta interna per verificare eventuali responsabilità e per stabilire esattamente in quali termini è stato chiesto l'intervento.

Il personale, di norma, non è autorizzato a intervenire al di fuori della struttura ospedaliera per motivi di vario ordine: normativi e contrattuali, di sicurezza e di copertura assicurativa, nonché per la difficoltà di stabilire fino a dove si estende quello che si può ragionevolmente ritenere come «immediate adiacenze» dell'ospedale. Comunque il buon senso, anche in questo caso, sta fuori dei regolamenti e nel caso in esame come minimo andava avvertito il medico di guardia e chiamato il 118 tramite l'apposita linea telefonica diretta del Pronto soccorso.

Comunque, quando la signora è stata trasportata dal 118 al Pronto soccorso, si è per fortuna verificato che non si trattava di un'urgenza, tant'è che gli interessati hanno rifiutato l'intervento del medico specialista.

Dott. Gino Tosolini,
direttore generale
Azienda ospedaliera

Insieme da cinquant'anni

Oggi Pino e Renata Leone, qui ritratti nel giorno delle nozze, festeggiano i cinquant'anni di matrimonio: mille auguri da Francesca, Elena, Matteo, Martina e Andrea.

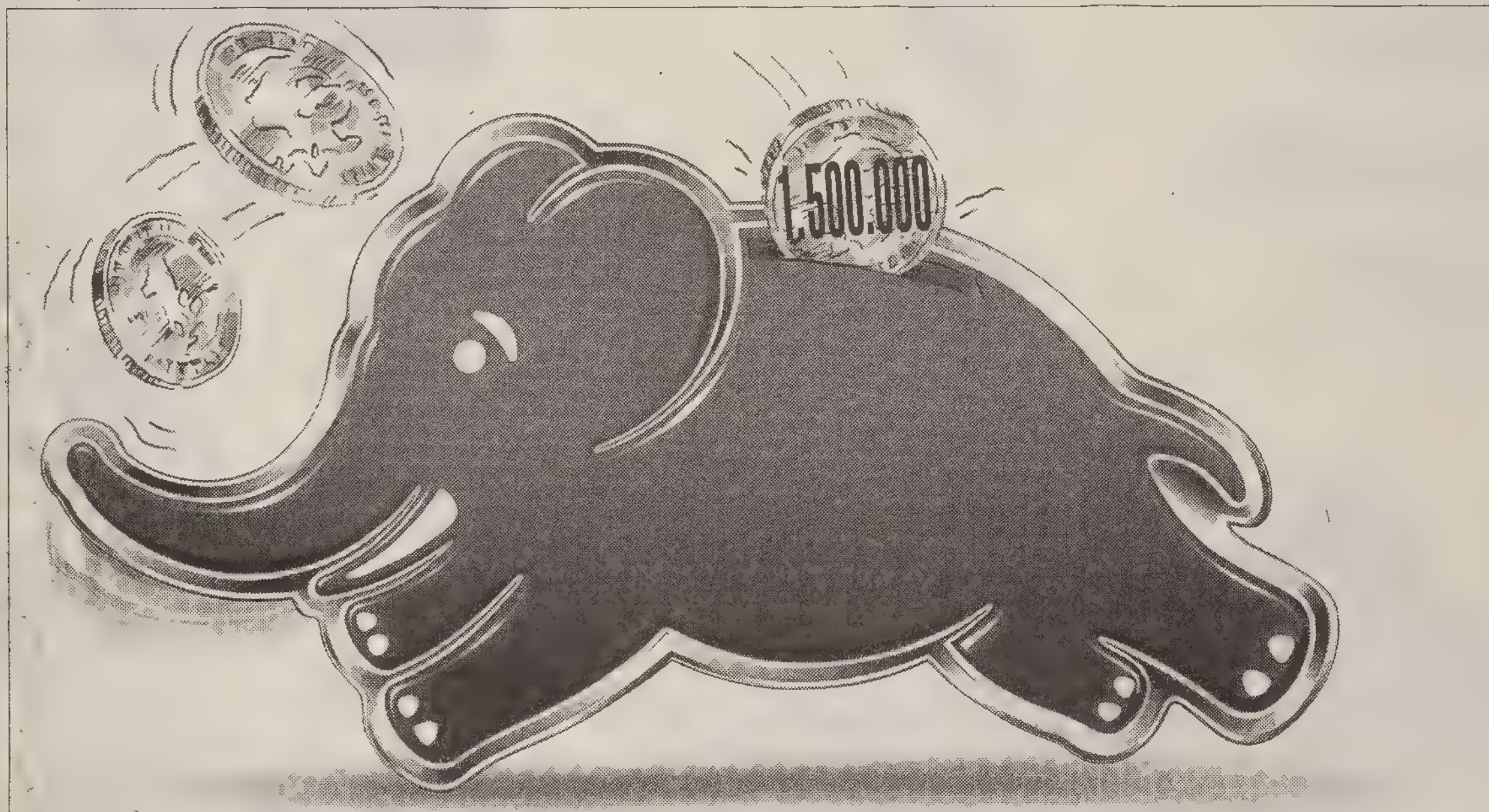
I cent'anni del Ventesimo secolo

Sempre più spesso a dritta e a manca, mass media inclusi, si parla dell'anno 1999 come dell'ultimo del secolo. Ma quando mai secoli e millenni chiudono con il numero '99? Diamo al ventesimo secolo quel che è suo: proprio come i comuni mortali, compirà i cento anni esattamente alla mezzanotte del 31.12.2000 seguito, senza soluzione di continuità, dall'1.1.2001, inizio del ventunesimo secolo corrispondente appunto all'inizio del terzo millennio. Sic stantibus rebus, è davvero prestino per prenotare cene e organizzare crociere come pare si stia facendo.

Letizia Magazzin

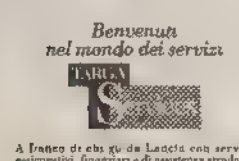
Il compleanno di Cristina

Ecco la piccola Cristina intenta a giocare con i colori. A lei, che oggi compie quarant'anni, tanti affettuosi auguri da parte di Emilio, Giulia, Dotto e da tutti i parenti e amici.

Lancia Y non sottovaluta mai le vostre aspettative.

Per il vostro usato, Lancia Y vi offre L.1.500.000 in più sulla quotazione di Quattroruote

— e in più —

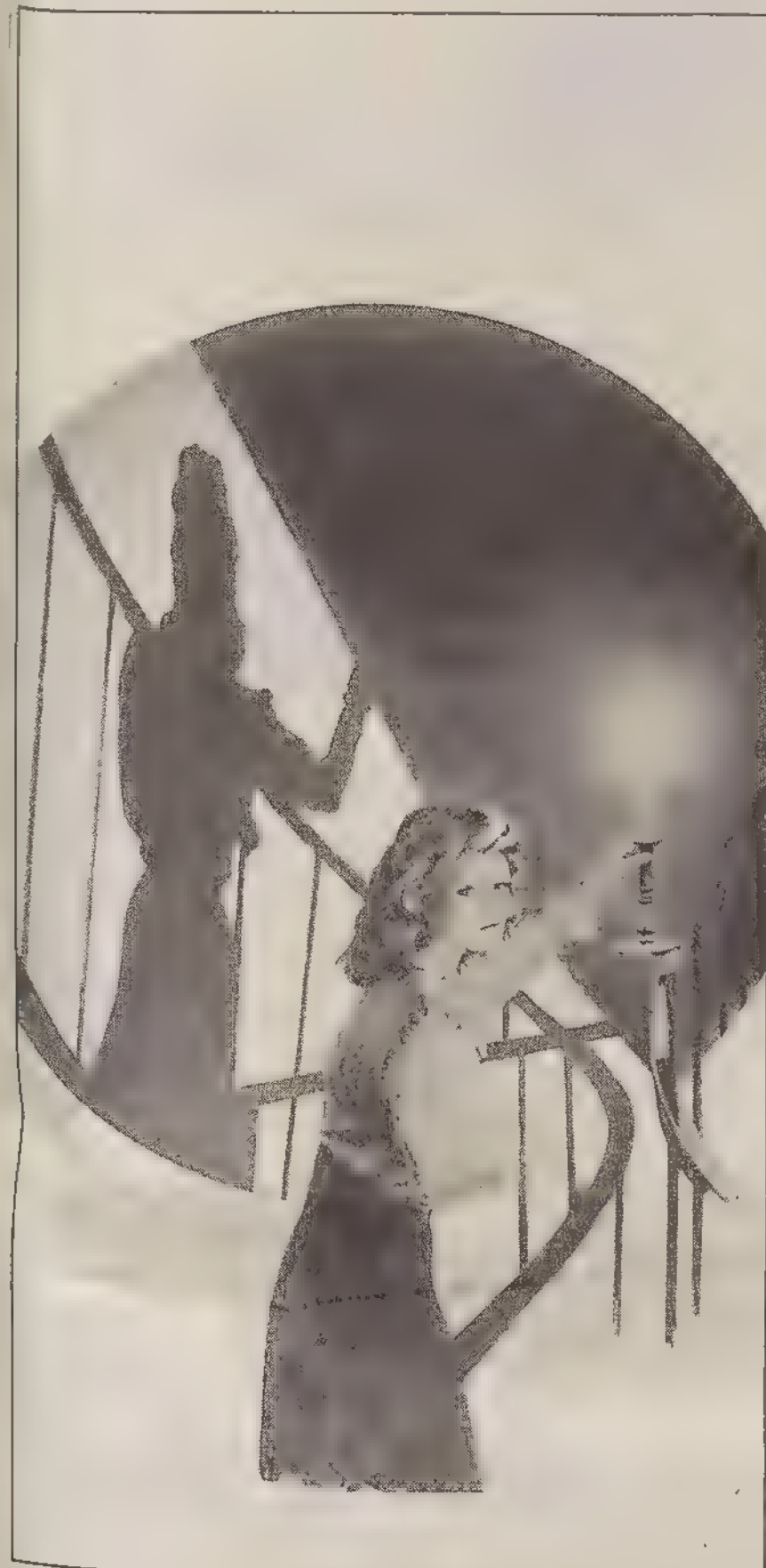
Lancia Y vi offre un finanziamento di L.14.000.000 in 36 mesi a tasso 0%.

Esempio: Lancia Y elefantino blu 1.1 a partire da L.17.500.000 (prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.). Anticipo L.3.500.000. Importo finanziato L.14.000.000 in 36 mesi. TAN 0% - TAEG 1,18% in 36 rate da L.388.889. Spese gestione pratica e bolli L.270.000. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAVA e solo per vetture disponibili in rete.

È un'iniziativa della Concessionaria Lancia. Valida fino al 31 marzo.
FERRUCCI Via Flavia, 55 Trieste Tel. 040/381010

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Fino al 27 giugno, a Milano, tengono banco thriller, poliziesco, detective story*

Al museo va in scena il delitto

Manifesti, fumetti, libri, incontri con gli autori e un weekend da brivido

La copertina di Oliviero Berni per «La scala a chiocciola». In alto a destra: Peter Cushing e John Mills (Sherlock Holmes e Watson) nella «Maschera della morte» di Roy Ward Baker; una vignetta di «Topolino e i due ladri».

MILANO *Invito alla mostra con delitto. Al centro di una sala da pranzo, una tavola imbandita ospita tredici commensali illustri, la cui identità viene suggerita da oggetti caratterizzanti abbandonati sulla tovaglia, di fianco a piatti e bicchieri. Gli invitati sono i protagonisti, nel bene o nel male, della storia del giallo: Nero Wolfe, Hercule Poirot, Arsenio Lupin, Diabolik, il tenente Colombo, Pepe Carvalho, il maresciallo Rocca, Ellery Queen, Charlie Chan, l'ispettore Clouseau, Padre Brown, il Santo e Dick Tracy.*

La mostra «Giallo», curata da Riccardo Mazzoni e allestita da Luca Sacchi (che resterà aperta fino al 27 giugno), continua idealmente il filone dedicato alla letteratura popolare che i Musei di Portaromana avevano già affrontato l'anno scorso con la fortunata mostra «Vampiri», che aveva registrato più di 25 mila visitatori. È già in programmazione per la fine dell'anno (e del millennio) un'analoga mostra sulla fantascienza, a testimoniare la coerenza di un'attività espositiva che si distacca con coraggio dalle mostre auliche e seriose affrontando il genere letterario popolare senza complessi di inferiorità. Il pregio di questa mostra, oltre che nella ricchezza del materiale esposto e nella competenza dei generi trattati, consiste proprio nel carattere non convenzionale dell'allestimento, e nella scelta di argomenti che incontrano la curiosità e l'interesse del pubblico come testimonia l'incredibile successo della mostra sui vampiri.

L'ossessione per il fatidico numero nove ha portato gli organizzatori a individuare tutta una serie di ricorrenze da celebrare. Centocinquanta anni fa, nel 1849, moriva lo scrittore americano Edgar Allan Poe, considerato l'inventore della figura del detective che procede con indagini deduttive. Aprono la mostra le tavole originali disegnate da Guido Crepax per la serie dei tre racconti dell'ispettore Auguste Dupin «I delitti della via Morgue», «La lettera rubata», «Il segreto di Maria Roget». Nel 1899 nasceva, invece, Alfred Hitchcock, maestro incontrastato del thriller, cui è dedicata una sala con foto di scena, manifesti d'epoca, una postazione multimediale che dispensa informazioni, curiosità e aneddoti, e numerose postazioni video che trasmettono i maggiori capolavori. Infine, ricorre quest'anno il settantesimo anniversario della nascita dei Gialli Mondadori, i mitici gialli bordati di rosso che hanno dato il nome a un intero genere letterario. Grazie alla collaborazione di Tecla Dozio, appassionata proprietaria de «La Sherlockiana-Libreria del Giallo», si possono ammirare i primi quattro numeri della serie inaugurata nel 1929 accanto a preziosi e rarissimi documenti storici messi a disposizione dalla Biblioteca Nazionale Braidense, dalla Fondazione Mondadori e dalla Fondazione Rosellini per la letteratura popolare.

Va detto che il grande successo editoriale di Mondadori in Italia ha, di fatto, omologato e nascosto dentro il colore giallo tutta una serie di generi letterari che all'estero hanno classificazioni ben distinte. Pregio della mostra è proprio quello di analizzare nella loro specificità tutti questi generi. Si va dall'indagine deduttiva tipica di Sherlock Holmes al genere poliziesco di Maigret e dei vari sbirri. Il giallo al femminile: donne dalla mente acuta, intuitiva, curiosa e attenta ai particolari più nascosti quanto ai pettegolezzi. Mrs Marple insegna. C'è poi il «noir»: detective duri, cinici, ma con un cuore d'oro. Il «medical thriller» in cui il protagonista del giallo è il coroner. Il «legal thriller» da Perry Mason in poi, all'arringa si affianca l'indagine. Per finire con il serial killer.

Il percorso espositivo è molto attento nel presentare le inevitabili e, al contempo, ricche contaminazioni di questo genere, che sta vivendo anche in Italia un successo straordinario (Andrea Camilleri sarà presente nel pomeriggio del 15 aprile per incontrare il pubblico e il 27 maggio sarà ospite David Baldacci Ford): dalla letteratura, al fumetto, cinema, televisione e radio. La partecipazione della Rai consente di ascoltare gli sceneggiati radiofonici che hanno fatto la fortuna del giallo e la rassegna televisiva «Giallo di notte» propone già dal mese di febbraio una ricca rassegna di film (tutti i lunedì, martedì e mercoledì su Raiuno all'1.30).

Per completare le iniziative, oltre ai laboratori per le scuole e alla detective card che permette di avere agevolazioni nei negozi che vendono prodotti legati al mondo del giallo, ai vincitori della «caccia al delitto» organizzata nelle serate del 27 aprile e dell'11 maggio, verranno offerti alcuni «thrilling weekend» a Merano, che si ispirano alla celebre «fuga da Londra» di Agatha Christie. Un gruppo di partecipanti si dà appuntamento in un hotel, di solito il venerdì sera all'ora dell'aperitivo, durante il quale il Maestro di Gioco invita alla formazione delle squadre e spiega le regole. Con un collaudato colpo di scena arriva un preoccupato membro dello staff dell'hotel che annuncia: in un locale all'interno dell'albergo è stato ritrovato un cadavere... S'inizia così un'avvincente caccia agli indizi, che si conclude la domenica mattina.

Elena Dragan

Incubi su grande schermo catalogati dalla A alla Z

Si parte da «A letto con il nemico», tanto per gradire. Dove Julia Roberts scopre di aver convissuto, a lungo, con uno psicopatico. Cerca di sfuggirgli, ma lui la trova, la bracca, prova a farla impazzire. Si prosegue con film di culto, da «Basic Instinct» a «Cape Fear», da «Il gatto a nove code» a «Il silenzio degli innocenti», da «Misery non deve morire» a «Nina» (*nella foto la locandina*). E così avanti.

«100 capolavori del cinema giallo» di Giovanni Montini (Nuove Edizioni Swan, pagg. 122, lire 20 mila) è un lungo, tenebroso viaggio tra le migliori pellicole del cinema moderno che hanno fatto della suspense il loro punto di forza. Rigidamente catalogati in ordine alfabetico, le pellicole sono scelte accuratamente nelle varie sottosezioni del mondo del racconto poliziesco per immagini.

Ogni scheda, oltre ai dati tecnici, al cast, al riassunto della trama, fornisce una scelta di commenti critici sul reale valore del film. Che permettono di orientarsi facilmente in un genere ricchissimo di proposte.

NARRATIVA *Esce martedì un nuovo libro dello scrittore, pubblicato da Mondadori*

Tomizza racconta, nel chiaro della notte

Storie divise in tre sezioni: «Frontiere», «Vita d'esilio» e «Capricci»

Un libro di racconti moltiplicato per tre. *Fulvio Tomizza* ritorna in libreria, da martedì prossimo, con un'opera nuova, tutta da leggere, per certi versi sorprendente. Sì, perchè *«Nel chiaro della notte (Mondadori, pagg. 195, lire 28 mila)* ripropone l'inesauribile voglia di raccontare storie, intessute di fantasia e di spunti autobiografici, che lo scrittore nato nel villaggio istriano di Materada, nel 1935, si porta ancora appresso. Dopo un percorso narrativo lungo, fecondo, importante, contrappuntato da prestigiosi premi letterari.

«Nel chiaro della notte» porta alla luce racconti scritti da Tomizza (*a sinistra, nella foto di Tiziano Neppi*) tra il 1991 e il 1996. Il volume è diviso in tre parti («Frontiere», «Vita d'esilio» e «Capricci») e contiene storie malinconiche e leggere, surreali e concrete. Soprattutto, umane.

Per gentile concessione della casa editrice Mondadori pubblichiamo l'inizio del racconto che apre il libro, intitolato «Il trio Mystic».

Dove saranno finiti Mystic, la sua bella figlia con le trecce castane, l'amante Albina, prosperosa e dalle pupille rosse, priva di un pelo perfino sul sopracciglio, la quale cadeva in catalessi e nella vita fungeva da matrigna?

Quel carrozzone nero allegramente verniciato di simboli esoterici perlopiù sul giallo e con la grande, allora audace scritta MYSTIC - preroulotte di una famiglia di hippies in cerca di stupore e di guadagno per i villaggi di un Paese comunista - toccò anche il Dom di Giurizzani e vi diede l'unico spettacolo che non fosse una manifestazione politica o il ballo domenicale con la banda.

Studente diplomatomi a Capodistria dove avevo fissato la mia dimora sempre provvisora, per loro tre io non figuravo un ragazzo del villaggio natale in cui ero tornato a trascorrere il fine settimana. Il Mefistofele povero e ramingo non mi comprese nel gruppo di coetanei da corrompere con una manciata di dinari affinchè gli sostenessero qualche trucco del programma. Ma la figlia fu attirata dalla mia aria distinta e dalla parziale conoscenza dei fenomeni (la lettura del pensiero, l'ipnosi, la citata catalessi, che poi era il numero forte) su cui reggeva la loro esibizione.

Era ben arduo sottrarla anche per pochi istanti al controllo del genitore perchè, se lui la lasciava per breve tempo sola, era per consegnarla alla vigilanza invidiosa dell'Albina, la quale, non molto più vecchia della figliastra, pure mostrava di volersi liberare dal giogo del Capo dalla fluente barba nera e dallo sguardo indagatore. Questi, tracannando un bicchierone di vino al banco della vecchia osteria di privati, mi lasciò vedere la perfetta dentatura ritoccata, indispensabile a un mangiatore di fuoco.

Temevo la sicurezza di ogni suo gesto quasi caricato da una precisa volontà intimidatrice e, congiuntamente, m'impressionava la forza magnetica connessa coi misteriosi poteri dell'insolita professione. Oltre che esalare esplosive fiammate dopo essersi ogni volta pulita la bocca con uno straccio inzuppato di benzina, lo avevo visto, io stesso incredulo, balzare con tutto il suo peso sul corpo impietrito tra due sedie della sua donna panciuta; stendere nel sonno alcuni miei ex compagni di giuoco, dei quali soltanto uno più arrogante si sforzava di non ridere tenendo gli occhi chiusi, mentre tutti gli altri stentavano a riprendere lo stato di veglia, si stropicciavano gli occhi come si trovassero seduti sul letto della loro camera. Distinguibile e aggraziato come una rondine fra i restanti uccelli, nel suo frusto abito nero Mystic era infine passato a leggere mentalmente i dati dei documenti chiesti qua e là tra il pubblico sempre più sbalordito, a trasmetterli alla figlia bendata che li scandiva con voce chiara, lievemente storpiati dalla pronuncia straniera.

Sentivo spegnersi ogni speranza di pervenire a qualunque intimità con la più singolare ragazza fino ad allora avvicinata, quando, sussurratole mestamente che l'indomani sarei dovuto ritornare a Capodistria, la giovane artista mi annunciò con precipitazione che loro pure nella settimana entrante avrebbero sostato nella cittadina della mia residenza per darvi uno spettacolo. Complottammo come e dove rivederci. Io non seppi ricorrere col pensiero se non al luogo più frequentato di Capodistria, ossia il ristorante-bar dell'albergo Triglav. All'ora stabilita di primo pomeriggio, dalla vetrata dell'hotel scorsi la figlia di Mystic, da lui balordamente chiamata Rosa Mystica, accostarsi incerta all'entrata del Triglav.

La mia gioia quasi scomparve cedendo posto a un disagio preoccupato, che oscillava tra ansietà e vergogna. (...)

Fulvio Tomizza

CINEMA *A partire dal 27 marzo a Cordenons*

Bruno Bozzetto: al Signor Rossi un omaggio in punta di matita

PORDENONE Si aprirà sabato 27 marzo, alle 18 nella Sala Appi a Cordenons, con la mostra di tavole originali dei più famosi lungometraggi d'animazione della storia del cinema italiano, la prima retrospettiva dedicata in Friuli al creatore del signor Rossi, Bruno Bozzetto (*nella foto a destra*). «In punta di matita» è il titolo di questa preziosa rassegna, che rende omaggio a uno dei registi italiani di film d'animazione più bravi, inventivi, coraggiosi e dotati di talento. Che certamente hanno aperto la strada anche a gente come Enzo D'Alò e alla sua «Gabbianella».

Il percorso ideato da Alessandra Bronzi, referente per il settore cinema dell'«Aldo Moro» e Marco Rossitti, regista e responsabile del Laboratorio Cinema Multimedia dell'Università di Udine, ripercorrerà attraverso una mostra le proiezioni dei cartoni e gli incontri con l'autore, l'intera attività del grande disegnatore milanese.

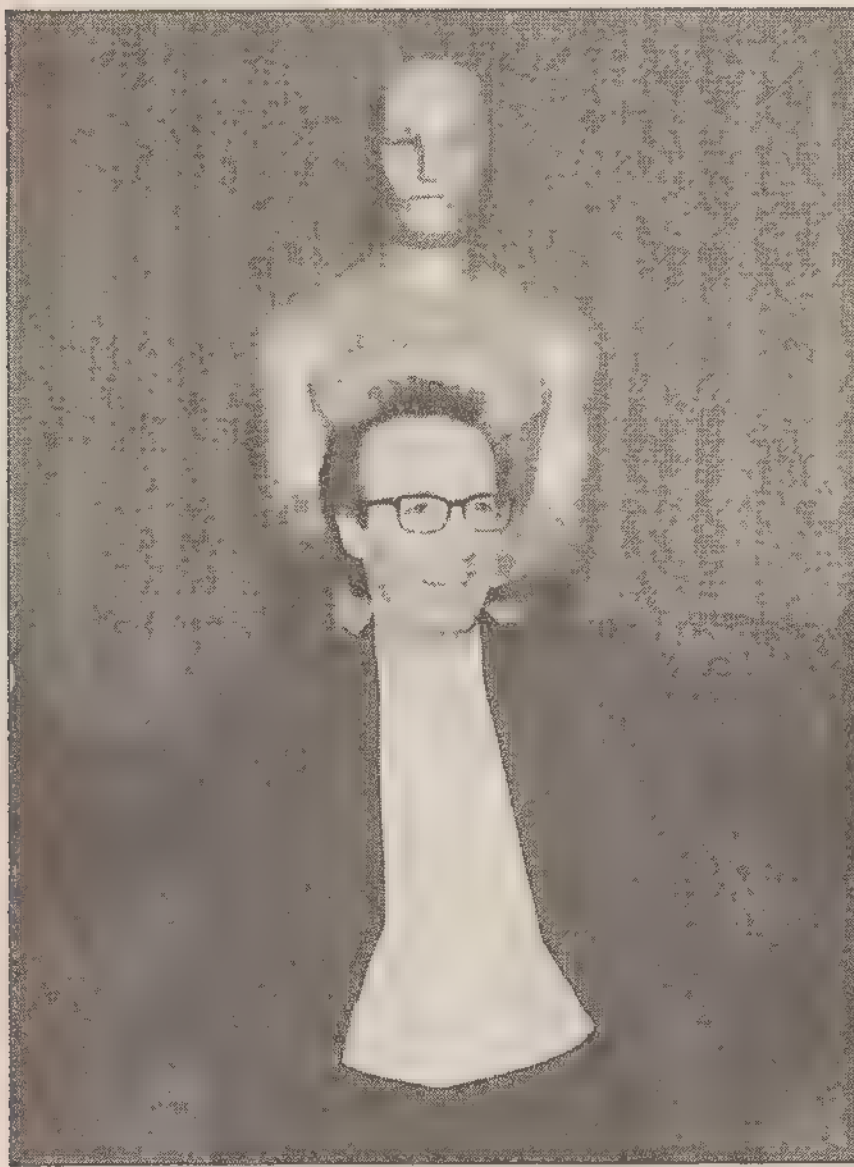
Oltre alla mostra, che chiuderà i battenti il 17 di aprile, gli appuntamenti con il cinema d'animazione di Bruno Bozzetto saranno divisi tra il Centro culturale «Aldo Moro» di Cordenons e l'Aula Magna di Palazzo Antonini a Udine.

Ecco brevemente il programma nella sede di Cordeons: sabato 27 marzo, venerdì 2 e venerdì 9 aprile, proiezione dei cortometraggi nella Sala Consiliare, alle ore 21. Sabato 3 aprile, alle ore 21, il primo lungometraggio d'animazione italiano, il mitico «West and soda» (Auditorium). Sabato 10 aprile, sempre alle ore 21, la parodia del superomismo americano con «Vip, mio fratello superuomo» (*nella foto sotto*) all'Auditorium; lunedì 17 aprile, la parodia disneyana di «Fantasia», «Allegro non troppo» interpretata da Maurizio Nichetti e sabato 17 la conclusione della retrospettiva con la proiezione del film «Sotto il ristorante cinese» (sempre alle ore 21, Auditorium).

Il signor Rossi, nei panni del «padre» Bruno Bozzetto, incontrerà il pubblico, la sera di lunedì 12 aprile, prima della proiezione, mentre l'incontro con gli studenti sarà per il giorno seguente.

A Udine il programma, con il titolo de «Il gesto invisibile», si svolgerà nell'Aula Magna dell'Università, alle ore 13, con la proiezione dei lungometraggi: «West and Soda» (lunedì 12 aprile), «Vip mio fratello superuomo» (martedì 13, a cui seguirà l'incontro con gli studenti), «Allegro non troppo» (mercoledì 14) «Sotto il ristorante cinese» (lunedì 19).

L'ingresso alla proiezione e alla mostra è libero.

Teresa Bobich

«Mi sento come Pinocchio, voglio tornare a casa», dice Roberto Benigni alla vigilia degli Oscar, che lo vedono in lizza con ben sette candidature per «La vita è bella».

CINEMA Alla vigilia dei premi, l'attore-regista si dice sorpreso degli attacchi al suo film «La vita è bella»

Benigni: «Non ho mica scherzato»

Oltre alle sette candidature è già riuscito a conquistare diversi primati

LOS ANGELES Ancora prima della proclamazione dei vincitori dell'Oscar, che avverrà domenica notte, il film «La Vita è Bella» è riuscito a conquistare diversi primati. Nessun film in lingua straniera aveva mai incassato così tanto in America (quasi 30 milioni di dollari). E nessun film straniero aveva mai ottenuto sette candidature all' Oscar («U Boot 96» nel 1982 e «Fanny e Alexander» nell'83 si erano fermati a quota sei). Solo un altro film nella storia degli Oscar era riuscito a ottenere la candidatura sia per la categoria del miglior film straniero sia per quello assoluto. Era successo nel '69 alla controversa opera di Costa Gravas «Z: l'orgia del potere», che era riuscito a imporsi però solo nella categoria del film straniero.

La tripletta di Benigni (candidato all'Oscar come attore, regista e sceneggiatore) ha tre soli precedenti agli Oscar: Orson Welles (nel 1941 per «Quarto Potere»), Woody Allen (nel '77 per «Annie Hall»), Warren Beatty (nel '78 per «Il cielo può attendere» e nell'81 per «Reds»).

Continuano intanto le polemiche fra... benigni e maligni. E l'attore-regista di «La vita è bella» si dice sorpreso dagli attacchi, giunti di nuovo negli ultimi giorni negli Usa e in Italia, al suo film. «Dicono che non si scherza con l'Olocausto - ribatte - E chi ha scherzato? E' una tragedia. Io muoio alla fine, mica ballo il tip-tap. In quel film ci ho messo tutto quello che di buono ho imparato nella vita. Gli attacchi ci sono in tutte le competizioni, fanno parte del gioco - aggiunge - ma sono rimasto sorpreso dalla bassa qualità, dallo scarso livello».

Dal canto suo, in attesa della «notte delle stelle», Benigni evita la polemica sull'Oscar a Elia Kazan. Cosa farà: applaudirà o no? «Kazan è stato uno dei più grandi registi di Hollywood - risponde cauto. - Ma certo la cosa che ha fatto è proprio brutta. Non so come reagirò. E' un discorso complesso. Kazan comunque si rifiuta ancora oggi di scusarsi: è una posizione che ha una sua nobiltà. Una terrificante nobiltà».

Ha voglia di tornare in Italia. «Mi sento come Pinocchio - scherza - voglio tornare a casa. Subito dopo gli Oscar. Prima possibile. Mi sono immerso in questa straordinaria avventura col massimo entusiasmo. Ho cercato di goderla fino in fondo. Ho fatto tutto quello che mi hanno chiesto di fare. Vuoi andare a cena da Robin Williams, a San Francisco? Di corsa, anche a piedi, anche nudo. Ho bevuto il vino con Coppola, ho assaggiato la marmellata di Liz Taylor. Sono andato a pranzo con 'Spartacus', Kirk Douglas, ho mangiato assieme a mister 'A Qualcuno piace caldo', Jack Lemmon».

Benigni si dice pronto anche all'eventualità di non vincere neanche un Oscar. «Ci sta anche questo. E' un gioco. Non ho preaparato un discorso, se vincerò qualcosa farò quello che mi suggerirà l'istinto - afferma - certo non cercherò di reprimere il mio entusiasmo».

Anche Giosuè a Los Angeles ma solo in vacanza, per gioco

LOS ANGELES Anche Giorgio Cantarini, 6 anni, il piccolo Giosuè di «La vita è bella», è a Los Angeles, ma non si sa se assisterà alla notte degli Oscar: lo decideranno insieme lui e il suo «papà» cinematografico, Roberto Benigni, come hanno sempre fatto prima, durante e dopo le riprese del film.

«Era una vacanza già programmata«, precisa il padre Giuseppe, medico a Orvieto, che la cerimonia delle statuette dorate se la vedrà in tv, in costante contatto telefonico con la famiglia. La parola d'ordine, sul suo Giorgio («un bambino normale», tiene a ribadire il padre) resta quella che ha accompagnato tutta la sua «parentesi» cinematografica: vivere tutto come un gioco. Se Giorgio *(nella foto)*, assieme all'«amico» Roberto, deciderà di assistere alla premiazione, lo farà. In caso contrario, proseguirà tranquillamente la sua vacanza con la mamma e il fratello, «magari - dice il papà - per fare uno dei disegni cui tanto si appassiona».

Era così anche sul set della «Vita è bella»: si giravano le scene con «Giosuè» se Giorgio si divertiva. Altrimenti si faceva altro: magari Giorgio e Roberto (Benigni) improvvisavano una scena di «Johnny Stecchino», di cui il bambino aveva imparato a memoria le battute.

Un'affinità naturale, quella tra Benigni e Giorgetto: «Li unisce lo stesso modo 'furbetto' di guardare la vita, lo stesso disincanto», azzarda Cantarini padre, che del figlio ricorda battute fulminanti, molte delle quali pronunciate negli appuntameti celebrativi seguiti alla sua partecipazione alla »Vita è bella«. All'assessore che tardava a consegnargli una targa, Giorgio ha fatto notare che doveva andare a casa a fare i compiti (frequenta la prima elementare a Montefiascone), mentre al giornalista che gli domandava se nella sua classe ci fossero bambini ebrei, ha risposto: «Siamo tutti ebrei». Per il resto, del film, che comunque lo ha maturato, in questi mesi Giorgio non ha parlato più di tanto, dedicandosi alla scuola cui tiene molto, ai disegni e agli animali preistorici.

Celebrità hollywoodiane alla festa in onore di Benigni & Co., ieri sera all'Istituto italiano di cultura

E Barbie si aggiudica l'abito di Liz

Pagati 150 mila dollari per il vestito della Taylor. Guerra aperta tra stilisti

LOS ANGELES Anche Barbie corre per gli Oscar: il gigante del giocattolo Mattel si è aggiudicato per 150 mila dollari, l'altra sera all'asta di Christie's a New York, uno spettacolare abito da sera indossato da Liz Taylor trent'anni fa nella cerimonia per la consegna degli Academy Awards.

A Hollywood intanto è guerra aperta tra gli stilisti di moda per vestire le dive più «in» del momento: Cate Blanchett e Gwyneth Paltrow (candidate a migliori attrici per «Elizabeth» e «Shakespeare in Love») sono state inondate di proposte e starebbero scegliendo, la prima tra Alexander McQueen e John Galliano e la seconda tra Armani, Donna Karan, Vera Wang e Ralph Lauren. Altri stilisti stanno già contando le loro «prede»: Valentino ha ottenuto Fernanda Montenegro, Meryl Streep, Tom Hanks e la moglie Rita Wilson, mentre Donatella Versace ha imbarcato Goldie Hawn, Anna Heche e Christina Ricci e Armani ha disegnato per Sophia Loren un abito nero di organzino stretch con inserto a triangolo di tulle sulla scollatura.

Intanto, l'Istituto italiano di cultura a Los Angeles e l'Agenzia per la promozione del cinema italiano hanno voluto salutare ieri sera Roberto Benigni, Tony Renis *(nella foto)*, Vincenzo Cerami, Nicola Piovani, Simona Paggi ovvero gli italiani candidati quest'anno alle statuette con una festa per «La vita è bella». Tra gli ospiti, oltre ai presidenti delle grandi major, tra cui Rick Sands a capitanare la folta delegazione Miramax, e, per parte italiana, il senatore Vittorio Cecchi Gori, c'erano molte celebrità hollywoodiane, tra cui stata Jodie Foster e Quentin Tarantino. Assenti giustificati (e dispiaciuti), invece, Walter Matthau e Robin Williams, il quale ha detto: «Saluto in Benigni un grande artista per cui faccio il tifo. Avrei passato volentieri la notte con Roberto, per fortuna sono certo che non rimarrà da solo».

IN BREVE

Vacis prosegue con «Adriano» la saga sulla famiglia Olivetti

MILANO Un pezzo di storia economica italiana diventa teatro. Con «Adriano», lavoro sulla vita di Adriano Olivetti, l'imprenditore che portò all'espansione la grande azienda di Ivrea, Gabriele Vacis e Laura Curino *(nella foto)* del Teatro Settimo di Torino sono riusciti nella difficile alchimia. Lo spettacolo debutterà in prima milanese lunedì 22 marzo nell'Aula Magna dell'Università Bocconi.

«Adriano» è la seconda parte di una saga dedicata alla famiglia Olivetti e iniziata con «Olivetti», ispirato alla figura di Camillo, il fondatore della dinastia.

«Dalla finestra della mia casa di bambina - racconta Laura Curino, protagonista dello spettacolo - vedevo fabbriche. La fabbrica era la mia realtà. Con la mia famiglia facevo parte del popolo Fiat, d'estate andavo alle colonie Fiat e mi sentivo in galera, ma dall'altra parte della rete c'era la colonia Olivetti e lì i bambini erano felici. Penso di aver immaginato questo spettacolo per pareggiare i conti con quella bambina che guardava oltre la rete un altro modello di capitalismo».

La Nannini domani a Firenze, in piazza Signoria, in un concerto da seguire anche su Internet

ROMA Gianna Nannini torna a cantare dal vivo in Italia dopo tre anni e per la prima volta dopo l'uscita di «Cuore», l'album che in pochi mesi ha venduto oltre 200 mila copie. Il concerto, a ingresso libero, si svolgerà domani a Firenze in piazza della Signoria, a conclusione della «Festa di Internet». E proprio tramite Internet sarà possibile seguirlo in diretta via computer, digitando l'indirizzo www. Festainternet.It. «Sarà il mio primo concerto dopo l'uscita del nuovo disco - ha detto la Nannini *(nella foto)* - un debutto per me e la mia band in una città e in una piazza speciali». Per lei Internet «è un mezzo per comunicare in modo veloce ed efficace, ma anche con calore e affetto se si vuole. Ed è importante che questo nuovo mezzo non resti chiuso nel grigiore degli uffici, ma si trasformi in un veicolo per fare festa e musica tutti insieme». Il concerto sarà una sorta di anteprima del tour europeo della Nannini, che prenderà il via a maggio in Germania per toccare anche le città italiane.

Margherita Hack finalista del premio «Donna» insieme con Anna Maria Mori e Nelida Milani

ROMA Anna Belardinelli con «Il nodo e la forbice» (Giunti), Margherita Hack con «L'amica delle stelle» (Rizzoli) e Anna Maria Mori assieme a Nelida Milani con «Bora» (Frassinelli), sono le finaliste del premio «Donna città di Roma». Per l'opera prima sono stati scelti Rosella Bennati con «Made in Italietta» (Sovera), Paola Casella con «Hollywood italian» (Baldini & Castoldi), Patrizia Zappamulas con «L'orgogliosa» (La Tartaruga). La premiazione si terrà lunedì 12 aprile al Teatro Brancaccio.

MOSTRE

Elisa Giacomini e Roberto Gandusio allo StarHotel Savoia

Vita, speranza, colori di Talleri Zelio nei campi della memoria

TRIESTE *Una nuova mostra di* **Giovanni Talleri**, *intitolata «L'arte in lotta per la vita e la speranza»* (nella foto, «La sedia rossa»), *verrà inaugurata martedì 23, alle 18, alla Galleria «Athena», di via San Francesco 51/a. Resterà aperta fino al 10 aprile. Orario: giorni feriali, 17-20; festivi, 10-12.30.*

«Campi della memoria» si intitola la mostra di **Andrea Zelio**, *che resterà aperta all'« Art Gallery», di via San Servolo 6, da lunedì 22 (inaugurazione alle 18) fino al 31 aprile. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.*

«Il paesaggio dell'anima» di **Corrado Davide** *alla Sala dell'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3, da mercoledì 24 marzo fino al 5 aprile. Orario: giorni feriali e festivi, 10-13 e 17-20.*

Maria Cozzi Carbone *espone «Colori e...magie» alla Galleria «Il Coriandolo», di via Udine 55/a. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-12.30. Lunedì chiuso.*

«Solitudini» di **Elisa Giacomini** *e* **Roberto Gandusio** *allo StarHotel Savoia da oggi (inaugurazione alle 21) fino al 16 aprile.*

Mercoledì 24 marzo, alle 18.30, al Padiglione Arac del Giardino Pubblico «de Tommasini» di via Giulia 2, s'inaugura la mostra del pittore **Roberto Biasiol**, *che resterà aperta fino al 5 aprile. Orario: 10-13 e 16-19.*

Fino al 26 marzo, alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, si può visitare la mostra «Aeropittura» di **Tullio Crali**. *Orario: giorni feriali, 10-12-30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

Opere di **Nino Perizi**, *a cinque anni dalla scomparsa, sono esposte fino al 6 aprile alla Galleria Cartesius, da martedì a sabato, con orario 10.30-12.30 e 16.30-19.30.*

Alla Sala Comunale d'arte di piazza Unità si può visitare fino al 5 aprile la mostra **«Zone d'arte 2: Figure»**. *Opere di Bodanza, Ferluga, Marotta & Russo e Pittis. Orario feriale e festivo: 10-12 e 17-20.*

Alla libreria Borsatti, ritratti dell'artista **Renato Leban**.

Fino al 14 aprile alla LipanjePuntin, in via Diaz 4, si può visitare la personale dell'artista friulano **Paolo Toffolutti**, *intitolata «Atlante», caratterizzata dalle tematiche dell'identità e del senso di disorientamento. Orari: 11-13 e 16.30-20. Lunedì e festivi chiuso.*

Fino al 6 aprile, alla Galleria i Duchi, in via dell'Orologio 6/b, è aperta la mostra di **Oscar Petto Sosa** *«Alla ricerca del tempo perso», a cura di Edoardo Paticchio.*

Fino al 6 aprile, negli spazi dell'Associazione Juliet, in via Madonna del mare 6, è visibile la mostra di due importanti esponenti dell'astrazione pittorica internazionale: **Hitoshi Nakazato** *(in esclusiva italiana) e* **Luigi Mangone**. *Per informazioni telefonare allo 040-313425.*

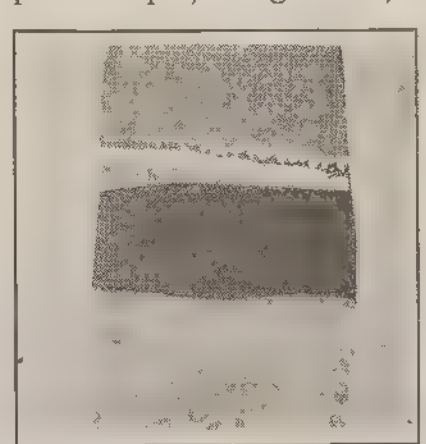
Quadri di piccolo formato e mini-installazioni in rassegna

Studio Tommaseo: cinque lustri festeggiati con «Argento Vivo»

TRIESTE Grande festa dell'arte allo Studio Tommaseo, che festeggia i 25 anni d'attività. «Argento Vivo» è il titolo della rassegna, la 280.a, che allude a un'identità dell'arte brillante e abbagliante, ma soprattutto viva. È giusto celebrare questa passione per l'arte che lo Studio Tommaseo coltiva da cinque lustri, attraverso innumerevoli esposizioni, prima nella sede di via Canalpiccolo e poi in quella di via del Monte.

In «Argento Vivo» una fitta serie di quadri di piccolo formato, richiesti da Franco Jesurum agli artisti coinvolti nel progetto, sono stati posizionati su due file, mentre alcune mini-installazioni occupano delle basi bianche.

Nella sperimentazione artistica, come anche nei progetti d'allestimento, il formato delle opere riveste un ruolo fondamentale: uniformando le dimensioni, si è dato il giusto ritmo all'esposizione, ricca di spirito ludico e di immediato impatto visivo.

Emanuela Marassi ha portato un cubo minimale lucente, Livio Schiozzi un elegante lavoro, in cui forme geometriche ben si legano a un utilizzo raffinato del colore. Celli e Navarra rileggono il passato, citando o utilizzando il materiale in modo evocativo. Sono presenti poi, tra gli altri, i

piccoli lavori di Adriano Bon, Mario Bessarione, Adriano Stok, Dino Tamburini e Giorgio Cisco.

Insomma c'è parte di quella pattuglia di artisti triestini a cui, negli anni, la galleria si è rivolta. Si può poi passare all'individuazione di quelle che erano le sperimentazioni più seguite dalla galleria già negli anni '70. In questo senso i bei lavori di Renato Barisani *(nella foto)*, Carlo Ciussi, Rodolfo Aricò riportano l'attenzione a una metodologia artistica di astrazione fredda e sintetica assolutamente rigorosa e autoreferenziale, mentre Maurizio Cosua testimonia un altro interesse, quello per la materia indagata nelle sue potenzialità comunicative intrinseche.

Molte opere si legano al clima internazionale, fra tutte quella di Giovanna Torresin (una fotografia che ritrae una strana figura: mezza tavolo, mezza donna). Oppure ci si potrebbe attardare sui giovani artisti come Davide Skerlj con il suo «angelo caduto» o Maria Cristina Galli, ma non si può, invece, non sottolineare la polisemia che si respira in mostra. Qui, infatti, grazie al colloquio tra le opere, si è creato quel cortocircuito vivificatore che suggerisce nuove relazioni, confronti reciproci e letture aperte su diverse ipotesi dell'arte contemporanea.

Lorenzo Michelli

MUSICA Stasera al Teatro Miela un appuntamento con la partecipazione di vari gruppi e artisti, per presentare la neonata associazione

Mediterraneo, in cerca del folklore che non c'è più

«Genuinità e semplicità: due valori da ritrovare anche nel cibo, nei sapori»

TRIESTE Nello statuto dell'associazione si legge che gli scopi sono «la ricerca, lo studio e la diffusione delle tradizioni popolari, nonchè la promozione di relazioni e scambi fra le diverse culture dell'Europa e di altri continenti, nel rispetto delle diversità etniche, culturali e religiose». E che l'attività si articola in tre settori: un centro di ricerca e documentazione sulle tradizioni popolari, un centro di produzione e organizzazione di eventi culturali, un centro formativo sui diversi aspetti del folklore, mediante corsi, seminari e la costituzione di un laboratorio permanente di musica e danze popolari.

Tutto questo, e forse anche qualcos'altro, è il «Mediterraneo Folk Club», l'associazione nata da qualche mese a Trieste, che stasera alle 21, al Teatro Miela, organizza una «serata folk» con la partecipazione di vari musicisti e gruppi locali, che vuol essere anche in qualche modo il biglietto da visita per presentarsi alla città.

Fra i membri fondatori c'è anche quel Loris Rosenholz, ritornato da qualche anno a Trieste dopo una vita trascorsa soprattutto a Milano, a occuparsi perloppiù di educazione infantile ma anche di ricerche musicali, che è indicato da Moni Ovadia come una delle persone più importanti nella sua formazione culturale e musicale.

«Nella passione per la musica, per la danza, per la cultura popolare - spiega Rosenholz - c'è forse una ricerca di genuinità e di semplicità che oggi, in questo mondo, non esistono più. Nel folklore ci sono anche la socializzazione, il rapporto con gli altri, il cibo, gli odori, i sapori... Insomma, nella nostra associazione non c'è soltanto il piacere della musica e della danza in sé: l'obbiettivo è quello di approfondire i vari aspetti che contribuiscono a formare le varie culture popolari».

In questi primi mesi di vita, il «Mediterraneo Folk Club» ha già organizzato vari stage e seminari su musiche e danze pugliesi, greche ed ebraiche. «Sono quelle che con Moni Ovadia - spiega Rosenholz - chiamiamo le musiche del cuore, dell'anima. Anche per questo abbiamo scelto di chiamarci col nome del grande mare che ha fatto da culla alla civiltà. La Grecia è sempre più un "mondo che si apre", dove ci sono i miti ma anche i riti, i rituali attraverso i quali il popolo spesso supera le avversità...».

E vediamo allora i partecipanti a questa serata musicale con cui l'associazione Mediterraneo si presenta. Alfredo Lacosegliaz, polistrumentista che fra le altre cose fa parte della TheaterOrchestra di Moni Ovadia, proporrà «frammenti e commistioni di musiche popolari rielaborate in chiave contemporanea», fra «influenze ritmiche dei Balcani e suggestioni itineranti della no-age...». Ma ci saranno anche la Balkan Babau Circus Orkestar (suonano una sorta di «salsa balcanica», con Alessandro Croce, Luca Demicheli, Paolo Fortuna, Alberto Guzzi, Sergio Sigoni a Fabio Zoratti), il duo formato da Marino Kranjac e DariO Marusic, con la partecipazione di Umberto Pozzari, l'Original Klezmer Ensemble di Davide Casali, il gruppo di musica greca formato da Daniele Tritton, Ektoras Germanidis e Petros Palmos, i Sidaja (suoni popolari, danze e canti centroeuropei con Fulvio Monica, Lorenzo Chiandussi, Fulvio Minghinelli, Alex Kollmann e Mauro Galgaro), il gruppo folkloristico Stu Ledi, attivo nella nostra zona fin dal '73.

Gli inviti per la serata si ritirano alla libreria In Der Tat (via Venezian) e alla cassa del «Miela» mezz'ora prima dello spettacolo. Informazioni sull'associazione allo 040-300003.

Carlo Muscatello

TEATRO Il nuovo spettacolo del regista bresciano Cesare Lievi ha debuttato in prima nazionale a Udine

Prigioniero delle parole degli altri

La trilogia della «scatola nera» chiusa con un racconto rabdomantico

Sopra e a destra due scene dello spettacolo di Cesare Lievi. (Foto di Alberto Capellani)

UDINE Un uomo dice a una donna: vieni alle dieci, domani, all'entrata del parco. Mi devi dire sì o no. Nient'altro. Se dici sì, la mia vita cambierà domani. Se dici no, rimarrò quello che sono. Mi arrenderò alle paure, ai dubbi, ai fantasmi, a tutto ciò che abita dentro di me, e mi parla. Sarò prigioniero delle parole degli altri.

Un nuovo spettacolo di Cesare Lievi chiude la trilogia teatrale che il regista bresciano ha scritto e realizzato a Udine nel giro di un decennio. «Barbablù» nel 1992, «Tra gli infiniti punti di un segmento» nel 1995, e adesso «Il giorno delle parole degli altri», il più estremo, il più rabdomantico dei tre lavori, in scena fino al 1.o aprile nella chiesa di San Antonio Abate.

Che cosa passa nella testa di quell'uomo, mentre attende la risposta che prepara un bivio al suo destino? Che gesti compie, quali emozioni attraversa, nei settanta minuti (il tempo esatto dello spettacolo) che precedono l'incontro? Che ritmo seguono le fibrillazioni della sua impazienza? «Quel giorno – dice il testo – Jacopo uscì di casa scaraventandosi letteralmente fuori dalla finestra (ma non si fece male, il suo appartamento era al pianoterra)».

Ha un senso temperato dell'ironia, Cesare Lievi, e una visione della realtà come ce l'hanno gli uomini di lago: lui che è nato sul Garda, sa riconoscere i turbamenti dell'acqua dal colore. E con i colori restituisce i turbamenti e le maree di un pensiero d'amore combattuto tra la speranza e i timori. Rosso vulcanico, azzurro marino, i bagliori di un bianco che acceca, mentre la sagoma di Jacopo si disegna impaziente nel controluce di una fessura. Un io diviso, anzi moltiplicato, nel corpo di sei interpreti per un solo personaggio.

Ogni fiaba che Lievi racconta nel suo «teatro della scatola nera» svela la trama di un racconto filosofico. Stavolta la fiaba parla della molteplicità dell'io e del tempo, che non scorre sempre uguale e che si accorda invece al ritmo di ciascun cuore. Rallenta e accelera, forza le tappe degli orologi, esce dai cardini, esplode in frammenti, si ricompone. Finestre si aprono e sbattono all'improvviso con un fragore di vetri, teste parlanti si sollevano lentamente dal nulla, sedie attendono vuote, una sirena maschio canta e ricanta un'aria malinconica. Immagini già sognate in «Barbablù», visioni che rimandano agli «Infiniti punti». Stavolta Lievi le riprende e le raffina, come si fa con i distillati, sul filo di un racconto sottile, quasi soltanto un'ispirazione. Lo guida invece la precisione medianica della sequenza musicale, dall'immancabile Schubert, ai ritmi brasiliani, dal respiro corale di Mozart, al techno-ambient degli Orb.

Rispetto ai grandi allestimenti di palcoscenico, ai Goethe, ai Pirandello, ai Bernhard, cui Lievi ci ha abituati, questo è un teatro di privilegio, un lusso da miniaturista della scena. Che visioni! Nella camera oscura, la regia ipnotizza lo spettatore e apre davanti a lui un diorama di apparizioni. Un lavoro di chirurgia, che ricuce brandelli esplosi e dà loro una forma, o almeno la provvisoria consistenza della forma, perché le scene di Josef Frommwieser sono capaci di annullare ogni riferimento, scorrendo silenziose, inarrestabili, sul vuoto delle botole, o materializzando grate, nelle suggestioni di gioco grafico di diaframmi e vignettature sempre in movimento. Ma precisa e rigorosa è tutta l'équipe di produzione, che sotto le bandiere congiunte del Centro Servizi e Spettacoli e del Centro Teatrale Bresciano, mette Gigi Saccomandi alle luci, Andrea Taddei ai costumi, Daniela Schiavone ai movimenti, e lascia in mano il meccanismo della scatola nera ai sei attori-macchinisti (Cristiano Azzolin, Paola Bigatto, Emanuele Carucci Viterbi, Carla Chiarelli, Anna Coppola, Nicola Rignanese), veri maghi di questo visionario congegno teatrale, corpi di un'identità divisa, voci moltiplicate delle parole degli altri.

Roberto Canziani

A San Vito al Tagliamento va in scena «Vangelio» con la regia di Enzo De Toma

Poesia delle anime semplici

UDINE E' liberamente ispirata all'opera pasoliniana «Il Vangelo secondo Matteo», la produzione di Kismet Teatro, «Vangelio», ospite domani, con inizio alle 20.30, della stagione di prosa di San Vito al Tagliamento, promossa dall'assessorato comunale alla Cultura con la collaborazione dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia e, inoltre, con l'Associazione per la Prosa di Pordenone.

Il sipario dell'auditorium comunale di San Vito si alzerà dunque su un'ulteriore proposta teatrale dedicata alla drammaturgia contemporanea, e in particolare, al teatro di ricerca e di sperimentazione.

In «Vangelio», infatti, frazie anche all'attenta regia di Enzo De Toma, è confluita la lunga e consolidata esperienza di Teatro Ksmet nel lavoro scenico con i portatori di handicap. Punto di partenza è il Pasolini del «Vangelo secondo Matteo», ovvero, in qualche modo il desiderio di confrontarsi non con la religione, ma con la spiritualità. Una percezione quasi tattile, che affiora nei gesti più impercettibili, nei corpi che si toccano e si accarezzano piano.

Dall'Annunciazione alla crocefissione, i luoghi del Vangelo rivivono così nella loro «paganità», quasi una festa di paese, che ci cala con determinazione nella condizione dell'handicap, per cogliervi «la poesia delle anime semplici, senza l'ostinazione di ordinare logicamente i frammenti evocati, nè di comprenderli in un disegno».

Dramma Italiano

Oggi il debutto a Portorose dello spettacolo dedicato a Puccini

FIUME E' in programma oggi, al teatro Auditorium di Portorose, la prima dello spettacolo teatrale del Dramma Italiano di Fiume, «Un bel dì vedremo», sulla figura di Giacomo Puccini. Dopo Portorose, lo spettacolo andrà in scena a Fiume martedì 30 marzo, al Teatro Ivan.

Dopo le recite nelle principali piazze dell'Istria e del Quarnero, «Un bel dì vedremo», toccherà alcune fra le maggiori città dell'area dell'ex Jugoslavia, tra cui Lubiana, Zagabria, Sarajevo e Skopie), grazie a un contributo straordinario del dipartimento cultura della farnesina, e Zara e Dubrovinik, in virtù di un altrettanto straordinario intervento della regione Veneto. Regista dello spettacolo è Peter Selem, i costumi sono di Dora Argento. Accanto agli attori dello Stabile di Fiume recitano Caludio Trionfi, Salvatore Esposito e Monica Menchi (che sostituisce Rossana Grdadolnik, indisposta).

APPUNTAMENTI

Toasters al «Rototom» di Zoppola di Pordenone

Biagio Antonacci a Udine Tavagnacco: Maier Trio

TRIESTE Al Teatro Cristallo, fino al 28 marzo si replica «In viaggio con la zia» di Graham Greene con Valeria Valeri. Regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Oggi alle 20.30, nella sala di via Ananian, per la stagione dell'Armonia, i Grembani presentano la commedia brillante «Scondariole» di Gianfranco Gabrielli. Repliche domani e il 26, 27 e 28 marzo.

Oggi, alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con i Curva dritta.

Oggi alle 20.30, e domani alle 17.30, al Teatro dei Fabbri, va in scena «Il calapranzi», di Harold Pinter, con Roberto Creso e Fabio Sciancalepore. Adattamento e regia di Luciana Wild.

Oggi alle 21, al Teatro Miela, il Mediterraneo Folk Club organizza una serata folk, con la partecipazione fra gli altri di Alfredo Lacosegliaz, Balkan Babau Circus Orkestar, il duo Marino Kranjac e Dario Marusic con la partecipazione di Umberto Pozzari, Original Klezmer Ensemble, Sidaja, Stu Ledi. Informazioni allo 040-300003.

Fino a domani, al Politeama Rossetti si replica «L'Arialda», di Giovanni Testori, con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi.

Oggi alle 21, all'Hip Hop (ippodromo), serata con i Bandomat.

UDINE Oggi alle 21, al palasport, concerto di Biagio Antonacci *(nella foto a sinistra)*.

Oggi alle 21, al Teatro Luigi Bon di Tavagnacco, concerto jazz del Giovanni Maier Trio.

GORIZIA Oggi alle 11, al Centro Bratuz, si replicano i balletti «Serenade» e «Le quattro stagioni» con il corpo di ballo del Teatro Verdi di Trieste.

Oggi alle 21, alla sala Bergamas di Gradisca, prima regionale della commedia «Maledetti Toskani 1» di e con Marco Messeri.

PORDENONE Oggi, alle 22, al Rototom di Zoppola, serata con i Toasters.

Oggi alle 20.45, all'auditorium Concordia di Pordenone, «Canzonette Vagabonde» di Cristina Pezzoli con Maddalena Crippa e il Trio Gardel.

VENETO Oggi alle 21, al Palaverde di Treviso, esibizione dei California Dream Men.

CROAZIA Oggi alle 19.30, alla Comunità italiana di Buie, va in scena «Incroci», di Gianfranco Sodomaco, su testi di Marisa Madieri *(nella foto qui a destra)* e dello stesso Sodomaco. Con Leda Palma e Guido Penne, regia di Nino Mangano (il tour prosegue domani ad Albona, lunedì a Pola, martedì a Umago, mercoledì a Visignano, giovedì a Gallesano, venerdì a Sissano e sabato a Rovigno).

MUSICA Allo Cankarjev dom di Lubiana

Omaggio a Primoz Ramovs con la Filarmonica slovena diretta da Marko Letonja

LUBIANA «Primoz Ramovs resterà nella nostra storia uno dei più pregnanti artisti. I suoi lavori hanno sempre rappresentato una ventata di novità, hanno sorpreso con la loro incredibile, contagiosa forza vitale»: così il compositore Ivo Petric ha ricordato Primoz Ramovs, il collega scomparso il 10 gennaio scorso, al quale l'orchestra della Filarmonica slovena ha dedicato il sesto concerto della stagione in abbonamento. E proprio con un potente scoppio sonoro si sono aperte le suggestive «Musiques funèbres», dedicate alla memoria della madre, una composizione che nel 1955 era suonata estremamente innovativa al pubblico sloveno, e che ancora oggi ha una presa emotiva straordinaria.

Con questo brano, che ha richiesto una massa di 78 orchestrali, la serata – che era iniziata a organico ridotto con un'esecuzione non troppo pulita della delicata e strumentalmente pericolosa «Suite di danze di Couperin» di Richard Strauss – è entrata nel vivo, mettendo in meritevole luce anche uno dei più valenti direttori d'orchestra sloveni, spesso ospite alla Scala di Milano: Marko Letonja.

La seconda parte ha riservato quale solista nel concerto per pianoforte n. 4 in sol maggiore di Beethoven uno dei miti della scuola russa: Lazar Berman. Quasi settantenne, da parecchi anni Berman risiede in Italia, ma la sua vita artistica è segnata per decenni dagli episodi degli anni più bui del totalitarismo sovietico: la proibizione di esibirsi nell'Occidente, l'annullamento di tournée e contratti discografici in Europa e America. Esperienze che sembrano trapelare nella cadenza del primo tempo e nell'affranto secondo tempo, in cui escono i momenti più intensi e dolorosi dell'esecuzione, che gettano la loro invisibile ombra anche sul finale brillante, solare del terzo tempo.

Martedì 23 si attende, sempre allo Cankarjev dom di Lubiana, un altro illustre nome: Nikolaus Harnoncourt, che dirigerà il Concentus Musicus Wien e il Coro Schoenberg di Vienna nell'oratorio «La creazione» di Haydn.

Silvia Di Marino

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

LE TRAME DEI FILMS LE TROVATE SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.CINESTUDIO.IT/ TRIESTECINEMAPLUS

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. «Les dialogues des Carmelites» di Francis Poulenc. Martedì 30 marzo, ore **20.30**, turno A/A - prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 31 marzo, ore **20.30**, turno B/F; venerdì 2 aprile, ore **16**, turno G/G; martedì 6 aprile, ore **20.30**, turno C/E; mercoledì 7 aprile, ore **20.30**, turno E/B; giovedì 8 aprile, ore **20.30**, turno F/C; sabato 10 aprile, ore **17**, turno S/S; domenica 11 aprile, ore **16**, turno D/D. Prenotazione e vendita dei biglietti da oggi, sabato 20 marzo. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. UN'ORA CON... il soprano SUN XIU WEI. Lunedì 22 marzo 1999, ore **18**, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 14-21.30. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - LIRICA E BALLETTO IN SALA TRIPCOVICH. LE QUATTRO STAGIONI SERENADE. Balletto in due parti. Domenica 28 marzo, ore **21**, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** Teatro Stabile di Bolzano «L'Arialda» di Giovanni Testori, regia di Marco Bernardi, con Patrizia Milani e Carlo Simoni. In abbonamento: spettacolo 14 Azzurro. Turno F/C16. Durata 2h e 30'. Prevendita per «Hollywood» dal 23/3 al 28/3 (spettacolo 10 Giallo). Biglietteria del teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA. Ore **20.30** «In viaggio con la zia», di G. Greene. Con Valeria Valeri. 040.390613.

TEATRO MIELA. Ore **21** «Una serata folk al Teatro "Miela"» a cura del Mediterraneo Folk Club e Bonawentura. Informazioni: 040.300003 o 040.365119.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia «I grembani» presenta la commedia brillante «Scondariole» scritta e diretta da Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. Tel. 040.393478.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria 53. Oggi alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «El gialo del Boscheto» di Gerry Braida e Carlo Fortuna; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A, tel. 040.310420. Oggi alle ore **20.30** «Il calapranzi», di H. Pinter con Fabio Sciancalepore.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «Patch Adams». Tratto da una storia vera con il premio Oscar Robin Williams.

ARISTON. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Shakespeare in Love».

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** «Train de vie - Un treno per vivere» di Radu Mihaileanu. Dialoghi italiani di Moni Ovadia.

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Arlington road - L'inganno» di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins e John Cusack. Thriller «hitchcockiano» ispirato ad una storia vera.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «La vita è bella». Il capolavoro di R. Benigni candidato a 7 Oscar.

Sala 2. 15.30, 17: «Babe va in città». È ritornato il maialino più simpatico del mondo!

Sala 2. 18.45, 20.30, 22.15: «Lucignolo» con M. Ceccherini (Il ciclone) e Claudia Gerini. Divertentissimo! V.14.

MIGNON DISNEY. 15.30 e 17: «A Bug's life» Megaminimondo. Dai creatori di «Toy story».

MIGNON. 18.45, 20.30, 22.15: «Payback» con Mel Gibson.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «La fame e la sete» una risata senza fine con A. Albanese.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Il fuggitivo della missione impossibile» con Leslie Nielsen. Ultracomico!

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «New Rose Hotel» di Abel Ferrara da un racconto di William Gibson con Cristopher Walken, Willem Dafoe e Asia Argento. V. 14.

NAZIONALE 4. 15.45, 18.45, 21,45. Candidato a 11 Oscar: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks. V. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «Paura e delirio a Las Vegas» di Terry Gilliam. Con Jonny Depp, Benicio Del Toro, Cameron Diaz. Solo il 24/3: «Love etc» (in versione francese).

CAPITOL. 15.15, 16.45: «La gabbianella e il gatto». **18.30, 21.30:** «Vi presento Joe Black» con B. Pitt.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1998/'99: ore **17.30, 19.45, 22:** «Arlington Road» di Mark Pellington con Jeff Bridges, Tim Robbins.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Martedì 23 marzo ore **20.30**, Massimo Cacciari - filosofo (Silenzio e ascolto - conversazione), Roberto Fabbriciani - flauto, Alvise Vidolin - regia del suono. Musiche di Pierre Boulez, John Cage, Bruno Maderna, Luigi Nono. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Giovedì 25 e venerdì 26 marzo ore **20.30** Arte della Commedia presenta «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee. Regia di Marco Mattolini. Con Flavio Bucci e Athina Cenci. Biglietti in vendita alla cassa del teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Spettacolo fuori abbonamento: venerdì 2 aprile ore **20.30** il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Amleto» di William Shakespeare. Regia di Antonio Calenda. Con Kim Rossi Stuart. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 16 «Babe va in città». **17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in Love».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22,15: «Patch Adams» con Robin Williams.

CORSO. Sala Blu. 17.30, 20, 22.15: «La vita è bella», un film di Roberto Benigni. Candidato a 7 premi Oscar.

CORSO. Sala Gialla. 17.30, 19.45, 22: «Arlington road - L'inganno» con Jeff Bridges e Tim Robbins.

VITTORIA. Sala 1. 18.20, 20.10, 22: «La fame e la sete» con Antonio Albanese.

VITTORIA. Sala 3. 18.40, 20.30, 22.20: «Lucignolo».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Chiesa di S. Antonio Abate dal 18 marzo all'1 aprile, ore **20** e ore **22**, domenica ore **16** e **18**, lunedì riposo: il Centro Servizi e Spettacoli e il Centro Teatrale Bresciano presentano «Il giorno delle parole degli altri - un'elegia di Cesare Lievi». Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4, tel. 0432/248411 (lun.-ven. 16.30-19.30; sabato 10-12.30, 16.30-18.30).

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **16.30, 19, 21.30:** «Nemiche amiche» con Susan Sarandon e Julia Roberts.

TEATRO PASOLINI 26 marzo ore **21:** Il laboratorio Teatro Settimo presenta in esclusiva regionale «Adriano Olivetti» di L. Curino e G. Vacis, regia Gabriele Vacis. Prevendita: Teatro Pasolini, Cervignano, piazza Indipendenza 33, 19 e 20 marzo ore 17-18, 23 marzo ore 11-12, 26 marzo ore 20-21 (tel. 0431.370216).

GRADO

CRISTALLO. Ore **16, 18:** «A Bug's life». Ore **20, 22:** «Lost in space».

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Sabato e domenica. Alle **16** e alle **18** «Z la formica» cartone animato. Alle **20** e alle **22** «Amori e incantesimi» commedia. Tel. 0481.630057.

Viaggi ed emergenza natura nel programma di Licia Colò da oggi su Raitre

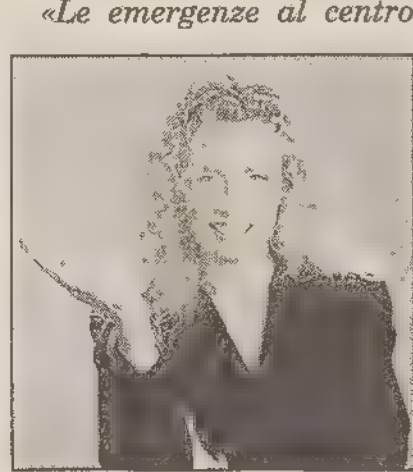
Un pianeta da salvare

E dal 28 marzo «Alle falde del Kilimangiaro»

ROMA *Con Licia Colò il sabato in prima serata alla scoperta delle mille emergenze ambientali, faunistiche, ecologiche, umane dell'Italia e del pianeta terra, e la domenica pomeriggio a scoprire il mondo attraverso reportage dai cinque continenti. E' il nuovo week end di Raitre, «disegnato» dal direttore Francesco Pinto. Diverrà operativo per gradi: oggi partirà* **«Kingkong: un pianeta da salvare»**, *che racconterà con collegamenti in diretta dal mondo «cause e rimedi a problemi ecologici, raccontati da inviati scientifici». La spiegazione è di Licia Colò, che lega la trasmissione «all'esperienza di racconto della natura e dei problemi del pianeta vissuta nelle 320 puntate di 'Geo and Geo'».*

Si passerà da un collegamento in diretta con un inviato sulle cime delle colossali sequoie di un bosco californiano minacciato dall' avidità dei boscaioli, dove da oltre un anno è in corso una singolare forma di protesta da parte degli ambientalisti, che si sono asserragliati in cima ad alcuni alberi per impedirne il taglio, a un reportage dal paesino delle Alpi Apuane, nell'alta Versilia, dove a tre anni da un alluvione (14 vittime) poco si è fatto per evitare il ripetersi dell'evento.

«Le emergenze al centro di ogni puntata - ha detto la Colò (nella foto) - saranno cinque o sei. Purtroppo i guai del nostro pianeta sono tali che i casi davvero non mancano».

Il 28 marzo, per sei domeniche, l'amore per la Terra sarà a centro di **«Alle falde del Kilimangiaro»**, *un programma di due ore in onda dalle 14.30 e dedicato ai grandi viaggi. «Viaggeremo dalle Maldive all'Amazzonia, da Londra a Parigi - spiegano i responsabili del programma - senza dimenticare il nostro Paese». Tra i primi reportage, un itinerario italiano realizzato dalla stessa Colò, in elicottero sulla Maiella, in Deltaplano sul Po, in bicicletta tra i monasteri del Trentino.*

«Raitre, sempre più attenta al racconto della realtà in tutti i suoi aspetti - ha detto il direttore Pinto - punta il suo obiettivo sull' emergenza natura e sulla riscoperta e la comprensione delle bellezze e delle differenti culture del pianeta. I due nuovi programmi vanno a infoltire la schiera di trasmissioni nuove, che caratterizzano i palinstesti stagionali della rete. Finora la risposta del pubblico è stata ottima. Anche 'Kingkong' sarà aperto agli interventi dei telespettatori, che già contribuiscono alla fattura di trasmissioni come 'Mi manda Raitre' e 'Chi l'ha visto?'».

Gli ascolti di giovedì

In bocca ai lupi: quasi 7 milioni

ROMA E' stato il programma «In bocca ai lupi», su Raiuno, condotto da Carlo Conti, tra i programmi di lunga durata di giovedì ad ottenere il miglior risultato (6.840.000 con il 26.50% di share), superando il quarto episodio del film tv di Canale 5, «Squadra mobile scomparsi», che si attesta a 5.631.000. Al terzo posto, la replica della prima serie de «Le ragazze di Piazza di Spagna», su Raidue, che ottiene un ascolto di quasi quattro milioni (3.958.000) pari al 13.89% di share.

Alle reti Rai infine gli ascolti del prime time con 13.606.000 telespettatori (share del 47.26%) contro gli 11.756.000 (40.83%) delle reti Mediaset.

OGGI IN TV

Film con Henry Fonda su Tmc

Vendetta ai funerali del mitico Jesse

In una serata di cinema in tv col sapore delle cose antiche si segnala la bella monografia notturna dedicata da Raitre al maestro danese Karl Theodor Dreyer. Si comincia alle 0.35 col celebre **«Gertrud»** del '64; alle 2.10 va in onda il raro **«Due esseri»**, quasi un giallo del 1945 e si finisce con **«La passione di Giovanna D'Arco»** (1928) e il capolavoro **«Ordet»** del '55. Qualche titolo per la serata:

«Il vendicatore di Jesse il bandito» (1940) di Fritz Lang (Tmc, ore 20.40). Ai funerali del celebre Jesse James, il fratello Frank giura vendetta. Con Henry Fonda *(nella foto)* e Jane Tierney.

«Passaggio per il paradiso» (1996) di Antonio Baiocco (Raiuno, ore 0.35). Un investigatore a spasso per la costa romagnola incontra una vecchia signora americana e ne raccoglie i ricordi.

«Sinuhe l'egiziano» (1954) di Michael Curtiz (Retequattro, ore 20.35), con Jean Simmons.

Raiuno, ore 20.40

Max Biaggi a «Per tutta la vita»

Max Biaggi, il campione romano di motociclismo, parteciperà oggi al varietà «Per tutta la vita», condotto da Fabrizio Frizzi con Romina Power. In studio: Giobbe Covatta con la moglie Paola Catella, Nino D'Angelo con la moglie Anna Maria Gallo e il conduttore di «Linea Verde» Sandro Vannucci con la moglie Betty Bersantini.

Raitre, ore 22.55

I naufragi d'amore ad «Harem»

«Dopo la tempesta» è il titolo della puntata odierna di «Harem». Antonella Elia, Francesca Rettondini e Stefania Ariosto, racconteranno a Catherine Spaak le storie dei loro naufragi d'amore e di vita.

Raidue, ore 10.05

«Padre nostro» cantato dal Papa

La versione integrale del «Padre nostro», cantato da Giovanni Paolo II, tratta dal video della Sony, sarà trasmessa oggi a «Domani è un altro giorno», il programma di Alda D'Eusanio. Per la galleria dedicata ai grandi vecchi, seguirà un'intervista all'astrofisica Margherita Hack.

Raidue, ore 14.05

Viva, viva Benigni

In occasione delle sette candidature all' Oscar del film di Roberto Benigni «La vita è bella», e in attesa della cerimonia di premiazione di domani notte da Los Angeles, Raidue dedica al comico toscano la giornata di oggi con il programma «Viva Benigni!», a cura di Marco Giusti, Paolo Luciani, Beppe Cottafavi, Antonella Rucci e Francesca Todini. La prima parte della trasmissione, in onda alle 14.05, sarà un montaggio del meglio di Benigni in tv.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'. Telefilm. "Il Geraldo show" "Un bacio lungo 30 anni"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 L'ALBERO AZZURRO
10.30 LARAICHEVEDRAI
10.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Confessioni"
11.30 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
13.30 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY. Documenti.
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Romina Power.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 PASSAGGIO PER IL PARADISO. Film (commedia '96). Di Antonio Baiocco. Con Tchecky Karyo, Julie Harris.
2.15 ANIMA - 1A PARTE
2.35 PADRE PADRONE. Film (drammatico '77). Di Paolo e Vittorio Traviani. Con Omero Antonutti, Marcella Michelangeli, Fabrizio Forte.
4.25 ANIMA - 2A PARTE
5.05 HELZACOMIC
5.25 SEGRETI. Scenegg.

RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 TG2 MATTINA (7.30/8.00/9.00/10.00)
7.05 IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Alda d'Eusanio.
11.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 AVVENIMENTI: "VIVA BENIGNI!" - 1A PARTE
16.00 MILLENNIUM VERSO IL 2000
16.35 RACCONTI DI VITA
18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 METEO 2
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Jarod contro tutti"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 MORIRE PER VIVERE. Film tv (thriller '98). Di Sigi Rothemud. Con Karoline Eichhorm, Michael Reale.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 AVVENIMENTI: "VIVA BENIGNI!" - 2A PARTE
0.25 METEO 2
0.30 BOXE: CANTATORE - WALLYN
1.30 RALLY: CITTA' DI TORINO
2.00 LARAICHEVEDRAI
2.15 NON LAVORARE STANCA?
2.30 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 19. Documenti.
3.35 DIRITTO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI-LEZ. 39. Documenti.
4.20 ECONOMIA AZIENDALE - LEZIONE 39. Documenti.
5.05 FONDAMENTI DI INFORMATICA - LEZIONE 39. Documenti.
6.00 OSSERVATORIO: L'AMBIENTE RACCONTA...
6.10 FUGA PER LA VITTORIA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL SPAZIO SCUOLA
7.05 LA SCUOLA IN DIRETTA. Con Claudio Madia.
7.45 IL GIORNALE IN CLASSE
8.30 MEDIATECA PER LE SCUOLE
9.00 LARAICHEVEDRAI
9.15 IL NEMICO CI ASCOLTA. Film (commedia '43). Di Edward Sedgwick. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
10.15 CIAK... ANIMALI IN SCENA! (R). Documenti.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 FERMATA ' D'AUTOBUS. Con Peppi Franzelin.
13.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.30 GEO & GEO SCIENZA. Documenti.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.00 CICLISMO: MILANO - SANREMO
17.00 RUGBY: ITALIA - GALLES
17.40 VOLLEY MASCHILE: BANCA MARCHE - TREVISO
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.10 FRIENDS. Telefilm. "Lo spirito della vecchia signora"
20.40 KING KONG: UN PIANETA DA SALVARE. Con Licia Colo'.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
24.00 T3 - SPECIALE TELEGIORNALE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso
20.30 TGR - Vangelo vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE MAGAZINE. Con Maria Teresa Ruta.
10.05 VIVERE BENE SPECIALE MEDICINA. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.35 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.55 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "Medaglia d'onore"
11.25 I ROBINSON. Telefilm. "Una tragedia americana" "Il dentista novellista"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "L'arca di Noe'"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 METROPOLITAN. Con Benedetta Corbi.
14.15 GENITORI CERCASI. Film (commedia '94). Di Rob Reiner. Con Bruce Willis, Dan Aykroyd.
16.05 UNA DONNA IN CARRIERA. Film (commedia '88). Di Mike Nichols. Con Melanie Griffith, Harrison Ford, Sigourney Weaver.
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gerry Scotti e Natalia Estrada.
23.30 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Un atto decisivo"
0.30 NONSOLOMODA (R)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 LABORATORIO 5 - GRANDANGOLO (R)
2.50 LABORATORIO 5 - NOTTE VIVA (R)
3.45 VIVERE BENE MAGAZINE (R)
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 RALLY E RACING
10.30 SCI: FONDO 30KM. FREESTYLE FEMMINILE
12.00 BENNY HILL SHOW
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 STUDIO SPORT - MAGAZINE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
15.30 RAPIDO
16.00 BIM BUM BAM
16.05 BAD DOG: UN CANE CHE PIU' CANE NON C'E'
16.15 BIM BUM BAM
16.20 ALVIN ROCK'N ROLL
16.50 BIM BUM BAM
16.55 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Questione di cuore"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Tutti a Disneyland" - 2a parte
19.30 LA TATA. Telefilm. "Nonna di picche nonna di denari"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Amici per la pelle"
22.30 HIGHLANDER. Telefilm. "Eroe per caso"
23.30 INVIATO SPECIALE
24.00 GRAND PRIX
0.30 STUDIO SPORT
0.50 ITALIA 1 SPORT - DIETRO LE QUINTE
1.10 FONDO: 50KM. FREESTYLE MASCHILE (SINTESI)
2.15 IL DIVO DELLA PORTA ACCANTO. Film tv (commedia '93). Di Michael Poulette. Con Dominique Michel, Martin Drainville.
4.00 DON TONINO. Telefilm. "Don Tonino e la casa dei veleni"
5.30 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Com'e' difficile lasciarsi" "Un giorno da oca"

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
7.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.10 E' PRIMAVERA. Film (commedia '49). Di Renato Castellani. Con Elena Marzi, Mario Angioletti.
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO. Con Antonella Appiano.
17.00 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
18.00 ES MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Misteriose impronte digitali" - 2a pt.
20.35 SINUHE L'EGIZIANO. Film (avventura '54). Di Michael Curtiz. Con Edmund Purdom, Jean Simmons.
23.15 SQUADRA ANTISCIPPO. Film (poliziesco '77). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, M. Rosaria Omaggio.
1.20 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.55 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.50 ES MEDICINE A CONFRONTO (R)
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 POPCORN '81
4.30 L'ADORABILE INTRUSA. Film (commedia '49). Di Lloyd Bacon. Con Loretta Young, Van Johnson.

TMC

7.00 TELEFILM. Telefilm.
8.00 TELEFILM. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 LA FURIA UMANA. Film (drammatico '49). Di Raoul Walsh. Con James Cagney, Virginia Mayo.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 SPECIALMENTE TU
12.45 TELEGIORNALE
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 DUELLO DI SPIE. Film (storico '55). Di John Sturges. Con Cornel Wilde, Michael Wilding.
16.00 MCKLUSKY META' UOMO E META' ODIO. Film. Di Joseph Sargent. Con Burt Reynolds, Bo Hopkins.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
18.40 GIOCAMONDO
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
19.15 PIANETA TERRA. Documenti.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 IL VENDICATORE DI JESSE IL BANDITO. Film (western '40). Di Fritz Lang. Con Henry Fonda, Gene Tierney, Jackie Cooper.
22.25 TELEGIORNALE
22.45 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
22.55 METEO
23.00 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.00 TELEGIORNALE
1.25 FORZA MAGGIORE. Film (drammatico '89). Di Pierre Jolivet. Con Patrick Bruel, Francois Cluzet.
3.05 CNN

TELEVISORE 25"
Stereo, televideo, scart
da L. 744.000
PHILIPS, SONY, PANASONIC, MIVAR
Luisa Gelleti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.05 MADE IN ITALY
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 ANTENNA VERDE
8.30 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
9.00 PALLAMANO: SEMIFINALI
10.30 BASKET: POMPEA ROMA - PALL. GORIZIA
12.10 TG NAZIONALE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MUSICHIAMO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 NO SARIA MAI DE FIDARSE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 OBIETTIVO TRIS
20.30 ZOOM SPORT
21.00 LA MAFIA LO CHIAMAVA IL SANTO.... Film (giallo '73). Di James O'Connoly. Con Roger Moore, Ian Hendry.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MUSICHIAMO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 COLPO GROSSO A LITTLE ITALY. Film (commedia '91). Di James Lemmo. Con Dennis Farina, Leo Rossi.
3.15 KILLER. Film (thriller '94). Di Mark Malone. Con Anthony La Paglia, Mimi Rogers.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 METEO - BORSA E CAMBI (R)
6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.05 VIDEOBIT
7.30 BRIGHTSPARKS
8.00 SPECIALE: LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA (R)
8.20 VIDEOSHOPPING
9.05 NUMEROLOGIA IN DIRETTA
10.05 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 MONSIEUR, MADAME
13.00 GORIZIA ON LINE
13.30 CALCIO BIS
14.00 SPECIALE: LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA (R)
14.20 VIDEOSHOPPING
17.00 CIAK... SI GIRA (R)
18.00 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 DAI MERCATI
19.48 METEO
19.54 DITELO A TELEFRIULI
20.15 CANONE INVERSO
20.30 REPORTAGE
20.45 RAGAZZI FUORI PISTA. Film. Di John Tenorio. Con Joe Johnson, Barry Stoltze.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.23 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 DAI MERCATI (R)

CAPODISTRIA

11.00 SCI: SALTI CON GLI SCI
13.15 BASKET: POMPEA ROMA - SDAG GORIZIA
14.30 EURONEWS
15.15 L'ALTALENA
15.45 PARLIAMO DI... NOTTE
16.30 ITINERARI. Documenti.
17.00 MEDITERRANEO. Documenti.
17.30 TUTTOGGI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 SHOGUN
20.00 ECO
20.30 BILLY IL BUGIARDO. Film (commedia '63). Di John Schlesinger. Con Tom Courtenay, Julie Christie.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 NBA ACTION
22.45 NBA: CHICAGO BULLS - NEW YORK KNICKS

TELEPORDENONE

7.00 ANTEPRIMA TG
7.05 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.00 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 TREDICI
14.00 GOL MANIA
15.00 CONTROCANTO
15.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - I EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 SOLO CHI CADE PUO' RISORGERE. Film (poliziesco '47). Di John Cromwell. Con Humprey Bogart, Lizabeth Scott.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - II EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING

RETE A

-6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 CELEBRITY DEATH MATCH
14.30 DARIA
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 ROAD RULES. Telefilm.
16.00 JAMMIN' NATION
16.30 MTV ZIPPER
17.00 TOP SELECTION
19.00 NEWS & NEWS
19.30 APT 2F. Telefilm.
20.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 SNOWBALL
23.00 STYLISSIMO
23.30 SEX IN THE 90'S. Documenti.
24.00 SIMPLY THE BEST

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO/PROXIMA
15.00 COLORADIO/DISCOTEQUE
16.00 COLORADIO ROSSO
18.00 SHOWCASE (R)
18.30 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 OFF LIMITS
20.40 LA FINESTRA SUL CIELO 2. Film (drammatico '78). Di Larry Pearce. Con Marilyn Hassett, Timothy Bottoms.
22.20 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 PLAY LIFE
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 DISCOTEQUE

ITALIA 7

8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.00 ALICE. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TEKKAMAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 VAMOS A MATAR COMPANEROS. Film (western '70).
23.00 DELITTO IN SILENZIO. Film (drammatico '57).

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TELEGIORNALE
7.00 TNE CONSIGLIA
9.00 ECOTIME
9.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 MONDO AGRICOLO
13.45 TELEGIORNALE
14.00 OK MOTORI
14.30 SUPERSEA
15.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
19.00 MONITOR
19.30 FLJK MAGAZINE
20.00 OKAY MOTORI
20.30 CONTRO QUATTRO BANDIERE. Film.
22.30 MONITOR
23.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
0.30 NOTTURNO NORD EST

RETE AZZURRA

12.00 FILM.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 EMOZIONI NEL BLU
18.30 MILLENIUM
19.00 COI PIEDI PER TERRA
20.30 QUELLA TRABANT VENUTA DALL'EST - GO TRABI GO. Film (commedia '91). Di Peter Trimm. Con Wolfgang Stumpf, Claudia Schmutzler.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.25 CARO DOMANI. Telefilm.
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MOSAICO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 GIORNALE VOLONTARIATO
15.30 ROSARIO
16.00 LAGHI E MONTI. Documenti.
16.30 MRS. PEPPERPOT
17.00 FILM..
18.30 VIAGGI
19.00 GIORNO DI FESTA
19.35 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 TG 2000
20.15 MRS. PEPPERPOT
20.45 CHAPPY
21.30 LE AVVENTURE DI JET. Telefilm.
22.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 GIORNO DI FESTA
23.15 UOMINI D'OGGI
23.45 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7 00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Sportlandia; 8 00 GR1; 8.33: Inviato speciale; 9.00: GR1 Cultura; 9.30: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.00: La biblioteca ideale; 10.25: Viaggio in Italia; 11.30: Noi Europei; 13.00: GR1; 13.25: Apollo 13; 14.30: Bolmare; 14.45: Uomini e camion; 18.05: Radiouno Musica; 18 30: Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 20.20. Per noi; 22.50: Bolmare; 23 05: Estrazioni del Lotto; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30. Il giornale del mattino; 5 45: Bolmare.

Radiodue

6 00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2, 8 00: Taglіobasso; 8.30 GR2, 9 10 Fantastica mente; 10.00: Black-Out; 11 50 Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Giocando; 13.30: GR2; 14.00: Hit Parade Live Show; 18 00: Sabato in Rai Maggiore; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20 03: Cha lavoro fai?; 21.05: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 0 00: Underground Nation.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.00: Magellano; 10.30: Di tanti palpiti; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Due sul tre; 12.50: Concerto; 14.04: Sorelle; 14.30: Le voci del cuore; 15.10: Karateca; 16.30: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.15: Il dramma di esistere; 19.45: Radiotre Suite; 20.30: Teatro Alighieri di Ravenna: Giulio Sabino; 22.30: Oltre il sipario; 23 30: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7 20: Onda verde, Giornale radio; 11 30 Nordest Italia, 12.20: Accesso, 12 30 Giornale radio, 18.15: Incontri dello Spirito; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Country music; 9.10: Studio aperto (replica); 9.50: Made in Italy; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.30: Sugli schermi; 11.45: Cantautori; 12: Voci dalla Resia; 12.45: Soft music; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Dalla Benecia, 15 Potpourri, 15 30 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Joža Lovrencic: Lo studente di Trenta. Poema. Sceneggiatura in due parti di Franko Žerjal. Produzione Ribalta radiofonica, regia Marjana Prepeluh. Prima parte; 18.45: Soft music; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8 45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20. Notiziario; 8 15, 10 15, 12 15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento co Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13 05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15 05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantast co, 7 58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

GRANDE RUGBY A TREVISO

Grande rugby oggi a Treviso su un campo favorevole agli azzurri (alle 14.30, diretta su Stream) con Italia-Galles, ghiotto anticipo di uno degli incontri previsti nel Sei nazioni dell'anno prossimo. Ieri a Udine c'è stato prologo affatto benaugurante: il Galles ha travolto l'Italia per 78-19 nella partita tra selezioni under 21 giocata a Udine.

OGGI IN TV

- **9.00** Telequattro: Pallamano: Semifinali
- **10.30** Italia 1: Sci: Fondo 30Km. Freestyle F.
- **10.30** Telequattro: Basket: Pompea Roma-Gorizia
- **11.00** Capodistria: Sci: Salti con gli sci
- **12.20** Italia 1: Studio sport
- **13.15** Capodistria: Basket: Pompea-Gorizia
- **13.25** Raidue: Dribbling
- **14.50** Raitre: Sabato Sport
- **15.00** Raitre: Ciclismo: Milano-Sanremo
- **17.00** Raitre: Rugby: Italia-Galles
- **17.40** Raitre: Volley
- **18.30** Radiouno: Pallanuoto
- **18.55** Italia 1: Studio sport
- **19.34** Telefriuli: Telefriuli Sport
- **20.05** Telequattro: Obiettivo Tris
- **20.10** TMC: TMC Sport
- **20.30** Telequattro: Zoom sport
- **20.35** Raiuno: Sport Notizie

ULTIMO ASSALTO DELLA BELMONDO

Ultimo atto della coppa del mondo di fondo oggi a Holmenkollen (Norvegia) con lo scontro diretto tra Stefania Belmondo e la norvegese Bente Martinsen nella 30 km a skating. In ritardo di 68 punti, per vincere la coppa oggi la piemontese sarà costretta a vincere e sperare che la norvegese arrivi dopo il 19° posto. Nei maschi da seguire il confronto tra Daehlie e Piller Cottrer nella 50kmtl.

SPORT

CALCIO A Ginevra sorteggio benevolo delle semifinali di coppe per Juventus, Parma, Bologna e Lazio

L'Italia prenota le tre finali

Accontentato Ancelotti che voleva il Manchester - Evitato il derby emiliano

GINEVRA Sorteggio benevolo con le quattro squadre italiane impegnate nelle semifinali delle coppe europee. L'urna di Ginevra ha impedito il derby in Coppa Uefa tra Parma e Bologna, ha sottratto alla Lazio il Chelsea di Vialli, ha evitato alla Juventus di trovare sul proprio cammino il Bayern schiacciasassi di questo scorcio di stagione. Juve, Lazio, Parma e Bologna giocheranno tutte fuori casa la prima partita e ciò potrebbe essere un vantaggio anche se i tecnici non ammetteranno mai di avere avuto un piccolo aiuto dal sorteggio. L'unico che sfugge alla regola è Eriksson il quale, in vista del Lokomotiv Mosca, si è rifiutato di invertire l'andata e il ritorno come gli chiedevano per non stancare eccessivamente la squadra con un lungo viaggio a Mosca a ridosso del derby. «No, va bene così, anche se l'impegno in Russia sarà faticoso. Forse avrei preferito incontrare subito il Chelsea che conosciamo molto bene, ma non posso certo lamentarmi del sorteggio. Il Lokomotiv, che ho fatto visionare in Israele per la partita col Maccabi, ha un ottimo portiere e un gioco di squadra notevole, però devo ammettere che è completamente alla nostra portata. Chissà, insomma, che la Lazio non sia in grado di arrivare alla sua seconda finale europea consecutiva. Sarebbe una gran cosa, non vi pare?». Questo il commento giunto in Svizzera da Roma per la Coppa delle Coppe che vedrà opposti nell'altra semifinale il Chelsea e il Maiorca, la squadra dell'isola che sta infiammando tutti i tifosi delle Baleari.

Il Manchester United sulla strada della Juventus,

«Il Manchester United era la scelta di Ancelotti, quindi siamo soddisfatti» ha affermato il direttore commerciale della Juventus Romy Gai, ben contento di aver evitato il Bayern-tritatutto di questa stagione e la Dinamo della irresistibile coppia Rebrov-Shevchenko. Fra l'altro l'ex-interista, ora vice-presidente del Bayern Monaco, Karl-Heinz Rumenigge, ha definito la futura punta del Milan «il miglior attaccante europeo». Il dirigente bianconero ricorda che la Juventus vanta una tradizione favorevole nei confronti del Manchester: «Secondo noi - ha aggiunto Gai - è più facile affrontare una squadra inglese su 180 minuti che in una partita secca. Inoltre, riteniamo che giocare la partita di ritorno in casa rappresenti un vantaggio. Comunque, l'obiettivo della società è chiaramente di centrare la quinta finale europea consecutiva.»

Nella Coppa Uefa (Atletico Madrid-Parma e Marsiglia-Bologna) impegno più difficile per i bolognesi che troveranno una squadra in buona salute ed un Ravanelli che sta tornando al meglio della condizione e promette fior di gol. Lo stesso Ravanelli, tuttavia, ha parole di grande rispetto verso il Bologna ed il suo allenatore: «Non ho mai lavorato con Mazzone, ma è uno dei migliori, uno dei più simpatici e corretti. Mi piacerebbe, un giorno o l'altro, faticare alle sue dipendenze». Mazzone ringrazia, restituisce i complimenti, e, come era prevedibile si dice felice di aver evitato il Parma che considera la «squadra più forte» delle quattro giunte alle semifinali, ma un po' deluso di non poter incontrare l'Atletico Madrid, che toccherà al Parma. Malesani, pur non facendo i salti di gioia, ammette che le cose sono andate abbastanza bene: «Al Parma, del resto, la Spagna porta fortuna. Nella stagione 1992/93, infatti, la squadra allora affidata a Scala eliminò proprio l'Atletico e successivamente andò a vincere la Coppa delle Coppe (3-1) contro l'Anversa. In un'altra occasione è stato eliminato l'Atletico Bilbao. Vedi insomma l'Atletico, qualunque esso sia, e il Parma va».

COPPE EUROPEE
Le semifinali

Champions League
(7-21 aprile)
Manchester United-Juventus
Dinamo Kiev-Bayern Monaco

Coppa Coppe
(8-22 aprile)
Chelsea-Majorca
Lokomotiv Mosca-Lazio

Coppa Uefa
(6-20 aprile)
Atletico Madrid-Parma
Marsiglia-Bologna

Totti: «Decisa prima la nostra eliminazione»

ROMA «Vorrei sperare di no, ma a rivederla sembra proprio di sì». Francesco Totti risponde in questo modo a chi gli chiede se la vittoria dell'Atletico Madrid martedì scorso all'Olimpico sia stata «pilotata», cioè decisa in anticipo. Così il capitano romanista fa sapere di non poter fare a meno di manifestare i suoi dubbi sulla gara di ritorno dei quarti di coppa Uefa, «viziata da molti episodi incerti». «Ci tenevamo molto a passare il turno - continua Totti - ed ora il morale è basso. Si può dire che finora la nostra stagione è fallimentare. Però l'arbitraggio non è stato positivo. Comunque d'ora in avanti dobbiamo scendere in campo senza pensare agli arbitri».

«Io troppo nervoso in quella partita? Ho retto fin troppo», aggiunge il n. 10 della Roma. «Sono fiero di essere il capitano di questa squadra. Voglio rimanere e vincere qui. La squadra è buona ma servirebbe qualche ritocco. Chi vorrei? Batistuta».

Circola il nome di Jugovic. Ma a Totti non piace. «Il serbo è un grande giocatore ma come uomo non lo conosco e soprattutto non lo vorrei conoscere».

Una proposta dei club da sottoporre alla Federcalcio

Verso un post-campionato per accedere all'Europa

MILANO Aria di pace in Lega sui diritti tv con l'approvazione del nuovo regolamento. Non si è parlato dell' esperimento del doppio arbitro in Coppa Italia, come era previsto, ma l'assemblea di ieri è stata di grande importanza per altri temi scottanti: diritti televisivi e Coppe europee. Al termine il presidente Franco Carraro ha fatto il punto della situazione diritti tv parlando del regolamento approvato ieri dalle società (32 presenti, assenti Cagliari, Piacenza, Sampdoria, Cesena, Cremonese, Pescara).

«Oggi - ha detto Carraro - abbiamo chiuso la questione dei diritti televisivi, dopo due anni di discussione. Invieremo il nuovo regolamento alla Commissione Antitrust, che entro il 15 maggio darà il suo parere sulla sua conformità alla legge. Si potranno poi vendere i diritti in chiaro a livello di Lega, per un periodo di tre anni, chiaramente su delega delle 38 società». Quelli criptati possono essere trattati dalle singole società.

Proprio questo potrebbe essere un ostacolo, perchè la mancanza di una sola delega rimetterebbe tutto in discussione. Ma Carraro ha manifestato ottimismo. Per il numero uno della Lega le vincitrici di ieri sono le piccole società: «Le società meno importanti avranno nove anni di tranquillità, per le questioni televisive. L'accordo vale fino al 2005, e se alla scadenza non verrà modificato di comune accordo sarà prolungato automaticamente fino al 2008». Stesso discorso per i primi turni di Coppa Italia (contratti annuali).

Carraro ha poi riferito della relazione che il vicepresidente di Lega Adriano Galliani ha fatto, come componente della Commissione per i club dell'Uefa: «La Commissione ha deliberato che ove le squadre finaliste della coppa nazionale fossero già qualificate per Champions League e Coppa Uefa, il posto Uefa spettante alla vincitrice della Coppa sarà assegnato da uno spareggio tra le semifinaliste, qualora nessuna sia qualificata per una coppa, o all'unica esclusa». Perciò, allo stato attuale della classifica di campionato, si ipotizzerebbe uno spareggio Uefa tra Inter e Bologna.

Nell'assemblea della Lega non si è parlato di arbitri ma è stato approvato il nuovo regolamento sulla cessione dei diritti tv

Visto che da quest'anno, con quattro squadre in Champions League, ogni piazzamento avrà importanza, Carraro ha ipotizzato un post-campionato di spareggi fra squadre a pari punti (nel caso siano più di due per un posto, spareggio per le prime due della classifica avulsa). «Proporremo alla Figc - ha detto - di fare spareggi, andata e ritorno, per qualsiasi piazzamento con influenza Uefa». Esempio: fra seconda e terza, per stabilire chi sarà esentata dal turno preliminare di Champions League.

Chiusura con veleno sull' Uefa: «La Commissione ha fatto una proposta scriteriata: attribuire le teste di serie alle squadre per meriti individuali, e non per quelli delle Federazioni. Con questo sistema, ad esempio, il Milan sarebbe molto penalizzato. Hanno deciso che i voti si contano e non si pesano».

E a proposito di «peso» e di «affari» è il caso dell'Inter. Fallimentare dal punto di vista sportivo, la stagione dell'Inter mantiene una sua grande dignità sul piano economico anche se raffrontata a quella della Lazio pigliatutto di quest' anno. Nel raffronto puramente economico tra ricavi e spese delle due società, infatti, la formazione nerazzurra, ottava in campionato ed eliminata dalla Champions league, non sfigura affatto. Grazie al ciclone Ronaldo e al portafoglio tifosi (cinque milioni circa) che le garantisce potere contrattuale maggiore nei diritti tv rispetto alla Lazio. La società ha visto crescere gli incassi e soprattutto può contare sulla solidissima sponsorizzazione Nike: 20 miliardi l'anno per 10 anni più 20 miliardi iniziali.

Pronti 20 miliardi per il gioiello dell'Arsenal - La Juve su Roberto Carlos

L'Inter ricomincia da Petit

MILANO L'Inter, bruciata dall'eliminazione in Coppa Campioni, guarda avanti e progetta il futuro. Massimo Moratti riparte da Marcello Lippi e, forse, da Emanuel Petit, campione del mondo con la nazionale francese, centrocampista dell'Arsenal. Proprio ieri il giocatore ha rilasciato una intervista al Daily Mirror: «Sono stufo della Premier League, a fine stagione lascerò l'Inghilterra». Petit si sente perseguitato dagli arbitri: in 17 mesi nel campionato inglese ha rimediato 4 espulsioni. Ma il vero motivo delle dichiarazioni di rottura Petit sta nelle proposte che gli sono arrivate dalle squadre italiane, l'Inter su tutte. Moratti offre 20 miliardi, l'Arsenal ne chiede 25. Con Petit arriverà Domoraud del Marsiglia. E sarà confermato, a sorpresa, il cileno Zamorano: una mossa che ha convinto Lippi ha lasciar perdere la pista Andersson. Lo svedese del Bologna potrebbe andare all'Atletico Madrid. Il Bologna sostituirà Andersson con un giovane norvegese, Carew: l'accordo, sulla base di 10 miliardi, è stato quasi raggiunto.

Si muove molto anche la Juventus, i bianconeri sono assai interessati al brasiliano Roberto Carlos, ex Inter, ora al Real Madrid. I bianconeri stanno cercando di valutare bene la situazione relativa alla clausola rescissoria del giocatore. Il Real sostiene che supera i 100 miliardi, il manager del terzino dice che la Juventus lo potrebbe prendere con 27 miliardi.

La Juve insegue anche un centrocampista: prenotato Bachini, l'obiettivo principale è Dino Baggio. A Firenze Edmundo ha fatto pace e giocherà col Piacenza, ma a fine stagione il divorzio è inevitabile. Tornerà al Vasco, la Fiorentina lo sostituirà con Montella, favorito su Amoroso. Sicura la conferma di Batistuta.

È l'argentino del Parma (al Friuli domani sera) a causare le maggiori preoccupazioni all'Udinese

Guidolin vuole chiudere Veron in gabbia

UDINE Francesco Guidolin non dorme bene in questo periodo. Strano ma vero patisce incubi... argentini. Da Parma ne arriveranno parecchi per il posticipo televisivo serale di domani: il vicecapocannoniere stagionale Crespo, il timbra cartellino Balbo (quando segna all'Udinese non esulta, ma intanto segna!), ma soprattutto quel satanasso di Veron. È proprio lui che sta levando il sonno al tecnico dei friulani e che gli ha fatto partorire una gabbia speciale che sarà preparata in campo da Marco Zanchi in versione metodista davanti alla difesa. Un modo forse timoroso, quello preparato da Guidolin, per scacciare l'incubo Veron. Un modo forse non adatto visto che la storia dice di un Zanchi affannato in quel ruolo contro Zidane in Udinese-Juventus dell'andata (il campione del mondo francese scorrazzò per tutto il primo tempo e segnò anche un gol). Comunque così è visto che il tecnico sembra orientato verso questa soluzione che dovrebbe muscolarizzare il centrocampo friulano.

«Veron è un giocatore di livello mondiale – commenta Johan Walem, già galvanizzato dall'eventuale duello contro l'argentino – che risulta completo in tutti i fondamentali. Gioca con i due piedi, ha il lancio, il tiro, la punizione, il dribbling e non sfigura nemmeno come attaccante puro, ma, soprattutto, corre. Ha un fisico bestiale e il cipiglio del padrone in campo: solo i numeri uno sono così. Comunque deve stare attento perché l'Udinese non ha nessuna intenzione di fare il... Bordeaux domani sera. Ora arrivano le partite decisive e abbiamo bisogno dei punti in proiezione Uefa».

Nel frattempo non migliorano le condizioni di Luigi Turci che risente ancora dell'infortunio patito a Torino. Lo sostituirà Harald Wapenaar, egregio estremo olandese che, dopo tanta naftalina, ha l'occasione di farsi notare. Sulle fasce Jorgensen (convocato nella Danimarca che sfiderà presto l'Italia) e Bachini hanno il posto assicurato, mentre davanti torna un Amoroso fresco di convocazione ricevuta da Luxemburgo, ct del Brasile. Gli farà compagnia, per questa serata di grande calcio (diretta tv alle 20.30 su Tele+) Roberto Carlos Sosa che è rimasto fuori dalla lista dei convocati per Olanda-Argentina a vantaggio proprio di Crespo e del grande Batistuta.

Francesco Facchini

IN BREVE

Le esternazioni di Pozzo costano dieci milioni

MILANO E' stata ridotta da due a una giornata la squalifica inflitta al giocatore Cleto Polonia (Piacenza) dal giudice sportivo. Questa una delle decisioni prese ieri dalla Commissione Disciplinare della Lega Calcio. A Giampaolo Pozzo, socio dell'Udinese, è stata inflitta l'ammonizione con diffida per aver espresso giudizi lesivi della reputazione dell'arbitro in occasione di Udinese-Empoli del 17 gennaio scorso. All'Udinese sono stati inflitti 10 milioni di ammenda per responsabilità oggettiva.

Nell'Under 21 tornano Ventola e Zambrotta

ROMA Convocati 24 giocatori per le partite di qualificazione all' Europeo del 2000 Danimarca-Italia Under 21 ed Italia-Bielorussia. Portieri: Abbiati (Milan), De Sanctis (Juve). Difensori: Mazzi (Empoli), Daino (Napoli), Fusco (Salernitana), Grandoni (Samp), Mezzano (Perugia), Mirri (Fiorentina), Rivalta (Cesena), Quadrini (Roma). Centrocampisti: Baronio (Lazio), Firmani (Reggina), Gattuso, Rossi e Vannucchi (Salernitana), Morrone (Empoli), Zambrotta (Bari), Zanchi (Udinese), Zanetti (Cagliari). Attaccanti: Bucchi (Perugia), Comandini (Cesena), Scarlato (Vicenza), Pirlo e Ventola (Inter).

I NOSTRI PRONOSTICI

PRONOSTICO TOTOCALCIO

5 doppie L. 25.600

Partita	Pronostico
Bologna-Vicenza	1 X
Cagliari-Empoli	1
Fiorentina-Piacenza	1 X
Juventus-Roma	2
Lazio-Venezia	X 1
Milano-Bari	1
Perugia-Salernitana	2
Sampdoria-Inter	1 2
Udinese-Parma	X 2
Alzano V.-Como	2
Pistoiese-Spal	1
Ascoli-Ancona	1
Sora-Catania	1

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 12

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
2.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
3.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
4.a corsa	1.o arrivato	221
	2.o arrivato	1X2
5.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	21X
Corsa +		9-10-12

SERIE C2

Lo splendido gol contro il Tempio l'ha ricaricato e adesso il Gube de oro non pone limiti alla squadra: «Possiamo vincere a Viterbo»

Gubellini scommette sulla Triestina. E su Mandorlini

TRIESTE «Abbiamo trovato il bandolo della matassa: a questo punto potremmo vincere anche a Viterbo». A dare fiato alle trombe alabardate è il giocatore che con una sola «pallonata» ha fatto crollare il Tempio. La Triestina ha ritrovato Gubellini e Gubellini ha ritrovato la miglior Triestina. «Siamo molto più forti e meglio organizzati rispetto alla scorsa stagione», spiega l'attaccante. «Se potessimo tornare indietro e cominciare il campionato con questa squadra e questo allenatore non ce ne sarebbe per nessuno. Nemmeno per la Viterbese».

Il gol con il Tempio ha dato una grande carica al «Gube de oro». «Non mi lascio esaltare per una prodezza. Il mio ottimismo ha basi più solide: vedo la Triestina crescere giorno dopo giorno. Anch'io dopo il lungo stop ho finalmente raggiunto la migliore condizione. Quando sono rientrato ero ancora un po' contratto e timoroso mentre ora sono tornato a buttarmi con decisione su ogni pallone». Nonostante il suo temperamento, il giocatore è riuscito a «digerire» bene anche la panchina contro il Sassuolo. «Una decisione che ho rispettato perchè condizionata dall'inserimento dell'under. Ma tutte le scelte dell'allenatore sono sempre mirate. Gli sono riconoscente perchè mi ha dato fiducia anche quando non ero ancora al meglio. E poi con una rosa di 25 giocatori è giusto che ci sia una certa rotazione».

La Triestina ieri mattina si è allenata al «Grezar» e poi è partita alla volta di Viterbo. Mandorlini si è portato appresso un dilemma: giocare con due punte e Criniti più indietro oppure schierare il tridente come con il Tempio? Non è pretattica. Se Totò fosse al cento per cento l'interrogativo sarebbe già stato cancellato, ma la pubalgia continua a tartassarlo. «Comunque un pezzo di partita dovrebbe giocarla - afferma il tecnico - ma non so se all'inizio o nella ripresa». Loprieno, vittima martedì di una leggera distorsione alla caviglia, è quasi guarito; l'alternativa è Gallicchio che chiede spazio a suon di gol (tripletta contro la rappresentativa dilettanti). Anche Teodorani è pronto a rientrare sulla fascia sinistra.

Pure Paolo Beruatto è pieno di dubbi in seguito alle squalifiche di Trotta e Coppola. La Viterbese giovedì ha sostenuto un collaudo contro la Serianese (Eccellenza) vincendo per 6-2. Come Mandorlini, Beruatto ha però nascosto i titolari. Ha provato solo gli eventuali sostituti degli assenti. A centrocampo sono in ballottaggio Foschi e Pellegrino. Sulla fascia Pagano o Amoruso. Beruatto soprattutto non vuole polemiche: «Vorrei solo puntualizzare che non ce l'ho con Fioretti. Quella che ho fatto nei giorni scorsi era solo una battuta...Io ho sempre trattato con Zanoli. Non ho nemici a Trieste. In questo momento penso solo a vincere il campionato. Se non perderemo il big-match saremo vicini alla meta».

Cat.

CICLISMO Scatta la Coppa del Mondo con l'attesa classicissima di primavera

Tra Bartoli e Sanremo c'è Zabel

Vigilia movimentata per Riis, interrogato a lungo sul caso doping

Un anno fa la Sanremo finì con Zabel a braccia alzate

MILANO Ventisei squadre, più di 200 corridori, 18 tv collegate in diretta: è l'impressionante carrozzone della Milano-Sanremo che si correrà oggi per la 90.a volta. Non c'è prova in Italia che valga il fascino di questi 294 km che non tradiscono mai. Tutto merito dell'asperità che sempre decide la corsa, il Poggio, 3700 metri di salita che si affrontano con le gambe ormai stanche, dopo 285 km di gara. Si parte dal livello del mare per arrivare a quota 162 metri, con tratti di pendenza del 7%.

Michele Bartoli due anni fa passò da solo in cima allo strappo sopra Sanremo ma venne poi agguantato in discesa da Konishev e da Ferrigato, e successivamente dal resto del gruppo: così allo sprint Zabel griffò per la prima volta la Sanremo, rivinta l'altr'anno, sempre di prepotenza. Forte di quella esperienza, Bartoli ritenterà sicuramente l'assalto, confortato dal fatto che sta vivendo un eccezionale momento di forma: lo ha ben dimostrato alla Tirreno-Adriatico che ha vinto senza affermarsi in alcuna tappa, andando però costantemente all'attacco.

Come sempre sarà la salita del Poggio a provocare la selezione

Bartoli avrà a disposizione la squadra migliore, la Mapei, ed un percorso che sembra fatto appositamente per lui: il tracciato della Milano-Sanremo è infatti adatto ai guerrieri, non certo ai cosiddetti succhiaruote. Eppure nelle due ultime edizioni la strepitosa forza della Deutch Telecom ha consentito a Zabel di reggere botta su ogni cambiamento di ritmo, andando poi a vincere, coperto sino a quel momento dai gregari, uno sprint facile.

Cipollini sarà al via, ma ha lamentato una lesione ai legamenti tra scapola e spalla destra, il che imporrà un' infiltrazione antidolorofica. Tra i tanti possibili protagonisti doveroso aggiungere Rebellin, ottimo nella Tirreno-Adriatico, Jalabert (idem), Garzelli e Vanderbroucke. Tra le sorprese piace il lettone Veinsteins.

Non per tutti ieri è stata una vigilia tranquilla. Cinque lunghe ore trascorse nella caserma del comando provinciale dei Carabinieri di Ferrara passate a rispondere alle domande del Pm Pierguido Soprani e di tre sottufficiali del Nas e anche a visionare un filmato della tv danese Dr1 in cui lo si accusa, in pratica, di assunzione di Epo durante la stagione '95, quando correva per la squadra italiana Gewiss Ballan: per Bjarne Riis, il danese vincitore del Tour del '96, la vigilia della Milano-Sanremo è stata più faticosa di un tappone di montagna.

Su Raitre dalle 15.

Élite e Under 23 battagliano nel Gp di Percoto

TRIESTE Secondo appuntamento stagionale con gli élite e gli under 23. Dopo la gara di Trieste, il Trofeo Zssdi, domani i dilettanti ritorneranno sulle strade regionali, e precisamente nella Bassa friulana, per il 49.o Gran Premio di Apertura di Percoto. La gara, organizzata dall' Us Chiavris, si disputerà su un percorso di 148 km, in gran parte pianeggiante ma con la salita, nel finale, all' abbazia di Rosazzo e a Rocca Bernarda. Lo scorso anno si impose in volata su un gruppetto di fuggitivi Mazzer della Zalf Euromobil Fior. Il goriziano Marco Sagat fu terzo, l'allora campione del mondo under 23, Kurt Arvesen, finì in mezzo al gruppo. La corsa prenderà il via alle 13.30 dalla zona del parco festeggiamenti.

Sempre domani a Percoto, ma al mattino, saranno in gara i ciclosportivi. Su un percorso di 54 km, con la dura ascesa all'abbazia di Rosazzo, si disputerà la «Cicloturistica d'apertura». La corsa prenderà il via alle 9. Per la mountain bike appuntamento domani sul Carso bisiaco per il cross country valido come seconda prova del Trofeo Friuli Venezia Giulia, organizzato dal Team Sclauzero di Monfalcone (0481-790062). La corsa si disputerà su un circuito di 10 km (da ripetere tre volte per élite e sportmen), caratterizzato da una salita impegnativa. Il ritrovo è fissato in piazza della Repubblica a San Martino. Prima partenza alle 10.

Da segnalare, infine, la presentazione del «Vademecum 99» del ciclismo regionale, oggi alle 10.30 al ristorante Garden di Codroipo, e la presentazione delle squadre del Pedale Ronchese e del Nucleo Ciclistico Giovanile Ronchi, prevista per domani dalle 11 al municipio di Ronchi.

an.pug.

BASKET

L'ala triestina in campo anche nel 2000

Gorizia sorride: Tonut raddoppia

GORIZIA Lo scorso anno Gorizia ha festeggiato la promozione, quest'anno la salvezza. Due occasioni diverse ma entrambe importanti. La Sdag ha conquistato a Roma contro la Pompea i due punti che le mancavano. L'ha fatto con autorità uscendo dal campo tra gli applausi del pubblico romano. Una bella soddisfazione. E pensare che solo due mesi fa la strada verso la salvezza sembrava un frutto proibito. Poi è arrivato Bazarevitch e in panchina Franco Ciani e il quadro della situazione si è ribaltato: in 5 partite i goriziani hanno conquistato 4 vittorie delle quali due in trasferta dove la Sdag non aveva mai raccolto punti.

Ma il grande artefice di questo finale di stagione è stato Alberto Tonut. Un giocatore che a 37 anni suonati ha saputo essere un protagonista della serie A1. «Avevo dei dubbi - dice Tonno - ma quando è iniziato il campionato ho visto che ci potevo stare. L' A1 si è rivelata un campionato mediocre. Salvo le prime 4 squadre non ho trovato formazioni imbattibili. Mi sono accorto di poter competere con tanti giocatori più giovani e declamati. In questo finale di campionato siamo andati benissimo. La squadra si è finalmente compattata e i risultati sono arrivati. Peccato che nella prima parte del campionato siano state sprecate tante occasioni. Se non le avessimo buttate vie un posto nei play-off lo avremmo avuto avere anche noi. Ma non è ancora detto che siamo fuori».

Tonut, che a Roma è stato l'autore di una prestazione straordinaria (il suo primo tempo è stato da manuale) ha deciso che sarà sulla breccia anche nella prossima stagione. «Ho visto che se sto bene posso dare ancora qualcosa e perciò ho deciso di continuare a giocare. A convincermi sono stati i confronti con tanti miei pari ruolo. Non ho trovato tra i giovani nessuno che sia riuscito a contrastarmi sul piano fisico». La Sdag punta a battere domani la Benetton per sperare nei play-off. «E' un'altra impresa che tenteremo - dice Tonut - non sarà delle più facili ma siamo decisi di dare fondo a tutte le nostre energie».

Stamani a Roma alle 10 verrà discusso dalla commissione giudicate della Lega il caso Stazic che è stato deferito assieme al medico della Sdag Mauro Cardinale per doping.

Antonio Gaier

SERIE A2

Domani s'inizia la seconda fase del campionato con l'arrivo a Chiarbola della Popolare Ragusa

Laezza: «Stavolta l'orologio non ci tradirà»

Il play della Lineltex è su di giri e sfida persino i... California Dream Men

TRIESTE Oltre alle ragazze con il body, allo spettacolo di colori e di tifo annunciato in Curva Nord, la Lineltex avrà anche il suo personale «California Dream Man» sul parquet domenica prossima... Chi è? Naturalmente Nello Laezza. Alla domanda: «Qual è il complimento più bello che hai ricevuto nell'ultimo periodo», non ha esitato rispondendo: «Che sono come i California Dream Men!».

Il tempo degli scherzi però è terminato, l'orologio sta per scattare e i biancorossi avranno di fronte un osso duro come Ragusa. E il primo pensiero va alla gara di andata e a tutto quello che significò allora: l'infortunio di Alibegovic, l'esordio in campionato e il tremendo k.o. che i siciliani inflissero alla Pallacanestro Trieste. «Adesso possiamo prenderci una bella rivincita – afferma convinto il play biancorosso – e fargli capire dall'inizio che in casa nostra non si passa. Hanno buoni italiani, non sono delle stelle, ma è gente umile. Ognuno può fare la partita della vita: e anche gli americani Wilson e Dabbs sono bravi». La Lineltex, però, deve assolutamente prendere questi due punti. «Non possiamo permetterci passi falsi – dice Laezza – e dobbiamo vincere più partite possibili per puntare al quarto posto ed evitare così Reggio Calabria». La ricetta per battere Ragusa? «Dobbiamo difendere alla morte, fare contropiede e mettere nelle migliori condizioni per tirare Teo, Williams e Bullara».

L'anno scorso avete passato il periodo più difficile proprio nella fase ad orologio. Cosa è cambiato adesso? «Eravamo arrivati troppo stanchi, soprattutto mentalmente. Ora penso sia il contrario: dobbiamo dimostrare qualcosa perché durante l'anno non siamo andati benissimo». Da quando c'è Laezza come play, però, qualcosa è cambiato. «Sto dando un buon contributo. All'inizio dovevo essere il cambio – racconta con molta franchezza – mentre ora mi ritrovo a fare il titolare e non posso essere altro che contento. Anzi, speravo di giocare meglio». Non c'è che dire: la «Microonda» è calda.

E anche Vianini si sta riscaldando per il prossimo impegno casalingo: dovrebbe essere almeno in panchina. Max Spigaglia, invece, è ancora sotto le cure dello staff medico e del preparatore Giannetti: il suo impiego con Ragusa è da escludere.

Marzio Krizman

Nello Laezza, la scheggia della Lineltex.

Vertice in Provincia tra il g.m. Sarti, i Dragons, Curva Unita e l'assessore Scoccimarro

E i tifosi si ricompattano

TRIESTE Nessuna «ruggine» o contrapposizione ma solo decisa volontà di perseguire, magari su canali diversi, l'obiettivo del tifo. Questi gli elementi sostanziali emersi nell'incontro-dibattito avvenuto ieri nella sede della Provincia promosso dall'assessore allo sport Fabio Scoccimarro e che ha visto riuniti il g.m. della Lineltex Giancarlo Sarti, i rappresentanti dell'iniziativa commerciale-ideologica Curva unita» oltre naturalmente agli esponenti dei «Dragons».

Quasi d'incanto i lievi accenni al dissidio che avevano caratterizzato il primo incontro si sono dissolti: «L'obiettivo primario rimane la formazione del tifoso – hanno sostenuto ieri i Dragons – e ben venga se il progetto "Curva unita" riuscisse a far diventare Chiarbola una bolgia in grado di intimorire non solo gli avversari ma anche gli arbitri». Meno bellicose le posizioni di «Curva unita» ancorate ai criteri di una coreografia sposata a una solida sinergia commerciale: «Già domenica si provvederà alla consegna delle prime magliette – ha sottolineato il portavoce –. Il nostro è un progetto che vuole riassumere sport, comunione e solidarietà, per dare una "verniciata" di biancorosso al palazzetto».

I Dragons dal canto loro hanno referito avanzare una richiesta per una «verniciata» monetaria per sostenere i continui aggravi delle trasferte: «Su questo tema la società non può intervenire troppo – ha replicato Sarti –. Il club opera infatti per la qualità della squadra, allestendola. Però può cercare di ammortizzare le varie spese dei tifosi con consulenze e consigli». Una mezza promessa su cui i Dragons confidano molto.

Aldilà dell'incontro pacificatore, l'occasione è servita anche per presentare un progetto che vede assemblate le tre discipline madri, basket, calcio e pallamano, associate al mondo della scuola: «Lo scopo è varare una cultura dello sport ma soprattutto del tifo – ha spiegato l'assessore provinciale allo sport Scoccimarro –. I campioni saranno presenti nelle scuole, si cercherà di creare una sana competizione fra i vari studenti. Saranno premiate le migliori coreografie nei palazzetti e negli stadi».

Francesco Cardella

IN BREVE

Tennis

Svizzera-Italia di Davis senza Gaudenzi

ROMA Il capitano della squadra azzurra di Coppa Davis Paolo Bertolucci ha comunicato la squadra che affronterà la Svizzera dal 2 al 4 aprile a Neuchatel. Tra i convocati non c'è Andrea Gaudenzi, al suo posto debutterà Laurence Tieleman. Rispetto alla finale persa l'anno scorso a Milano con la Svezia confermati Nargiso, Pozzi e Sanguinetti.

Judo: qualificazioni per assoluti e Coppa

TRIESTE Appuntamento di rilievo per i judoka della regione. Oggi a Pordenone, nella palestra della Polisportiva Villanova, a partire dalle 15.30, combattimenti validi per le qualificazioni al campionato italiano assoluto e alla Coppa Italia a squadre. A Grisignano, invece, Gp Cinture Marrone.

La Tris 4-17-5 paga quasi mezzo milione

PADOVA 473.800 lire è la somma spettante ad ognuno dei 7.896 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (4-17-5) della Corsa Tris di ieri, il premio Super Prestige di trotto all'ippodromo Breda. Il montepremi è stato di 3.741.297.000 lire.

FEMMINILE

Muggia senza Pecchiari in Emilia

TRIESTE In campo a Cavezzo, alle 21, il Porto San Rocco Muggia affronta la quint'ultima giornata con la necessità di cancellare il bruciante ko interno con San Bonifacio. Una gara delicata per un Porto San Rocco con qualche problema di formazione con la Pecchiari assente per problemi di lavoro e le giocatrici infortunatesi la scorsa settimana ancora non al meglio.

Nella poule promozione della B la SGT ospita al PalaAzzurri (ore 18.30) la capolista Eurotens Venezia. Dopo le ottime figure contro Rovereto e Trudi, per le ragazze di Castellarin l'occasione di ben figurare con la formazione più accreditata al salto di categoria. Pasqualini e Trudi si affrontano nello scontro diretto. Nella poule retrocessione derby salvezza Scame Monfalcone-Oma (domani, 17.30).

SERIE C1

Giornata favorevole alle ambizioni salesiane

TRIESTE Ognuno per sé, tutti per il Don Bosco Civica Romanelli. Strano ma vero: la 10.a di ritorno sembra giocare a favore dei salesiani. Infatti sia lo Jadran N. Kreditna che L'Ardita Sbs leasing possono far rientrare i biancoverdi tra le prime 8 che a fine stagione disputeranno i play-off.

Ma la squadra del neolaureato Hruby deve prima vincere sul parquet «infuocato» di Caorle: per i locali si tratta dell'ultima spiaggia e in caso di sconfitta lo spettro della retrocessione si avvicinerebbe. Giovanelli & C. sono in ripresa e reduci da una vittoria in casa contro Rovigo: le premesse per centrare il risultato positivo ci sono. Lo Jadran riceve l'Istrana, che ha gli stessi punti in classifica del Don Bosco: i veneti sono una formazione imprevedibile. I plavi, invece, nell'ultimo periodo sono stati molto continui, se si eccettua il k.o. a Monfalcone: tuttavia si presenteranno senza Hmeljak e forse anche Pregarc.

L'Ardita ospita Castelfranco, che schiera anche il pivot Lanza, 215 cm, ex Trieste: la velocità degli isontini potrebbe mettere in difficoltà i castellani. All'Alloys Italmonfalcone tocca l'ex capolista Ferrara. I monfalconesi stanno attraversando il miglior periodo di forma.

DA NON PERDERE IN C2 E D

La Servolana spara le ultime cartucce

TRIESTE **Serie C2, Promozione rosso: Cordenons alla prova del nove.** La squadra del coach triestino Perin, dopo la pesante sconfitta in casa col Manzano, è chiamata ad affrontare un altro duro test a San Daniele. Se risponde presente può entrare nella lotta per il secondo posto.

Promozione Verde: «Cana» a Staranzano. Anche Staranzano e Servolana si giocano le ultime chances per rientrare nel gruppo delle prime: l'arma tattica dei servolani potrebbe essere Babich, «il canarino». Riuscirà a spiccare il volo coi compagni?

Retrocessione Bianco: a Muggia c'è un dream man. L'Intermuggia sfida Codroipo e cerca due punti-salvezza. L'uomo della provvidenza? Cigotti, il dream man che ha già preparato lo show: a 10" dalla fine entra in campo sulla sua Vespa nera, distraendo arbitri e rivali, mentre la squadra segna il canestro decisivo.

Retrocessione Giallo: Bor, Pom e Tom. Tra Bor e Pom c'è in palio la permanenza in C2: chi perde, rischia. I plavi sperano in Tomsich (la scorsa settimana 7 bombe su 10 tiri).

D: questione di prestigio. Il derby Cus-Drago Benningan's per la classifica non vale molto, ma per il prestigio cittadino sì.

Rino Pepe

SCI

Bronzo all'«ingordo» Ferin e alla Mannella

TRIESTE Ancora grandi soddisfazioni per gli atleti regionali,e in particolare per i triestini, ai campionati italiani allievi e ragazzi a Sappada.

Nelle ultime due gare in programma, il superG ragazzi e il gigante allievi, sono arrivare altre due medaglie per la squadra regionale: il bronzo del triestino Andrea Ferin e il bronzo della tarvisiana Alessandra Mannella, entrambi della categoria ragazzi. E si è piazzata tra le migliori anche la triestina del Lussari Alessia Segulin, ottava nel SuperG in 1'04"27. La prova più significativa, però, è venuta da Andrea Ferin. Il triestino, terzo a soli 12 centesimi dalla vittoria, ha perso l'esterno all' inizio della gara, proprio prima del piano, perdendo così decimi di secondo preziosi. Poi, nel salto centrale, con un brusco movimento in volo, si è danneggiato il ginocchio destro, procurandosi una sospetta lesione al menisco. Nonostante tutto Ferin è riuscito a recuperare nel finale, piombando velocissimo sul traguardo con il terzo tempo di gara, a pari merito con un altro atleta. Perdendo, pero, d'un soffio il trofeo per il migliore atleta della categoria. Ma, con un oro e un bronzo, non c'è di che lamentarsi.

Classifiche. SuperG. Maschile: 1) Ostengo (Piemonte) e Oliviero (Piemonte) 1'02"48, 3) Andrea Ferin (Sci Cai Trieste) e De Mario (Piemonte) 1'02"60. Femminile: 1) Nadia Panchini (Lombardia) 1'02"27, 2) Messner (Alto Adige) 1'02"83, 3) Alessandra Mannella (Cai Lussari) 1'03"10. Gigante: Maschile: 1) Heinisch (Alto Adige) 1'02"29, 2) Ortler (Alto Adige) 1'02"46, 3) Pittschieler (Alto Adige) 1'02"56. Femminile:1) Gianesini (Veneto). 1'03"15, 2) Kafmann (Alto Adige) 1'03"70, 3) Paganone (Valle d'Aosta) 1'04"04.

Anna Pugliese

Coppa Carnia allo Zoncolan aperta a tutti «Cittadini A» tra le porte al Piancavallo

TRIESTE Saranno i più piccoli e i giovani- seniores i grandi protagonisti del calendario agonistico regionale del fine settimana. Il primo appuntamento è fissato per oggi, allo Zoncolan, dove si disputerà la finale della Coppa Carnia. Saranno in gara tutte le categorie, dai piccolissimi baby ai master over ...anta. Tra i triestini grande attesa soprattutto per le categorie dei più piccoli. Sempre oggi, a Piancavallo, appuntamento di rilievo nazionale per giovani e seniores con uno slalom gigante maschile per cittadini A, valido per l'assegnazione del Trofeo Muzzati. Domani, sempre a Piancavallo, appuntamento ancora con i cittadini, ma quelli con punteggio di categoria B (da 50 a 399 punti Fisi), per due giganti. Uno sarà valido quale recupero del Trofeo Jacuzzi, che doveva disputarsi la scorsa settimana, all'altro sarà abbinato un parallelo finale (valido solo per la classifica promozionale).

Allo Zoncolan di scena i piccolissimi del Trofeo Giovanissimi- Amsi, le categorie superbaby, baby e cuccioli gareggeranno per l'ammissione alla fase nazionale del Trofeo. Per il fondo appuntamento a Piancavallo per il primo Memorial Giancarlo Predieri, gara nazionale per giovani e seniores su 15 o 10 km (per il femminile) a tecnica libera.

a.p.

MOTORI

Italian Baja dà subito spettacolo a Bibione

BIBIONE Grande spettacolo motoristico ieri pomeriggio sulla spiaggia di Bibione, attrezzata a circuito per lo svolgimento del prologo dell'Italian Baja, prova tricolore della Coppa del mondo rally tout terrain. Una prova veramente avvincente, seguita da un numeroso pubblico che ha pure approfittato per una prima tintarella.

Il percorso sulla sabbia da piazzale Zenith verso il centro del litorale lungo due chilometri da percorrere due volte ha visto addirittura sorpassi, sportellate e quant'altro (i concorrenti partivano ogni due minuti e praticamente è diventato un inseguimento) in una confusione anche piacevole a vedersi. A farla da leone nelle moto è stato Fabio Fariolo su Ktm (tempo 7'39") vincitore della scorsa edizione, davanti a Roberto Benasciutti su Yamaha; terzo Meoni su Ktm ufficiale e quarti alla pari Graziani e lo spagnolo Roma. Sesto il campione italiano motorally Fabrizio Carcano su Husqvarna.

Nelle auto grande impresa (8'11") della tedesca Jutta Kleinschmidt, terza alla Parigi-Dakar, che ha preceduto di un solo secondo il suo ex compagno di squadra il francese Jean Louis Schlesser, vincitore l'anno scorso della Coppa del Mondo e quest'anno della Dakar. Terzo il nipponico Sinozouka. Per il campionato italiano miglior tempo per il vicentino Franco Grigoletto, con un Pajero vecchio modello, in 11'04", a 2" a pari merito Fortuna e Godecà, ex grandissimo pilota ritiratosi sette anni fa e ora a riprovarci. Quarto Magnanti e quinta Claudia Mordini, figlia d'arte.

Oggi si parte alle 8 per la prima tappa dall'osservatorio Ariete (in comune di Vivaro) con tre settori selettivi per le auto (411 km) e due per le moto (sempre 274 km). Rientro a Pordenone intorno alle 17.

Claudio Soranzo

PALLAMANO PLAY-OFF A Chiarbola la gara-2 dei quarti di finale - Tra i biancorossi rientra Marco Lo Duca

Genertel, match-rodaggio con Fasano

Tarafino ottimista: «Dopo tanti problemi stiamo riprendendo fiducia in noi stessi»

Ritorno a Chiarbola per la Genertel che alle 18.30 ospita il neo promosso Junior Fasano per la gara di ritorno dei quarti di finale play-off. Una partita che, al di là del risultato finale (qualificazione già virtualmente acquisita dopo il 33-17 della gara d'andata) servirà a Trieste per inserire il rientrante Marco Lo Duca e proseguire nel recupero fisico-psicologico in vista delle più impegnative sfide di semifinale in programma a partire da mercoledì prossimo.

Sul momento della squadra, abbiamo sentito Tarafino, centrale della squadra e giocatore sul cui talento si appoggiano le speranze tricolori di Trieste.

Alessandro, facciamo un passo indietro, che campionato è stato? «Per noi, sicuramente, è stata un'annata sfortunata. Stavamo viaggiando alla grande, eravamo riusciti ad accumulare un buon margine di vantaggio nei confronti delle inseguitrici. Poi, nel girone di ritorno, ci siamo trovati ad affrontare le gare più impegnative in trasferta e il destino ha voluto che lo facessimo senza pedine importanti. Abbiamo perso qualche punto e così, ci è sfuggito il primo posto».

Sono arrivati i play-off e la squadra sta ritrovando i titolari. C'è fiducia all'interno dello spogliatoio per questo rush finale? «Abbiamo vissuto un periodo difficile ma ci stiamo riprendendo. Le partite contro Fasano, non particolarmente impegnative dal punto di vista tecnico, possono essere importanti per il morale, per farci acquistare fiducia e consapevolezza nei nostri mezzi».

C'è ottimismo, dunque, sulle possibilità di riconquistare il titolo? «Posso rispondere personalmente: ho una gran voglia di vincere e non ho nessuna intenzione di tornare in finale per perdere come lo scorso anno. Il singolo, però, non conta nulla. Solamente grazie all'apporto di tutti potremo costruire qualcosa d'importante».

Superato l'ostacolo Fasano vi aspetta la vincente di Forst-Gamma Due. Chi pensa sia la favorita e quale avversaria preferiresti incontrare? «Le mie preferenze vanno a Modena anche se ritengo che, in casa, Bressanone possa ribaltare il - 2 dell'andata e qualificarsi per le semifinali».

Con il rientro di Marco Lo Duca la squadra è finalmente quasi al completo. Ci sono possibilità di rivedere in campo anche Fusina? «Alessandro sta lavorando duramente per riuscire a essere in campo nelle partite decisive. Al momento non è ancora pronto, speriamo che la situazione migliori in tempo utile per consentirgli di essere con noi quanto prima». Oggi a Chiarbola gli abbonati recuperano l'ingresso gratuito della partita con Haenna. Queste le partite di oggi: Genertel-Junior Fasano (33-17), Arag Rubiera-Libertas Haenna (25-21), Al.Pi. Prato-Meranatura (27-21) e Forst Bressanone-Gamma Due Modena (18-20).

Lorenzo Gatto

Così in campo

Chiarbola ore 18.30

GENERTEL TRIESTE		JUNIOR FASANO	
1	NIEDERWIESER	1	ANCONA P.
16	MESTRINER	18	FOVIO V.
4	OVEGLIA	2	BIENTINESI
6	STEFAN	5	RIZZI
7	KAVRECIC	8	SIBILIO
8	SCHINA	9	KAPORNYAI
10	GUERRAZZI	11	FOVIO P.
11	PASTORELLI	13	COFANO
14	TARAFINO	14	ANCONA F.
15	LO DUCA M.	15	PINTO
18	MARTINELLI	17	MANCO
20	NOVOKMET	19	GICOVANU
	All.: LO DUCA G.		All.: CORCIONE

Arbitri: *ZULIANI e CAMPAGNONI*

Ancora un lutto nello sport giuliano

Si è spento Teghini, l'ultimo protagonista del rugby triestino

Andrea Teghini

All'età di 70 anni si è spento Andrea Teghini, uno dei protagonisti del rubgy triestino. I funerali saranno celebrati oggi, alle 10, nella Cappella di via Costalunga. Andrea Teghini lascia la moglie Siliana, i figli Maurizio e Michele. Toscano di Chitignano, Andrea Teghini si era trasferito in tenera età a Trieste dove nel '46 iniziò la sua carriera sportiva nell'Edera per poi passare alla Fiamma nel ruolo di seconda linea conseguendo brillanti risultati. Nel '79 riceve la massima onorificenza per meriti sportivi, l'ovale d'oro. La sua passsione per il rugby la trasferisce ai figili, Maurizio e Michele. Il primo, ex allenatore della Fiamma e dell'Asi, ora allena l'under 16 del Rugby Udine, club in cui gioca anche il fratello minore, considerato il giocatore triestino più conosciuto ed affermato. Michele, classe '70, cresciuto nella Fiamma Trieste, è riuscito a raggiungere anche la maglia della nazionale giocando nei maggiori club italiani, compreso la Benetton e il Sandonà.

E la storia sportiva legata ad Andrea Teghini riporta in primo piano la triste realtà della scomparsa da Trieste del rugby. Nato e sviluppatosi nel secondo dopo guerra in ambito studentesco, il rugby a Trieste si afferma subito con squadre come la Giovinezza, l'Asso di Picche e l'Edera, ed è proprio quest'ultima che approdando alla serie A prende il nome di Rugby Trieste presieduto da Della Porta, e sotto la guida del professor Desilla confluisce nella Fiamma. Negli anni '60 e '70 non ci sono formazioni nel Veneto che riescono a sconfiggere le squadre giovanili triestine. Ma in quegli anni, dopo la retrocessione in B, comincia il lento declino di questa disciplina. Desilla si ritira passando le consegne a Trani il quale, nonostante diverse traversie, riesce a garantire la sopravvivenza del rugby triestino. Finché, e siamo ai primi anni '90, la Fiamma si spegne sommersa da problemi non solo sportivi. Ci prova l'Asi a prendere il testimone ma la mancanza di impianti e il difficile reclutamento di giovani danno la mazzata finale al rugby triestino.

(Ha collaborato Federica Grebello)

r.s.

PALLAVOLO

In B1 maschile Adria in casa del quotato Everap - In C maschile triestini a rischio

Difficile Prevenire il Vivil

IL PUNTO: in B1 maschile gioca a Trebaseleghe l'Adria Monfalcone, dove questa sera lo scontro con l'Everap di Padova, vista la posizione di classifica dei locali, si preannuncia molto impegnativa per i ragazzi di De Marchi. In serie C femminile grande attenzione va posta alla gara di Opicina dove, alle 20.45, lo Sloga ospita il Tarcento, terzo e in gran forma in questo periodo. La Sgm è di scena a Porcia, tentando un recupero dopo la sconfitta nel derby, mentre la Virtus Favento gioca a Staranzano sperando di continuare la serie positiva.

CONSIGLI D'AUTORE: Igor Strajn, palleggiatore in seconda dello Sloga Mima Eurospin, valuta il possibile esito delle partite della serie C maschile.

Reana-Sloga: «Siamo molto determinati dopo la sconfitta patita la scorsa settimana, e cercheremo di vincere di prepotenza, magari in tre set».

Prevenire-Vivil: «Gli ospiti sono molto forti e molto ben preparati, e i triestini dovranno sudare per spuntarla. Bene che vada per loro immagino un 3-2».

Altura-Buia: «Vincono gli ospiti, senza dubbio, ma per 3-1 perché la squadra di Falzari vorrà dimostrare di e

IN REGIONE: derby in B1 femminile a San Giorgio di Nogaro tra il sestetto di Maria Savonitto e la Calligaris Natisonia, squadra che è in crescita. Latisana invece sarà impegnato a Treviso contro l'Albatros. In B2 maschile sono in campo davanti al proprio pubblico il Futura Cordenons opposto alla Sisley, e il San Vito contro il Villafranca. Impegno molto serio invece per il Volley Ball Udine che gioca contro la capolista Fossò, già battuta nel girone di andata. In B2 femminile la leader Camst Udine riceve il Novate, mentre il Manzano calca il parquet del Colonio e l'Ottica Tomasini, tornato in forma in questo periodo, è impegnata a Vazzola contro il Codognè.

g.s.

In D gli straordinari fanno bene al Rigutti ora più vicino alla vetta

Monfalcone e Monrupino ospitano le finali juniores

Si svolgono domani le finali regionali juniores. Il maschile giocherà al palasport di Monfalcone, il femminile a Monrupino. Programma maschile: alle 9.30 Finvolley Monfalcone-Sloga Mima Eurospin, a seguire Favria-Vbu. Nel femminile alle 9.30 Sloga Veto-Farra e di seguito Juvenilia Volley 2000-San Lorenzo Pordenone. Alle 15.30 finali per il terzo posto; a seguire le finalissime.

Nell'ultimo turno infrasettimanale della serie D il Rigutti si è riavvicinato alla zona promozione superando, in casa, il Maniago, seconda forza del campionato, mentre la Pallavolo Trieste ha vinto a Udine l'altro scontro di vertice. Contro il Maniago, il Rigutti ha servito molto bene, soprattutto con Fontanot e Zinno, mettendo in difficoltà la ricezione avversaria e ha privilegiato attacchi veloci dal centro. La Pallavolo Trieste, invece, dopo aver sofferto nei primi due set, ha dominato la restante parte della gara. Vince 3-0 anche la Npt Casa Tait nel derby con il Bor, mentre il Buffet Toni strappa solo un punto a Casarsa. Il calendario prevede oggi il derby Buffet Toni-Pall. Trieste, mentre il Bor ospita l'Impianti Torriana e l'Npt Casa Tait è a Turriaco. Nel femminile il Bor Friulexport giunge per l'ennesima volta al tie-break, ma i due punti sono andati al Caffè Morocco, più lucido nel finale. Il Computer Discount, invece, poco ha potuto contro la Chemiotecnica Cervignano, seconda. Più possibilità di successo oggi per le ragazze di Freccioni contro il Cus Udine. Il Bor Friulexport ospita l'Emmezeta.

Risultati maschile: Majano-Turriaco 3-0; Corno-Mossa 3-2; Npt-Bor 3-0; Vbu-Pall. Trieste 1-3; Torriana-Porcia 3-1; Rigutti-Maniago 3-1; Projet-Buffet Toni 3-2. **Classifica:** Pall. Trieste 58; Maniago 52; Vbu 47; Rigutti 45; Mossa 43; Torriana 38; Npt 37; Majano 33; Buffet Toni 32; Nas Prapor 28; Corno e Porcia 16; Projet 8; Bcc 5; Bor 4. **Femminile:** Belfrutta-Beton 3-0; Di Emme-Torriana 3-1; Caffè Morocco-Friulexport 3-2; Casacco-La Colorpea 2-3; Emmezeta-Cus Ud 3-0; Computer D.-Chemiotecnica 0-3; Sattec-Aquila 3-0; Tecnoinox-Delser 1-3. **Classifica:** Beton 58, Chemiotecnica 56; La Colorpea 54; Belfrutta 51; Sattec Gomma 44; Caffè Morocco 42; Emmezeta 41; Friulexport 34; Torriana 29; Delser 27; Di Emme e Cassacco 24; Aquila 23; Computer Discount 11; Cus Ud 7; Tecnoinox 3.

Laura Distefano

PALLANUOTO

Allievi alabardati ai vertici del girone Nuoto a Monfalcone

Triestina-Leono 2001: 19-4. Con questo risultato gli allievi alabardati hanno raggiunto, dopo quattro turni, la vetta del girone veneto. I giochi sembrerebbero ormai fatti per la compagine giuliana, ma i ragazzi del tecnico Lucio Gavagnin hanno finora giocato solo con squadre di bassa classifica. Ora saranno fermi per un mese poi si deciderà il campionato contro le più forti, a Verona con il Bentegodi e in casa per l'ultima della stagione contro il Plebiscito.

Per la serie A2 femminile la Triestina Dolci Follie è a 4 punti grazie a un regalo fatto dal medico della squadra del Certaldo che, domenica scorsa a Firenze, non si è presentato all'appuntamento in piscina e ha donato alle triestine un risultato a tavolino di 5-0. Domani trasferta a Verona contro il Bentego.

Per il nuoto finali dei campionati regionali assoluti di nuoto a Monfalcone oggi alle 17.30 e domani alle 10 e alle 16.

i.g.

CALCIO

Promozione: Tul saluta lo ZarjaGaja Squadra a Di Mauro

Continua la falcidia di allenatori delle formazioni triestine nel campionato di Promozione.

Dopo Nonis del Vesna, Iannuzzi del Muggia è stata quindi la volta del tecnico dello ZarjaGaja, Milos Tul, a rassegnare le dimissioni in settimana. La decisione è maturata dopo la seconda sconfitta consecutiva della compagine di Basovizza. Sulla panchina dello ZarjaGaja da domani ci sarà Michele Di Mauro che smette così i panni di direttore tecnico per rituffarsi nella mischia da allenatore.

La società dell'altipiano ha optato subito, senza indugi, per una soluzione interna in grado di garantire carisma ed esperienza: «Non abbiamo voluto sconvolgere troppo gli equilibri – ha precisato subito il «Mago» – .Sarà mio compito portare la squadra fino alla fine della stagione con dignità. Per il prossimo campionato è tutto da decidere. Non punto, al momento, all'apertura di un ciclo». Di Mauro debutterà sulla panchina dello ZarjaGaja domani nella trasferta di San Canzian.

f.c.

SABATO SPORT

CALCIO

Berretti: Triestina-Lumezzane (15 Grezar).

Juniores regionali: Latte Carso-Cormonese (15 Visogliano); Aquileia-Manzanese (17); San Luigi-Monfalcone (16 via Felluga); Ronchi-Ponziana (16 Vermegliano); Staranzano-San Canzian (17); Capriva-San Giovanni (16.30); Mossa-Trieste (16.30); Muggia-Sevegliano (15.30).

Juniores provinciali: Zarjagaja-Chiarbola (15 Padriciano); Opicina-Fogliano (16 Rocco Opicina); Turriaco-Zaule (17.30); Costalunga-M. Don Bosco (15 via Petracco); Domio-Pro Romans (15); Vesna-Lucinico (16 Santa Croce).

BASKET

Serie A2 femminile: Cavezzo-Porto San Rocco (21).

Serie C1 maschile: Caorle-Don Bosco (20.30); Italmonfalcone-Verdeta (20.30); Jadran-Istrana (20.30); Ardita-Castelfranco (18.30).

Serie C2 maschile. Rosso: Opel San Daniele-3S (20.45 San Daniele); Acli Ronchi-Robur (21 (Vermegliano). Verde: Gemona-Itala (20); Staranzano-Servolana (domani 18). Bianco: Santos-Bofix (20.30 Don Milani); Inter Muggia-Codroipese (20.30 Pacco); Barcolana-Spilimergo (domani 11 Suvich). Giallo: Dom-Pagnacco (20 Gorizia); Bor-Pom (domani 18 Guardiella); Arte-Porcia (domani 11.30 Gorizia).

Serie D maschile. Verde: Senators-Udinese (20 Rismondo Gorizia). Rosso: Perteole-San Vito (18.30); Soul Team-Fanin (20.30 Rismondo); Virtus-Terzo (18.30); Chiarbola-Goriziana (domani 18 Don Milani). Bianco: Aurisina-Libertas (18 Cobolli); Sgt-Kontovel (20.30 Ginnastica).

Serie B femminile. Poule promozione: Sgt-Eurotens (18.30 PalAzzurri); Rovereto-Trudi (20.30).

Serie C femminile: Cus-Isontina (20.30 Monte Cengio); Passaparola-Chronostar (18 Faedis); Ronchi-Casarsa (20.30).

Promozione: Breg-Momo Giò (20 San Dorligo).

PALLAVOLO

Serie C maschile: City Store-Sloga Mima (20.30 Reana); Prevenire-Latterie Friulane (17.45 Cus); Altura-Idealsedia (domani 11 Don Milani).

Serie C femminile: Porcia-Sgm (20.30); Staranzano-Favento (20.30); Nuova Kreditna-Simac Tarcento (20.45 Opicina).

Serie D maschile: Turriaco-Nuova Pall. Trieste (20); Rigutti-Porcia (18 Suvich); Buffet Toni-Pall. Trieste (20.30 Suvich); Bor-Torriana (20.30 Guardiella).

Serie D femminile: Cus Udine-Computer Discount (19); Bor-Emmezeta (18 Guardiella).

GINNASTICA

Campionato regionale femminile dalle 16 all'Artistica '81.

LA CURIOSITA'

I progetti di Samantha Sirianni tra le poche donne impegnate nel motociclismo

Una figlia d'arte su due ruote

Samanta Sirianni in sella alla sua Aprilia 125 cc.

Una ragazza triestina in sella a una moto e molto spesso davanti ai colleghi maschi con la sua Aprilia 125 cc. Si chiama Samanta Sirianni, ha 22 anni e smentisce continuamente chi crede che il motociclismo sia uno sport per soli uomini. L'inizio della carriera a 15 anni quando, partecipando al campionato italiano femminile per la classe 125, aveva già dimostrato il suo valore, confermato l'anno successivo sfiorando il titolo di campionessa italiana. Poi il passaggio al campionato «misto» dove di filo da torcere ai maschietti ne ha dato tanto.

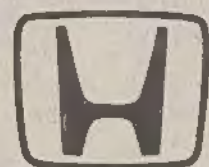
Samanta è figlia d'arte, figlia di quel Mario Sirianni presente da molti anni sui circuiti nazionali e internazionali. Di lui basti ricordare le ottime prestazioni contro piloti come Biaggi, Cadalora, Reggiani, Spencer o Lavado. È da qualche tempo esiste anche un «Team Sirianni», una vera e propria squadra-famiglia con tanto di cuochi e meccanici che seguirà Samanta in tutto il campionato.

Prossimo appuntamento l'11 aprile a Misano Adriatico con l'avvio del campionato Sport Production classe 125, dove Samanta sarà l'unica ragazza in mezzo a tanti colleghi maschi. È un campionato di ottimo livello concepito nell'ambito della collaborazione tra le federazioni di Italia, Slovacchia, Ungheria, Croazia, Slovenia e Austria, attraverso attività che riguardano anche il motocross, l'enduro e il mototurismo. E proprio la partecipazione di piloti da tutto l'Est europeo fa sì le gare siano spettacolari e spesso seguite da un folto pubblico. Il Team Sirianni farà tappa quest'anno nei più bei circuiti europei e Samanta conta di continuare a vincere, nonostante la difficoltà per il reperimento degli sponsor.

«Quest'anno siamo riusciti a far sostenere la nostra attività da una grossa società internazionale produttrice di olio per motori – spiega Samanta – e da un noto negozio triestino. Ma è sempre difficile trovare sponsor, specie qui nella nostra provincia».

Partecipare a un campionato – in questo caso poi saranno due perché anche Mario Sirianni correrà nella classe 250 in sella ad una Yamaha – costa infatti decine di milioni l'anno, e spesso i risultati sono condizionati dalle risorse finanziarie. Per vincere non bastano infatti il talento, la preparazione fisica e psichica per sostenere le gare, sono necessari infatti anche mezzi meccanici adeguati e ricambi in abbondanza.

Riccardo Coretti

Honda Automobili Italia
è lieta di annunciare
alla gentile Clientela l'apertura
di "E.D. MOTORS",
nuova Concessionaria Ufficiale
Honda per Trieste e Provincia.

HONDA
First man, then machine.

Il numero di telefono
è lo stesso di prima,
ma tutti gli altri numeri cambiano

La nuova concessionaria de **Il Piccolo**
ha tutti i numeri che contano per assicurarvi un grande servizio:

136 ANNI DI ESPERIENZA

nella pubblicità sulla stampa.

29 QUOTIDIANI LOCALI E 3 PERIODICI IN TUTTA ITALIA

in portafoglio, tutti pianificabili dalla vostra filiale Manzoni: Il Piccolo, La Gazzetta di Mantova, La Provincia Pavese, La Provincia di Cremona, La Prealpina, Brescia Oggi, Il Nuovo Giornale di Bergamo, Alto Adige, Dolomiten, Messaggero Veneto, Il Meridiano di Trieste oggi, Il Popolo, L'Arena, Il Giornale di Vicenza, Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova Venezia, Corriere delle Alpi, Gazzetta di Medena, Gazzetta di Reggio, La Nuova Ferrara, Il Tirreno, Il Centro, La Città di Salerno, Quotidiano, La Nuova Basilicata, Il Quotidiano della Calabria, La Nuova Sardegna, Corriere Canadese.

oltre all'edizione nazionale: Torino, Genova, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

8 SUPPLEMENTI DI REPUBBLICA

Il Venerdì, Affari & Finanza, D la Repubblica delle Donne, Salute, I Viaggi di Repubblica, Musica!, Computer, La Rivista dei Libri.

3 GRANDI PERIODICI NAZIONALI

L'Espresso, Le Scienze, National Geographic.

3 GRANDI NETWORK RADIO NAZIONALI

Radio DeeJay, Radio Capital e Italia Radio.

040672831
FILIALE DI TRIESTE
C MENU MENU OK

Filiale di Trieste
Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 040.67.28.311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20.432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.24.66.11

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

3 Impiego e lavoro
richieste

SIGNORA 50.enne cerca lavoro come ass. anziani anche nelle case di cura solo mezza giornata. Tel. 040/636713. (A4056)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. NEGOZIO calzature cerca 1 apprendista max 23.enne, 1 commessa max 30.enne. Indispensabili esperienza nel settore e conoscenza lingue. Presentarsi con fototessera lunedì 22/3/99 ore 15 Paprika, via San lazzaro Trieste.
(A00)

A.A. FABBRI produttrice macchine per settore industriale e commerciale cerca 3 consulenti manutentori per filiale Ud-Go-Ts cui affidare il controllo di 300 clienti nella provincia di residenza. Corsi formativi e un istruttore aziendale danno la possibilità di guadagnare fin dai primi mesi 5 milioni. Per informazioni presentarsi Monfalcone, Sam Hotel lunedì mattina. Sig. Deana.
(A00)

Ascolta...non te ne pentirai
00.569.16868
80 sec di grida erotiche
00.245.292.590
Sexy Linea Rapida Dal Vivo
00.245.292.750
A.S.A., Nassau, Bahamas. 1500/L 30 Sec Inc IVA. PIC411

AZIENDA modernamente organizzata con marchio leader nel largo consumo seleziona venditori max 45enni. Formazione: 3 settimane retribuite e spesate. Province operative: Gorizia e Trieste. Inquadramento previsto: assunzione qualifica impiegato viaggiatore, diaria, premi, incentivi. Auto dopo il primo anno al raggiungimento budget. Inviare curriculum: C.P. 108-21100 Varese, oppure fax 0332/893799 o telefonare 0332/893683.
(GMi)

CENTRO estetico e dimagrante cerca estetista per ampliamento organico. Tel. 0481/533555, 0335/6300748.
(A00)

CERCASI commesso magazziniere età 25-35 anni residente Ronchi dei Legionari o limitrofi. Tel. 0481/777700 orario negozio.
(C00)

CERCASI infermiere/i professionali per casa di riposo in Trieste. Tel. ore ufficio 0432/478382.

CONCESSIONARIO automobili ricerca meccanico specializzato con esperienza decennale. Chiamare 0481/69284.

GELATERIA zona Monaco Germania cerca cameriera richiedesi minimo un anno esperienza telefonare 0049814194957.
(GBI)

ASCOLTALA IN SILENZIO
Storie erotiche di donne viziose
00.569 14329
00245 292 728
60 sec sveltissima
00245.292.902

NEGOZI erboristeria esaminano personale per eventuale assunzione. Richiedesi diploma di erborista o titolo superiore. Tel. 0481/960220 ore negozio.

SOCIETÀ cerca autista patente C per operare su autocisterne, spurgo pozzi neri, trasporto rifiuti speciali; indispensabile esperienza nel settore; retribuzione di sicuro interesse. Telefonare allo 0335/6342558.

SOCIETÀ cerca gruista patente D-E preferibilmente con esperienza autogru Liebherr. Per appuntamento telefonare ore 8.30-10 allo 040/7780225.
(A4117)

STUDIO commercialista offre disponibilità per tirocinio professionale dottori commercialisti. Tel. 040/208722, 630772.
(A00)

SUPERMERCATO cerca magazziniere e cassiera/e madrelingua sloveno max 31 anni. Telefonare dalle 9 alle 12 al n. 0339/6110989.
(A4194)

Continua in 38.a pagina

GONARS 21 MARZO

Associazione Commercianti ed Artigiani del Comune di Gonars
PROGETTO GONARS VIVO

PROGRAMMA

ORE 8.30: Apertura Mercato e Negozi
ORE 8.30: 5.o RADUNO FIAT 500 e derivate con giro turistico in località caratteristiche dei Colli Orientali. Iscrizioni dalle 8.30 alle 9.30
ORE 9.30: Sfilata con il complesso bandistico di Carlino
ORE 10: TORNEO MINI VOLLEY organizzato dalla Polisportiva Libertas in piazza Municipio
ORE 12: Concerto del complesso bandistico di Carlino - piazzale Chiesa
ORE 15: Esibizione del Gruppo Folcloristico STELUTIS DI UDIN
ORE 16: Spettacolo di trasformismo e imitazioni canore con il «Principe degli imitatori» NEVIS
ORE 18: ESTRAZIONE TOMBOLISSIMA di beneficenza in piazzale Duomo. Montepremi L. 2.500.000.

LUNA PARK
Collettiva d'Arte Contemporanea
organizzata dal Circolo Ancol Tradifriul di Gonars in piazza G. Cesare

Potrete degustare prelibatezze locali, grigliate, patatine, pizze, frittate, dolci e buon vino, nei chioschi sparsi per le vie del paese gestiti dalle varie associazioni gonaresi, e, sempre per le vie, potrete girovagare e curiosare fra i negozi e le bancarelle del mercato accompagnati dalla musica in sottofondo delle varie orchestrine. E poi... Mostre, giochi, attrazioni, e... divertimento.

5.a Fiera delle Rondini

Minin ABBIGLIAMENTO
La Moda

DOMENICA 21
APERTO
9 - 12.30 15 - 19

PORPETTO (UD) Tel. 0431.60040

C19105

Raccomandata A.R. al Comune di Udine del 11.02.1999 • Vendita totale per trasferimento con la durata di 6 settima-

Sconti dal 20 al 60%

Axil - Desalto - MisuraEmme - Moroso - Pallucco - T70 - Halifax - Valcucine

fino al deserto

Felice idea

Viale Venezia 404 • 33100 Udine
Telefono 0432233009

VENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO

Domani, domenica 21 marzo aperto. Dalle 15.00 alle 20.00

Come Te, la casa si veste da Vidussi

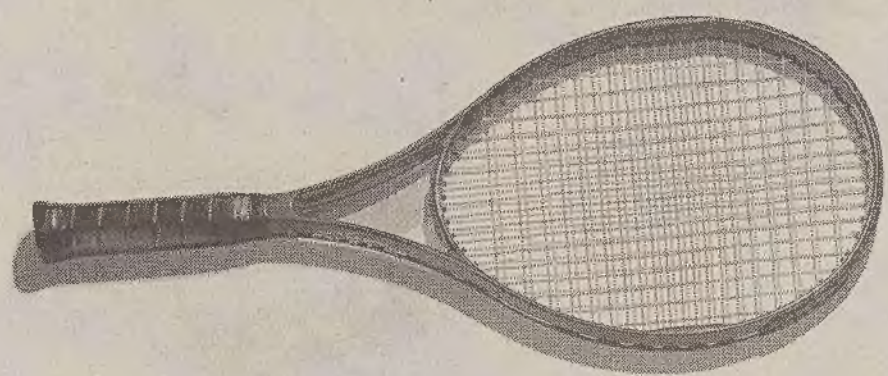
Da Vidussi la nuova stagione è dedicata alla moda. Quella che riguarda te, ma anche la tua casa. Nei nostri reparti le collezioni primavera-estate sono già arrivate. Assieme ai capi d'abbigliamento uomo, donna e bambino, in stile casual, classico o di tendenza, e agli articoli sportivi, c'è un'offerta selezionata di completi arredo-casa nei tessuti e nelle texture più attuali. Potrai scegliere tra proposte di qualità, con la garanzia di ricevere un servizio che non si ferma in negozio.

I servizi arredocasa cortesia per i nostri clienti:
Consegna ed installazione a domicilio - Pagamenti con carte di credito e Bancomat. Consulenza alle vendite.

CIVIDALE DEL FRIULI

A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. (040) 366565 /
(040) 6728311 – FAX
(040) 366046

www.renault.it

Preoccupatevi dei vostri interessi.

Master e Kangoo Express a interessi zero.

RENAULT elf scegue I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Master: finanziamento fino a 30 milioni a tasso zero in 36 mesi* o valutazione minima dell'usato di L. 6.000.000.**

Kangoo Express: finanziamento fino a 15 milioni a tasso zero in 48 mesi* o supervalutazione dell'usato fino a L. 2.500.000 rispetto alla quotazione Eurotax Blu.**

Chi lavora sa che ci sono alcuni interessi ai quali bisogna rinunciare. Se iniziate a lavorare con Renault Master e Kangoo Express, per esempio, dovrete dimenticare gli interessi finanziari. Oggi, infatti, potete avere Master o Kangoo Express con un finanziamento a tasso zero. Nel vostro tempo libero, invece, gli interessi aumenteranno: tennis, pesca, cinema o quello che più vi piace. Perché i veicoli commerciali Renault sono pensati per farvi risparmiare tempo e fatica. Master ha la soglia di carico più bassa della categoria e le porte posteriori che consentono un'apertura fino a 270°. Kangoo Express ha di serie le porte posteriori asimmetriche, il posto di guida rialzato e, a richiesta, la porta laterale scorrevole e il comodo giraffone telescopico. Vi accorgerete subito di come migliora la qualità del vostro lavoro. E persino quella del vostro stile tennistico.

Kangoo Express	1.2/1.4 BENZ., 1.9 DIESEL	da L.15.416.000 (€ 7.961,70)***
Master	2.5 DIESEL, 2.8 dTi	da L.30.300.000 (€ 15.648,64)***

*Esempi di finanziamento: **Renault Master** da L. 37.710.000 (€ 19.475,59) con IVA compresa e IPT esclusa; anticipo L. 7.710.000; importo finanziato L. 30.000.000; 36 rate da L. 833.300, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,54%. **Renault Kango Express** da L. 19.800.000 (€ 10.225,84) con IVA compresa e IPT esclusa; anticipo L. 4.800.000; importo finanziato L. 15.000.000; 48 rate da L. 312.500, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,83%. Spese dossier L. 250.000. Imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al 30/4/1999. **Le offerte non sono cumulabili. ***IVA e messa su strada esclusa.

Veicoli commerciali Renault. Lavori meglio, vivi di più.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

SURGELATI

SECCHIELLO CIOCCOLATO AL BACIO CREMA VAR. CACAO PANNA VAR. AMARENA SORBETTO AL LIMONE STRACCIATELLA FIORDILATTE MERINGATO VARIEGATO AL CAFFÈ FRUTTI DI BOSCO gr. 500 al kg. 7.980
5.500
3.990

CHELE DI GRANCHIO gr. 250 al kg. 15.960
4.990
3.990

PAELLA DI PESCE gr. 600 al kg. 8.317
6.490
4.990

CODE GAMBERO gr. 500 al kg. 21.960
12.980
10.980

PREP. PER RISOTTO E SPAGHETTI gr. 300 al kg. 9.167
3.750
2.750

PISELLI DOLCI gr. 1.000
2.990
2.390

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 300 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - **Monfalcone (GO)**
Via Trieste, 157 - **Gorizia**
Via Gramsci, 15 - **S. Vito al Tagliamento (PN)**
Via M. Sfriso, 28 - **Sacile (PN)**
Loc. Fernetti, 24 - **Monrupino (TS)**
Via Economo, 12/4 - **Trieste**
Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10) - **Pozzuolo del Friuli (UD)**
Via Nazionale, 88 - **S. Giovanni al Natisone (UD)**
Viale Palmanova, 73/9 - **Udine**

Continuaz. dalla 36.a pagina

5 Rappresentanti

SICEA Spa Manzano per produzione tavoli seleziona veramente esperto verniciatore per conduzione reparto automatizzato di verniciatura. Tel. 0432/750243, chiedere uff. personale e astenersi se privi requisiti.

14 Auto-moto-cicli

FORD Fiesta XR2i 6 90 113.000 km revisionata. Tel. 003866542132 dopo le 20. (B00)

20 Capitali - Aziende

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (GMI)

22 Case-ville-terreni
vendite

ABC casetta San Giovanni impresa restaura tre piani 160 mq posto auto 040/761554.
(A00)

ABC Ippodromo recente cucina salone due camere doppi servizi ripostiglio poggioli cantina possibilità terza camera 225.000.000. 040/761554.

ABC Perugino cucina soggiorno due camere servizi poggiolo cantina, luminoso 135.000.000. 040/761554.

CENTRO ultimo piano ascensore primingresso con lastrico solare composto ingresso porta blindata saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

COLBERT 040/634545 Crispi panoramico termoautonomo salone tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio, 240.000.000.
(A00)

COLBERT 040/634545 Piccardi ottime condizioni recente due stanze cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio. 108.000.000.
(A00)

COLBERT 040/634545 Ponziana perfetto soggiorno stanza stanzetta cucina abitabile bagno. 114.000.000.
(A00)

COLBERT 040/634545 S. Luigi recente nel verde soggiorno stanza cucina abitabile poggiolo cantina ripostiglio termoautonomo. 114.000.000.
(A00)

COSTALUNGA appartamento perfette condizioni soggiorno cucinino veranda camera bagno soffitta. L. 115.000.000. Cod. 241 Gallery tel. 040/7600250.

L'IGLOO: centrale da ristrutturare internamente silenziosissimo composto da salone matrimoniale cucina ab. singola, servizio Lire 78.000.000. 040/661777.

L'IGLOO: Ginnastica triestina in casa d'epoca luminosissimo appartamento con vista composto da soggiorno due stanze servizi separati e ripostiglio. 040/661777.

L'IGLOO: meraviglioso nuovo appartamento con giardino e posto auto in palazzo nuovo composto da soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio cantina. Lire 180.000.000. 040/661777.

PROGETTOCASA uffici primingresso zona industriale da 180 a 400 mq, prezzi interessanti a partire da 288.000.000. Finanziamenti agevolati. Cod. 68-67. 040/368283.

PROGETTOCASA Viale alto appartamento completamente ristrutturato ampio soggiorno matrimoniale cucina arredata bagno ripostiglio porta blindata riscaldamneto autonmomo 150.000.000. Cod.173, 040/368283.
(A00)

S. Giacomo piano alto completamente ristrutturato ingresso cucina abitabile arredata soggiorno camera matrimoniale arredata bagno L. 95.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

SAN Giovanni bipiano recentissimo salone cucina tricamere biservizi terrazzone box. 398.000.000. 040/630746.

SAN Giusto appartamento primingresso al primo piano soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno L. 200.000.000. Cod. 107, Gallery, tel. 040/7600250.

SERVOLA in perfetto stato di manutenzione appartamento con soggiorno cucinino due camere bagno cantina L. 137.000.000. Cod. 20 Gallery tel. 040/7600250.

SPAZIOCASA 040/369960 Hermet (adiacenze) da ristrutturare cucina saloncino bicamere bagno poggiolo 150.000.000.

SPAZIOCASA 040/369960 prossima consegna (Roiano/Commerciale) ultimi panoramici appartamenti attici-mansarda box.

SPAZIOCASA 040/369960 Vivante (Cattinara) panoramicissimo attico-mansarda cucinetta saloncino 4 vani box 365.000.000.
(A00)

VIA Benussi libero in signorile stabile ventennale con ascensore piano alto luminosissimo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina posto macchina condominiale 170.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

VIA Carducci ampio appartamento salone cucina abitabile due camere bagno lavanderia. Ottimo investimento. Riscaldamento autonomo L. 160.000.000. Cod. 267 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Catullo appartamento ingresso salone più sala pranzo terrazzo cucina balcone due camere doppi servizi cantina. L. 395.000.000. Cod. 82, Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

VIA Cologna appartamento perfetto in palazzina ventennale composto da ingresso soggiorno matrimoniale bagno cucina arredata porta blindata Lire 160.000.000 Casacittà 040/362508.
(A00)

VIA Damiano Chiesa appartamento rifinitissimo in villetta bifamiliare composto da: soggiorno salotto cucina arredata bagno matrimoniale due singole cantina giardino orto due posti macchina termoautonomo. L. 290.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vendo appartamento vistamare 88.000.000. Affitto villette/appartamenti 14.000 giorno/persona. Agenzia Boreal 0431 / 438085 - 430428 gratis catalogo. (GME)

27 Diversi

PIACENTE ragazza incontrerebbe persona allegra e sincera per amicizia scopo convivenza. Tel. 0339/3005786. (Gvi)

RAGAZZA 27.enne cerca amico simpatico e dinamico scopo convivenza. Telefono 0368/3885697. (Gvi)

0347/8847317 A ... sono simpatica carina piccolina birichina chiamami sarò la tua gattina.
(GPA)